Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 277
SABATO 24 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

I leader dei due partiti criticano di nuovo in un documento il progetto di Pdp: «Basta con le improvvisazioni propagandistiche»

Asse Fini-Casini. Berlusconi: io ho i voti

An e Udc: «No al populismo, servono progetti». Il Cavaliere replica: «Mi tengo gli elettori»

Welfare, il governo autorizza la fiducia. Gentiloni: accelerare la riforma Rai

ROMA L'asse Fini-Casini si consolida e scambia colpi bassi con Berlusconi. «No al populismo» dicono Fini e Casini chiedendo «progetti che nulla abbiano a che fare con la improvvisazione propagandistica né con estemporanee sortite populistiche». Un evidente riferimento al neonato Partito del popolo creato da Berlusconi. Che replica sprezzante: «La Cdl stava diventando un teatrino, loro due si tengano il progetto, io gli elettori». Controreplica di Casini: «Berlusconi ci avverta quando arriva al 101%». Una vera e propria rissa. Intanto il governo decide di porre la fiducia sul welfare, cioè il pacchetto lavoro-previdenza. La sinistra radicale protesta. E, dopo lo scandalo Rai-Mediaset, il ministro Gentiloni afferma: accelerare la riforma Rai.

A pagina 2

INDIGESTIONE DI POPULISMO

di **Mino Fuccillo**

Fini e Casini, prendiamoli in parola: il populismo non serve e fa male. Per populismo si intende, alla grossa ma senza sbagliare, dar ragione e spazio a ogni interesse particolare, a prescindere e a danno di quello generale. Se ne ricava consenso sicuro, ma si alleva disastro futuro. Si vincono le elezioni ma poi non si governa. Si promette, si asseconda, si liscia il pelo, si eccita e si incita, si cavalca l'opinione pubblica e non le si dice mai, proprio mai, la verità che potrebbe indisporla. Insomma l'abc, i dieci comandamenti, la bibbia e il manuale della politica italiana.

Se il populismo è Berlusconi, ma non certo solo lui, cosa sono o possono essere Fini e Casini? Ancora dalle parole di Fini e Casini: "Ci vuole un progetto non populista su sicurezza, giustizia sociale, modernizzazione, fisco, energia...". Ancora alla grossa, ma senza sbagliare, progetto non populista è smettere di raccontare che l'immigrazione si può e deve fermare, constatare che l'insicurezza è figlia di un sistema giudiziario che non è né garantista né lassista ma soltanto una lotteria senza giustizia, ammettere e rimuovere la condizione di un Paese allergico alle regole che quindi insegna agli immigrati a fare altrettanto e che questi potranno essere costretti, anche con la forza della legge, ai doveri tanto quanto saranno loro riconosciuti diritti.

Progetto non populista di giustizia sociale è dirottare, altrove dai milioni di italiani che ne beneficiano, quote ingenti di spesa pubblica soprattutto previdenziale e assistenziale. Progetto di modernizzazione è costruire un percorso di formazione, scuola e università, selettivo e severo. Progetto è diminuire le tasse a chi le paga e farle pagare a chi di fatto ne è esentato. Progetto è costruire centrali e rigassificatori, anche se alla "gente" non piace.

Segue a pagina 2

LA PARTITA DECISIVA

di **Giampaolo Valdevit**

Se Atene piange Sparta non ride. È così che si potrebbe riassumere l'esito del confronto svoltosi in Senato fra Prodi e Berlusconi e chiusosi alcuni giorni fa con l'approvazione, in prima lettura al Senato, della legge finanziaria. Quanto al primo, si è ormai pienamente palesato il suo stile di governo. Un giorno decide un provvedimento, insorge una parte della sua maggioranza, il testo viene annacquato e ripresentato, e magari il giorno dopo protesta l'altra parte.

Segue a pagina 11

Ferrovie, benzina pane e ortaggi: pioggia di rincari

A pagina 3

Niente sfiducia per Strassoldo a Udine

Dopo Snaidero An frena su Tondo

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il partito del popolo colpisce il candidato del popolo. Renzo Tondo, nel giorno in cui Edi Snaidero rinuncia ufficialmente a sfidare Riccardo Illy, non solo non chiude i conti con i «nemici» storici. Ma perde il supporter più caloroso, l'«amico» Roberto Menia che ad aprile lo definì il «figlio del popolo», lanciandolo contro il «monarca plutocrate». E che adesso non lo sostiene più perché «allo stato attuale è impossibile esprimere un nome».

Nulla di personale. Tutto di politico: An non può appoggiare, non nei giorni in cui Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini s'azzuffano, il candidato di un partito che ancora non c'è, ma che già vuole ridimensionarla. Peggio, «cannibalizzarla».

Segue a pagina 10

ALL'INTERNO

La Ue sancisce: sede in Italia
Il ministro: città più indicata

Mussi: a Trieste il polo tecnologico dell'Europa

TRIESTE L'Italia candida Trieste come una delle sedi dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, per la creazione del quale è arrivato ieri finalmente il via libera dall'Unione europea, con voto unanime dei ministri. Lo ha annunciato ieri da Bruxelles il ministro dell'Università e della ricerca, Fabio Mussi. La proposta su Trieste sarà avanzata ufficialmente al più presto, poiché secondo il ministro la città è «un polo di ricerca e innovazione di assoluto valore mondiale». E' diventata dunque realtà la creazione dello Iet che dovrebbe fare da contraltare a pari merito con il nobile e famoso Massachusetts Institute of Technology (Mit) degli Stati Uniti. Ed esce confermato da questa importante sessione decisionale che principale candidata a ospitarne la sede è proprio Trieste, la cui alta concentrazione di istituti scientifici è stata in questi ultimi tempi molto promossa all'estero, con un forte impulso dato dalla Regione, che per prima ha convinto il ministro Mussi.

Gabriella Ziani a pagina 7

«Diario minimo» di Paolo Rumiz

Vi racconto la mia Cina

Paolo Rumiz

Pubblichiamo la prima puntata del «diario minimo» del giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz, appena tornato da un viaggio in Cina.

di **Paolo Rumiz**

Aeroporto di Monaco, domenica, ore 17. Terminal felpato e semideserto, vetri striati di pioggia, previsioni che dicono neve. Al Duty Free niente da comprare per ammazzare il tempo.

Il volo per Pechino è alle 19.30, e nulla prelude al grande salto nel vuoto. Sono felice, vado a trovare Andrea, mio figlio. È lì da mesi per lavoro, ci resterà anni, e non ho la più pallida idea di cosa mi aspetta.

A pagina 13

Ai vitalizi 1,9 milioni. Il presidente Tesini: decisione bipartisan l'aumento dei fondi ai gruppi consiliari

Tre milioni per il Tfr dei consiglieri non rieletti

L'accantonamento straordinario in bilancio in vista delle regionali 2008

TRIESTE Le liquidazioni dei consiglieri regionali che nel 2008 non saranno rieletti ammonteranno a 3 milioni. La posta contabile si andrà ad aggiungere al bilancio dell'ente in quanto spesa straordinaria determinata in base all'esito delle elezioni precedenti che videro appunto una trentina di consiglieri uscenti mancare il rientro nel Consiglio regionale. Oltre alla posta per il Tfr ci sono poi 1,9 milioni rappresentati dai contributi a carico dei consiglieri per la maturazione del diritto al vitalizio.

Per quanto riguarda invece l'incremento dei fondi messi a disposizione dei vari gruppi consiliari regionali il presidente del Consiglio Tesini, rispondendo a un'interrogazione, ha ricordato che l'aumento è stato concordato da tutti i partiti a inizio legislatura, stante anche la scarsa dotazione prevista nei cinque anni precedenti.

A pagina 9

Martina Milia

Le compagnie dialettali consegnano una petizione al Consiglio regionale

«Triestino come il friulano»: 1500 firme

Matteo Unterweger a pagina 22

IL CASO

NON DIAMO LA SCUOLA ALLA REGIONE

di **Franco Belci**

Nel corso di un interessante e partecipato dibattito l'assessore regionale alla Ricerca e Università ha dialogato l'altra sera con i massimi esponenti dei due settori, con i vertici delle istituzioni (erano presenti sindaco e presidente della Provincia), con rappresentanti dell'economia, a cominciare dal presidente dell'Autorità portuale, con gli industriali. Un'iniziativa importante, che ha rilanciato il ruolo di Trieste città dei saperi che deve aprirsi all'Est per attrarre intelligenze e risorse, mettendo contemporaneamente in evidenza la necessità di correlare più efficacemente ricerca e industria e di interconnettere, più in generale, scienza ed economia.

Segue a pagina 4

Il centrosinistra attacca in commissione: slittano i cantieri di molte scuole. Posticipati Bastione di San Giusto e il Grezar

Il Comune rinvia opere per 32 milioni su 129

Replica l'assessore Bandelli: abbiamo fatto il 75% dei lavori previsti

TRIESTE L'ultimo assestamento del bilancio comunale di previsione per il 2007 verrà discusso lunedì in aula, ma il dibattito ha preso il via ieri in commissione. L'assestamento mantiene «il pareggio di bilancio», salvaguarda «gli equilibri complessivi» e quanto alla variazioni apportate risulta «attendibile, coerente e congruo». Ma il centrosinistra attacca sui 32 milioni di opere pubbliche - su un totale di 129 milioni e mezzo - posticipati al prossimo esercizio finanziario. Slittano i cantieri di scuole, posticipati bastione san Giusto e Grezar. Bandelli replica: realizzato il 75% del programma.

A pagina 19

Paola Bolis

LA STORIA

Con Calza la lotta torna dal passato

Pare che il suo nome fosse Calz ma gli americani, durante il soggiorno a Philadelphia negli anni '20, lo ribattezzarono Calza, italianizzando involontariamente il suo cognome, mai più tornato nella denominazione originaria, nemmeno una volta tornato in patria, nella sua Trieste. Per tutti Giorgio Calza quindi. Un nome entrato nella storia dello sport grazie alle imprese nella lotta. Campione italiano nel 1920 e nel 1921, campione italiano stile libero per la categoria massimi nel 1935. Ieri la città ha intitolato a suo nome il PalaChiarbola.

Francesco Cardella nello Sport

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

Bus, l'abbonamento mensile salirà di 55 centesimi

TRIESTE Nel 2008 il biglietto orario dell'autobus continuerà a costare un euro, esattamente come quest'anno. L'abbonamento mensile alla rete, invece, dal primo gennaio rincarerà di 55 centesimi: da 25.75 a 26.30. Lo ha stabilito ieri la giunta regionale, cui compete non per legge gli adeguamenti tariffari annuali del trasporto pubblico locale, servizi marittimi compresi. Le tariffe per gli autobus della Trieste trasporti, dunque, restano in parte inchiodate ai valori di di 12 mesi fa e in parte ritoccate verso l'alto.

Piero Rauber a pagina 18

Continua il braccio di ferro nel centrodestra. Stoccata dei leader di Alleanza nazionale e Udc in una nota congiunta

Asse Fini-Casini: basta col populismo

«Fallimentare la strategia della spallata, bisogna partire dai problemi degli italiani»

ROMA «Basta con il populismo, serve un progetto» scrive l'inedita coppia Fini-Casini ora unita contro il Cavaliere. «Se continuano così, va benissimo. Noi ci teniamo gli elettori, loro si tengono il progetto», replica Berlusconi. Arrivata con un anno e mezzo di ritardo, la resa dei conti nella Cdl assume toni drammatici. Tra il Cavaliere e i suoi ex alleati ormai volano gli stracci e lo scontro continuo non riguarda più la nascita del Pdl o le inizitive per contrastare l'Unione, ma ciò che un politico ha più a cuore e cioè il peso dei propri elettori. La prova si è avuta ieri, con un crescendo di colpi sotto la cintura. Divisi sulla legge elettorale ma uniti nel fare fronte comune contro Berlusconi, Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini si incontrano in mattinata per mettere a punto la strategia d'attacco e nel primo pomeriggio consegnano alle agenzie di stampa una durissima nota congiunta che rende ancora più profondo e forse non più ricucibile lo strappo nella ex Casa delle libertà.

«La gravità della situazione italiana impone di elaborare progetti che nulla hanno a che fare con la improvvisazione propagandistica né con estemporanee sortite populistiche», scrivono i leader di An e Udc, che non nominano mai Berlusconi ma fanno a pezzi la sua ultima creatura politica e annunciano una ricetta diversa per contrastare il governo dell'Unione. Passa qualche ora e dal Cavaliere, circondato da una piccola folla di fans e di cronisti che stazionano davanti a Palazzo Grazioli, arriva l'attesa replica. «Cosa hanno detto? Che vogliono progetti e non populismo? Se continuano così a noi va benissimo. Noi ci teniamo gli elettori e loro si tengono il progetto...». Berlusconi risponde con sarcasmo, ma dietro l'ironia c'è la consapevolezza che la guerra nel centrodestra è appena cominciata.

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con quello dell'Udc Pier Ferdinando Casini

BERLUSCONI

Si tengano il progetto io mi prendo gli elettori. Controreplica dei centristi: quando arriva al 101% ci avverta

La nota congiunta di Fini e Casini testimonia la volontà di unirsi per combatere contro un nemico che schiera sul campo il peso del proprio corpo elettorale e sembra deciso a svuotare il «serbatoio» di An, ma anche dell'Udc. Il pericolo è reale e Fini e Casini si rivolgono ai rispettivi elettori per dire loro che Berlusconi fa solo propaganda.

«Il rispetto per il popolo del centro e della destra», si legge nella nota, «ci obbliga al dovere della verità e della serietà. Abbiamo idee diverse sulla riforma della legge elettorale ma comune consapevolezza che solo partendo dai problemi degli italiani (sicurezza, giustizia sociale, modernizzazione del paese, fisco, energia) sarà possibile creare un'alternativa credibile al fallimentare governo della sinistra».

Casini definisce fallimentare la strategia della «spallata al governo», sempre mancata, e chiede a Berlusconi di fare un «esame di coscienza». «Rinviare i problemi e far finta che questa situazione non si sia determinata per una catena di errori è una fuga dalla realtà. Ed è singolare - attacca il leder dell'Udc - che ci si proponga di risolvere con la bacchetta magica gli errori del centrodestra». E controreplica al sarcasmo del Cavaliere con una battuta: «Quando Berlusconi arriva al 101% ci avverta».

Ma ad essere infuriato è anche il mite Lorenzo Cesa, che legge sulle agenzie la ruvida replica del Cavaliere a Fini e Casini e risponde che i conti si faranno al momento del voto. «Mi sembra che quelle di Berlusconi - nota il segretario dell'Udc - sia una provocazione gratuita soprattutto nei confronti di Fini. Vedremo alle elezioni...». Ad avere uno scatto di orgoglio e ad assicurare che An ribadirà con forza la scelta «bipolare» e il proprio ruolo di partito di destra anche Maurizio Gasparri che pure nel partito di Fini è stato sempre considerato un berlusconiano. Nell'attesa di conoscere gli sviluppi dello scontro che si è aperto nel centrodestra, Fausto Bertinotti accelera sulle riforme. La prossima settimana Veltroni incontrerà Fini (lunedì) e Berlusconi (venerdì) e il presidente della Camera, per il quale il sistema elettorale tedesco «è senza dubbio la soluzione che ha la maggioranza dei consensi», ricorda che non c'è tempo da perdere.

SCENARI

Il segretario del Pd apre al dialogo col Cavaliere sulle riforme istituzionali

Veltroni: non c'è solo la legge elettorale

Walter Veltroni segretario del Pd

ROMA Walter Veltroni avverte Silvio Berlusconi che una intesa sulla riforma elettorale si deve accompagnare a un accordo sulle riforme istituzionali: «Se insiste sullo schema riforma elettorale e poi voto, il colloquio non inizia». Carte in tavola, a una settimana dal colloquio tra i due leader, e un altro punto fermo: niente voto politico anticipato e sostegno pieno al governo Prodi. «Se si vota ora, l'Italia non esce dalla situazione in cui si trova, mentre bisogna farla uscire dall'incertezza e ridarle velocità». Riforme e governo: sono i due punti principali, ma non i soli, che il segretario del Partito democratico è tornato a chiarire, durante un'intervista a largo raggio con Giuliano Ferrara su «La 7». Di riforme, Veltroni ne ha parlato per un'ora anche con Massimo D'Alema ieri sera alla Farnesina, in vista dei colloqui che avrà lunedì con Gianfranco Fini e venerdì con Berlusconi.

Nell'intervista del segretario del Pd, c'è un passaggio malizioso sull'età dei protagonisti politici e sulle sollecitazioni a fare le riforme, per andare subito dopo alle elezioni anticipate: «Chi ha l'età per farlo, deve pensare al paese, perché invece chi ha vent'anni di più può pensare a se stesso». E il criterio di chi ha «una concezione politica per cui fa le cose che più convengono a lui personalmente. Non è il mio schema. Io faccio un altro ragionamento, forse non troppo conveniente per me, ma poi si vedrà». Il nome di Berlusconi (e forse di altri) non compare, ma è del tutto trasparente.

Veltroni sottolinea la situazione che lo stesso Berlusconi ha creato con la sua sortita sul suo Partito delle libertà. Ipotizza che abbia meno fretta di andare al voto: ieri era capo di una coalizione, ma lo schema è cambiato e come capo di un partito diventa anche candidato premier.

Veltroni dice che le riforme si possono fare in otto mesi, per uscire dalla crisi democratica e «mettere mano al sistema». Lo si deve fare, come dice lo stesso segretario del Pd questa volta in un'altra intervista all'«Espresso», durante la vita del governo Prodi, che dura per il lavoro compiuto e per il voto positivo sulla legge Finanziaria. La riforma elettorale dà a Veltroni l'occasione di chiarire i punti più discussi, anche nel centrosinistra. Parla di una legge proporzionale senza premio di maggioranza, ma senza che venga meno un bipolarismo «virtuoso», privo di «alleanze forzose». Non ha senso parlare di sistema tedesco, perché in Germania ci sono due partiti, storicamente al 35 per cento dei voti. Nel bipolarismo virtuoso, il Pd deve «esercitare la sua vocazione maggioritaria», dandosi l'obiettivo di «uscire da una stagione durata tredici anni, sospesa tra comunisti e Berlusconi».

Il presidente della Camera chiede una commissione parlamentare per accertare la verità. Di Pietro si accoda

Bertinotti: inchiesta su Rai-Mediaset

Il Consiglio dei ministri procederà con la riforma del sistema televisivo

ROMA Fausto Bertinotti chiede una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Rai-Mediaset per accertare «la verità e se c'è stata manomissione del servizio pubblico», Antonio Di Pietro si accoda, invocando almeno un dibattito parlamentare. E il governo accellera sulla Gentiloni. Ma la virata sulla riforma televisiva rischia di far saltare il dialogo Berlusconi-Veltroni sulla legge elettorale. A due giorni dalla pubblicazione delle intercettazioni telefoniche tra i dirigenti Rai e quelli Mediaset per studiare una strategia comune per ritardare i dati sul flop elettorale della Cdl nel 2005, resta rovente il clima politico tra Forza Italia, ex alleati e maggioranza.

Il presidente della Camera Fausto Bertinotti e il ministro Di Pietro dell'Italia dei valori

Il Consiglio dei ministri ha ieri confermato all'unanimità di voler procedere con la riforma del sistema televisivo. «C'è l'idea che dobbiamo procedere al riordino, abbiamo espresso l'unanime convinzione che, alla luce di quanto accaduto, dobbiamo andare avanti subito con la riforma Gentiloni», spiega Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale al termine del Cdm. «Il governo ha all'attenzione del Parlamento due proposte di riforma, una che intende dare alla Rai più autonomia dai partiti e dal governo stesso, l'altra che tende a portare più pluralismo nel sistema televisivo, il Consiglio dei ministri ha deciso di accellerare su entrambe», aggiunge lo stesso Paolo Gentiloni, ministro delle Comunicazioni.

Sull'urgenza di un riassetto del sistema televisivo sono intervenuti ieri sia Romano Prodi che Walter Veltroni. «La riforma del sistema televisivo è una delle riforme da fare, ogni volta che Prodi viene intervistato dai media stranieri c'è sempre una domanda sul conflitto d'interessi e sulla riforma del sistema radio tv», precisa una fonte vicino a Palazzo Chigi, molto soddisfatta per il consenso unanime del governo. Quanto al segretario del Pd, interpellato da Giuliano Ferrara è stato netto. Il sindaco di Roma nega che lo scandalo delle intercettazioni sia un siluro al suo tavolo sulle riforme bipartisan. «Non c'è sempre un complotto, la mano, le cose non vanno sempre come devomo andare», dice, ribadendo la necessità di un confronto con tutti. «La vicenda Rai è molto grave, ma non c'entra niente con il dialogo che io sto cercando sulle riforme necessarie per l'Italia», assicura.

Ma l'opposizione come voterà sulla riforma? Per Forza Italia la linea l'ha data Berlusconi che ha parlato di «sciacalli in azione». Oggi tocca a Paolo Bonaiuti, il suo portavoce, ribadire. «Basta con queste gogne mediatiche, la vicenda di questi giorni è una grande torta di panna montata», dice.

Quanto alla Gentiloni ci pensa Isabella Bertolini: «È una legge liberticida», dice supportata da Renato Schifani che ammette: la Gentiloni mette a rischio il dialogo sulla riforma elettorale. E An? Voterà contro. Il perché lo spiega Ignazio La Russa. «An non è abituata a cambiare voto per ragioni politiche e abbiamo già votato contro in commissione», dice il capogruppo a Montecitorio. Per il partito di Fini insomma la Gentiloni resta una pessima legge.

Divisa la Lega nord. Per Roberto Castelli la maggioranza torna a parlare di riforma tv per «ricattare Berlusconi». Per Roberto Maroni l'unica strada seria per affrontare il caso Rai è la privatizzazione. Una possibilità che seduce anche Pier Ferdinando Casini. «Il tema s'impone, un'azienda che finisce per essere gestita così non serve a nessuno», avverte il leader Udc.

Maria Berlinguer

Provincia Pordenone: patto di stabilità rispettato

PORDENONE Il bilancio 2007 della Provincia di Pordenone rispetta il patto di stabilità: è quanto sostiene in una nota l'assessore provinciale competente Giuseppe Pedicini. «È di difficile comprensione - afferma l'assessore Pedinaci - quale possa essere il rilievo che la Corte dei conti ha computo nei confronti del bilancio della Provincia. Infatti sia in fase di previsione che a consuntivo l'amministrazione è stata prudente nelle scelte strategiche, facendo attenzione ai mutui che si sarebbero potuti contrarre nel corso dell'anno per non sforare il rapporto tra debito e Pil». «Va poi tenuto in considerazione - aggiunge - il fatto che la Regione ha stabilito a marzo, ossia ben tre mesi dopo che il consiglio provinciale ha approvato il preventivo, i parametri del patto di stabilità. Nonostante tutto ciò sia in fase di redazione che a consuntivo la Provincia è sempre rimasta all'interno dei valori».

Opinioni diverse fra Ferrero e Dini

Il governo autorizza la fiducia sul welfare Scontro con la sinistra

ROMA Il governo chiede il voto di fiducia sul welfare, cioè il pacchetto lavoro e pensioni. In pratica, viste le troppe divisioni interne alla maggioranza, Prodi sul disegno di legge mette in gioco il destino del governo. «È un modo per blindare il provvedimento, per avvertire che bisogna votarlo per forza, sennò si va tutti a casa», dicono dall'opposizione. Nel centrosinistra e fra le parti sociali le posizioni sono distanti e l'opera di tessitura è continuata anche ieri, con Prodi che ha incontrato Luca Cordero di Montezemolo (si è parlato soprattutto della proroga dei contratti a termine). Al momento non si conosce su quale testo sarà posta la fiducia. «Si tratterà di una sintesi tra le varie posizioni in campo, un accordo il più possibile rispettoso del protocollo», dicono fonti di Palazzo Chigi. In pratica si cerca una via di mezzo fra il testo passato il commissione alla Camera e il testo originario, concordato con sindacati e imprenditori (la famosa intesa del 23 luglio), che tra l'altro era stato sottoposto a referendum nelle fabbriche (ed approvato con voto favorevole di 5 milioni di lavoratori).

Lamberto Dini

Ad annuciare che il governo chiederà la fiducia è il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero (Rifondazione comunista). Però lo stesso ministro precisa di avere personalmente «espresso una riserva». «La mia - continua Ferrero - è solo legittima difesa. Come faccio a dire di sì all'ipotesi di ricorrere alla fiducia se ancora non conosco il testo su cui verrebbe posta la fiducia stessa?». Per trovare questa sintesi, questa via di mezzo, nei prossimi giorni ci saranno incontri tecnici e politici.

«Perché - dicono fonti del governo - il disegno di legge sul welfare è un tema importantissimo e come tale va trattato». Dunque, parte un altro giro di consultazioni. Saranno ascoltati un'altra volta i sindacati, ma di sicuro si dovrà trattare con gli esponenti della sinistra dell'Unione e con Lamberto Dini. Proprio Dini avverte che non voterà il disegno di legge «se resteranno le modifiche volute dalla sinistra radicale». «Ho votato la Finanziaria appellandomi all'etica della responsabilità - dice - e per le stesse ragioni sono pronto a votare no sul Welfare. Con le modifiche apportate si configura un aumento di spesa notevole rispetto ai 10 miliardi iniziali». Il problema, e Prodi lo sa bene, non sono i voti dei diniani alla Camera (dove il governo ha larga maggioranza) ma al Senato, dove il provvedimento dovrà ritornare e dove i numeri sono strettissimi.

Più prudente Giovanni Russo Spena, capogruppo di Rifondazione comunista al Senato: «La fiducia deve essere posta sul testo uscito dalla commissione e non a quello del governo. E poi va detto che quel testo, al Senato, potrà e dovrà essere migliorato». Dello stesso parere anche Pecoraro Scanio, ma sul fronte opposto Emma Bonino è dello stesso parere di Dini: bisogna votare il testo originale dell'accordo con le parti sociali. Ottimista è il sottosegretario Enrico Letta. «Quello sul welfare è un buon protocollo, ci sono cento buone notizie per i lavoratori, l'importante è stare più vicino allo spirito originario. Sono convinto che troveremo la soluzione migliore».

Critiche al governo vengono anche dalla Confindustria. Quelle apportate dalla commissione sono «modifiche inaccettabili», avverte il vice presidente Bombassei. «Se il testo resta quello, dobbiamo considerare finita la fase della concertazione».

g.f.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

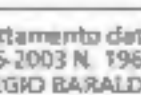
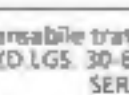
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 novembre 2007 è stata di 44.250 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

INDIGESTIONE DI POPULISMO

Ammesso che Fini e Casini abbiano davvero questo progetto, esiste in Italia una base di massa che può condividerlo? È possibile in Italia un governo di centrodestra che smonti e rimonti la scuola pubblica (non per darla ai privati), che costringa l'amministrazione pubblica all'efficienza e alla produttività, che mandi la gente in pensione a 65 anni e destini le risorse così risparmiate a rendere socialmente praticabile un mercato del lavoro iper flessibile? Insomma, se non proprio la Thatcher, almeno Sarkozy o la Merkel? Se sì, se c'è o si può creare questo consenso, Fini e Casini hanno ragione e futuro o, come dicono loro, «filo da tessere». Altrimenti ha ragione Berlusconi che gli sbatte in faccia: «A voi il progetto a noi i voti», cioè la dura realtà per cui senza populismo in Italia non si cantano messe elettorali.

Sta accadendo qualcosa di veramente serio e maledettamente antico. Veltroni è alle prese con il serio e maledetto problema se nell'elettorato di centrosinistra ci sia o no una base di massa per il riformismo o se la quota di populismo di sinistra non sia incomprimibile oltre che inestirpabile. Fini e Casini chiedono a se stessi e al Paese se in Italia ci può essere un centrodestra conservatore, europeo e contemporaneo. Domande sensate che arrivano con entrambe con almeno 15 anni di ritardo. La risposta è: chi lo sa?

La storia sociale e politica italiana dice che finora il riformismo è sempre stato minoranza a sinistra e che la destra senza populismo praticamente non c'è. Veltroni, Fini e Casini scontano questo autentico handicap. Gioca per loro solo la necessità che il paese ha del contrario di quel che ha avuto fino all'indigestione, il populismo appunto. E tutti i retroscena, gli intrighi, gli intrecci, le grandi coalizioni? Populismo anche questo, quello delle chiacchiere.

Mino Fuccillo

A Milano revocate le deleghe alla De Albertis che è passata con Storace

La Moratti caccia un assessore

MILANO An e la giunta comunale di Milano perdono un pezzo. Allontanata da Letizia Moratti, Carla De Albertis, assessore alla Salute da inizio legislatura, ha lasciato Alleanza nazionale ed è approdata a la Destra di Francesco Storace. A causare la revoca delle deleghe sono state in primo luogo le resistenze dell'ex assessore al provvedimento sull'ecopass, il pedaggio per le auto inquinanti nel centro di Milano che in via sperimentale entrerà in vigore, come ha deciso la giunta proprio ieri, il prossimo 2 gennaio. «È venuto meno - ha spiegato il sindaco in una conferenza stampa - il rapporto di fiducia tra l'assessore e il sindaco e, pertanto, anche a causa di un atteggiamento non collaborativo con la giunta, ho ritenuto necessario ritirarle le deleghe».

Nella burrascosa riunione della giunta di ieri mattina con all'ordine del giorno le delibere per le agevolazioni all' ecopass e sul bilancio 2008, l'ancora assessore De Albertis si è prima astenuta su una delibera e poi ha annunciato il suo voto contrario sull'ecopass. Un fulmine a ciel sereno («sono rimasta meravigliata», dirà poco dopo Letizia Moratti), che ha subito innescato i tentativi di An di riportare l'assessore sulla linea del partito per scongiurare il ritiro delle deleghe. Ma questi sforzi non sono serviti a nulla e il sindaco ha firmato la revoca delle deleghe prima ancora che il provvedimento sull' ecopass fosse messo ai voti in giunta. Di tutta risposta l'ormai ex assessore ha lasciato Palazzo Marino e ha raggiunto Daniela Santanchè per ufficializzare la sua adesione a la Destra.

Il ministero dello Sviluppo economico ha reso noti i dati di ottobre. Grazie alle liberalizzazioni in calo però i costi telefonici e i viaggi aerei

Pioggia di rincari dal pane ai biglietti ferroviari

Impennata dei prezzi degli ortaggi. Aumentano la tassa sui rifiuti (+10%) e l'ingresso allo stadio

ROMA Aumenti a due cifre per ortaggi, pane e certificati. Rincari vicini al 10% anche per tassa sui rifiuti, biglietti ferroviari e persino partite di calcio. Sono molti i prezzi «caldi» con cui le famiglie italiane hanno dovuto fare i conti nell'ultimo mese, parzialmente controbilanciati dai risultati positivi ottenuti nei settori toccati dalle liberalizzazioni, che, dalle medicine agli aerei, hanno invece contenuto l'inflazione. A fotografare rialzi e ribassi dei prezzi, stilando la classifica dei più caldi e più freddi, è la Newsletter del ministero dello Sviluppo Economico, che ogni mese mette a disposizione dati e analisi raccolti nell'Osservatorio Prezzi e Tariffe, sottolineando peraltro che, nonostante l'incertezza del contesto economico, il clima di fiducia dei consumatori è a novembre in recupero.

Un banco di ortaggi a uno dei mercati rionali di Roma

Maglia nera a pane e certificati Ad ottobre i prezzi sono aumentati soprattutto per i beni alimentari di largo consumo: cipolle (+14,9%), limoni (+13,4%), patate (+11,7%), pane (+10,3%), farina (+9,7%) e burro (+8,8%). Vere impennate ci sono state anche per i servizi con in testa i certificati anagrafici (+26%). Seguono le partite di calcio (+9,2%), la tassa sui rifiuti (+9,7%) e i biglietti dei treni (+9,5%).

Svetta prezzo farina, ma negozi contengono rialzi Nonostante i rincari del pane, il ministero sottolinea come in realtà gli esercizi commerciali abbiamo contribuito a contenere parzialmente i rialzi. Secondo le rilevazioni dell'Istat, i prezzi alla produzione delle farine a settembre sono aumentati del 21%, mentre al dettaglio il prezzo del pane è aumentato a settembre del 7,7% e ad ottobre di circa il 10%.

Con liberalizzazioni giù tlc e viaggi aerei «L'impatto economico di alcune misure di liberalizzazione - sottolinea il ministero - mostra risultati incoraggianti. Biglietti aerei, farmaci e servizi di telefonia mobile stanno attraversando una fase virtuosa di riduzione dei prezzi». In particolare, le tariffe aeree nazionali sono diminuite del 9,6% a settembre e del 5,4% ad ottobre, e quelle europee del 2,8% lo scorso mese. Le tariffe di telefonia mobile sono in calo del 15,5%.

Benzina +2% in un mese, gasolio +3% I dati sui carburanti, aggiornati fino alla seconda metà di novembre, mostrano un aumento del 2% rispetto ad ottobre e del 10% rispetto all'inizio dell'anno. Per il gasolio l'aumento mensile è del 3% e del 14% rispetto a gennaio. È comunque in calo per entrambi il differenziale con il prezzo medio dell'area euro.

Calano vendite, ma fiducia recupera L'evoluzione contenuta degli ultimi mesi della domanda delle famiglie, evidenziata dalle statistiche sulle vendite al dettaglio, scrive il ministero, «è legata prevalentemente ad un contesto economico caratterizzato da una elevata e diffusa incertezza che non sembra, però, essere catturata dal clima di fiducia dei consumatori che registra in novembre un lieve recupero».

Rincari e ribassi

I prodotti che hanno aumentato di più e di meno di prezzo (dati in %)

A ottobre 2007 rispetto a un anno prima

Prodotto	%	%	Prodotto
Certificati anagrafe	26,0	-20,5	Telefoni cellulari
Cipolle	14,9	-15,5	Telefonia mobile
Limoni	13,4	-8,4	Fotocamera digitale
Patate	11,7	-8,3	P.C. unità centrale
Pane	10,3	-6,5	Videocamera
Rifiuti solidi	9,7	-5,8	P.C. periferiche
Farina frumento	9,7	-5,8	Ripr. audio digitale
Viaggi treno Italia	9,5	-5,4	Viaggi aerei Italia
Partite di calcio	9,2	-5,4	Tv color
Burro	8,8	-4,8	Pompelmi

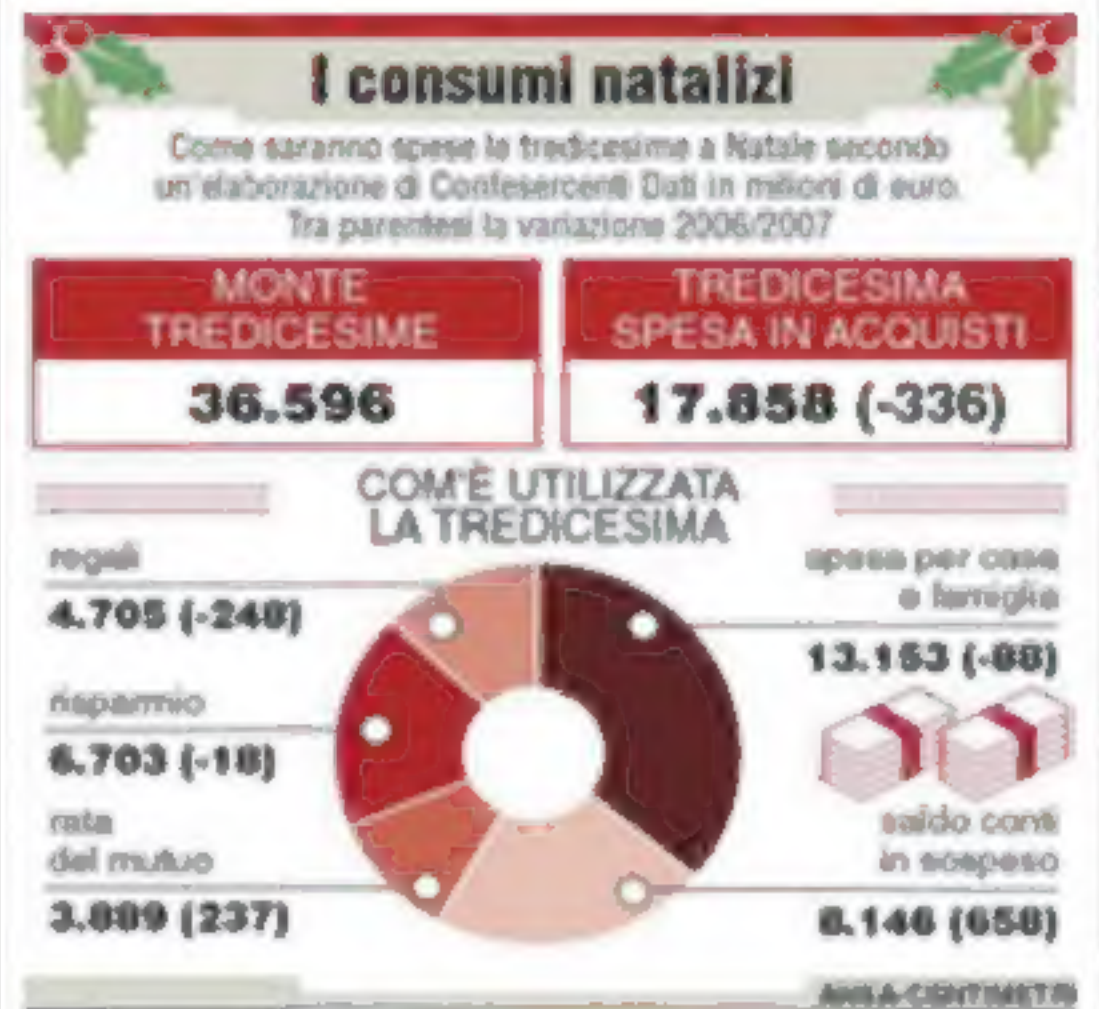
Nei primi dieci mesi 2007 rispetto allo stesso periodo 2006

Prodotto	%	%	Prodotto
Certificati anagrafe	17,0	-19,4	Telefoni cellulari
Patate	16,6	-13,5	Viaggi aerei Europa
Fede in oro	11,2	-11,5	Telefonia mobile
Pollo fresco	11,1	-8,5	P.C. unità centrale
Agli secchi	10,3	-7,9	Fotocamera digitale
Cipolle	9,9	-6,4	Videocamere
Viaggi treno Italia	9,5	-6,2	P.C. periferiche
Rifiuti solidi	9,1	-5,8	Gas GPL
Telefonia pubblica	9,1	-5,7	Medicinali
Viaggi in nave	7,9	-5,1	Tv color

Fonte: Mse-osservatorio prezzi tariffe su dati Istat — ANSA-CENTIMETRI

CONSUMI

Stime pessimistiche nonostante la tredicesima

Natale con pochi regali in Italia Confesercenti: «Saranno spesi oltre trecento milioni in meno»

ROMA Quello del 2007 sarà un Natale sotto tono per le famiglie italiane che tireranno la cinghia rispetto all'anno scorso e nonostante la tredicesima in arrivo spenderanno oltre 300 milioni in meno per regali, acquisti per la casa e festeggiamenti. A fare i conti è stata la Confesercenti che evidenzia come un anno già difficile sul fronte della spesa familiare si concluderà altrettanto in sordina, senza alcuno scatto di reni dei consumi. Nel portafoglio degli italiani arriveranno complessivamente con la tredicesima mensilità 36,6 miliardi di euro. E di questi, circa 18 miliardi verranno utilizzati per gli acquisti natalizi, con un calo dell'1,8%, pari a 336 milioni di euro, rispetto al Natale 2006. Le famiglie spenderanno meno per abbellire e rinnovare la casa, ma soprattutto saranno più oculate nella scelta dei regali: per scambiarsi i doni, stima la Confesercenti si spenderanno 248 milioni in meno, pari a una contrazione del 5%. Ma mentre in Italia le spese si preannunciano magre, negli Stati Uniti è già scattata la corsa all'acquisto nel tradizionale giorno dedicato allo shopping, il «black friday», dopo il Ringraziamento. oltre un americano su tre (133 milioni) si è riversato nei negozi per approfittare degli sconti pre-natalizi, e a comprare qualcosa sono stati oltre 55 milioni. Con la crisi dei mutui imperante, le previsioni della National Retail Federation non sono però troppo ottimistiche: l'aumento delle vendite dovrebbe essere del 4%, per un totale di 474,5 miliardi. Si tratterebbe dell'incremento più basso dal 2002 (+1,3%).

Anche a casa nostra, del resto, i consumi natalizi, sottolinea Confesercenti, «riflettono l'andamento di un anno economicamente difficile, con molti balzelli e poche illusioni nel quale sono aumentati (dal 61% al 67%) coloro che hanno tagliato diverse spese del loro bilancio». Le conseguenze si vedono soprattutto in alcuni settori: l'abbigliamento (quasi la metà degli italiani ha ridotto il budget per questi acquisti), le vacanze, la casa e persino i beni alimentari, dove più forti sono stati gli aumenti dei prezzi, soprattutto nei mesi autunnali. Le famiglie spenderanno così le tredicesime con il freno a mano tirato e simbolo del rallentamento sarà ancora una volta il settore dell'abbigliamento, che registra una contrazione di 8 punti percentuali (dal 35% al 27%). Per la maggiore andranno invece i prodotti tecnologici, dai videofonini ai computer.

La giunta del Friuli Venezia Giulia ha deciso un nuovo ritocco a partire da giovedì prossimo in base alla variazione in Slovenia

Carburanti, ridotto lo sconto sulla regionale

Per la benzina rincari tra 0,024 e 0,015 euro. Il gasolio rivede il record a 1,31

CARBURANTI REGIONALI SCONTATI

BENZINA

FASCIA	SCONTO ATTUALE	SCONTO NUOVO
I	0,280	0,256
II	0,265	0,242
III	0,245	0,224
IV	0,208	0,190
V	0,177	0,162

GASOLIO

FASCIA	SCONTO ATTUALE	SCONTO NUOVO
I	0,166	0,140
II	0,158	0,133
III	0,146	0,123
IV	0,120	0,101
V	0,089	0,075

TRIESTE Calano gli sconti sulla benzina e gasolio regionali. La giunta ha infatti ieri rideterminato, su proposta dell'assessore Michela Del Piero, lo sconto che entrerà in vigore a partire da giovedì 29 novembre. Lo sconto al litro sulla benzina diminuirà (e quindi il prezzo aumenterà in modo corrispondente), a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale, tra 0,024 euro e 0,015 euro, mentre il gasolio vedrà crescere il prezzo tra 0,026 e 0,015 euro. La decisione è stata presa in base alle segnalazioni pervenute sui prezzi dei carburanti nella Repubblica di Slovenia, ponendoli a confronto con quelli minimi praticati nel Friuli Venezia Giulia. La precedente modifica era entrata in vigore lo scorso 25 ottobre.

A livello nazionale, intanto, continuano ad aumentare i prezzi dei carburanti e in particolare del gasolio, che anche ieri ha rivisto il record toccato giovedì, raggiungendo quota 1,311 in base ai listini consigliati ai gestori della rete Agip. Giovedì l'asticella si era fermata a 1,304. Secondo quanto si apprende da fonti di settore, hanno rivisto i listini del diesel anche Shell, Tamoil, Api e Ip. Ritocchi al rialzo per la benzina, invece, nei distributori Total, Api, Ip e Tamoil. La corsa delle quotazioni del greggio ha messo il turbo ai prezzi dei carburanti, soprattutto al diesel, che a partire dal 2 novembre, quando si registrò la prima impennata a 1,253 euro, ha dovuto aggiornare il record ben otto volte. In base ai dati resi noti oggi dall'Aiee, l'Associazione italiana degli economisti dell'energia, dall'inizio dell'anno il prezzo del diesel è cresciuto del 12%.

L'assessore Del Piero replica ad Asquini: «Nessuna modifica ai regolamenti»

In Friuli Venezia Giulia, intanto, prosegue la polemica politica sulla benzina regionale. «Le modifiche alla legge regionale 47/96, che disciplina la benzina scontata regionale, presenti in Finanziaria 2008, non hanno niente a che fare con quanto paventato dal consigliere regionale Roberto Asquini» afferma, in una nota, l'assessore regionale alle Risorse economiche del Friuli Venezia Giulia, Michela Del Piero. L'attenzione di Asquini, secondo il quale con le modifiche alla legge 47/96 presenti in Finanziaria si rischia di perdere la benzina scontata regionale - osserva l'assessore - si è soffermata sul sistema di rilevamento dei prezzi della benzina e del gasolio. «Peccato che ha letto la nuova norma - precisa Del Piero - sbagliando versante del confine: la norma parla del rilevamento dei prezzi negli Stati confinanti (Austria e Slovenia) alla Regione Fvg; lui l'ha letta, al contrario, come se il rilevamento fosse quello che viene fatto sul nostro territorio regionale (che rimane anch'esso del tutto invariato e di cui non si parla nella modifica della legge 47/96)».

«Il consigliere Asquini - spiega Del Piero - non ha solo confuso il prezzo del carburante di Slovenia e Austria con quello del Friuli Venezia Giulia, ma non si è neppure accorto che il sistema di rilevamento non viene per nulla modificato, in quanto viene riportato nella legge regionale, parola per parola, quanto scritto nel DM 341/2004, cioè il Regolamento ministeriale che ancora oggi disciplina questo aspetto della norma sulla benzina regionale».

Un documento visivo, risalente all'ottobre del 2006, è al vaglio degli inquirenti delle Procure di Venezia e Trieste che stanno seguendo il caso

Unabomber, nuove ombre su Zornitta

In un filmato si vede l'ingegnere di Azzano Decimo mentre lima un paio di forbici sottratte ai carabinieri

MESTRE C'è un filmato di poco più di tre minuti che getta altre ombre sull'ingegnere Elvo Zornitta, il sospettato numero uno di essere il famigerato «Unabomber». Un filmato nel quale l'ingegnere, durante una perquisizione, riesce a sottrarre ai carabinieri una forbice dal materiale sequestrato e quindi la modifica limandola. Alla fine fuma una sigaretta soddisfatto. Il filmato risale all'ottobre dell'anno scorso, quando già si conosceva la prova del toolmark sul lamierino e si attendeva l'udienza dell'incidente probatorio in tribunale a Trieste. Prima che scoppiasse il caso dell'alterazione del lamierino.

> L'inedito materiale acquisito in seguito a una perquisizione chiesta dal pm Montrone

Il filmato non è certo una prova ma lascia perplessi sul comportamento dell'ingegnere di Azzano Decimo. È il 17 ottobre. Nell'abitazione dell'ingegnere si presentano i carabinieri della locale stazione. Sono stati mandati dal sostituto procuratore Montrone. Il magistrato triestino che coordina, assieme ai colleghi di Venezia, le indagini. È arrivata agli investigatori la segnalazione che Elvo Zornitta è stato visto da alcuni vicini mentre trasporta nel capanno-laboratorio due sacchi neri. Il maresciallo che comanda la pattuglia è accompagnato da un giovane appuntato. Nessuno sa di essere ripreso dagli investigatori del pool anti-Unabomber. Mentre il maresciallo chiede a Zornitta di vedere il contenuto dei due sacchi, l'appuntato continua a giocare con il cellulare. Il contenuto dei sacchi viene svuotato davanti ai militari. Ad un certo punto al maresciallo squilla il cellulare e si allontana per rispondere. Nel filmato si vede Zornitta che controlla se qualcuno lo sta osservando. Si accerta che nessuno dei carabinieri stia guardando e quindi si china, prende una forbice dal mucchio di attrezzi svuotati dal sacco e se la infila in tasca guardandosi attorno. Quindi getta la forbice in un cestino che si trova all' interno del piccolo capanno che ha trasformato in laboratorio.

Rientrati i carabinieri, questi rimettono nei sacchi gli attrezzi e li sequestrano. Nella seconda parte del filmato si vede l'ingegnere Zornitta rientrare nel capanno, chiudersi a chiave, e prendere dal cestino la forbice. La mette sulla morsa del banco e la fissa. Quindi presa una lima ritocca i fili delle lame e controllato il lavoro ripone la forbice. È soddisfatto del lavoro fatto e si accende una sigaretta. Poi con un sospiro butta fuori una boccata di fumo. Il filmato è stato quindi depositato dal pool anti Unabomber sia nelle due Procure che istanno indagando sia in diversi uffici investigativi scientifici. Scoppiato il caso della presunta manomissione, o meglio dell'alterazione con l'avviso di garanzia ad Ezio Zernar, l'autorità giudiziaria fa ritirare da tutti gli uffici che non siano quelli del pool e delle Procure interessate, il filmato. Vengono prodotti pure dei fotogrammi consegnati ai due Procuratori Capo delle Procure di Trieste e Venezia. Insomma da parecchio tempo il filmato e i fotogrammi relativi girano.

L'ingegnere Elvo Zornitta

Uno degli ordigni disseminati da Unabomber in questi anni

Naturalmente non si tratta di una prova. Non lo è perché mai si potrà dimostrtre che quella forbice di cui Zornita ha limato le lame ha tagliato componenti di eventuaili ordigni attribuiti a unabomber. Curioso sarebbe sapere però perché prima Zornitta ha preso quegli attrezzi e li ha infilati in due sacchetti neri e poi perché ha preso la forbice e l'ha modificata. I comportamenti e le dichiarazioni dell'ingegnere, segnalato agli investigatori, da un suo ex collega di lavoro della Otomelara di La Spezia per la sua passione per il razzo modellismo, sono sempre stati assai particolari. Ad esempio recentemente, dopo la scoperta di una trappola esplosiva nella campagna di Pordenone, ha dichiarato che secondo lui non è Unabomber perché chi prova l'ebbrezza di utilizzare la nitroglicerina non ne fa più a meno.

Elvo Zornitta entra ufficialmente nell'indagine il 26 maggio 2004. Oltre a lui, da quando esiste il pool anti Unabomber, sono state perquisite complessivamente 132 persone. Ma nessuna ha tanti indizi contro, come l'ingegnere di Azzano. Persona che si porta dietro una scia di episodi strani fin dal suo trasferimento da Belluno a Pordenone dieci anni fa. Il trasferimento avvenne un anno prima dell'esplosione di una torcia nel cortile della scuola elementare De Amicis di via Udine a Pordenone. Scuola che si trova ad un chilometro dall'abitazione dove era andato ad abitare Zornitta con la moglie. Un episodio che pochi ricordano collegandolo all'attività di Unabomber.

LA TRACCIA

Dai test su un filo elettrico forse la svolta alle indagini

MESTRE Se l'esame del «toolmark» sul lamierino trovato nell'ordigno rinvenuto integro nella chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro era considerata una prova contro Elvo Zornitta, c'è una prima analisi che collega un pezzo di filo elettrico trovato in un altro ordigno integro e del materiale sequestrato a casa Zornitta. È stata quella prova a spingere gli investigatori, in particolare Ezio Zernar, direttore del Laboratorio investigazioni criminalistiche, a insistere sulle prove del toolmark. L'ordigno è quello trovato sotto alla sella di bicicletta nel luglio di due anni fa a Portogruaro. Luglio 2005, quattro mesi dopo l'attentato nel duomo di Motta di Livenza dove rimase ferita la piccola Greta, Unabomber torna ma fallisce. Come già era accaduto in passato: l'ordigno non è esploso. Questa volta, era stato sistemato sotto la sella di una bici da donna. Un sabato pomeriggio la proprietaria, una giovane di Portogruaro, va a riprendere la bici nei pressi della stazione dove l'aveva parcheggiata; ci sale sopra e vede cadere a terra un tubetto. Subito pensa a Unabomber e grida: «C'è una bomba, c'è una bomba». Poi chiama il fratello e la polizia. Sul posto arrivano gli artificieri e gli investigatori del pool che indaga sull'attentatore.

Smontato l'ordigno vengono recuperate le varie parti che lo compongono. A Zernar, in quel momento deriso dai carabinieri del Ris che lo accusano di vedere troppo «Csi» in tv, viene in mente di ricercare sugli oggetti sequestrati tracce riconducibili all'impiego di utensili. Prove che tecnicamente vengono chiamate «toolmarks». A quel punto vengono anlizzati da Zernar una treccia di fili in rame trovati nell'ordigno sotto la bicicletta, un cavo elettrico trovato nel congegno di innesco dello stesso ordigno, una porzione di cavo elettrico arricciato su un potenziometro sequestrato a Elvo Zornitta e un altro cavo elettrico sempre sequestrato all'ingegnere. Da un primo esame al microscopio Zernar si accorge che sui cavi sono impresse tracce di utensili.

Gli investigatori del pool anti-Unabomber decidono di battere la pista dei «toolmarks». Sequestrano ulteriori strumenti a casa dell' ingegnere Zornitta e inizia la comparazione tra gli stessi e le varie componenti degli ordigni trovati integri nella chiesa di Sant' Agnese a Portogruaro e sotto la sella della bicicletta sempre nell ittadina del Lemene. Si arriva quindi al famigerato lamierino e alla prova che per il momento non è prova.

Perugia: nuovi sviluppi sul delitto della studentessa inglese. Tempi lunghi per l'estradizione di Rudy

Sollecito: «Voglio parlare col pm»

E intanto scrive: «Non penso che Amanda sia un'assassina»

PERUGIA Si annunciano nuovi colpi di scena nelle indagini sul delitto di Perugia: ora Raffaele Sollecito vuole essere interrogato. Vuole chiarire «alcuni aspetti della vicenda» al pubblico ministero che indaga sull'uccisione di Meredith Kerchel. Da oltre due settimane in carcere, insieme alla ex fidanzata americana Amanda Knox, con l'accusa di omicidio e violenza sessuale, lo studente pugliese dovrebbe essere sentito il 29 novembre, il giorno prima dell'udienza che vedrà il tribunale del Riesame decidere se scarcerarlo o meno. Nella richiesta depositata ieri, i legali di Sollecito chiedono al pm Giuliano Mignini di «procedere all'interrogatorio dell'indagato» per due motivi: perchè «nel frattempo è mutato il quadro investigativo» e perchè «anche l'attività difensiva (ed in particolare il lavoro svolto dai consulenti tecnici di parte) ha apportato un contributo utile ad una ricostruzione dei fatti più precisa (quanto meno con riferimento alla posizione di Raffaele)».

Intanto in una lettera inviata dalla cella al padre, Raffaele scrive che «Amanda non riesce a scindere la realtà dal sogno, vive in una realtà virtuale, però non penso che sia un'assassina», che Meredith «non meritava la fine che ha fatto» e promette: «Non mi farò più spinelli». Dal canto suo Amanda in carcere canta e legge le lettere che a decine le arrivano ogni giorno da ammiratori di diverse carceri italiane e da detenuti negli Stati Uniti.

Rischia poi di slittare l'arrivo in Italia di Rudy Hermann Guede, l'ivoriano arrestato in Germania con l'accusa di essere uno degli assassini della studentessa inglese. La normativa sul mandato di arresto europeo del 2002 richiede, come ha spiegato ieri il procuratore generale di Coblenza Karl Rudolf Winkler, una integrazione al dossier consegnato dalla magistratura italiana. Nel caso di mandati di arresto per reati punibili con l'ergastolo, la disciplina europea prevede che la consegna del fermato possa essere condizionata al fatto che nell'ordinamento che ha emesso il mandato sia prevista la revisione della pena o l'applicazione di misure di clemenza. La procura perugina potrebbe però inviare già oggi le integrazioni richieste sulle modalità in base alle quali viene scontata la pena in Italia e l'istituto della revisione del processo.

Gli avvocati di Rudy hanno commentato la notizia della violenza sessuale provata dal Dna con un «questo lo vedremo, non abbiamo prove provate» aggiungendo che «qualsiasi dichiarazione di Guede fatta al di fuori dell'udienza in Germania non ha alcun valore nel processo in corso in Italia». Intanto lunedì i legali dell'ivoriano parteciperanno, con un proprio consulente, all'incidente probatorio davanti al gip di Perugia per accertare le cause, le circostanze e l'ora della morte di Meredith.

DALLA PRIMA PAGINA

NON DIAMO LA SCUOLA ALLA REGIONE

Sono stati toccati altri temi di grande interesse, dal ruolo essenziale della ricerca pura, all'importanza della divulgazione scientifica. In questa prospettiva l'assessore ha preannunciato il progetto di un collegio universitario di eccellenza che punterà sulla formazione universitaria nelle materie scientifiche.

C'è tuttavia un tema, appena delineato nel dibattito, che merita qualche riflessione più approfondita: quello della "filiera" della conoscenza che dovrebbe investire l'intero sistema scolastico triestino, dalle medie all'Università. È un' idea che propone con forza il rapporto tra scuola, università e territorio ma chiede anche di declinarlo a 360 gradi. Penso infatti che, se è giusto orientare la "filiera" verso le direttrici di sviluppo della città, sia invece limitativo modellarla esclusivamente sulle esigenze del sistema economico. Vi è infatti un'altra esigenza che la città ha, nel momento in cui si propone come area di riferimento per l'Est della Ue: quella di costruire un modello culturale adeguato al compito per il quale si candida, che sappia riprendere e valorizzare le sue migliori vocazioni che derivano dal pluralismo etnico, dalla multiculturalità, dall' apertura a tradizioni e culture diverse.

Una filiera dunque aperta non solo al mondo della scienza, ma alla crescita della società civile attorno a quei valori. Non ci si può dimenticare infatti che questa è stata anche una terra di contrapposizioni etniche, di nazionalismi, i cui esiti arrivano fino a ieri e talvolta fino ad oggi e rispetto ai quali non siamo ancora del tutto vaccinati. È dunque necessaria una particolare attenzione alla maturazione civile dei giovani e alla crescita di tutta la collettività, tema ripreso nel dibattito solo dal rettore dell'università. La funzione del sistema scolastico non può essere infatti soltanto quella di accrescere la competitività di un territorio, ma anche quella di formare i giovani in un quadro di principi e valori condivisi, facendone crescere la sensibilità civile, promuovendone le potenzialità individuali e valorizzandone la capacità di autodeterminazione.

Gravano inoltre sul sistema scolastico problemi del tutto nuovi coi quali è chiamato a misurarsi. In Regione ci sono 16.000 minori immigrati, che rappresentano il 16% del totale dei ragazzi. 12.000 di questi sono studenti. È chiaro, alla luce di queste cifre, distribuite più o meno proporzionalmente rispetto alle Province, che sulla scuola grava, a Trieste e in Regione come nel resto del Paese, una nuova e grande responsabilità: quella di "formare assieme" studenti italiani e stranieri sulla base degli stessi diritti e doveri di cittadinanza per costruire un patrimonio comune di diritti di cittadinanza universali, validi sempre e dovunque, al di là delle provenienze culturali e delle fedi religiose.

Si tratta del resto di compiti che non sono certo estranei allo sviluppo del territorio, a meno che non si intenda per sviluppo la mera crescita del Pil. Essi richiedono certamente attenzione alle specificità e diversità territoriali ma all' interno di un tessuto omogeneo e diffuso, capace di contrastare la ghettizzazione e i separatismi, di superare la concezione di identità come chiusura. Per questo ho forti perplessità sulla richiesta, da parte della Regione, di acquisire le funzioni in materia di istruzione. Temo da un lato che dietro questa richiesta vi sia la tentazione di orientare il sistema scolastico esclusivamente rispetto alle esigenze produttive, dall'altro che sia introdotto un modello che abbiamo sempre contestato: quello di un sistema scolastico a geometria variabile, diverso a seconda delle maggioranze che governano o delle scelte assunte dai singoli Consigli regionali. Concezione che continuo a ritenere inaccettabile, provenga essa da destra o da sinistra.

Franco Belci
segretario generale
Cgil Trieste

Colpo di coda del capo dello stato a poche ore dalla scadenza del mandato. Rinviate per la quinta volta le elezioni presidenziali

Sul Libano lo spettro della guerra civile

Il presidente uscente Lahud proclama lo stato di emergenza, il governo si oppone

BEIRUT A tempo ormai scaduto, il Libano rischia il vuoto istituzionale, dopo che con un colpo di coda il presidente uscente Emile Lahud - prima di abbandonare la scena senza che il Parlamento sia riuscito a eleggerne un successore - ha affidato ieri sera all'esercito la responsabilità della sicurezza in tutto il paese, con una decisione subito respinta dal governo.

In un comunicato letto dal suo portavoce Rafik Shlala, il filosiriano Lahud - il cui mandato scadeva alla mezzanotte - ha evocato «l'esistenza di pericoli per lo stato d'emergenza a partire dal 24 novembre 2007» e ha affidato all'esercito «la prerogativa di preservare la sicurezza in tutto il territorio libanese e di porre tutte le forze di sicurezza sotto il proprio controllo».

Ma la decisione di Lahud - in base alla quale il comandante in capo dell'esercito, generale Michel Suleiman, assumerebbe anche la guida delle Forze di sicurezza interne (Fsi, polizia) - è stata respinta come «incostituzionale» dal governo del premier Fuad Siniora, che il capo dello stato uscente ha dal canto suo nuovamente bollato come «illegittimo», a causa delle dimissioni presentate l'11 novembre 2006 da tutti i ministri sciiti.

In un comunicato, il capo del governo ha affermato che «la responsabilità della proclamazione dello stato d'emergenza spetta al consiglio dei ministri» e definito «ingiustificata» la decisione di Lahud, poiché l'«esistenza di pericoli» addotta per giustificarla «non sussiste». «Il governo è legittimo e assolve pienamente ai suoi compiti», ha concluso Siniora.

In una drammatica giornata che si era aperta con l'ennesimo rinvio - il quinto in due mesi - della sessione del Parlamento per l'elezione del nuovo presidente della repubblica, non sono tuttavia mancate altre sorprese e, sempre in serata, il leader cristiano d'opposizione Michel Aoun ha annunciato di essere «di nuovo un candidato deciso» alla massima carica (che in base al sistema politico-confessionale del Libano spetta a un cattolico-maronita).

Appena 24 ore fa Aoun era sembrato invece rinunciare alla sua candidatura, proponendo di nominare egli stesso un candidato alla presidenza della repubblica e offrendo al leader sunnita della maggioranza parlamentare Saad Hariri di nominare a sua volta un candidato alla guida di un nuovo «governo di unità».

La proposta di Aoun è stata però respinta da Hariri a nome della maggioranza antisiriana e ieri mattina la prevista sessione del parlamento per eleggere il nuovo capo dello stato è stata rinviata al 30 novembre, dopo che i deputati dell'opposizione guidata dal movimento sciita Hezbollah hanno fatto ancora una volta mancare il richiesto quorum di due terzi.

> Il leader cristiano d'opposizione Aoud annuncia di essere «un candidato deciso»

In aula erano presenti solo i 68 deputati della maggioranza. Il presidente del Parlamento e leader sciita d'opposizione Nabih Berri ha riconvocato l'assemblea legislativa per venerdì prossimo, per consentire, ha precisato, «ulteriori consultazioni per concordare l'elezione di un presidente della repubblica».

In base alla Costituzione, in attesa dell'elezione del successore di Lahud, è adesso il governo Siniora ad assumere dalla mezzanotte di ieri il compito di «presidenza collegiale» del Libano. Ma il colpo di coda dell'uscente Lahud rischia di complicare ulteriormente la situazione, e di rendere ancor più difficile la definizione di un'intesa tra la maggioranza antisiriana e l'opposizione guidata da Hezbollah su un nuovo capo dello stato «consensuale».

Stefano Poscia

Il presidente libanese Lahud

Alcuni militari del contingente italiano impegnato in Libano nell'ambito delle forze Onu

Strage in un mercato della capitale irachena. Esplosioni simultanee a Benares e in altre due città

Il terrorismo islamico colpisce a Baghdad e in India

BAGHDAD L'esplosione di una bomba tra i banchi di un mercato di animali domestici nel centro di Baghdad ha causato ieri una nuova strage e assestato un duro colpo alle speranze di ridimensionamento del terrorismo in Iraq: il bilancio è pesante, almeno 13 morti e oltre 50 feriti. Il più alto da quasi due mesi.

Particolarmente impressionanti le immagini mostrate dalle Tv locali dal luogo dell'esplosione, il mercato al Ghazil: larghe pozze di sangue, detriti, e una gran quantità di resti di piccoli animali, tra cui uccelli esotici, colombe, e cuccioli di gatti e cani.

I soccorritori hanno raccontato di aver recuperato numerosi frammenti di carne umana, mentre alcuni testimoni hanno detto di aver visto diversi corpi scagliati in ogni direzione dalla deflagrazione. La bomba era stata nascosta in una scatola, del tipo di quelle usate per trasportare le colombe.

L'attacco non è stato rivendicato, ma sembra avere tutte le caratteristiche di un'azione di al Qaida, che sia fonti Usa che irachene avevano negli ultimi tempi definito «sulla difensiva». In particolare dopo il dispiegamento negli ultimi mesi di oltre 30 mila soldati americani di rinforzo, e l'avvio dell'attività di numerose tribù sunnite a fianco delle autorità nella lotta al terrorismo, che, a detta delle forze di sicurezza, ha indotto molti attivisti di al Qaida a lasciare la capitale per rifugiarsi nelle regioni settentrionali.

Organizzazioni islamiche, la HuJI (Harkat-ul-Jehadi Islamia) originaria del Bangladesh, e la Jaish-e-Mohammed, ci sarebbero anche dietro gli attentati che ieri, attraverso esplosioni quasi simultanee in tre diverse città dell'India, hanno causato 13 morti e il ferimento di una settantina di persone nello stato dell'Uttar Pradesh.

Tre le esplosioni avvenute a Benares (la città santa degli induisti), dove nove persone hanno perso la vita e 45 sono rimaste ferite, alcune anche in modo grave. Due gli ordigni scoppiati a Faizabad, dove le vittime sono state quattro e i feriti una quindicina.

Materiale sequestrato dalla polizia indiana

L'ordigno esploso nella capitale dello stato, Lucknow, a basso potenziale, non ha invece provocato vittime. Una decina i feriti.

Le esplosioni sono avvenute a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, a partire dalle 13.18 ora locale (le 8.48 in Italia). A Benares gli ordigni sono stati piazzati nel tribunale, mentre a Lucknow e a Faziabad sono stati collocati su biciclette parcheggiate nei pressi del tribunale.

Proprio il fatto che in tutti e tre i casi le bombe siano state fatte esplodere nella zona del tribunale ha fatto pensare agli inquirenti che i bersagli principali degli attentatori potessero essere gli avvocati, che di recente in diversi casi si sono rifiutati di difendere militanti di gruppi terroristici.

Gli studenti dicono no alla riforma

Dilaga la protesta negli atenei francesi: chiusa la Sorbona

PARIGI Mentre la situazione nei trasporti pubblici in Francia sembra tornare alla normalità, dopo dieci giorni di scioperi che hanno bloccato il paese, non si placa invece la protesta degli studenti universitari contro la riforma che concede autonomia agli atenei. Ieri la Sorbona è rimasta chiusa tutto il giorno, dopo che in mattinata si erano verificati alcuni incidenti tra studenti pro e contro il blocco del famoso ateneo.

Così se un fronte della protesta, quello dei ferrovieri, si sta chiudendo con grande soddisfazione del presidente Nicolas Sarkozy - «questa riforma delle pensioni l'ho promessa e l'ho mantenuta» - resta aperto quello degli studenti universitari.

Dopo la manifestazione di giovedì, che aveva portato diverse migliaia di giovani nelle vie della capitale, gli studenti - secondo quanto ha riferito l'Unef, il principale sindacato degli universitari - hanno votato ieri mattina il blocco della Sorbona.

Già prima delle nove, un gruppo di manifestanti - una quindicina, secondo una portavoce dell'ateneo - avrebbe impedito l'ingresso agli studenti che volevano seguire i corsi. A quel punto sarebbero nati dei tafferugli. Una giovane è stata strattonata e presa per i capelli. Lo spunto per il presidente della Sorbona per chiudere le facoltà fino a lunedì «per cercare di calmare la situazione».

In tutta la Francia sono ancora 50, su 85, gli atenei bloccati. La protesta si è allargata anche ai licei e alle scuole medie superiori, con un'ottantina di istituti ancora chiusi.

La protesta degli studenti a Parigi

Il conflitto dura da quasi tre settimane. E Bruno Julliard, il presidente dell'Unef, ha invitato ancora ieri gli studenti a continuare a manifestare e a scendere di nuovo in piazza martedì prossimo. Per Julliard un ritorno alla calma è possibile solo se il governo è disposto «a negoziare al più presto».

Il ministro dell'educazione Valerie Pecresse si è detta a sua volta pronta a fare concessioni, ma non intende tornare indietro sul principio dell'autonomia.

Diverse le principali facoltà bloccate: oltre che a Parigi, a Nantes, Rennes, Tolosa, Perpignan. Numerose assemblee generali sono in corso per votare nuovi scioperi anche per la prossima settimana. A Parigi, l'università di Tolbiac, sede distaccata della Sorbona, resterà chiusa a tempo indeterminato.

Giovedì sera un centinaio di studenti che occupavano i locali sono stati evacuati dalla polizia. Gli agenti sono arrivati verso le 22 all'ateneo del XIII arrondissement, dove nel pomeriggio un migliaio di studenti era riunito per votare l'occupazione. I giovani hanno lasciato i locali, ma l'intervento dei poliziotti Crs, specializzati nel controllo delle manifestazioni pubbliche, è stato visto da molti come una «provocazione».

Stesso scenario alla facoltà di lettere di Nantes dove l'intervento della polizia ha impedito giovedì a 200 studenti di passare la notte nell'ateneo. Ma altre università - Caen, Montpellier, Grenoble, Pau - sono pronte ad unirsi al movimento.

L'Explorer viaggiava a Sud della costa argentina meridionale diretta in Antartide

Nave da crociera contro un iceberg

Salve le 154 persone a bordo. I passeggeri avevano pagato 8mila euro

LONDRA Un centinaio di passeggeri in crociera tra i ghiacci dell'oceano Antartico e cinquantaquattro membri d'equipaggio se la sono vista molto brutta l'altra notte, quando in uno scenario alla Titanic la loro nave ha urtato un iceberg, si è messa a imbarcare acqua e si è inclinata di 25 gradi su un fianco. Soltanto dopo parecchie ore passate in balia delle onde sulle scialuppe di salvataggio sono stati soccorsi e presi tutti a bordo da un mercantile norvegese.

Il dramma dell'Explorer - la prima nave passeggeri ad aver attraversato nel 1984 il passaggio a Nord-Ovest, ribattezzata dagli aficionados di avventure polari «The Little Red Ship» perché snella e dipinta di rosso nella parte inferiore - è incominciato alle 4.34 ora italiana quando un iceberg ha colpito la nave e ha aperto una piccola ma fatale falla di 25 centimetri per dieci. Il comandante ha lanciato senza indugi l'Sos e ha ordinato l'evacuazione generale.

L'Explorer inclinata di 25 gradi dopo l'urto con un iceberg

In quel momento la nave di 2.400 tonnellate, battente bandiera liberiana, appartenente alla compagnia turistico-marittima canadese Gap Shipping di Toronto e attrezzata apposta per crociere tra gli infidi ghiacci dell'Antartide, viaggiava a sud della costa argentina meridionale, nelle vicinanze delle isole South Shetland.

L'Sos è stato intercettato dalla Guardia costiera britannica che, a dispetto dell'enorme distanza, ha dato l'allarme e ha coordinato le prime fasi di soccorso.

Malgrado in quella zona remota la temperatura si aggirasse sui cinque gradi sotto zero, l'avventura si è chiusa sei ore più tardi con un perfetto «happy end»: la nave norvegese Nordnorge è stata la prima ad arrivare sul posto e ha recuperato senza problemi tutti i naufraghi, compresi il comandante e l'ufficiale in seconda dell'Explorer che in un primo tempo erano rimasti a bordo della nave per tenere in piena funzione le pompe dell'acqua e scongiurare l'affondamento.

«Sono tutti in buona salute, non ci sono casi di ipotermia. Hanno da mangiare e da vestirsi», ha assicurato Arvavid Hanse, capitano del Nordnorge a soccorso ultimato.

La tragedia del Titanic non si è ripetuta perché dopo l'impatto con l'iceberg - un'insidia sempre all'agguato in quelle gelide acque - l'Explorer non è colata a picco nel giro di pochi minuti ma si è soltanto inclinata, e al momento nè la compagnia proprietaria nè le autorità marittime di Argentina e Cile azzardano previsioni sul fatto se si potrà tenerla a galla o se l'affondamento è inevitabile.

Specializzata in crociere di lusso nelle acque dell'Antartico, con terminale il porto argentino di Ushuaia, la Explorer era salpata l'11 novembre per un tour di due settimane, con a bordo un insieme composito di vacanzieri in prevalenza anglofoni, che in media hanno pagato più di ottomila euro a testa per l'avventura.

Stando all'elenco fornito dalla Gap di Toronto, c'erano a bordo - oltre i 54 membri di equipaggio - 9 accompagnatori della compagnia stessa e 91 passeggeri paganti. Britannico il gruppo più numeroso (23), seguito da olandesi (17), americani (13), australiani (10) e canadesi (10). Tre i cinesi, mentre non risulta che ci fossero italiani.

Costruita nel 1969 in Finlandia, la Explorer è stata controllata per l'ultima volta nel maggio scorso in Gran Bretagna, e in quell'occasione gli ispettori non la trovarono in gran forma: segnalarono cinque «difetti», compresi problemi di manutenzione proprio alle scialuppe di salvataggio, tornate indispensabili in questo drammatico frangente.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Cesare De Piccoli

Il presidente dell'Authority portuale triestina, Claudio Boniciolli

Parla il viceministro dei Trasporti con delega ai porti: «La ricchezza nello scalo giuliano arriverà con i giganti del mare»

De Piccoli: in Finanziaria vantaggi in arrivo anche per il porto di Trieste

dall'inviato
Silvio Maranzana

VENEZIA «La nuova Finanziaria e la legge sui porti che vareremo a primavera permetteranno agli scali italiani di attrezzarsi per cogliere le eccezionali opportunità di sviluppo che si stanno presentando».

Lo ha affermato il viceministro dei Trasporti con delega ai porti, Cesare de Piccoli, rispondendo ieri pomeriggio a Venezia ad alcune domande a margine della sessione dedicata alla riqualificazione dei waterfront nell'ambito di Urbanpromo, rassegna di marketing urbano e territoriale.

Quali saranno gli strumenti che dovrebbero consentire il rilancio?

Una spinta eccezionale deriverà dal fatto che con la nuova Finanziaria, l'Iva e le accise sulle operazioni portuali non saranno più incassate dallo Stato, bensì accantonate in un fondo istituito presso le Regioni che a propria volta le redistribuiranno alle Autorità portuali. («Un provvedimento di straordinaria importanza», lo definisce in diretta il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli, captando di passaggio la conversazione).

È ancora di sofferenza la situazione dei porti italiani?

Stiamo ripartendo da quello che è tuttora un ritardo colossale. Le merci dal Far East risparmierebbero quattro o cinque giorni servendosi dei nostri scali eppure, a causa dei nostri gravi ritardi infrastrutturali, gli stessi imprenditori lombardi preferiscono servirsi di Rotterdam e Amburgo. E all'interno dello stesso Mediterraneo, abbiamo perso clamorosamente tempo: gli spagnoli hanno già fatto investimenti colossali e Algeciras è diventato il porto più importante dell'Europa meridionale.

Quando sarà pronta la nuova legge che permetterà anche nuove nomine ai vertici delle Authority e procedure per i Piani regolatori molto più rapide?

Il Governo ha già predisposto il nuovo disegno di legge, poi ci sono state proposte presentate in Senato. Siamo ora in una fase di consultazione anche con i vertici delle Autorità portuali: l'obiettivo è di raccogliere il massimo del consenso. A primavera comunque la legge sarà approvata.

E i singoli porti come devono attrezzarsi per essere competitivi?

Il gigantismo navale è già realtà: ci sono portacontainer da 12 mila teu con pescaggi di 16 metri. Bisogna avere fondali, ma anche offrire banchine, spazi, magazzini. Va sviluppata la logistica che oggi però vuol dire quasi essenzialmente container. E allora sarà logico che alcuni porti decollino e altri entrino in crisi. Taranto e Gioia Tauro possono ulteriormente sviluppare il ruolo di scalo di transhipment e Trieste può diventare un cuneo fondamentale nel cuore dell'Europa per servire tutti i Paesi dell'Est. E poi Porto Marghera, una straordinaria piattaforma logistica a servizio della Pianura Padana che produce il 55 per cento di tutte le merci italiane. Ma le città di Trieste, Venezia e Genova, devono rendersi ancora maggiormente conto che con i rispettivi porti hanno in mano la ricchezza del proprio futuro.

E il gigantismo ormai investe anche il settore passeggeri. Possono avvantaggiarsene tutti?

Domani mattina (stamattina, ndr.) qui a Marghera viene varata la nuova ammiraglia della Costa, 320 metri di lunghezza e alta come la basilica di San Marco. Anche per questi tipi di traffici bisogna essere attrezzati. Venezia ha una Stazione marittima per navi di quaranta metri. Ma c'è chi si ostina a voler far passare queste navi nel nostro bacino finché non ci scapperà l'incidente.

Un'affermazione, quest'ultima del viceministro, in polemica con Venezia terminal passeggeri e in parte anche con l'Autorità portuale che sono contrarie al dirottamento di queste ammiraglie a Trieste, affermazione che potrebbe suscitare polemiche già alla cerimonia del varo di questa mattina.

Il numero uno dell'Authority disegna a Venezia le prospettive strategiche future per lo scalo giuliano

Boniciolli: più traffici nella Nuova Europa

dall'inviato

VENEZIA «È il ritorno al futuro: con l'allargamento dell'Unione europea si è ricostituita quell'area economico-politica che componeva l'impero austro-ungarico di cui Trieste era il primo porto, oltre ad essere fino all'inizio del Novecento il secondo scalo del Mediterraneo». Così Claudio Boniciolli ha tratteggiato ieri a Venezia le prospettive di un futuro nuovamente strategico che si aprono per il porto di Trieste. Il presidente dell'Autorità portuale triestina è stato uno dei relatori della tavola rotonda su «Città portuali e waterfront urbani: dialogo per uno sviluppo sostenibile».

«La stagione che si apre - ha sostenuto Boniciolli - promette di essere straordinaria per il Mediterraneo e in particolare proprio per l'Adriatico. Per capire a quali livelli siamo ora bisogna considerare che tutti i porti dell'Adriatico messi assieme movimentano un ventesimo dei container che movimenta da solo porto di Rotterdam». Il paragone è impietoso, e qualsiasi tentativo di timida concorrenza con i porti del Nord Europa parrebbe assolutamente velleitario. «È proprio perché si parte da una differenza abissale - ha specificato il presidente dell'Autorità portuale triestina - che ogni singolo porto non può pensare di fare concorrenza, ma l'operazione però può essere tentata da un sistema di porti».

È il motivo per cui Trieste ha firmato un accordo con Fiume, stretto un patto con Capodistria che è stato avallato dai governi di Roma e di Lubiana, mentre gli stessi Comuni di Trieste e di Venezia stanno per firmare un accordo che si estende anche all'ambito crocieristico. L'Adriatico è in movimento, anche se su quantitativi ancora molto bassi: Trieste arriverà a 265 mila teu, Capodistria addirittura oltre, anche Fiume incomincia a ingranare. Ravenna, come ha annunciato ieri il presidente dell'Autorità portuale romagnola, Giuseppe Parrello, ha progettato una piattaforma logistica per la movimentazione dei container che prevede un investimento di 360 milioni di euro, di cui 240 milioni già assicurati da investitori privati.

s.m.

La gestione dello scalo regionale

Aeroporto di Ronchi: ok della Corte dei conti alla concessione per 40 anni

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari ottiene la concessione per la gestione quarantennale. Ieri mattina l'atto finale, con la registrazione dell'atto da parte della Corte dei conti, la stessa che alcune settimane fa aveva «congelato» l'iter, anche per gli aeroporti di Alghero e Palermo, muovendo alcune osservazioni. La notizia arriva durante il convegno sulla sicurezza aeroportuale. La notizia è stata comunicata al presidente Giorgio Brandolin dal sottosegretario Enrico Letta. Ronchi dei Legionari, quindi, diventa maggiorenne e da oggi può decollare quel piano industriale che sarà presentato ai soci nel corso dell'assemblea del 10 dicembre e che, già nei prossimi quattro anni, prevede investimenti per quasi 10 milioni di euro.

Aver ottenuto la concessione quarantennale, retroattiva alla scorso 6 agosto, deliberata dall'Enac nel gennaio del 2006 e ratificata un anno più tardi di ministeri dei trasporti e dell'economia, significa avviare una fase nuova al fine di dare nuove strutture all'aeroporto ed incrementare i traffici. Con maggiori possibilità anche sul fronte economico. «In termini pratici – sono le parole di Brandolin - la concessione ci consentirà di rimodellare, attraverso appositi accordi di programma, l'entità delle nostre entrate, commisurandole al traffico, agli investimenti infrastrutturali e commerciali, con la possibilità di sfruttare al meglio le potenzialità del proprio bacino d'utenza e, in prospettiva, di sviluppare una strategia adeguata. Oggi come oggi abbiamo la possibilità di godere dei diritti aeroportuali e di pensare ad un bilancio in attivo. Con questo passaggio, il valore della società si incrementa almeno di dieci volte rispetto a quello attuale».

Giorgio Brandolin

E tra gli investimenti futuri si guarda con attenzione alla realizzazione della nuova torre di controllo, al rifacimento della caserma dei vigili del fuoco, ma anche alla costruzione di un nuovo parcheggio per le automobili. «Da questo momento – sono le parole dell'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego – ci sono tutte le condizioni per eseguire, presto e bene, ciò che l'assemblea ha già deliberato in modo unanime. Si tratta di avviare le procedure per scegliere un partner industriale che possa privatizzare parte dell'azienda». E Brandolin, che annuncia l'avvio, sembra prossimo, di tre nuovi voli con Budapest, Praga e Catania, sottolinea la volontà, assieme ai soci, di andare ad un incontro con i vertici dell'aeroporto di Venezia.

Luca Perrino

I dati contenuti in un rapporto realizzato dalla Confturismo - Confcommercio con il contributo del Cnr

Sostegno al turismo: in regione spesi 86 milioni

Nel 2006 la Sicilia al primo posto (316 milioni) seguita dal Trentino (206)

TRIESTE Nel 2006 il Friuli Venezia Giulia ha speso 86,1 milioni per la promozione e il sostegno del turismo. Dal 2001, anno nel quale fu modificato il Titolo V della Costituzione attribuendo completamente alle Regioni la competenza in materia turistica, le spese sostenute da ogni territorio per promuovere il turismo hanno seguito un andamento altalenante. È questa l'indicazione che emerge da uno studio realizzato dalla Confturismo- Confcommercio con il contributo del Cnr su «La spesa delle Regioni per il turismo».

Il rapporto prende in esame le spese effettuate dalle singole Regioni sia per la promozione sia per gli incentivi al sistema turistico ed analizza gli anni dal 2001 al 2006. Nel 2003 gli arrivi sono stati 82,7 milioni con 343,4 milioni di pernottamenti ed una spesa regionale di 2,19 miliardi di euro. Nel 2004 gli arrivi sono stati 85,9 milioni con 345,3 milioni di pernottamenti ed una spesa regionale di 2,01 miliardi di euro. Nel 2005 gli arrivi sono stati 88,3 milioni con 355,2 milioni di pernottamenti ed una spesa regionale di 1,83 miliardi di euro. Nel 2006, infine, gli arrivi sono stati 93,9 milioni con 370,1 milioni di pernottamenti ed una spesa regionale di 1,81 miliardi di euro.

Gli scavi di Aquileia

Nel 2001 la Regione che ha speso di più per il turismo è stata la Sardegna con 231,4 milioni di euro seguita dal Trentino Alto Adige con 183,3 milioni di euro, dal Piemonte con 175,9 milioni, dal Lazio con 149,4 milioni e dalla Calabria con 117,1 milioni. Nel 2002 la Regione che ha speso di più per il turismo è stato il Piemonte con 198,9 milioni, seguito dal Trentino Alto Adige con 192,4 milioni, dalla Calabria con 176 milioni, dal Lazio con 169,3 milioni e dalla Sardegna con 147,8 milioni. Nel 2003 la Regione che ha speso di più per il turismo è stata la Sicilia con 498,7 milioni seguita dal Trentino Alto Adige con 212,3 milioni, dalla Calabria con 199,2 milioni, dal Lazio con 186,6 milioni e dal Piemonte con 184,6 milioni. Nel 2006 la Regione che ha speso di più per il turismo è stata la Sicilia con 316,4 milioni di euro seguita dal Trentino Alto Adige con 206 milioni di euro, dal Lazio con 165,4 milioni di euro, dalla Sardegna con 129,3 milioni di euro e dalla Valle d'Aosta con 107,4 milioni.

Per il consigliere di Mediobanca l'attacco di Algebris era più diretto a Piazzetta Cuccia

Ammar: le Generali stiano tranquille

MILANO Il consigliere di Mediobanca, Tarak Ben Ammar, respinge l'ipotesi che i soci francesi non abbiano difeso a sufficienza il presidente di Generali, Antoine Bernheim, dall'attacco del Fondo «hedge» inglese Algebris: «Lasciamo tranquille Generali e Algebris. Vincent Bollorè - ha affermato Ben Ammar a margine di un appuntamento a Milano - ha detto che Generali è un' importante azienda italiana, credo che Bollorè abbia risposto molto bene», e poi, ha aggiunto il finanziere franco-tunisino, «l'attacco di Algebris non è su Bernheim ma è di più un attacco a Mediobanca che controlla Generali». Infine, «che Bernheim è vecchio è vero, ma che guadagna tanto no e su questo si sta facendo uno studio». Ben Ammar, inoltre, è tornato sul fatto che Davide Serra «sia bravissimo a farsi pubblicità» e che per lui ha in mente anche un ruolo in un potenziale film: a questo proposito, ha detto scherzosamente ai cronisti mostrando un copione che aveva in mano, potrebbe «interpretare un ruolo in *Ricatto al mondo*, un soggetto di Marco Cobianchi».

Ben Ammar

«Trieste rappresenta la più importante azienda italiana»

«Con il collocamento della quota Unicredit andiamo al 10%; noi siamo stati autorizzati due anni fa a salire all'11% ma non abbiamo fretta e non siamo prepotenti», ha detto ancora Tarak Ben Ammar, consigliere di Mediobanca in rappresentanza dei soci francesi (gruppo 'C'). Ben Ammar ha confermato inoltre che la ridistribuzione della quota che Unicredit deve cedere a seguito della fusione con Capitalia avverrà «entro fine anno» e che al momento non risulta convocato nessun Patto di sindacato di Piazzetta Cuccia. Ben Ammar, inoltre, apre all'ipotesi di ingressi nel capitale sociale di Mediobanca, attraverso acquisti in Borsa, da parte di fondi sovrani come Mubadala

Un laboratorio dell'Area di ricerca di Trieste

Il ministro dell'Università Fabio Mussi

L'assessore regionale Roberto Cosolini

Disco verde di Bruxelles, con voto unanime dei ministri, alla scelta di affidare al nostro Paese il compito di creare il nuovo Mit

Via libera Ue: a Trieste il polo tecnologico europeo

Il ministro Mussi: «Una candidatura obbligata. La città è un centro per la ricerca di valore mondiale»

di **Gabriella Ziani**

TRIESTE L'Italia candida Trieste come una delle sedi internazionali della nuova rete dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, per la creazione del quale è arrivato ieri finalmente il via libera dall'Unione europea, con voto unanime dei ministri. Lo ha annunciato ieri da Bruxelles il ministro dell'Università e della ricerca, Fabio Mussi.

La proposta su Trieste sarà avanzata ufficialmente al più presto, poiché secondo il ministro la città è «un polo di ricerca e innovazione di assoluto valore mondiale». E' diventata dunque realtà la creazione dello Iet che dovrebbe fare da contraltare a pari merito con il nobile e famoso Massachusetts Institute of Technology (Mit) degli Stati Uniti. Ed esce confermato da questa importante sessione decisionale che principale candidata a ospitarne la sede è proprio Trieste, la cui alta concentrazione di istituti scientifici è stata in questi ultimi tempi molto promossa all'estero, con un forte impulso dato dalla Regione, che per prima ha convinto il ministro Mussi.

La proposta di questo nuovo istituto che avrà il compito di organizzare a rete i poli di eccellenza nel campo dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione aveva avuto il primo via libera nel febbraio dello scorso anno dalla Commissione europea, che l'aveva adottata sulla scorta della cosiddetta «strategia di Lisbona» indirizzata a favorire la crescita e l'occupazione.

Già pochi mesi dopo di questa novità si era discusso a Trieste, nella sede dell'Assindustria, con Matteo Bonifacio, *policy developer* alla Direzione generale istruzione e cultura della Commissione europea. Nel maggio di quest'anno il governatore Illy ha inviato una lettera ufficiale al presidente della Commissione Ue, Barroso, manifestando interesse per l'iniziativa e di fatto presentando una candidatura ufficiale. Lo scorso ottobre, infine, Area Science Park ha portato a Bruxelles propri esponenti per presentare alcuni dei progetti più innovativi, che già si pongono nell'ottica di una vasta collaborazione internazionale.

Ieri il progetto dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia è diventato operativo col voto unanime della commissione. E per Trieste dunque si apre un'altra importante possibilità, che va direttamente nella linea fin qui perseguita con energia dall'esecutivo Illy, nella convinzione che sia di portata fondamentale tradurre il grande patrimonio teorico di conoscenza che questa regione esprime, e Trieste in modo particolarmente massiccio, in conoscenza, tecnologia, impresa. In fatti concreti, insomma.

Mussi ha ieri sottolineato con soddisfazione il risultato: «È un progetto che si realizza dopo anni di discussione - ha affermato - e che riprende direttamente un'ipotesi avanzata un anno fa dall'Italia». Lo Iet si basa dunque su un concetto di «rete», non ha cioé una base fissa in un luogo geografico, ma diverse università e poli di ricerca che andranno via via collegati. Anche il finanziamento è stato stabilito: 308 milioni di euro da qui al 2013, con tre progetti di ricerca che faranno da guida: i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione di nuova generazione.

A Trieste la notizia è stata appresa con grande e comprensibile soddisfazione, a partire dall'assessore regionale alla Ricerca, all'università e al lavoro Roberto Cosolini.

«Ci sentiamo molto soddisfatti – ha commentato Cosolini -, anche perché tutto questo avviene a seguito delle proposte avanzate a Trieste in occasione del recente Forum G8 dell'Unesco organizzato a maggio dal Centro di fisica, assieme alla Farnesina e alla stessa Unesco».

«Adesso – ha aggiunto Cosolini - dobbiamo consolidare la rete di relazioni di sistemi territoriali, poiché questa è veramente una grande spinta per Trieste e l'intero territorio».

Nelle intenzioni l'Eit dovrà essere «un istituto leggero, con un consiglio di amministrazione che utilizzerà principalmente strutture già esistenti per portare avanti ricerca e trasferimenti di conoscenza nel Vecchio continente». Concretamente, l'istituto è basato sulla progressiva implementazione di partner e sul collegamento di università su base volontaria. Gli aderenti potranno rilasciare diplomi marcati «Eit». Gli stessi progetti-base saranno raccolti sotto una sigla specifica: Kics (Comunità di conoscenza e innovazione). Le prime comunità partiranno già nel 2008. E tutto questo mentre anche l'Unesco progetta di stabilire a Trieste una propria nuova Agenzia di studio sull'ambiente, e mentre la Provincia ha già dato il via al consorzio internazionale Asia, esso pure lanciato su problemi ambientali.

(Ha collaborato Gabriela Preda)

Le università collegate «in rete»: come funziona il Centro europeo della tecnologia

Capitale degli studi su clima e energia

Trieste capitale della ricerca

TRIESTE L'accordo raggiunto ieri a Bruxelles si basa sul concetto di «rete», alla quale sono collegate università su base volontaria che potranno rilasciare titoli di studio con l'etichetta «Iet». La materia prima dello Iet saranno le «Kic», Comunità di conoscenza e innovazione, veri poli di ricerca su temi determinati. I primi tre, già approvati, partiranno nel 2008 e saranno dedicati a cambiamenti climatici, energie rinnovabili e tecnologie dell'informatica di nuova generazione:

Il Consiglio Ue di ieri ha fatto altri passi importanti in direzione della ricerca. È stata decisa la costituzione di quattro iniziative tecnologiche congiunte, dedicate ai settori dei farmaci innovativi, dei sistemi informatici integrati, della nanoelettronica e dell'aeronautica di nuova generazione. Il settore pubblico - si tratta di una partnership con il privato - contribuirà con 800 milioni e, all'orizzonte, medita di inserire in programma anche lo studio di un sistema satellitare per il controllo della Terra e dell'ambiente.

Di grande importanza l'adozione da parte dei ministri della Ricerca dei 27 di un programma di sviluppo della cosiddetta «domotica» la tecnologia che studia l'automazione domestica. Fra gli esempi più correnti di questa tecnologia che sostiene l'autosufficienza e l'indipendenza degli anziani, gli elettrodomestici comandati a distanza, l'automazione al servizio della mobilità in casa e l'immediato rilevamento di malori con pronta assistenza medica.

IL CASO

Telecom: stretta finale sui vertici

MILANO Iniziano a scorrere i titoli di coda sulla telenovela Telecom ma prima di pronunciare la parola fine bisognerà attendere lunedì quando il comitato nomine di Mediobanca delibererà sui nuovi vertici, dando il via, salvo colpi di scena, al tandem Galateri-Bernabè. Nomi che verranno proposti a Cesare Geronzi dai manager di Piazzetta Cuccia, Renato Pagliaro e Alberto Nagel, come deciso ieri dal consiglio di gestione di Mediobanca.

Un passo in direzione della fine è arrivato ieri da Mediobanca. Il consiglio di gestione ha incaricato il presidente Pagliaro e il consigliere delegato Nagel di presentare al comitato nomine di Piazzetta Cuccia di lunedì i nomi per il vertice di Telecom. A Geronzi, presidente del consiglio di sorveglianza di Mediobanca e agli altri membri (Vincent Bollorè, Marco Tronchetti Provera e Dieter Rampl) i due manager proporranno, salvo colpi di scena, i nomi di Franco Bernabè, come amministratore delegato, e Gabriele Galateri di Genola, come presidente, chiedendo probabilmente la riconferma di Carlo Buora alla vicepresidenza. Se non ci saranno intoppi, già lunedì potrebbero partire le convocazioni per un consiglio di Telecom che martedì potrebbe prendere atto delle dimissioni del presidente, Pasquale Pistorio, e dell'a.d., Riccardo Ruggiero, e cooptare Galateri e Bernabè.

Mentre si aprono spiragli nella trattativa per il rinnovo dell'integrativo fra l'azienda e i sindacati

Vendita Insiel, Almaviva ricorre al Tar: «È illegittimo l'affidamento diretto»

TRIESTE Gara per la vendita di Insiel, scatta un altro ricorso al Tar. Lo ha presentato la società Almaviva azienda leader di mercato nelle soluzioni e nei servizi di business process outsourcing. Almaviva che già aveva preso parte al primo bando motiva la sua decisione con varie osservazioni e fra queste «l'illegittimità dell'affidamento diretto». Il secondo bando per la vendita (stavolta del 100 per cento) della società è appena stato aperto (la pubblicazione è avvenuta ad inizio novembre) e già al Tar è arrivato il primo ricorso. Un copione che sembra ricalcare quanto avvenuto con il primo bando, poi andato deserto visto che, al momento di presentare le manifestazioni di interesse, nessuna azienda si era sentita di formalizzare la sua partecipazione.

Il secondo bando è stato quindi emanato con la modifica di alcuni tratti fondamentali, tra i quali non solo la vendita, come detto, del totale della società, ma anche altre due aggiunte: la prima, che la Regione e Insiel potranno interrompere in ogni momento la procedura nel caso di cambiamenti del panorama legislativo. La seconda, che anche nel caso la gara risulti deserta e sia necessario trovare un acquirente, lo si farà tramite trattativa diretta. Due specifiche che derivano dalla particolare situazione in cui l'azienda si trova. Per quanto riguarda la possibilità di dare lo stop alla vendita, lo stesso bando ne elenca bene le motivazioni: la Regione «in caso di modificazioni, anche conseguenti a decisioni della Corte Costituzionale, dell'articolo 13 del decreto Bersani, che determinano la possibilità per Insiel di operare liberamente sul mercato, si riserva la facoltà di dare indicazione ad Insiel di non concludere la procedura e attivare successivamente una ulteriore e diversa procedura per la selezione di un socio privato al fine di gestire il Sier nella modalità del partnerariato pubblico privato istituzionalizzato».

Il presidente di Insiel, Piero Della Valentina

La seconda specifica invece vuole evitare che si ripeta quanto accaduto nel precedente bando, quando, al momento di concretizzare l'offerta, non si presentò nessuno, e la Regione dovette annullare tutto e modificare le condizioni di vendita. Proprio questo è il punto che viene stigmatizzato da Almaviva e che rappresenta il punto cardine del ricorso. Evento che da parte delle sigle sindacali viene giudicato decisamente periglioso: potrebbe infatti mettere in discussione, per l'ennesima volta, l'intero iter di vendita. E sulla vicenda della cessione si innesta anche un'altra polemica.

«Abbiamo voluto informare i lavoratori – spiegano le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil - che le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm hanno inviato al presidente Illy una lettera con la richiesta di un incontro per discutere della vicenda Insiel. Lettera alla quale, ad oltre un mese di distanza, Illy non ha ancora dato risposta». La situazione della società partecipata si fa quindi sempre più ingarbugliata. La notizia infatti arriva proprio nel giorno in cui il personale era in sciopero per manifestazione a favore del rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Ma anche, in sottofondo, per manifestazione contro le posizioni aziendali in materia di integrativo. L'adesione all'astensione di ieri, una specie di «banco di prova» della forza contrattuale dei sindacati, è stata giudicata dagli stessi «buona», anche se i numeri ufficiali si avranno solo lunedì.

Intanto, comunque, un raggio di luce ha illuminato quello che sembrava un totale disaccordo di posizioni in materia di integrativo tra azienda e lavoratori. L'uscita di giovedì da parte del presidente di Insiel, Piero Della Valentina, che ha sostenuto la volontà della direzione di arrivare comunque ad un accordo, viene infatti giudicata in modo positivo dalle sigle sindacali. «Speriamo solo – spiegano – che alle parole seguano i fatti». Perché l'arrivo ad un accordo dipenderà anche, sottolineano, dal fatto che le sigle sindacali si trovino soddisfatte della proposta.

Elena Orsi

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Alessandro Tesini

I COSTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

I BILANCI

24,5 milioni di euro nel 2003

23,6 milioni di euro nel 2007

0,9 milioni di euro in meno

GLI AUMENTI DAL 2002 AL 2003

25% in più rispetto alla scorsa legislatura

5 milioni di euro in più di cui:

2,5 milioni in più per i gruppi consiliari

1 milione in più per l'aumento delle indennità e dei vitalizi

1,5 milioni in più per manutenzione locali, tecnologie informatiche, comunicazione istituzionale

LE LIQUIDAZIONI

3 milioni di euro in più nel 2008 per il tfr dei non rieletti

33 i non rieletti nel 2003

33.000 euro il tfr medio dei consiglieri a legislatura

Tesini replica all'ex assessore Arduini e all'ex vicepresidente Bortuzzo: decisione bipartisan l'aumento di fondi da 2,5 milioni ai gruppi consiliari

Il Tfr dei consiglieri non rieletti costerà 3 milioni

Stanziamento straordinario nel 2008. E 1,9 milioni di euro andranno ai vitalizi

TRIESTE Costeranno 3 milioni di euro, nel 2008, le liquidazioni dei consiglieri regionali. Soldi che si andranno ad aggiungere al bilancio dell'ente, in quanto spesa straordinaria, per coprire il fabbisogno del tfr di una trentina di potenziali non rieletti.

Nell'anno delle elezioni, infatti, è questa la cifra che la Regione prevede di erogare ai consiglieri come trattamento di fine rapporto. Lo conferma il presidente del Consiglio Alessandro Tesini, replicando così alla Cdl che per bocca dell'ex assessore alle Finanze Pietro Arduini e dell'ex vicepresidente Matteo Bortuzzo ieri avevano denunciano incrementi dei contributi ai gruppi consiliari da 1 a 3,3 milioni di euro, pari al 210%. In realtà, ribadisce Tesini, l'aumento delle spese per il consiglio è stato solo del 23%, come confermano anche i dati presenti sul sito dell'ente. L'incremento riguardante i gruppi consiliari, invece c'è stato, rammenta Tesini, ma è stato concordato da tutti i partiti a inizio legislatura, stante anche la scarsa dotazione prevista nei cinque anni precedenti.

E così, l'aumento delle spese del Consiglio, sottolinea Tesini entrando nel merito, è stato pari a 5 milioni in quattro anni, di cui 1,5 milioni sono spese vive. A pesare resta l'aggiornamento del finanziamento ai gruppi consiliari per i loro costi di organizzazione interna ed il supporto alla attività istituzionale dei consiglieri. Circa 2,5 milioni di euro in più. «Un incremento consistente. L'aumento è stato deciso ad inizio legislatura – precisa Tesini - e adottato con un provvedimento proposto da tutti i gruppi consiliari all'interno della prima norma di disciplina della forma di governo introdotta dal nuovo sistema elettorale per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. La motivazione adottata, che ritengo pertinente, fu che il finanziamento ai gruppi era congelato da molti anni e non più sufficiente a sostenere le nuove e più complesse necessità di organizzazione dei gruppi». Restano 2,5 milioni di euro. Un milione se ne va per l'incremento (deciso dal Parlamento) delle indennità.

Si arriva così ai 1,5 milioni di euro rimanenti. Tre sono le principali voci di spesa lievitate: «La manutenzione dei locali, dalla scorsa all'attuale legislatura raddoppiati negli spazi a seguito della ristrutturazione e riorganizzazione della sede del Consiglio regionale»; «l'investimento in tecnologie, soprattutto quelle informatiche, per dotare uffici e consiglieri dei necessari supporti al miglioramento della efficienza e della qualità del lavoro. La terza voce attiene alla comunicazione istituzionale, necessaria per far conoscere di più e meglio le attività del Consiglio». Tesini snocciola infine cifre riguardanti i costi dei consiglieri. Oltre alla posta per il tfr, Tesini ricorda che ci sono 1,9 milioni di euro (differenza tra bilancio del Consiglio e posta della Regione) pari ai contributi a carico dei consiglieri per la maturazione del diritto al vitalizio. «Tale contributo - spiega - è di 2.100 euro al mese per consigliere, una cifra circa doppia rispetto a quella applicata dalla maggioranza dei Consigli regionali e dal Parlamento. Inoltre, ai consiglieri regionali è applicata una trattenuta di 550 euro mensili ad accantonamento per il trattamento di fine mandato, che nella maggioranza dei Consigli regionali è invece una spettanza, del tutto o quasi, aggiuntiva». Al termine di un mandato quindi la liquidazione è 33 mila euro circa, che va moltiplicata quindi per due o per tre a seconda delle legislature in cui il consigliere è rimasto in carica.

Martina Milia

Sicurezza, filo diretto forze dell'ordine-polizia locale

TRIESTE Il protocollo d'Intesa tra il dicastero dell'Interno e la Regione «in materia di politiche integrate di sicurezza urbana» sottoscritto a fine marzo dal presidente Riccardo Illy e dal ministro Giuliano Amato, prevedeva tra i suoi principali obiettivi una prima sperimentazione entro fine 2008 dell'interconnessione tra le Sale operative delle diverse Forze di polizia, nazionali e locali, presenti in Friuli Venezia Giulia. Questo collaudo, che di fatto anticipa (seppur di poco) i tempi preventivati, è stato effettuato ieri collegando le Sale operative del Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste, della Questura del capoluogo regionale e della locale Polizia municipale con la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, che ha ospitato il seminario regionale "La realizzazione del sistema di sicurezza integrata". All'incontro sono intervenuti, nella seconda parte dei lavori, l'assessore regionale alle Autonomie locali Franco Iacop, il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato, il prefetto di Trieste Giovanni Balsamo, il prefetto Paola Basitone (del dipartimento della Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno) ed il presidente dell'Anci FVG Gianfranco Pizzolitto.

Bocciata la mozione Cdl

Fondo immobili, sperimentazione per tutto il 2008

TRIESTE Non basta il voto della sinistra per far passare la mozione del centro-destra che intendeva bloccare l'attuazione del Fondo Immobiliare per la sanità. La mozione, firmata dai consiglieri di opposizione Blasoni, Ciriani, Guerra e Molinaro, chiedeva di sospendere l'attuazione della delibera di Giunta che prevede l'istituzione del Fondo in attesa dei chiarimenti necessari da parte di Banca d'Italia e Consob, rinviando inoltre ogni scelta in questo campo a dopo le elezioni del 2008. «Con questo Fondo - ha spiegato Blasoni - si sottrae una parte considerevole di debito pubblico dal bilancio regionale e quindi dal patto di stabilità, aggravando il quadro già critico dell'indebitamento regionale. Senza considerare il fatto che le Aziende Sanitarie dovranno corrispondere un canone che andrà ad incrementare la spesa corrente, portando la crescita della stessa ben oltre il 4%».

Massimo Blasoni

Rifondazione, con Pio De Angelis, chiede di «approfondire se non c'è nulla da nascondere mentre» Bruna Zorzini dei Comunisti Italiani (che ha erroneamente votato contro la mozione), ritiene di «non aver ricevuto le necessarie rassicurazioni». Per l'assessore alla sanità Ezio Beltrame, «il Fondo non è un'operazione di finanza creativa ma uno strumento che comporta vantaggi legati alla gestione finanziaria complessiva dll'edilizia sanitaria, garantendo stabilità, qualità progettuale e risorse a condizioni favorevoli di mercato».

Presentata in aula una petizione popolare con quasi 1500 firme che chiede la tutela anche del dialetto giuliano

E' legge l'uso del friulano a scuola e negli uffici

Lupieri, unico triestino del centrosinistra, si astiene. Camber: una brutta norma

TRIESTE Passa la legge sul friulano tra maggioranze allargate e qualche mal di pancia triestino e non. Il provvedimento sulla marilenghe ha ottenuto il via libera dal Consiglio regionale grazie ai voti di Intesa Democratica e della Lega Nord a fronte della contrarietà di An, Forza Italia e Udc. Tra i consiglieri triestini, oltre ai voti negativi di quelli di opposizione, c'è da registrare l'astensione del diellino Sergio Lupieri e come lui ha fatto anche il pordenonese Paolo Pupulin: «In maggioranza avevamo trovato una condivisione equilibrata e di buon senso su silenzio-assenso e delimitazione territoriale, - sostiene Lupieri – che poi è stata nuovamente stravolta». Voto di astensione, sul fronte del centro-destra, anche per il forzista Massimo Blasoni.

Voto favorevole invece di Alessandro Carmi (Margherita) che però non nasconde "dubbi e perplessità che condivido con esponenti della politica, della cultura e della società civile. Ho votato sì con un voto politico». Brutta legge, secondo Piero Camber (Fi): «Non siamo contro il friulano. Siamo però contro a chi specula su questa legge per motivi elettoralistici e convinti che questa nuova legge non servirà alla giustamente orgogliosa terra friulana». Per il presidente regionale dell'Udc, Roberto Sasco, «ha dell'incredibile» l'assenza dei consiglieri triestini del centro-destra nella votazione sul friulano a scuola: «Plaudo invece ai triestini della Margherita che non hanno votato la norma». Alleanza Nazionale, con Paolo Ciani, sostiene che «i talebani nemici del Friuli hanno condizionato questa legge. I friulani non rappresentano una minoranza ma sono parte integrante di questa Regione». Soddisfatta la maggioranza. «Più alta è la diversità, più alta è la creatività e la capacità di innovare» commenta il presidente Riccardo Illy. L'assessore Roberto Antonaz definisce il provvedimento come «una legge che parla di diritti e non di nazionalismo», mentre il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, afferma che «questo provvedimento non impone automatismi. Ci auguriamo che la legge venga applicata con intelligenza». Si dice soddisfatta anche Bruna Zorzini (Ci) anche se «i tempi non sono maturi per volare più in alto come speravo». Per Alessandra Guerra, capogruppo della Lega, si tratta di «una buona legge, soprattutto per le nuove generazioni». Intanto il Comitato per l'autonomia e lo sviluppo del Friuli, nell'apprendere «con soddisfazione» la chiusura dell'iter sul friulano, rilancia il progetto di Assemblea delle Province friulane.

Sergio Lupieri (Dl-Pd)

Piero Camber (Fi)

Le compagnie del teatro dialettale triestino, intanto, hanno consegnato ieri una petizione con 1500 firme al vicepresidente del Consiglio regionale, Monai (dei Cittadini), sostenendo la pari dignità tra il triestino e il friulano.

Roberto Urizio

Edi Snaidero

Renzo Tondo

■ L'INCONTRO TRA FI, AN, LEGA E UDC

I PARTECIPANTI

Isidoro Gottardo

Roberto Menia

Angelo Compagnon

Manuela Dal Lago

Edi Snaidero

LA RINUNCIA DI SNAIDERO

L'incontro sancisce "l'attuale impossibilità" di Snaidero ad accettare la candidatura "a fronte delle difficoltà a coniugare le sue responsabilità di imprenditore con un totalizzante impegno politico".

LA SCELTA DI CAMPO

L'incontro registra da parte di Snaidero la conferma della "disponibilità a collaborare con Liberidea nella veste di responsabile del comitato scientifico". I partiti esprimono "stima", "gratitudine" e "apprezzamento".

LA LEGA

L'incontro serve "a presentare le proposte programmatiche della Lega" e ad "approfondirne i contenuti".

IL PASSAGGIO CHIAVE

Fi, An, Lega e Udc convengono che "il confronto sul programma è il metodo che consentirà di verificare presupposti, obiettivi e valori comuni sui quali costruire, eventualmente, un'alleanza dei quattro principali partiti e conseguentemente una candidatura comune".

Riviste le strategie per il 2008. Menia: le vicende nazionali rendono impossibile fare un nome. Compagnon: meglio non parlare di candidati

Snaidero rifiuta e ora An frena su Tondo

Il vertice del centrodestra congela la ricerca dell'anti-Illy: «Prima il programma e le alleanze»

segue dalla prima

di **Roberta Giani**

TRIESTE E così, come in un sequel del 2003, quella che fu la Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia deve «arrendersi» alla grande politica. Ai suoi tempi e alle sue priorità che rinverdiscono le cene di Arcore tra il Cavaliere e il Senatur ma non contemplano, anzi complicano, le elezioni periferiche di giugno: il tavolo regionale unitario, ritrovandosi dopo quattro mesi in una saletta dell'hotel Riviera, non può che prenderne atto. E varare una strategia tampone che, puntando a contenere i danni e preservare l'unità del centrodestra (almeno in periferia), mette in primo piano il programma e accantona ufficialmente la ricerca dell'anti-Illy. Fino a quando? Chissà.

Di sicuro, il tavolo unitario che sopravvive alle tempeste capitoline - ed è già molto - si apre attorno alle 10 quando, all'hotel sul Golfo, si infilano i tre «condottieri» della Cdl morta e sepolta per volontà di Silvio l'Astuto, come lo ribattezza l'Economist: il forzista Isidoro Gottardo, il centrista Angelo Compagnon e, appunto, l'aennino Menia. Poco più tardi arrivano l'imprenditore delle cucine e, con il programma sotto braccio, la leghista Manuela Dal Lago.

Si parla, si ragiona, si discute. Non si fanno nomi, men che meno quello di Tondo, «perché farlo - afferma, più tardi, un forzista di peso - significava bruciarlo». Si viene invece interrotti da un sms allarmante o da una telefonata concitata che, descrivendo in tempo reale l'ennesima e incredibile puntata del «Marzio Strassoldo show» in scena nella sala consiliare della Provincia di Udine, rammentano crudelmente uno dei tanti, troppi focolai di crisi del centrodestra del Friuli Venezia Giulia, maggioritario sulla carta, ma perseguitato da quella che il senatore Ferruccio Saro definisce una «maledizione».

Poi, attorno alle 14, si chiude il tavolo. E lo si aggiorna a data da destinarsi. Prima, però, si concorda il comunicato stampa di diciassette righe che riassume le scelte fatte dai cinque partecipanti. Sette righe sono dedicate a Snaidero, l'imprenditore che non diventa l'anti-Illy, ma nemmeno abbandona il centrodestra. Forza Italia, An, Udc e Lega mettono nero su bianco il rifiuto annunciato da tempo, «a fronte delle difficoltà a coniugare le responsabilità di imprenditore con un totalizzante impegno amministrativo». Ma lasciano comunque aperto uno spiraglio, quando sottolineano che quella dell'ingegnere di Majano è un'«impossibilità attuale». E soprattutto evidenziano che Snaidero rimane in Liberidea, il promesso pensatoio della coalizione, come responsabile del comitato scientifico «perché - spiega, a fine incontro, Menia - vuole comunque recitare una parte da protagonista».

Infine, dopo un passaggio sulla Lega che al tavolo presenta il suo autonomo programma, i quattro partiti vergano le quattro righe chiave. A illustrare la nuova strategia per il 2008 che un ex dicci smaliziato riassume poco dopo con l'andreottianissimo «meglio tirare a campare che tirare le cuoia». «Il confronto sul programma - scrivono Forza Italia, An, Lega e Udc - è il metodo che consentirà di verificare i presupposti, gli obiettivi e i valori comuni sui quali costruire, eventualmente, un'alleanza dei quattro principali partiti e conseguentemente una candidatura comune».

Prima il programma, poi l'alleanza, infine l'anti-Illy: i big del centrodestra, extra-comunicato, lo ribadiscono. E aggiungono che quella strategia punta a salvaguardare l'unità, evitando collisioni con Roma o Milano, inevitabili se adesso si optasse per Tondo o per qualsiasi candidato politico. Funzionerà? Gottardo, mentre ribattezza il gruppo consiliare «Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali», si dice «ottimista». Menia e Compagnon osano di più e allontanano l'incubo di rotture clamorose: «Faremo lo sforzo massimo per dar vita all'alleanza più ampia in grado di battere il centrosinistra. Ce lo chiedono i moderati del centrodestra» dice il segretario dell'Udc. «Non intendiamo fare sconti a Illy. Lavoriamo pertanto a un'alleanza alternativa e ci auguriamo che la Lega sia della partita» aggiunge il collega di An. Ma la Lega, attraversata da tentazioni solitarie ancor prima del proclama di piazza San Babila, mantiene una linea assai prudente: Dal Lago si dice dispiaciuta per la rinuncia di Snaidero, «un ottimo candidato», aggiunge che adesso tutto diventa «più difficile» e definisce «prematuro parlare ora» di un riavvicinamento al centrodestra.

E Tondo? Che succede con l'ex presidente che, a un passo dalla meta, deve nuovamente attendere? Mentre Compagnon conferma che «è meglio non parlare» dell'anti-Illy e che «quando lo si farà, si guarderà a 360 gradi», il carnico tenace e testardo prende atto del rifiuto di Snaidero e rivolge al centrodestra una domanda. Una sola, semplice, inequivocabile domanda: «Emmò?».

Dopo una giornata di trattative Forza Italia riesce a convincere la Lega e i centristi

Niente sfiducia, Strassoldo resta in sella

Maggioranza spaccata: intesa senza An per evitare il commissariamento

UDINE «Io non c'entro niente». La giornata infinita di Palazzo Belgrado finisce alle 8 di sera con Ferruccio Saro che esce sorridente dall'ultimo vertice, quello che concretizza l'operazione salva-Strassoldo tra le macerie di una maggioranza spaccata. Il presidente della Provincia di Udine riesce in un acrobatico salvataggio, è ancora in sella, non assiste nemmeno al rinvio del consiglio provinciale a data da destinarsi: venerdì prossimo i capigruppo decideranno la data della prossima seduta.

«Basta con il teatrino», dice ripetutamente Cristiano Shaurli del Pd. E invece il teatrino, senza che si arrivi nemmeno all'ipotesi di votare la mozione di sfiducia nei confronti di un presidente accusato di voto di scambio, va in scena per 9 ore, passa attraverso 7 sospensioni, infinite riunioni, sms che arrivano da Trieste dove è in corso il vertice regionale della Cdl. Finché arriva Saro, il grande manovratore degli ultimi giorni, e il cerchio si chiude: no, Strassoldo non se ne va a casa.

Il presidente aveva iniziato la sua giornata alle 10.15, al solito bar di fronte al Palazzo, con un cappuccino e la sicurezza di sempre: «Non mi dimetto». Glielo hanno chiesto, raccontano soprattutto i consiglieri di An e dell'Udc, per tutto il giorno. Qualcuno dice che da Roma sia intervenuto Gianfranco Fini a imporre ai suoi la linea dura. E invece no, smentiscono i consiglieri della destra, Fini non se ne occupa. Di certo, però, Roberto Menia e Giovanni Collino chiamano, e messaggiano, e pare che al mattino non siano in sintonia e al pomeriggio vadano d'accordo. «Io ho una sola parola: Strassoldo deve andarsene», ribadisce il deputato triestino che all'ora di cena, però, spegne il telefono e chissà come avrà preso l'ennesimo prolungamento della vicenda.

Marzio Strassoldo

Succede tutto e il contrario di tutto dal cappuccino rilassato di Strassoldo al rompiamo le righe di Marco Quai, il presidente del consiglio. Alle 10.51 l'ex rettore legge il suo appello a continuare fino ai primi mesi del 2008, alle stesse condizioni contenute nel documento pubblicato giovedì dalla stampa, e un attimo dopo la maggioranza chiede e ottiene un rinvio per riflettere. E' il primo di una lunga serie, una provocazione che scatena i cittadini che assistono: «Vergogna, vattene, dimettiti». Ma non se ne vanno e Strassoldo non si dimette. In mezzo c'è spazio per la strategia di Piero Mauro Zanin, il forzista che compatta il gruppo, convince, An a parte, il leghista D'Andrea e il centrista Caroli, rimanda il voto di sfiducia, esulta per aver evitato, per ora, il commissariamento. Ma c'è pure spazio per la denuncia del padano Teghil: «Strassoldo ci ha ricattato, ha chiesto un posto per le regionali». Il Professore smentisce: «Non è vero, queste denunce sono robe da Lega». Tra i banchi dell'aula c'è Valeria Grillo, la fedelissima, vestita di viola. Sembrava un segnale negativo. E invece no: Strassoldo è ancora lì.

Marco Ballico

Il consigliere aveva 54 anni

È morto Spacapan Tesini: ci mancherà la sua pacatezza

TRIESTE Tutti sapevano che la malattia che lo aveva colpito qualche mese fa era di quelle che non perdonano. Ma quando la notizia della morte del consigliere della Margherita, e segretario di Gorizia dell'Unione slovena Mirko Spacapan, è stata annunciata al consiglio regionale dal presidente Alessandro Tesini, lo sgomento è calato nell'aula di piazza Oberdan. Tutti i consiglieri, che hanno condiviso tante battaglie con e contro Spacapan, si sono chiusi nel silenzio scandito dalla sospensione momentanea dei lavori.

«Pur sapendo tutti quanto Spacapan stesse passando, c'era sempre una flebile speranza che non fosse questo l'epilogo, quasi a non voler accettare ciò che invece stava accadendo. Così non è stato e oggi Mirko non è più con noi - ha detto Tesini -. Di lui avremo modo di parlare ancora, ma oggi stringiamoci nel suo ricordo, pensiamo alla sua mitezza, alla pacatezza, alla tolleranza, alla tenacia con la quale ha sempre rivendicato un'appartenenza».

E in serata anche il segretario regionale del Partito democratico, Bruno Zvech, al quale Spacapan aveva aderito, ha voluto ricordare l'amico-collega: «la morte di Mirko ci deve far pensare alla precarietà della nostra esistenza». «Mirko era la colonna della Slovenska skupnost – ha detto l'amico e segretario regionale della Slovenska skupnost Damijan Terpin - e da questo punto di vista il fatto che lui non ci sia più è una tragedia perché è insostituibile».

Mirko Spacapan

Spacapan aveva 54 anni, del gruppo consiliare della Margherita-Partito democratico.
Lascia la moglie Manuela Quaranta, la figlioletta Angelica di 5 anni, e i figli Tomas di 26, Veronika di 24, Mirjam di 20 e Alenka di 17 avuti da precedenti matrimoni oltre al fratello Bernardo, responsabile del Sert. La data dei funerali di Spacapan non è stata ancora fissata. Le ceneri, per sua volontà e della moglie, saranno custodite nella sua abitazione di Udine. Il mondo sloveno lo ricorderà lunedì a Gorizia, alle 20, nel corso di una cerimonia pubblica che si terrà al «Bratuz» di viale XX Settembre.

Era nato il 5 novembre 1953 in Argentina da famiglia di emigrati sloveni, di madrelingua slovena, era pediatra neonatologo.

Proveniva da esperienze in campo scoutistico, con un passato di sportivo pallavolista. Si era diplomato in pianoforte ed era stato direttore del gruppo vocale Akord e della corale Podgora di Gorizia.

Assessore provinciale a Gorizia negli anni 1984-1993, è stato eletto nel 2003 nell'Unione slovena, di cui era segretario provinciale.

Il segretario regionale ha presentato i quindici della sua squadra: tanti gli under 40 e quattro non vengono dai partiti

Pd, nove donne nell'esecutivo di Zvech

Oggi i coordinatori: a Trieste in pole Degano, a Pordenone Francesca Papais

TRIESTE Il Partito democratico del Friuli Venezia Giulia prende forma. Oggi saranno eletti i coordinatori provinciali provvisori mentre il segretario regionale Bruno Zvech ha ufficializzato i nomi della «sua» squadra chiamata a lavorare nell'esecutivo. Sono nove donne e sei uomini, come aveva raccomandato il segretario nazionale Walter Veltroni. E il nome di una donna è anche in pole position per il posto di coordinatore di Pordenone. Zvech non dice nulla perché «ogni territorio farà le sue elezioni in autonomia» ma è quasi certo che nella Destra Tagliamento il timone, fino a quando (entro febbraio) ci sarà come negli altri comuni e province l'elezione diretta da parte dell'assemblea, sarà affidato a Francesca Papais, una donna che viene dall'area degli ex Popolari. Cristiano Degano, sarà il coordinatore di Trieste, mentre è praticamente certo che a Udine e a Gorizia saranno eletti i diessini Cristiano Shaurli e Omar Greco. «Stiamo lavorando per il radicamento del Partito democratico sul territorio - ha detto Bruno Zvech, affiancato dalla presidente Francesca Cardin - e abbiamo deciso di fare in fretta. Nelle prossime settimane costituiremo 220 circoli del Pd in ogni comune della regione. Gli organismi di rappresentanza saranno eletti entro due mesi. I coordinatori eletti domani dai costituenti a scrutinio segreto resteranno in carica fino a quando non completeremo la seconda fase delle primarie. Organizzaremo anche 10 assemblee, una per ogni collegio, per dialogare e favorire la partecipazione della base». Dell'esecutivo regionale fanno parte oltre a Bruno Zvech, la vicesegretaria Attilia Marcolongo (udinese di area Dl), il presidente Francesca Cardin (civica-pordenonese), la triestina Ofelia Altomare (professionista della Sanità) e lo studente triestino Stefan Cok. L'imprenditrice Nicoletta Benvenuti completa il tris dei giuliani. Sono invece di Udine Isabella De Monte, Eleonora Meloni, Cristina Novelli e i «navigati» Renzo Petris e Savatore Spitaleri. Nell'area di Pordenone sono stati pescati Nevio Alzetta, Chiara Mio e Vincenzo Romor mentre i goriziani sono Majda Bratina, Giulio Mosetti e Stefano Pizzin. L'esecutivo è affiancato da uno staff tecnico-organizzativo composto da Lucio Albrizio, Dino Fonda, Grabrile Di Castri, Francesco Girelli, Flavia Richetti e Vera Spanghero.

Bruno Zvech

ci.es.

Il Presidente ALESSANDRO TESINI a nome dell'intero Consiglio partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del Consigliere Regionale

Mirko Špacapan

di cui verrà sempre ricordata l'umanità, la competenza, l'impegno politico, la fedeltà ai valori della comunità slovena e dell'intero Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 24 novembre 2007

L'Associazione Consiglieri del Friuli Venezia Giulia partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del Consigliere Regionale

Mirko Špacapan

Trieste, 24 novembre 2007

Il Dipartimento Dipendenze ASS 2 si associa al lutto del dott. BERNARDO SPAZZAPAN per la prematura dipartita del caro fratello

Mirko

Gorizia, 24 novembre 2007

Il Gruppo consiliare regionale DL - La Margherita per il Partito Democratico insieme a tutto il Partito piange l'amico e collega

Mirko Špacapan

e ricorda il suo insostituibile impegno nell'attuale Legislatura regionale.

Trieste, 24 novembre 2007

VIII ANNIVERSARIO

Gianfranco Cattunar

Un abbraccio dai tuoi piccoli

FEDERICO, MARCO, ANDREA, ANNA

Trieste, 24 novembre 2007

XIX ANNIVERSARIO

Stefano Mauro

Mamma

Trieste, 24 novembre 2007

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Sergio Zorza

Trieste, 24 novembre 2007

ANNIVERSARIO

RAG.

Giovanni D'Alessandro

Dialogando con la vita, mentre il tempo scandisce il nostro cammino, la tua luce amorevolmente ci illumina.

OLIMPIA e PIERANGELA

Monfalcone, 24 novembre 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 tel. 6274087

Domani le elezioni politiche in Croazia. Le norme elettorali in vigore non consentono di esprimere due preferenze

La comunità degli italiani punta sul «voto etnico»

L'obiettivo è di rafforzare la posizione del rappresentante della minoranza al Sabor

FIUME Alla vigilia del voto politico in Croazia le istituzioni che si occupano della Comunità nazionale italiane sono impegnatissime nell'invitare i connazionali ad esercitare il «voto etnico». La questione sta in questi termini: benché contemplato dalla Costituzione croata, il diritto al doppio voto per le minoranze nazionali – politico ed etnico – non viene attuato perché non è previsto dall'attuale normativa elettorale. Un diritto, va detto per inciso, che era stato tolto negli anni Novanta e mai più è stato ripristinato, nonostante le battaglie sostenute dalle massime istituzioni dell'etnia e dal rappresentante connazionale al Sabor, il parlamento croato. In pratica, l'elettore italiano (o di un'altra comunità minoritaria) deve scegliere tra il votare per il proprio rappresentante parlamentare o esprimersi a favore di un qualche partito. Entrambe le scelte non sono consentite.

Negli ultimi tempi, e la cosa era avvenuta pure in passato, ci sono state singole forze politiche che hanno esternato la propria contrarietà ai seggi specifici o garantiti, sostenendo che i deputati minoritari debbano provenire dalle liste partitiche. Ossia soggiacere a quelle che sono le volontà, gli intendimenti di un partito. L'andare alle urne e votare il proprio esponente connazionale (si tratta della dodicesima circoscrizione) viene giustamente ritenuto un modo per rafforzare la posizione del futuro deputato, permettendo pure la tutela del seggio garantito.

Riunione a Palazzo Modello della Ci sulle iniziative culturali. Fondi per la Società artistica e per il concerto di Moschiena

L'appello, al «voto etnico» lanciato dal Consiglio della minoranza italiana della Regione quarnerino-montana, riunitosi a Palazzo Modello a Fiume sotto la guida della sua presidente Orietta Marot, assume pertanto un valore ben preciso. I componenti dell'organismo hanno ricordato che «i numeri contano, eccome, per una minoranza» e che non è ovviamente la stessa cosa «se il deputato italiano sarà eletto con cinquecento o con cinquemila preferenze». Il Consiglio ha ribadito che il futuro rappresentante al seggio garantito italiano e le nostre organizzazioni rappresentative dovranno adoperarsi affinché sia restituito il diritto al doppio voto.

Nel corso della seduta a Palazzo Modello sono stati pure varati gruppi di lavoro che avranno il compito di attuare il programma di lavoro dell'organismo, occuparsi di eventi culturali, monumenti, storia e religione, curare i rapporti con le Comunità degli Italiani presenti nel Quarnero, come pure con la Contea litoraneo – montana e il Consiglio governativo per le minoranze. Quindi i consiglieri hanno approvato le proposte di sostegno finanziario, che riguardano la Società artistico – culturale Fratellanza (270 euro per la prossima uscita a Vienna), la Comunità degli Italiani di Abbazia (680 euro per la pubblicazione di una monografia dedicata alla Perla del Quarnero) e 400 euro per il concerto di fine anno della Comunità degli Italiani di Draga di Moschiena.

Andrea Marsanich

SONDAGGIO

Il partito governativo al 32,5% contro il 33,4 dei socialdemocratici

L'Hdz parte sotto di un punto

FIUME È braccio di ferro fra Accadizeta, lo schieramento governativo, e il Partito socialdemocratico, la maggior forza d'opposizione. L'ultimo grande sondaggio prima del voto di domani, compiuto dall'agenzia Puls su un campione di 4 mila aventi diritto di tutte le regioni, ha visto i socialdemocratici imporsi con il 33,4 per cento, mentre gli accadizetiani piazzano il 32,5 per cento dei consensi. Una corsa a due, con gli altri contendenti staccatissimi ma pronti alle ormai certe coalizioni postelettorali.

La speciale graduatoria di Puls ha denotato al terzo posto l'intesa formata da contadini, social-liberali e regionalisti quarnerino – montani, con il 6,6 pc dei consensi. Quarta piazza per il Partito popolare (5,9), quinta per il Partito dei pensionati (4,8), mentre il Partito dei Diritti vede crollare la propria popolarità al 3,8 pc. Un punto e mezzo invece per la Dieta democratica istriana. Questo il responso a livello nazionale in quanto i regionalisti istriani riescono a conquistare invece il 15 pc delle preferenze nell'ottava circoscrizione elettorale, comprendente l'Istria e il Quarnero. Un collegio, quello istro–fiumano, da sempre votato al centrosinistra: prova ne sia il primo posto dei socialdemocratici, con il 47,3 pc. Seconda posizione per l'Accadizeta (centrodestra), che può contare sul 18,9 pc, mentre i pensionati veleggiano intorno al 4,6 pc. Netta affermazione dell'Accadizeta nelle circoscrizioni di Zara e Spalato, rispettivamente con il 49 e il 40 pc, e seconda posizione per i socialdemocratici (24 e 30 pc). Ancora una constatazione: se il sondaggio del Puls dovesse rivelarsi esatto, circa il 70 pc dei 4 milioni di aventi diritto che vivono in Croazia (i croati all'estero che potranno votare sono 400 mila) andranno domani alle urne, dando le loro preferenze a quegli schieramenti che probabilmente traghetteranno la Croazia verso l'Europa comunitaria nel prossimo mandato quadriennale.

Sulla Fiume-Zagabria

Crolla un pilone: tragedia sfiorata nel cantiere stradale

FIUME Tragedia sfiorata in uno dei cantieri della Fiume – Zagabria, su cui avvengono i lavori di raddoppio delle corsie. Nel primo pomeriggio è avvenuto il crollo di un pilone di cemento del costruendo viadotto di Stara Sušica, situato nel segmento Kupjak – Vrbovsko. Fortunatamente il cedimento della struttura non ha travolto gli operai del cantiere.

Il direttore del Settore costruzioni della Società autostradale Fiume – Zagabria, Boris Huzjan, ha dichiarato che le responsabilità sono dell'appaltatrice Konstruktor di Spalato, i cui dirigenti si sono affrettati nel rilevare che l'opera di risanamento non comporterà ritardi nei termini di consegna del segmento Kupjak – Vrbovsko, che dovrà avvenire entro la fine del 2008. Si tratta del secondo crollo in pochi giorni. A inizio settimana, circa 400 metri cubi di terra erano franati nella seconda canna del traforo Javorova Kosa. L'incidente è avvenuto a 300 metri dall'entrata nord del tunnel. Secondo gli esperti, è stato provocato dalle recenti precipitazioni piovose e nevose in Gorski kotar, come pure dalla configurazione del terreno. Il risanamento, sarà effettuato in due o tre settimane. Ricordiamo che la Kupjak – Stara Sušica è lunga 7,6 chilometri, con l'opera di allargamento che si concluderà entro la fine del 2008. Sempre martedì scorso, era stato inaugurato un tratto autostradale della Fiume – Zagabria, la Kikovica – Ostrovica, di 7,6 chilometri.

DALLA PRIMA

LA PARTITA DECISIVA

In caso di pericolo poi è sempre pronto all'aiuto un manipolo di senatori a vita: il che non è il massimo della correttezza istituzionale dal punto di vista della sostanza. In ogni caso, stando a quel che ha detto, Prodi appare disposto a continuare così fino a completare i cinque anni del suo mandato, cioè fino al 2011.

È però da dubitare che questo suo stile sia il più adeguato a risolvere i problemi che stanno a cuore agli italiani: la sicurezza, la tassazione eccessiva, la lontananza delle istituzioni, l'aggiornamento del welfare, una credibile prospettiva di vita per i giovani, il riconoscimento del merito, la riforma della Costituzione, tanto per indicarne i maggiori. In particolare non può apparire adeguato a quello che oggi è l'azionista di maggioranza del governo Prodi, cioè il Partito Democratico. Vorrebbe dire infatti presentarsi alle prossime elezioni -che si tengano nel 2011 o prima- con la certezza di incassare una sonora sconfitta.

Certo, ci sono per il Partito democratico alcune alternative, ma sono dense di rischi. Un rimpasto del governo che mandi a casa Prodi e qualcun altro non è detto che venga accettato dal Presidente della Repubblica. A giudicare dai suoi più recenti appelli sarebbe invece più facile sciogliere l'attuale governo e sostituirlo con un governo di ampia coalizione, che includa sia il centrosinistra sia il centrodestra, come fra l'altro quest'ultima aveva proposto all'indomani delle elezioni. Una grande coalizione per il resto della legislatura o quanto meno per un periodo (non brevissimo) necessario a mettere mano a riforme importanti avrebbe già un presidente del Consiglio con ottime credenziali, Lamberto Dini.

Il centrosinistra ci starebbe a un'ipotesi del genere? Beh, se togliamo le frange estreme e i fedelissimi di Prodi, a occhio direi di sì. Andiamo però a vedere come le cose potrebbero mettersi al centrodestra, che è l'interrogativo di maggior rilievo. Ci starebbe sicuramente una parte. Fini, Casini, forse anche Bossi. Ma Berlusconi no. A renderlo impossibile sarebbe prima di tutto il suo profilo politico. Berlusconi è infatti un combattente; ha indubbiamente carisma, ma per affermarlo ha bisogno dello scontro e di un ring, soprattutto ha bisogno di stare lui sul ring a combattere con qualcun altro.

Eppure, se Berlusconi continua a dire no a una grande coalizione, i costi per il centrodestra potrebbero essere cospicui. Esso rischia di spezzarsi in due, il che sarebbe la fine di Berlusconi come leader del centro-destra e non solo: sarebbe anche la sua fine politica. Di fronte a questa sfida, che gli proviene sia dal centro-sinistra sia da una parte del proprio schieramento, Berlusconi non si è affatto tirato indietro. Si direbbe piuttosto che intenda giocare il tutto per tutto accentuando i caratteri della propria fisionomia politica, il populismo prima di tutto. Lo dimostra i più recenti episodi di mobilitazione di Forza Italia e soprattutto la sua proposta del Partito del Popolo, un nuovo grande partito di centro-destra (o forse solo di centro), del quale sarebbe non il leader ma il dominus, e che sarebbe -questa sì- l'autentica novità nel sistema politico italiano.

E' fuor di dubbio comunque che in questo momento i rischi di gran lunga maggiori li corre il centro-destra. Potrebbe infatti essere anche l'inizio della fine per Berlusconi. Molti sono sicuramente allettai da questa idea, ovviamente al centro-sinistra ma anche al centro-destra. Ma la sua scomparsa non sarebbe affatto un vantaggio per il sistema politico italiano nel suo complesso, quanto meno nel breve periodo. Bene o male, con la sua discesa in campo siamo riusciti a passare a qualcosa di più decente rispetto all'esperienza della prima Repubblica, cioè a un sistema bipolare, un sistema che oggi è ben lontano dall'essere perfetto, ma che consente comunque ai cittadini di capire chiaramente al momento del voto che uno andrà al governo e l'altro all'opposizione, come avviene nella gran parte delle democrazie.

Via da questo sistema si va semplicemente verso il passato, verso governi che si fanno e si disfano, verso incomprensibili alchimie parlamentari, che sicuramente non contribuirebbero a riavvicinare i cittadini alla politica, verso anomalie che sembravano ormai cancellate. La partita che si sta giocando è dunque grossa, e la corda la si sta tirando molto: da entrambe le parti. Partite di questo genere non sono certamente vietate, ma sarebbe auspicabile che i giocatori -tutti i giocatori- ne siano perfettamente al corrente.

Giampaolo Valdevit

CULTURA & SPETTACOLI

dalla prima pagina
di **Paolo Rumiz**

SOCIETA' *Prima puntata del «diario minimo» di viaggio dello scrittore e giornalista Paolo Rumiz*

Da Trieste alla scoperta della Cina

Gli appunti cominciano con il lungo volo notturno da Monaco a Pechino

Appena chiamano l'imbarco, una trentina di disperati scatta verso un tettuccio con aspiratore per fumare l ultima sigaretta. I tedeschi abbondano in «Verboten», ma ignorano l ipocrisia igienista americana. Offrono una sponda anche ai disperati del tabacco, quelli che la civiltà dei veleni crocefigge per pulirsi la coscienza nera.

* * *

Per me è la prima volta a Pechino, ed è anche la prima volta che vado in una terra nuova senza saperne niente. Anzi, peggio: deciso a non sapere niente. Un' esperienza senza rete

Fare il pesce in barile sarà il mio modo di vendicarmi del Nuovo che avanza, un Nuovo che detesto, e mi ha pure rubato un figlio. La ripicca - inutile - contro un Paese che oltretutto mi è cambiato sotto il naso e non ho fatto in tempo a vedere prima della trasformazione totale

Ho sempre studiato i luoghi con anticipo maniacale sui viaggi. Stavolta non ho nemmeno la guida, e la carta non l ho neanche aperta. Una volta in Cina, uscirò solo l'indispensabile. Aspetterò Andrea leggendo libri e preparando la cena.

* * *

Ma un taccuino c'è. L'ho buttato in valigia all'ultimo momento, di malavoglia, per abitudine o per scaramanzia. Dopo appena un' ora, già comincio a scrivere il mio diario minimo sull aereo che cerca l'Oriente nel buio

Annoto' a bordo la nazionalità dei passeggeri è identificabile dai decibel più che dalla lingua. Gli italiani fanno più rumore di tutti. Le italiane specialmente. Alcune dominano, ascoltatissime, e svelano una perfida gerarchia imperniata sull affabulazione

Le inglesi squittiscono «oh, really?». Le tedesche urlano «Oh, wunderbar!», perché in ferie, mein Gott, è obbligatorio divertirsi.

I maschi di ogni etnia parlano pochissimo. Non emettono né un basso continuo né singole note dominanti

I cinesi, non si sentono: sono metà dei passeggeri, ma non producono suoni. Vorrà pur dire qualcosa Livello di comunicazione minimo, il mondo greco del dia-lògos è già lontano come Saturno.

La Stella Polare, invece, s'avvicina al finestrino e fa quasi paura.

* * *

Varsavia-Minsk-Mosca-Ekaterinburg. Il display dell'Airbus Lufthansa 722 indica una rotta verso il freddo. Perché andiamo a Nord? Pechino è all'altezza di Roma

Pare che le rotte aeree facciano una curva verso il Polo ma è la curva è tale solo sulla carta. In realtà vanno per la via più breve. Sul pancione del Mondo, la strada dei paralleli è insensata

* * *

Omsk-Novosibirsk-Ulan Bator. Volo morbido, silenzio a bordo. Alle 01 30 italiane vedo nel buio una striscia di oro freddo a Oriente. Poi l'incendio nel buio si spegne, la luce sbiadisce invece di aumentare, si stempera in un cielo pallido, quasi anemico. Sotto, la Siberia è uno strato compatto di nubi.

Penso che ho un figlio emigrante, come suo bisnonno, imbarcatosi da solo per l'Argentina, a otto anni, dal porto di Le Havre.

La mia generazione ha avuto più fortuna che giudizio. Non ha conosciuto guerre. Ha evitato trasferte intercontinentali. E' più ricca di quella dei padri e anche di quella dei figli. In compenso ha inquinato il mondo e l'ha riempito di nulla.

* * *

Ore 03 italiane, quota 10.500 meno 80 Fahrenheit, sulla nostra sinistra la scia di un jet che ci precede. La Mongolia è un labirinto di piccole valli color tabacco con poche brume azzurrine, boschi amacchie di ruggine e qualche striatura di neve negli avvallamenti, segno che il vento soffia rabbioso.

Qualcosa mi ricorda Kandahar, Afghanistan. Forse sono nel punto più lontano dal mare che esista sulla Terra. In assenza di vere montagna e veri spartiacque, non si capisce come diavolo facciano i fiumi ad arrivare all'Oceano (quale?).

* * *

Paesaggio sempre più piatto e incolore, una crosta cartapecora punteggiata di ideogrammi, foruncoli biancastri, non so se laghi salati o ghiaccio.

È una terra spaventosamente vecchia, incapace di sussultare, ridotta alla pace dei sensi, incisa da impercettibili smagliature e infinite strade rettilinee, segni aerospaziali destinati ad altre creature

Tonalità tutte egualmente pallide, tra il giallo, il violaceo e il verdino. Sono i colori del pulviscolo glaciale che qui copre ogni cosa e arriva col vento fino a Pechino. Il Loess.

Piccoli gruppi di case - o yurte? - isolate come basi artiche.

* * *

Ci son voluti 4000 chilometri per vedere i primi campi. Eccoli, sono concentrati ai lati delle prime strade, lunghi e paralleli come i denti di un pettine. E' così che il mondo dei sedentari fronteggia l'immenso spazio pastorale dei cow boys mongoli. Il modello a pettine si replica all'infinito, come se una pestilenza avesse ucciso tutte le differenze. Il comunismo è visibile anche a diecimila metri.

* * *

Prime montagne e prime risaie a segnare fedelmente le isoipse. Il paesaggio si fa più intressante. Chissà com'è girare in bicicletta da queste parti. Chissà com è il Paese rurale. Non se ne parla mai. Sono stufo di rotocalchi sulla Cina tutta grattacieli in vetrocemento

Il comandante annuncia «die grosse Mauer». La Grande Muraglia è alla nostra sinistra, zigzaga su uno spartiacque complicatissimo, su e giù per cime dentate e selvose. Non credo che quella linea abbia solo un senso di difesa. Ci dev'essere qualcosa di rituale. Il primo degli innumerevoli valli da superare per giungere al cospetto dell'Imperatore.

* * *

Comincia la discesa in una luce gialla che non è mattina e nemmeno giorno. Laghi, ferite bianche di innumerevoli cave, e ogni buco sulle montagne è un grattacielo in più a Pechino.

Lo smog comincia a duemila metri. Sotto, le prime borgate satelliti della Capitale. L'unico colore, oltre al tabacco della terra e dei mattoni, è l'azzurro dei capannoni. Tutti i capannoni hanno quel colore. Mai visto una pianificazione così leggibile.

A bordo i cinesi tacciono sempre. Non sorridono, non esprimono. Non sembrano contenti di tornare a casa

* * *

Aeroporto sconfinato, desertico, vuoto, con un rullaggio infinito, come in una base militare di frontiera Torna alla mente Buzzati, col deserto dei Tartari.

Al terminal controlli minimi. Arrivare nell'America democratica è dieci volte più complicato che arrivare nella Cina comunista. Lì qualsiasi funzionario di cattivo umore può esasperarti ed espellerti in nome della sicurezza nazionale. Qui non c è traccia della sindrome Bin Laden

Non uno sguardo ai miei libri, al materiale elettronico, al computer e nemmeno ai salumi italiani sigillati in valigia. Poliziotti inamidati e cortesi. Unica precauzione: il contagio da febbre aviaria. La potenza cinese teme anche i pulcini.

Le Olimpiadi del 2008 si avvicinano e l'ordine è trattar bene gli stranieri. I corridoi sono pieni di manifesti ecologici, dedicati a ciò che più manca da queste parti: l'aria e l'acqua pulita, l'equilibrio ambientale.

In coda per il passaporto trovo, in ordine numerico, tedeschi, francesi, poi italiani, e solo dopo inglesi. Gli ultimi puzzano lontano un miglio di finanza, la peste del secolo. Tedeschi, francesi e italiani, invece, hanno belle facce da capannone. Poi vengono americani, russi, arabi, caucasici. I telefonini friggono, svelano il mestiere di ciascuno. Molti faccendieri, ma meno che in Est Europa.

* * *

All uscita, l'immensità aeroportuale pechinese viene risucchiata da un collo d'oca di due metri appena, dove si affollano i rappresentanti della multinazionali, armati di cartelli cercapersone

Her Manfred Muller! Monsieur Dupont! Giovanni Rossi! Manager aggrappati a scritte in caratteri latini buttate come salvagenti nel mare degli ideogrammi. Passo tra due ali di folla agitatissima, restando splendidamente sconosciuto

I colli d'oca sono tipici dei regimi. E' come al confine ferroviario tra Ungheria e Ucraina, dove centinaia di binari paralleli e un terminal grande come un Gulag diventano un ponte sul Tibisco, un unico ponte con un unico binario davanti all immensità della steppa

Ovunque sarebbe un ingorgo, ma non qui. La folla cinese si smaltisce all istante come l'acqua in un lavabo. Ha un'abilità impressionante di schivare gli ostacoli.

(1 - segue)

Lo scrittore e inviato triestino Paolo Rumiz. A destra, una yurta sull'altopiano mongolo In alto, la Grande Muraglia

---

LETTERATURA *Esce la prossima settimana il saggio «Le due rive», curato da Marco Giovanetti per le edizioni Diabasis*

«Reportages adriatici» di Biagio Marin, in prosa e in versi

di **Renzo Sanson**

Un altro volume si aggiunge alla «biblioteca adriatica» delle emiliane Edizioni Diabasis' **«Le due rive. Reportages adriatici in prosa e in versi» (pagg. 176, euro 14,00)**, che esce la prossima settimana in libreria e porta la firma di **Biagio Marin**, uno dei più grandi poeti in dialetto del '900 (tradotto perfino in cinese e anche proposto per il premio Nobel), nato nel 1898 a Grado, dove morì nel 1985

Il libro, curato da **Marco Giovanetti**, classe 1972, che vive e lavora a Grado e per questo saggio è stato premiato all'ultima edizione del Concorso Biagio Marin, raccoglie una serie di articoli di Marin usciti su vari quotidiani e riviste (dalla «Voce libera» al «Piccolo» di Trieste, dal «Messaggero» di Udine alla «Voce giuliana») negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, alternandoli con le liriche tratte soprattutto dalle «Elegie istriane» (la silloge pubblicata nel 1963 da Scheiwiller). «Ne risulta - sottolinea Elvio Guagnini nella prefazione - un quadro interessante di rapporti della prosa che richiama la poesia e viceversa, di interazioni tra i testi considerati, di colloquio tra le forme diverse di espressione dello scrittore, della poesia che offre spunti alla prosa o ne sintetizza i significati».

«Sono pagine, quelle di Marin, ricche di pathos lirico - aggiunge Guagnini, - eppure puntuali, dettagliate anche nel ricordo minuto. Sono anche una guida all'Istria, alla sua gente, alle sue vicende, soprattutto le tragedie recenti. Pagine piene di riflessioni risentite ma anche desiderose di trovare equanimità di giudizio. Sono anche una spiegazione critica della perdita dell'Istria e anche un reportage letterario». La crociera istriana del poeta dell'Isola d'Oro propone una serie di «acquerelli», ricchi di ricordi e di visioni, a cominciare da quelli della prima infanzia, che fanno tappa nei «luoghi dell'anima», da Parenzo a Cittanova, da Orsera a Lussino, da Daila a Pisino, da Capodistria fino a Rovigno. Un itinerario molto poetico, tuttavia a questi «quadretti» manca forse una cornice, che aiuti a definirli nel contesto di quegli anni. Anni difficili per l'Istria, ma anche per quel che rimaneva della Venezia Giulia, per Trieste come per Gorizia. Gli anni dell'esodo, della separazione dall'Italia, delle tante sbarre di confine... Insomma, qualche «nota» storica in più non avrebbe guastato, per offrire al lettore un quadro meno stereotipato del rapporto tra Marin e l'Istria. Eppure nel '58 Marin tuonava. «S'ha un bel dire che bisogna inchinarsi davanti ai verdetti della storia!»

L'equazione prosa=poesia sembra un poco riduttiva rispetto al rapporto, ben più problematico e profondo, che il titolo - «Le due rive» - potrebbe suggerire. ;a l'impostazione è giustificata probabilmente dal fatto che il saggio è nato nell'ambito (e con il contributo) del programma di ricerca Interreg sui «Viaggi adriatici», con l'attenzione rivolta soprattutto alle «forme» delle scritture di viaggio, del reportage, anche se, scrive lo stesso Marin (1948) «dietro il velo di questa bellezza pulsa la nostra tragedia».

Cosicchè questi «viaggi» in Istria rischiano di arenarsi in una suggestiva operazione di turismo nostalgico-narrativo, con le cronache in prosa di Marin «viaggiatore nei luoghi del ricordo» contrappuntate dalla musicalità delle liriche nel «favelà graisàn» del poeta. Un linguaggio, che assume toni da favola, molto pittoreschi fin dai titoli degli articoli: «I crostoli di Marafòr», «Prima giovinezza in Istria» («Lussino ancora oggi tutto mi sembra un sogno: so di esservi andato con un vapore del Lloyd, con due grandi ciminiere nere e le sovrastrutture bianche»; Giornale dell'Istria, 1951), «Una sera a Volosca», «Acquerelli d'Istria», «Le violette dell'esule», «Gita a Daila», «Nostalgia d'Istria»

Quando ricorda l'Istria, la parola di Marin assume indubbiamente i toni propri dell'evocazione lirica ed elegiaca, ma in tanti articoli - firmati anche con pseudonimi (da Pietro d'Orio a Observator) - manifesta anche le sue idee «politiche» e civili sul rapporto tra gli italiani e gli slavi

«Nella sua battaglia per la Venezia Giulia - sottolinea Edda Serra nella biografia del poeta pubblicata nel '92 da Studio Tesi - i suoi interventi giornalistici, fittissimi, sono caldi di passione fino all'aggressività e raggiungono il tono dell'invettiva in un dibattito con la stampa del fronte opposto altrettanto aggressiva e in un'atmosfera divenuta incandescente». Anche se, alla fine, Marin provocatoriamente diceva: «Solo poesia si può fare per l'Istria»

Chiude il libro un elzeviro pubblicato il 7 agosto 1968 sul «Piccolo», che aiuta a capire che cosa c'è dietro il velo poetico delle «Elegie istriane» e il bozzettismo dei reportage giornalistici. Marin lo scrisse dopo un discorso tenuto a Rovigno, che il poeta aveva concluso profeticamente affermando che «la felice, o almeno fruttuosa, coesistenza diventerà, ogni giorno di più, una necessità comune», poichè «il tempo dei popoli chiusi nelle loro frontiere, e perciò isolati, è finito»

Articoli degli anni '50 e '60 messi a fronte delle «Elegie» ma trascurando il contesto

Biagio Marin fotografato da Renzo Sanson a novant'anni, il 29 giugno 1981, e la copertina del libro «Le due rive» edito da Diabasis. A destra, il poeta al timone nell estate del 1919

MUSICA *Nel 40° anniversario della morte del grande direttore d'orchestra*

La figlia Eliana domani a Trieste ricorda il maestro Victor de Sabata

TRIESTE La Sala del Ridotto del Teatro Verdi è ora intitolata a Victor de Sabata. Domani, alle ore 11, ospiterà una matinée musicale che la Fondazione Teatro Verdi vuol dedicare al grande maestro di origini triestine nel 40.o anniversario della sua scomparsa.

Sarà la figlia Eliana de Sabata a rievocare la figura del padre, compositore, direttore d'orchestra, pianista e didatta. Il giovane pianista milanese Alessandro Marangoni eseguirà alcuni fra 10 brani per pianoforte del maestro de Sabata, ancora sconosciuti poiché rimasti sepolti negli archivi di biblioteche italiane.

Quale direttore d'orchestra, de Sabata è stato tra i più grandi interpreti di Wagner, ma anche di Verdi, Puccini e degli autori impressionisti. «Quello che succederà domenica mattina – dice Eliana de Sabata – mi sembra molto importante perché l'interprete può lasciare una traccia indelebile, ma è l'autore che resta. Quest'anniversario è come una specie di luce che si accende di nuovo per valorizzare, con uno sguardo al futuro, la personalità di Victor de Sabata come compositore. Al Ridotto ascolteremo delle composizioni per pianoforte mai suonate prima. Il pianista Marangoni ha fatto un lavoro di grande ricerca ed eseguirà anche la trascrizione, fatta da mio padre stesso, dei poemi sinfonici «Getsemani» e «Juventus», che sono di tremenda difficoltà. Victor de Sabata era un grande pianista. Le sue capacità pianistiche si possono intuire da quel che riesce a creare non avendo altro che i tasti bianchi e neri, e non l'orchestra. Inoltre c'è una sua sfaccettatura, nella fase più giovanile, come compositore di musica briosa, allegra, d'intrattenimento, musica da ballare. Ci saranno anche tre pezzi per pianoforte di un'altra maturità, che sono di grandissimo spessore intrinseco e assai piacevoli da ascoltare»

Le composizioni per pianoforte di de Sabata saranno protagoniste di ulteriori appuntamenti: il 5 dicembre, alle 18, al Teatro alla Scala di Milano e il 12 dicembre, alle 17.30, al Teatro Studio Auditorium Parco della Musica a Roma. La sera dell'11 dicembre, giorno della scomparsa di Victor de Sabata, il maestro Daniel Barenboim dedicherà «Tristano e Isotta» alla ricorrenza. Proprio con l'opera wagneriana il musicista ha presentato la sua grandezza in tutto il mondo. «Tristano e Isotta» inaugurerà la stagione lirica 2007/2008 del Teatro alla Scala il 7 dicembre. Fu Victor de Sabata nel 1950 a scegliere questa data, in cui si festeggia Sant'Ambrogio, per l'apertura della stagione lirica. In passato era tradizione inaugurarla il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano.

«Abbiamo donato a Trieste due violini, - aggiunge Eliana de Sabata - uno dei quali è in mano al giovane violinista Davide Albanese, che lo suona sistematicamente e lo tiene vivo. Speriamo che gli porti grande fortuna perché è un giovane di talento, di serietà e di qualità. L'altro l'abbiamo donato al Teatro Verdi, sarà visibile in questa circostanza. Abbiamo donato anche un pianoforte, arrivato in questi giorni al Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl»

Il giovane pianista milanese Alessandro Marangoni e, a destra, il grande direttore d'orchestra Victor de Sabata

Il 7 dicembre la figlia del musicista ritornerà a Trieste per un successivo omaggio a Victor de Sabata, in cui verranno suonati il pianoforte e il violino

«Sono molto grata a Trieste, - conclude - perché Trieste è sempre stata molto attiva nel tenere viva la memoria di mio padre. Sono riconoscente a Liliana Ulessi perché gran parte delle iniziative per far ricordare mio padre è dovuta a lei, così come lo sceneggiato molto bello trasmesso dalla Rai regionale. Penso che abbia creato un brivido di gioia a chi non ha dimenticato de Sabata e molto interesse in chi non lo conosceva. Sono tutte operazioni culturalmente molto importanti, perché il nostro è il Paese che ha inventato la musica e che tiene aperti i teatri del mondo con autori straordinari nel campo lirico. Chi si occupa di musica, chi la promuove, chi la fa amare, fa un'operazione utile al nostro Paese, e noi dobbiamo essere fieri di questo nostro passato. Dev'essere anche il nostro presente. E quello che possiamo fare nel presente è divulgare al massimo l'importanza, anche spirituale e psicologica, addirittura terapeutica della musica»

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA *Nuovi appuntamenti*

«I Turchi in Europa» prosegue da domani fra Udine e Trieste

TRIESTE Nell'ambito del progetto **«I Turchi in Europa»** prende il via il cartellone culturale con incontri/conferenze spettacoli, concerti mostre e letture sceniche. Domani alle 11, al Palamostre di Udine, si terrà un incontro/aperitivo con l'attore Massimo Somaglino, che leggerà Oran Pamuk, mentre sabato 1 e domenica 2 dicembre alla Sala Bartoli di Trieste debutterà lo spettacolo «Affittasi», diretto da Mauro Avogadro.

Il progetto 2007 prosegue - dopo il Forum internazionale dei giorni scorsi - con un articolato calendario di incontri con esponenti del mondo giornalistico, accademico e culturale, in programma tra Udine e Trieste, che puntano non soltanto a richiamare alla memoria i presupposti storici che hanno portato i rapporti tra Europa e Turchia allo stato attuale, ma anche a puntualizzare gli attuali momenti di confronto e collaborazione e a ipotizzare quali possano essere alcuni tra i più imminenti sviluppi futuri delle relazioni politiche, economiche e culturali.

Il primo degli incontri è in programma lunedì (Udine, ore 18, Sala conferenze della Libreria Feltrinelli) sul tema **«Il divenire della Turchia dal crollo dell'Impero Ottomano a oggi»**, con il professor Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine. Le conferenze-dibattito, tutte a ingresso libero, proseguiranno con protagonisti quali Flavio Pressacco, Giuseppe Trebbi, Frederick Mario Fales, Stefano de Martino, Simonetta Ponchia, Romano Burelli, Ugo Morelli, Furio Bianco, Renzo Guolo, Luciano Santin e Cristiana Compagno

A inaugurare il programma spettacolare, domani alle 11 al Palamostre, l'attore Massimo Somaglino con il musicista Igi Meggiorin presentano **«Istanbul come autoritratto – Letture da Orhan Pamuk»** Sul fronte teatrale, invece, sabato 1 e domenica 2 dicembre presentazione in anteprima a Trieste dello spettacolo **«Affittasi»**, dello scrittore e giornalista Özen Yula, con la traduzione di Serra Yılmaz – attrice icona di Ferzan Ozpetek e la regia di Mauro Avogadro (produzione Teatro Baretti in collaborazione con Asti-Teatro e con il Centro Culturale Santa Chiara di Trento).

Lo scrittore Özen Yula

Lo spettacolo – che ha debuttato quest'estate ad Asti in uno spazio scenico all'aperto e che a Trieste vedrà il suo debutto in uno spazio teatrale - sarà ospitato nella Sala Bartoli del Rossetti

«Questo testo tratta della prostituzione maschile e femminile che è sotto i nostri occhi in qualunque area metropolitana, con qualunque tipo di governo o qualunque religione» spiega l'autore. «Inoltre, il testo parla tanto della questione metafisica quanto di condizioni molto fisiche: ci mostra semplicemente una vita diversa, diversa dalle nostre vite sicure»

Ancora, alla Casa della Musica di Trieste – partner del progetto sul fronte musicale – martedì 11 dicembre è in programma la conferenza/concerto con il maestro **Gabriel Mandel**, vera e propria autorità sufi, eclettico artista e scrittore, e con il maestro **Fakhraddin Gafarov**, considerato il miglior suonatore di tar di tutte le genti turche. Mercoledì 12 dicembre, alla Casa della Contadinanza di Udine, il maestro Mandel sarà, invece, protagonista di un omaggio a Jalâl âlDin Rumi (1207-1273), fondatore dei Dervisci Roteanti oltre che uno dei più grandi poeti mistici

Tra gli eventi attesi per il 2008 anche **Moni Ovadia** con l'incontro/spettacolo ideato appositamente «Turchia ed Europa, scambi di note e di pensieri».

Concerti del gruppo diretto da Nossal nella capitale e a Rio de Janeiro

I Cameristi triestini in Brasile

BRASILIA Trieste ha portato un regalo musicale molto speciale al Brasile in occasione della Festa della Repubblica Brasiliana, il 15 novembre, con due concerti dei Cameristi Triestini, uno nella sua futuristica capitale sul Planalto Central, Brasilia, e l'altro nella sua antica capitale lungomare, realizzati grazie all'Ambasciata d'Italia in Brasile, che ha organizzato la tournee

I Cameristi triestini in Brasile

Il Teatro del Centro Culturale del Banco do Brasil era stracolmo per il programma di due ore offerto dal complesso diretto da Fabio Nossal, nel corso del quale il tenore Andrea Binetti e il soprano Gisella Sanvitale hanno incantato il pubblico interpretando con bravura e simpatia un vasto repertorio di brani di varie operette, dalla Bajadera alla Contessa Mariza, dalla Vedova allegra al Paese dei campanelli. Il tenore Binetti ha creato un dialogo molto «animado» con la platea, suggellato alla fine da fitti applausi, mentre il maestro Nossal ha espresso la speranza di ritornarci presto con i Cameristi Triestini

Prima di rientrare a Trieste, l'orchestra si è esibita anche pure a Rio de Janeiro.

Stella statunitense al XII Festival chitarristico del Friuli Venezia Giulia

Barrueco domani a Pordenone

PORDENONE Prosegue a Pordenone il XII Festival chitarristico internazionale del Friuli Venezia Giulia, organizzato dal Centro chitarristico «Francisco Tarrega» con la direzione artistica di Paolo Pegoraro. Oggi, alle 20.45, nell'ex convento di San Francesco si esibirà il musicista ucraino **Roman Viazovskiy**, mentre oggi e domani, dalle 10 alle 18, nella sede della Farandola in via Rogguzzole 6 si terrà la masterclass del serbo **Bosko Radojkovic**. Inoltre, domani alle 15 in San Francesco, si esibirà l'orchestra di chitarre costituita da circa 40 ragazzi dai 10 ai 14 anni

Ma l'evento più atteso del Festival è certamente quello di domani sera, quando salirà sul palcoscenico del Teatro Verdi **Manuel Barrueco**, uno dei più grandi chitarristi al mondo, accompagnato dall'orchestra Accademia musicale Naonis, diretta dal maestro Alberto Pollesel. A precedere il concerto di Barrueco saranno due studenti «d'eccezione» dello stesso Centro chitarristico Francisco Tarrega, Andrzej Heimowski ed Emanuele Buono

Manuel Barrueco, nato a Santiago de Cuba, ha iniziato a suonare a orecchio la chitarra a soli 8 anni, nel 1967 si è trasferito negli Stati Uniti, dove ha continuato gli studi a Miami e New York ed entrò al Peabody Conservatory di Baltimora, dove fu il primo chitarrista a vincere la Peabody Competition e dove attualmente insegna. Nella nostra regione ha debuttato trionfalmente nel 1999 con un concerto al teatro Aldo Moro di Cordenons

Manuel Barrueco

TEATRO

Jennifer, un melodramma fra Mina e Patty Pravo

TRIESTE È un jukebox del cuore. È il manifesto di un'epoca e di un luogo. È un giallo su sfondo napoletano. Magari è soltanto solo una storia di travestiti.

Questo, e altro ancora, sono «Le cinque rose di Jennifer», spettacolo in scena in questi giorni alla sala Bartoli. Lo spettatore spierà le mosse di una creatura da monolocale, parteciperà a molti cambi d'abito, ascolterà una decina di notiziari e di canzoni. E finirà con l'appassionarsi al mistero di un serial killer che si aggira per i vicoli firmando ogni assassinio con cinque rose rosse

Soprattutto scoprirà il lavoro d'attore di Arturo Cirillo e la scrittura di Annibale Ruccello, talentoso teatrante della Napoli anni '80, quella del dopo-terremoto e di un insperato inaspettato rinascimento d'arte

È davvero un rammarico che Ruccello sia scomparso, trentenne, in un incidente stradale. Avremmo oggi una diversa drammaturgia italiana, se la sua capacità di intercettare il tempo, le atmosfere, le lingue, i costumi si fosse prolungata attraverso gli anni '90, restituendone l'immagine e il suono

Ci accontentiamo ugualmente di gustare il sapore dei tumultuosi '80 in questo melodramma di struggimento e morte, dove Verdi o Puccini sono sostituiti dalla voci di Mina, Patty Pravo, Milva, e alla corrispondenza epistolare delle eroine romantiche, autore e attore preferiscono gli squilli invadenti di un telefono. Il panorama e la lingua sono di Napoli. La storia e le passioni quelle di «femminiello».

Il colore e le tensioni costruiscono un thriller con colpo di scena finale. Ma basta andare appena un po' sotto la superficie, per accorgersi della trama ironica e del ghigno intellettuale che corrono sotterranee nello spettacolo. Così le minacce di Pinter o di Agatha Christie, l'attaccamento alla cornetta telefonica della «Voce umana», lo sguardo aperto su vecchi e nuovi comportamenti sessuali, si mescolano alla colonna sonora di un epoca ineguagliabile, sintonizzata sul cuore di una generazione intera. Canzoni e interpreti minuziosamente elencate da Ruccello nelle didascalie: da «La bambola», a «Bugiardo e incosciente», per finire con «Addò sta Zazà»

Molte volte premiato per la sua dedizione a una drammaturgia che non ha affatto un colore locale, Arturo Cirillo si veste e si traveste con la stessa sfacciataggine con cui «doppia» quelle canzoni, facendoci riflettere sulle carriere parallele di Pedro Almodovar e Ruccello, e riaffermandosi come uno degli interpreti d'elezione della lunga stagione napoletana, di ieri e di oggi. Accanto a lui Monica Piseddu, trova la strada di un'ambiguità, che carica di segni e di sospetti la sua bella interpretazione. Scene fiorate di Massimo Bellandi Randone, musiche di Francesco De Melis. Repliche fino a domenica pomeriggio

Roberto Canziani

RASSEGNA *Domani evento di musica e di luce per i Concerti della Cometa*

Blue Art Quartett alla Luterana

TRIESTE Domani, alle 17, nella chiesa Evangelica luterana di largo Panfili a Trieste per il ciclo dei «Concerti della Cometa», X Festival di Musica Antica e da Camera, organizzato dall'Associazione Nova Accademia, per la direzione artistica del maestro Stefano Casaccia, è in programma un concerto di musica contemporanea e di luce, che prevede l'esecuzione di brani composti da Silvio Donata per l'ensemble Blue Art Quartett.

Coerentemente con il tema del Festival, ispirato quest'anno a «L'antico incontra il moderno», il concerto sarà scenografato dalle luci dell'architetto Marianna Accerboni, che illumineranno e illustreranno, esaltandole, le composizioni di Donati. L'evento di luce è sponsorizzato dal Gruppo Comet Vignuda di San Daniele del Friuli, azienda leader nel settore dell'illuminotecnica

In linea con il trinomio di musica, luce e cromatismo, e con il taglio multimediale che caratterizzano questo raffinato appuntamento, alle pareti della Chiesa saranno esposte alcune opere della pittrice Alice Psacaropulo dedicate al soggetto musicale e sacro

Il Blue Art Quartett, costituito da Silvio Donati, composer e piano, Roberto Nitta, violino, Stefano Casaccia, flauto dolce e Claudio Gasparoni, viola da gamba, eseguirà un programma di brani arrangiati di autori vissuti dal XII al XVIII secolo e alcuni brani originali composti per questa particolare formazione strumentale, tra cui alcuni inediti.

La maggior parte dei pezzi musicali sono contenuti nel Cd intitolato «Andante - Suoni e atmosfere della laguna di Grado»

MUSICA *Concerto allo Zancanaro con un ensemble di nove elementi*

Il pianista Venier oggi a Sacile mescola origini e suoni jazz

SACILE Glauco Venier è uno spiritello capace di mescolare le radici culturali e musicali della propria terra d'origine (il Friuli) al jazz.

Gli esempi sono tanti e spicca, tra tutti, il progetto che lo ha visto autore delle musiche per il film del 1927 di Chino Ermacora «La sentinella della patria» dove la sua personale interpretazione jazzistica di villotte friulane e della nota «Stelutis Alpinis» è riuscita a raggiungere veri picchi di poesia.

Glauco Venier è pianista, ricercatore, filologo musicale, insegnante, autore, ma soprattutto musicista divertito e divertente che si trova a proprio agio anche con progetti insoliti. E proprio stasera alle 21 il jazzista, con un ensemble di nove elementi, si metterà in gioco a Sacile, al Teatro Zancanaro, nel quarto appuntamento della rassegna organizzata dal Circolo Controtempo «Il volo del jazz».

Il gruppo, infatti, composto per l'occasione da Flavio Davanzo: tromba, Nevio Zaninotto: sax tenore e soprano, Alberto Vianello sax tenore, Marcello Allulli: sax tenore ed effetti, Gabriele Rampogna: marimba e vibrafono, Riccardo Chiarion: chitarra, Yuri Goloubev: contrabbasso, Luca Colussi: batteria, Federica Santi: voce, si misurerà con il rigore, ma anche con il divertissement di Frank Zappa.

Del musicista americano saranno presentati i primi lavori discografici molto legati alla musica jazz-rock ed improvvisata in un programma per fiati e strumenti ritmici incluse le percussioni intonate, vibrafono e marimba, amatissime da Frank.

«Sembra - ha detto Glauco Venier nello spiegare il suo progetto - che la sua arte sia senza tempo e che arrivi da non so dove e vada non so dove con una forza sconvolgente priva di ogni riferimento a generi musicali».

L'americano Frank Zappa è stato un artista visionario, conoscitore della tradizione musicale popolare americana, irretito dalle architetture della musica colta, band leader, compositore rigoroso, chitarrista virtuoso, ironico, dissacrante, sperimentatore, provocatorio, capace di passare dal Flower Power alla London Philarmonic Orchestra. Proprio per questo, il concerto si preannuncia come uno degli appuntamenti più curiosi della manifestazione in riva al Livenza.

L'omaggio a Frank Zappa nasce, con formazione diversa, nel 2003, quando il teatro di Modena commissiona lo spettacolo a Venier.

Ma se questo è il passato, e con lo spettacolo di stasera, il presente, cosa c'è nel futuro?

«Le idee sono numerose tra cui un cd per piano solo e, nelle speranze, la realizzazione di un disco del concerto di stasera. Per certo c'è l'uscita a febbraio di un cd registrato per la ECM in trio con Klaus Gesing e Norma Winstone. Intitolato "Distances" è un disco per sassofoni, piano e voce, che comprende anche un arrangiamento di un brano di Erik Satie e una poesia di Pier Paolo Pasolini dove Norma canta in italiano e questo fatto, incidendo per una casa discografica tedesca, è una bella novità».

Il rapporto con il cinema si è definitivamente interrotto?

«Per il momento sì nel senso che dopo l'esperienza della "Sentinella" non ho più avuto richieste in tal senso. Non è usuale che un musicista jazz si confronti con il cinema se non è conosciuto da qualche regista o se lavora in un territorio lontano dalle grandi capitali cinematografiche. È più facile vengano utilizzati brani già incisi. Penso a Kenny Wheeler che è uno dei più grossi compositori in circolazione, ma nessuno gli ha mai chiesto di comporre una colonna sonora. Però, il brano che apre 'Distances', e che ho scritto per mio figlio, è molto melodico. In molti mi hanno detto che potrebbe diventare musica da film».

Prima del concerto serale allo Zancanaro, alle ore 17 Glauco Venier si racconterà in un incontro pubblico condotto da Rita Bragagnolo. L'appuntamento è nella Saletta dell'Hotel Due Leoni di Sacile.

Beatrice Boschi

Il pianista jazz Glauco Venier oggi a Sacile (foto d'Agostino)

Due incontri a Trieste e ad Opicina

Aperitivo musicale con Stefano Franco poi i Vintage Harmonic

TRIESTE Aperitivo in musica oggi, alle 18, al Gran Bar Excelsior di Viale XX Settembre dedicato al grande jazz (con incursioni nel rock n'roll e nello swing) del vulcanico pianista **Stefano Franco** (meglio conosciuto come Boogieman). Il suo vasto repertorio spazia dai classici di Duke Ellington al soul anni '60 al rock'n'roll dei '50 fino a delle brillanti reinterpretazioni di brani notissimi di Jimi Hendrix grazie all'inconfondibile sound caratterizzato dal suo potente pianismo ritmico.

E dalle 21 serata con **Vintage Harmonic** nel nuovo spazio per la musica live, ma anche per altre forme di spettacolo e arte varia come il cabaret milanese, «Trailer» al Bar D.L.F. in via della Ferrovia a Opicina che fino a marzo ospiterà vari gruppi e volti noti della scena musicale locale in «un viaggio sui binari della musica». «Il nome – spiega il direttore artistico Stefano Bloby - non è casuale: ogni sabato verrà offerta un'anteprima dell'evento della settimana seguente, una sorta di "trailer" cinematografico. E si guarda anche al sociale, iniziando una collaborazione con un'associazione che affronta il disagio psichico». È attivo un servizio di bus navetta gratuito da e per il centro di Trieste. Per informazioni, cell. 3283251124

Il musicista Stefano Franco

g. ter.

APPUNTAMENTI

Loretta Goggi a Gorizia «Gastone» a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 10 e 20.30, alla Sala Tripcovich, in scena «The Fairy Queen», ovvero «Il sogno di Bottom», tratta da «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare con l'associazione As.Li.Co.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Pellico, in scena «Trieste, Cecchelin e dintorni» interpretato da Alessio Colautti, al piano Bruno Jurcev e con la partecipazione di Fiorella Corradini Jurcev.

Oggi alle 21, al nuovo spazio Trailer al Bar Dlf (via Ferrovia, Opicina), serata con Vintage Harmonic.

Oggi alle 18.30, al Circolo Ufficiali (via Università Vecchia 8), concerto del coro Lions Singers diretto da Severino Zannerini.

Domani alle 17, alla Chiesa Luterana di Largo Panfili per i Concerti della Cometa recital del Blue Art Quartet con scenografie di luce di Marianna Accerboni.

Domani alle 17, al teatro San Giovanni, il Pat Teatro mette in scena «La vera storia dei Blus Brader's», rappresentazione a scopo benefico per l'associazione «Genitori senza ...» e «Il cenacolo».

Domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, concerto del coro Lion Singers diretto da Severino Zannerini, in programma «Da Modugno ... a Paolo Conte».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, in scena «Gastone» con Massimo Venturiello e Tosca.

Oggi alle 21, al Joy Discobar (Bistrigna, sulla Monfalcone-Grado), serata musicale con gli Slap of Sound.

GRADO Oggi alle 21, all'Auditorium Marin, Bruna Braidotti presenta lo spettacolo «Luisa».

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, Loretta Goggi in «Se stasera sono qui».

Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, premiazioni del Festival «Castello di Gorizia», cui seguirà il musical «Grasso, lacca & rock'n'roll» presentato dal gruppo Qaos di Forlì.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto dell'Eastern Rebellion 4tet.

Oggi, al Coricama di Maniago, chiude Danceproject Festival: alle 19 la danzatrice Dasa Grgic presenta «Besedeparolewords».

UDINE Oggi alle 20.45, all'auditorium di Feletto Umberto, «Pierpauli» musica, poesia e colori per ricordare Pier Paolo Pasolini.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Anthony Hopkins e Angelina Jolie. Proiezione digitale. Domani anche alle 14.30 a solo 4 €

■ ARISTON

IL VENTO FA IL SUO GIRO 16.00, 20.00
di Giorgio Diritti. Il film più premiato dell'anno, miglior film del mese per la rivista Ciak

ELIZABETH THE GOLDEN AGE 18.00, 22.00
di Shekhar Kapur. Con Cate Blanchett, Clive Owen

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

«1408» 15.15, 17.35, 19.55, 22.00
da un romanzo di Stephen King con John Cusack, Samuel L. Jackson (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.05)

LEZIONI DI CIOCCOLATO 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22.05
con Luca Argentero, Violante Placido, Neri Marcorè (domenica matinée a 4.50 € ore 10.50, 12.45)

LA LEGGENDA DI BEOWULF 15.00, 17.25, 19.50, 21.15, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D (spettacoli in 3D 15.00, 16.30, 19.55, 22.15) (domenica matinée a 4.50 € ore 11.00).

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi (domenica matinée a 4.50 € ore 11.00, 12.50)

LO SPACCACUORI 15.05, 17.20, 19.45, 22.00
con Ben Stiller (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

COME TU MI VUOI 15.10, 17.30, 22.00
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi (domenica matinee a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

RATATOUILLE 15.20, 18.00
Animazione Disney (domenica matinee a 4,50 € ore 10.50, 13.05)

THE BOURNE ULTIMATUM 19.50
con Matt Damon

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 €. I matinee della domenica a 4.50 €

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4.50. Abbonamenti € 17.50

UN'ALTRA GIOVINEZZA 16.00, 18.30, 21.00
di Francis Ford Coppola con Tim Roth, Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara. Presentato alla Festa del cinema di Roma 2007

GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007

Martedì 27 novembre: anteprima «NELLA VALLE DI ELAH» di Paul Haggis

■ FELLINI

www.triestecinema.it

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15
con Jim Sturgess, Evan Rachel Wood e Salma Hayek. Anni 60 una storia d'amore struggente con le intramontabili canzoni dei Beatles. Un trionfo al Festival di Roma.

I VICERÉ 18.20, 20.15
con Alessandro Preziosi, Cristiana Capotondi e Lando Buzzanca.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Luca Argentero, Violante Placido e Neri Marcorè.

MEIN FUHRER - LA VERAMENTE VERA VERITÀ SU ADOLF HITLER 18.30, 20.20, 22.15
con Ulrich Muhe, lo straordinario protagonista di «Le vite degli altri»

RATATOUILLE 16.30
cartoon Disney. Domani alle 11.00, 14.30, 15.30, 18.30. (Alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.)

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

«1408» 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King con John Cusack e Samuel L. Jackson

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.30, 18.20, 20.15
con Massimo Boldi

IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE 16.00, 17.30, 20.45
dai creatori di «Le cronache di Narnia». Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €

IL CASO THOMAS CRAWFORD 19.00
con Anthony Hopkins

MILANO PALERMO. IL RITORNO 18.20, 20.15, 22.15
con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Enrico Lo Verso e Ricky Memphis.

COME TU MI VUOI 16.30, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

LO SPACCACUORI 22.20
con Ben Stiller. Domani alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €. SHREK TERZO e BENTORNATO PINOCCHIO

■ SUPER

www.triestecinema.it

BOYGIRL - QUESTIONE DI... SESSO 16.00
A solo 4 €

SLEUTH - GLI INSOSPETTABILI 17.40, 19.15
di Kenneth Branagh e Harold Pinter con Michael Caine e Jude Law. A solo 4 €

IL NASCONDIGLIO 20.40, 22.20
di Pupi Avati con Laura Morante. A solo 4 €

■ ALCIONE

MICHAEL CLAYTON 17.00, 19.15, 21.30
con George Clooney

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info. www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19, dalle 16 alle 17 solo last minute per lo spettacolo odierno

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre

ERNANI di Giuseppe Verdi. Oggi ore 17 turno S. Durata dello spettacolo 2 ore e 40 m. Repliche domenica 25 novembre 2007 ore 16.00 turno D; martedì 27 novembre 2007 ore 20.30 turno C; mercoledì 28 novembre 2007 ore 20.30 turno F; venerdì 30 novembre 2007 ore 20.30 turno E.

THE FAIRY QUEEN di Henry Purcell. Oggi ore 20.30. Sala Tripcovich. Turno abbonamento Opera in Famiglia

OMAGGIO A VICTOR DE SABATA. Incontro-concerto con Eliana De Sabata e musiche di Victor De Sabata eseguite dal M. Alessandro Marangoni. 25 novembre ore 11.00, Sala Victor De Sabata - Ridotto del Teatro

LUNEDÌ AL RIDOTTO con Sondra Radvanovsky e con altri artisti della compagnia di «ERNANI». 26 novembre alle ore 18.00 ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 JEKYLL & HYDE. Musiche di Frank Widhorn. Con Gio Di Tonno. Regia di Federica Ferrauto e Valeria Bahle. 2h30. Turno N.

SALA BARTOLI. 17.00 e 21.00 LE CINQUE ROSE DI JENNIFER. Di Annibale Ruccello. Regia di Arturo Cirillo. 1h20

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 ANTIGONE di Sofocle. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Sandra Franzo. Atto unico 1.20'. Parcheggio in fiera non disponibile. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Domani ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta CAPPUCCETTO ROSSO, adattamento di Giorgio Amodeo, regia di Maurizio Zacchigna. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €; card prepagata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 21.30: «KOOP» in concerto. «Esplorazioni» nel passato e nel futuro, modernità ed avanguardia elettronica, musica jazz/swing: un alchimia davvero interessante. Interi € 15, ridotti €12, oggi prevendita presso la biglietteria del teatro dalle ore 19.00

■ L'ARMONIA

Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore 20.30 L'ARMONIA e il Circolo Culturale CLASS presentano «TRIESTE, CECCHELIN E DINTORNI» regia di Alessio Colautti. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Oggi ore 20.45 Loretta Goggi: SE STASERA SONO QUI. Prima regionale. Prevendita e informazioni: botteghino del teatro, corso Italia: lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481-33090

■ KINEMAX

Sala 1
IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE 18.00, 20.10, 22.10

Sala 2
RATATOUILLE 17.40
FACTORY GIRL 20.10, 22.10

Sala 3
BOY GIRLS QUESTIONI DI SESSO 17.45
MEIN FUHRER 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
«1408» 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Sabato 24 novembre 2007 - ore 21.00: Compagnia Arte&Mestieri di Pordenone «LUISA» con Bruna Braidotti. Giornata int.le contro la violenza sulle donne. Ingresso libero. Info. tel. 0431-82630, 0431-85834

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Oggi (turno B) ore 20.45 Massimo Venturiello e Tosca in GASTONE, da Ettore Petrolini.

Martedì 4 dicembre ore 20.45 QUINTETTO BIBIENA, B.C. MANJUNATH percussioni; in programma musiche tradizionali indiane, Nova, Debussy

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481 712020

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10

RATATOUILLE 17.30

LO SPACCACUORI 20.10, 22.15

LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15

COME TU MI VUOI 22.10

I VICERÉ 17.30, 20.00

LEZIONI DI CIOCCOLATO 17.40, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 26 e martedì 27 novembre «Il vento fa il suo giro» di Giorgio Diritti.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16-19. Info: 0432-248418 www.teatroudine.it

24 novembre (turno C), 25 novembre (turno D), ore 20.45. Produzioni Teatrali Paolo Poli: «SEI BRILLANTI GIORNALISTE NOVECENTO» (abb. Prosa 10; abb. 6 formula A), due tempi di Paolo Poli da Mura, Masino, Brin, Cederna, Aspesi, Belotti, con e per la regia di Paolo Poli.

27 novembre 2007 ore 20.45 (abb. Musica 18; abb. 9 formula B) ORCHESTRE DES CHAMPS-ELYSEES, PHILIPPE HERREWEGHE direttore. Musiche di J. Brahms.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431370216

ELIZABETH THE GOLDEN AGE 18.45, 21.00
5 euro

Altan si racconta domani sulla rete tv regionale Rai

TRIESTE Andrà in onda domani mattina, sulla terza rete tv della Rai a diffusione regionale, intorno alle 10.15, una lunga intervista a Francesco Tullio Altan, o più semplicemente Altan, una delle penne più velenose che mai si siano viste in Italia, ma capace anche di creare personaggi per bambini di tenerezza infinita come la celebre Pimpa.

Le sue vignette di satira politica sono state pubblicate su Panorama, Tango, Cuore, Smemoranda, per non parlare della decennale collaborazione con l'Espresso e, da qualche tempo, con il quotidiano Repubblica. Solitamente molto schivo (una sua intervista è un evento raro), Altan racconta se stesso, la scelta di disegnare, il viaggio a Istanbul in bici, la relazione con la politica e il suo modo di vedere il cinismo e l'indifferenza.

Francesco Tullio Altan

L'intervista, effettuata da Augusta Eniti, per la regia di Paolo Comuzzi, fotografia di Bruno Beltramini e dello stesso Comuzzi, fa parte di una serie di video-interviste dal titolo Viaggi nella parola, dedicate ad artisti e intellettuali della nostra Regione che usano il tema del confine come metafora, e lo sconfinamento disciplinare come provocazione intellettuale. Il linguaggio usato nella fotografia è anch'esso di particolare forza artistica e poetica e tale da rendere con particolare intensità il messaggio che gli intervistati affidano alle parole.

Dopo Altan, la Rai trasmetterà, nelle settimane successive, l'intervista alla poetessa Novella Cantarutti e allo scultore, recentemente scomparso, Luciano Fabbro.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21 30
TIZIANO FERRO DUETTA

Torna «Il Treno dei desideri», il programma condotto da Antonella Clerici abbinato alla Lotteria Italia. Fra gli ospiti della puntata - dove non mancheranno storie di ricongiungimenti con parenti e amici lontani - Tiziano Ferro duetterà in diretta con un suo fan.

RAIUNO ORE 14 30
NELL'ANTICA TONNARA

Sarà dedicata alla costa sud-orientale della Sicilia la puntata di «Lineablu». Attraverso il racconto di un vecchio pescatore, oggi proprietario di una pescheria di Avola, in provincia di Siracusa, si visiterà l'antica tonnara.

RAITRE ORE 20.10
KEN FOLLETT DA FAZIO

A «Che tempo che fa» Filippa Lagerback presenta gli ospiti del talk show condotto da Fabio Fazio: Ken Follett, Francesco De Gregori e Laura Morante. L'appuntamento con Antonio Albanese chiude la trasmissione del sabato parlando della nuova politica...

RAITRE ORE 12 25
L'OCEANO IN BARCHETTA

La storia di Alex Bellini è presentata in anteprima a «Il Settimanale». Il ventinovenne, originario di Aprica (Sondrio), sta mettendo a punto a Trieste la sua nuova sfida: vuole attraversare l'Oceano Pacifico su una barchetta a remi.

I FILM DI OGGI

CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT?
Di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins

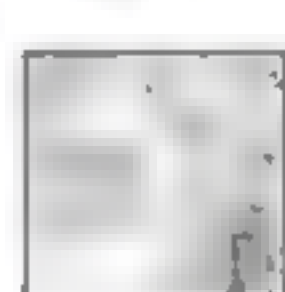
GENERE: FANTASTICO (Usa '88)
RAIDUE 15.30

I personaggi sono Eddie Valiant, l'investigatore privato; il coniglio Roger Rabbit; la tuttacurve Jessica, sua moglie, che ha l'anatomia di una vamp e il bieco, nerovestito Doom...

DUNGEONS & DRAGONS
Di Courtney Solomon, con Jeremy Irons

GENERE: FANTASTICO (Usa 2001)
ITALIA 1 13.55

Sono occorsi 17 produttori per sgravarsi di questo sword and sorcery, tratto da un videogioco popolare negli anni '70, fornito di celle (buie), draghi (rossi e dorati), inseguimenti, labirinti, trappole e combattimenti.

FBI OPERAZIONE TATA
Di John Whitesell, con Martin Lawrence

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)
SKY 3 22.50

L'agente dell'FBI Malcom Turner torna in una nuova avventura per evitare un disastro che minaccia la sicurezza nazionale. Ma salvare il paese è il minore dei suoi problemi...

LITTLE MISS SUNSHINE
Di Jonathan Dayton e Valerie Faris, con Steve Carell

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)
SKY 3 21.00

Sheryl, moglie e madre per vocazione, alle prese con il secondo matrimonio, fatica a reggere le fila di un nucleo familiare assemblato a suon di copia-incolla.

SYRIANA
Di Stephen Gaghan, con George Clooney

GENERE: THRILLER (Usa 2005)
SKY 1 23.05

Robert Bae, agente della Cia, è impegnato in Medio Oriente nella lotta contro il terrorismo. La Siria è uno degli stati considerati "canaglia" dagli Stati Uniti.

IN THE BEDROOM
Di Todd Field, con Tom Wilkinson e Sissy Spacek

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2001)
RAIUNO 1.05

Costa del Maine, estate. Matt Fowler è medico nella cittadina in cui è nato e cresciuto. Sua moglie Ruth è una donna molto cortese ma anche molto rigorosa. Il loro unico figlio...

06.10 **Sottocasa.** Con Angela Melillo
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey
09.25 **Settegiorni Parlamento**
09.55 **Giorni d'Europa**
10.15 **ApriRai**
10.25 **Appuntamento al cinema**
10.30 **Concistoro per la creazione dei nuovi Cardinali presieduto da Sua santità Benedetto XVI**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver** Con Ilaria Moscato
14.30 **Lineablu.** Con Donatella Bianchi
15.50 **Speciale moda & bambini.** Con Natalia Borges
16.25 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **50' Zecchino d'oro.** Con Cino Tortorella, Veronica Maya e Francesco Salvi.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.30 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Con Antonella Clerici

00.05 **Tg 1**
00.10 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.40 **Tg 1 - Notte**
00.55 **Estrazioni del Lotto**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.05 **In the Bedroom.** Film (drammatico 01). Di Todd Field. Con Tom Wilkinson e Sissy Spacek e Nick Stahl e Marisa Tomei
03.10 **Casomai.** Film (commedia '02). Di Alessandro D'Alatri.

06.30 **Inconscio e magia**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Adriana Volpe.
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.15 **Sulla via di Damasco**
10.45 **TSP Eurozone**
10.55 **TSP Regioni**
11.25 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Adriana Volpe.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling**
14.05 **L'Italia sul Due** Con Roberta Lanfranchi
15.30 **Chi ha incastrato Roger Rabbit?** Film (fantastico '88). Di Robert Zemeckis. Con Bob Hoskins
17.10 **Sereno variabile**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Invincibili angeli.** Con Eva Habermann.
19.00 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
19.55 **I classici Disney**
20.15 **Tom & Jerry Tales**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold Case
Con Kathryn Morris

22.40 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Jessica Capshaw
23.25 **Sabato sprint**
00.10 **Tg 2**
00.20 **Titolo Intercontinentale Wba Campionato europeo superleggeri: Petrucci - Lauri**
01.35 **L'isola dei famosi**
02.05 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**

07.00 **Bear nella grande casa blu**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk.** Con Massimo Bernardini
10.30 **Art News**
11.00 **TGR I nostri soldi**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
15.00 **TGR Ambiente Italia**
15.55 **Sabato Sport**
16.00 **Magazine Champions League**
16.25 **Campionato italiano Salerno - Padova**
16.50 **Grand Prix 2007: Paire Free**
18.10 **90° minuto Serie B.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob - Vola Antonio**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio

21.30 DOCUMENTI

> Terzo pianeta
Con Mario Tozzi

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Amore criminale.**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.00 **Tg 3 Sabato notte**
01.25 **Fuori orario**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

06.25 **Vita da strega**
06.55 **Mediashopping**
07.25 **Tre minuti con Mediashopping**
07.30 **I Robinson.** Con Bill Cosby e Phylicia Rashad
07.50 **L'avvocato Porta 2 - Le nuove storie.** Con Gigi Proietti e Maria Grazia Cucinotta.
09.50 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Tatent.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa
15.00 **Poirot a Styles Court.** Film Tv (giallo '90). Di Ross Devenish. Con David Suchet
17.15 **Tre minuti con Mediashopping**
17.20 **Ieri e oggi in Tv**
17.50 **Pianeta mare**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **I viaggi di Folco**
19.40 **Appuntamento con la storia**
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM

> Il commissario Cordier
Con Pierre Mondy e Bruno Madinier

23.10 **Tempi moderni.** Con Ilaria Cavo.
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **Ieri e oggi in Tv special**
02.45 **Tre minuti con Mediashopping**
03.30 **Mediashopping**
03.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
03.55 **Villa Borghese.** Film (commedia 53). Di Gianni Franciolini. Con Eduardo De Filippo e Vittorio De Sica.
05.35 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Loggione**
09.30 **Amici libri.** Con Aldo Busi
10.00 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli
10.40 **Tre minuti con Mediashopping**
10.45 **La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa.** Con Giulio Berruti e Sarah Felberbaum e Giorgio Borghetti e Paolo Seganti e Anna Safroncik e Valentina Pace
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.30 **Chi vuol essere milionario?** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> C'è posta per te
Con Maria De Filippi

01.00 **Tg 5 Notte**
01.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti
02.00 **Mediashopping**
02.10 **Tg 5**
02.45 **Mediashopping**
02.55 **Dudley Do - Right - Dudley la bene.** Film (commedia '99). Di Hugh Wilson. Con Brendan Fraser e Alfred Molina
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

07.50 **Pocchini**
08.00 **Bernard**
08.05 **Fragolina dolcecuore**
08.20 **Bratz**
08.40 **Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano**
09.05 **Il laboratorio di Dexter**
09.20 **Scuola di polizia**
09.50 **Mushiking, il guardiano della foresta**
10.15 **Power Rangers Lost Galaxy**
10.45 **Raven**
11.15 **Sabrina, vita da strega**
11.50 **La tata**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Finché c'è Ditta c'è speranza.** Con la Premiata Ditta
13.55 **Dungeons & Dragons.** Film (fantastico '01). Di Courtney Solomon. Con Jeremy Irons
16.05 **La famiglia Addams 2.** Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld. Con Raul Julia.
18.00 **Selvaggi**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MIB - Men in Black.** Film (fantascienza '97). Di Barry Sonnenfeld. Con Tommy Lee Jones.

21.00 TELEFILM

> MIIB-Men in Black 2
Con Tommy Lee Jones e Will Smith

22.50 **RTV - La tv della realtà.**
23.30 **Guida al campionato.**
00.30 **Studio Sport**
00.55 **The Box Game**
02.20 **La mosca.** Film (horror '86). Di David Cronenberg. Con Jeff Goldblum e Geena Davis e John Getz.
04.05 **La mosca 2.** Film (horror '89). Di Chris Walas. Con Eric Stoltz e Daphne Zuniga e John Getz e Harley Cross
05.50 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello
05.55 **Studio Sport**

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Couples and duos**
10.30 **Ponzio Pilato** Film (storico '61). Di Irving Rapper. Con Raffaella Carrà e Jean Marais e Massimo Serato e Jeanne Crain e John Drew Barrymore
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Tetris.** Con Luca Telese
14.00 **L'inferno sommerso.** Film (avventura '79). Di Irwin Allen. Con Sally Field e Karl Malden e Michael Caine e Telly Savalas e Slim Pickens e Jack Warden e Peter Boyle e Mark Harmon e Veronica Hamel
16.15 **Speciale Tg La7**
17.20 **Il segno del potere** Film (avventura '74). Di Peter Hunt. Con Roger Moore e Susannah York e Ray Milland e Bradford Dillman e John Gielgud
20.00 **Tg La7**

20.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles

22.30 **Dirt.** Con Courteney Cox e Ian Hart e Laura Allen e Alexandra Breckenridge e Josh Stewart e Jeffrey Nordling e Shannyn Sossamon
23.30 **Decameron - Politica, sesso, religione & morte.** Con Daniele Luttazzi
00.30 **Cognome & nome**
01.00 **Tg La7**
01.25 **M.O.D.A.** Con Cinzia Malvini
01.55 **Il vangelo secondo Matteo.** Film (drammatico '64). Di Pier Paolo Pasolini.

07.15 **Il coraggio di cambiare.** Film (commedia 05)
08.45 **Extra Large**
09.00 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
09.10 **Chiedi alla polvere.** Film (drammatico '06)
11.10 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura
11.45 **Olé.** Film (commedia 06). Di Carlo Vanzina. Con Massimo Boldi e Vincenzo Salemme e Natalia Estrada
13.25 **Loading Extra**
13.35 **Speciale - Cinema e moda**
13.50 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
14.00 **Shaggy Dog.** Film (commedia 06). Di Brian Robbins. Con Tim Allen e Kristin Davis
15.45 **Sky Cine News**
16.20 **Haven - Il rifugio.** Film Tv (drammatico '01). Di John Gray. Con Natasha Richardson
19.30 **Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro.** Film (animazione '05). Di Steve Box e Nick Park.

21.00 FILM

> Alien Autopsy
Con Declan Donnelly

22.45 **Extra Large**
23.05 **Syriana.** Film (thriller '05). Di Stephen Gaghan. Con George Clooney e Matt Damon e Amanda Peet e Chris Cooper e William Hurt e Tim Blake Nelson e Christopher Plummer.
01.15 **Sky Cine News**
01.45 **Cube Zero.** Film (fantascienza '04). Di Ernie Barbarash. Con Zachary Bennett
03.30 **La contessa bianca.** Film (drammatico '05). Di James Ivory

---

08.15 **Prima o poi mi sposo.** Film (commedia 01). Di Adam Shankman. Con Jennifer Lopez
10.00 **La maschera di Zorro.** Film (avventura '98). Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas.
12.20 **Agenzia salvagente.** Film (commedia '94). Di Nora Ephron. Con Steve Martin.
14.25 **I passi dell'amore.** Film (sentimentale 02). Di Adam Shankman
16.15 **Waterboy** Film (commedia '97). Di Frank Coraci.
18.25 **007 Il mondo non basta.** Film (spionaggio '99). Di Michael Apted. Con Pierce Brosnan e Sophie Marceau e Robert Carlyle
21.00 **Little Miss Sunshine.** Film (commedia '06). Di Jonathan Dayton e Valerie Faris. Con Steve Carell
22.50 **FBI Operazione Tata.** Film (commedia '06). Di John Whitesell.

09.55 **Shockwave.** Film Tv (azione 06). Di Jim Wynorski
11.35 **Sky Cine News**
12.05 **L'ora della verità.** Film (thriller 04).
14.00 **Five Fingers - Gioco mortale.** Film (drammatico 05). Di Laurence Malkin.
15.35 **Quando è in gioco l'onore.** Film Tv (drammatico '05). Di Rod Holcomb.
17.10 **Loading Extra**
17.25 **Spiriti nelle tenebre.** Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins
19.20 **Walker Texas Ranger: Processo infuocato.** Film Tv (azione '05). Di Aaron Norris
21.00 **Mayday.** Film (thriller '97). Di Chris Bould. Con Robert Burke.
22.35 **L'iniziazione.** Film (commedia '86). Di Gianfranco Mingozzi. Con Serena Grandi
00.25 **Adrenaline - Non ci sono limiti.** Film (thriller '03).

06.00 **Sport Time**
09.00 **Uefa Champion League**
10.00 **Premier League World**
10.30 **Inter 100 e lode**
11.00 **Speciale calciomercato**
11.30 **Sky calcio anteprima**
12.00 **Preview Show**
12.30 **Mondo Gol**
13.30 **Sport Time**
13.40 **Premier League Newcastle - Liverpool**
15.45 **Studio calcio internazionale**
16.00 **Scottish League: Celtic - Aberdeen**
18.30 **SuperClub**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky calcio prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A. Inter - Atalanta**
22.30 **Sky calcio postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A. Genoa - Roma**
02.30 **Campionato italiano di Serie A. Inter - Atalanta**
04.30 **Sport Time**

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Inuyasha**
14.30 **Nana**
15.00 **Next**
15.30 **Diary of**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Garo**
19.30 **Making the Movie**
20.00 **Flash**
20.05 **Boiling Points**
20.30 **Pimp My Ride**
21.00 **All Access**
22.00 **The Fabolous Life Presents**
22.30 **Flash**
22.35 **Los Premios MTV Latinoamerica 2006**
23.30 **MTV Unplugged**
00.30 **Mtv Creation in Progress**
01.00 **Yo!**

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.30 **Cinerama**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale Album/Singoli.** Con Chiara Tortorella
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **In prova**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Kantabox**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Classifica ufficiale di...**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **Extra.** Con Selena Khoo
01.30 **The Club**
02.00 **All Night**

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **A tu per tu**
09.10 **Documentario**
09.35 **Formato famiglia**
10.35 **Marina**
11.05 **Documentario**
11.35 **Don Matteo**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.30 **Speciali fondazione crup**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.40 **Il borsino**
13.45 **Musa tv**
13.55 **Snaidero**
14.10 **Qui Cortina**
15.20 **Documentario**
16.10 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica che passione!**
19.20 **Occhio azzurro**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Rosso nel buio.** Film
22.35 **Eventi di provincia**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di**
15.10 **I grandi goal dei mondiali**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani e domenica**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.35 **Alter Eco**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **Sci alpino: Coppa del mondo: Slalom gigante femminile - Sintesi Slalom gigante femminile - Sintesi**
23.40 **Tuttoggi attualità**
00.10 **Tuttoggi**
00.25 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Turismi**
12.45 **Yellow**
13.30 **Rondò**
13.55 **Tg Odeon**
20.00 **Europarliament News**
20.10 **Il campionato dei campioni**
20.35 **Copertina**
21.10 **Ritratti non autorizzati**
21.40 **Inde**
22.55 **Tg Odeon**
23.00 **Cooming Soon**
24.00 **Tg Odeon**
00.05 **Il campionato dei campioni**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1. 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine, 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1, 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1. 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1. 9.36: Speciale agricoltura; 10.00: GR 1. 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1. 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione, 11.38: Obiettivo benessere, 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione. 12.33: Fantastica Mente. 13.00: GR 1; 13.45: Magazine. 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1, 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto, 16.48: GR 1, 17.55: Calcio. Campionato italiano di Serie A, 18.51: GR 1; 20.00: GR 1, 20.02: Ascolta, si fa sera, 20.25. Calcio. Campionato italiano di Serie A: 21.20: GR 1: 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames. 23.35: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.23: Stereonotte: 1.00: GR 1. 2.00: GR 1. 3.00: GR 1: 4.00: GR 1. 5.00: GR 1. 5.30: Il Giornale della Mezzanotte. 5.45. Bolmare: 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2: 6.30: GR 2: 7.00: Che bolle in pentola. 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante: 8.30: GR 2: 8.45: Black Out. 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35. Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport. 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando. 15.00: Hit Parade: 15.30: GR 2: 16.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter. 17.00: Sumo: 17.30: GR 2: 18.00: Le colonne d'Ercole. 19.30: GR 2: 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto. 20.30: GR 2: 20.35. Che lavoro fa ?: 21.30: GR 2; 21.35. Rock wave. 22.30: Versione beta, 24.00: Fans club: 1.00: Due di notte. 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica, 6.45: GR 3. 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3: 9.00: Il Terzo Anello Musica, 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica: 10.45: GR 3: 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3: 14.00: Il Terzo Anello: 15.00: Piazza Verdi; 16.45. GR 3: 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: Radio3 Suite; 18.00: Il Cartellone. 18.45: GR 3: 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: A più voci: 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18. Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35. Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura. 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino, 7.20: Buongiorno in musica; Calendarietto e lettura programmi. 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde radioattive. 10: Notiziario; 10.10: Concerto: seconda parte del concerto dei premiati del 26.o Concorso Internazionale di Violino Rodolfo Lipizer del 16/09/07 presso l'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia. Musiche di Petr Ilic Cajkovski, Jean Sibelius e Rodolfo Lipizer. 11.10: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia, 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13. Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist. 15: Onda giovane. 17: Notiziario e cronaca regionale: 17.10: Giovani interpreti. 18: Piccola scena. Tone Partljic: Uno stiriano a Lubiana, commedia radiofonica per la regia di Franko Zerja. 18.59: Segnale orario. 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena. 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend. 9.00: L'oroscopo di Internazionale. 10.00: Sabadio. 12.00: Capital in the World. 14.00: Capital 40. 18.00: Capital Weekend. 19.00: L'altro sabato. 20.00: Undercover Vest. 21.00: Extra Large. 22.00: Capital DJ Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best. 7.00: Megajay. 7.05: News. 8.00: News. 9.00: La Bomba. 12.00: Deejay Football Club. 14.00: Sciambola. 16.00: 50 Songs. 18.00: Guido al cinema. 19.00: Soulsista, 20.30: Dance Revolution, 22.30: Slave to the Rythm. 0.00: The Bob Sinclair Show. 1.00: Disco Ball. 5.00: Night Music.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo. 7.15: Almanacco del giorno. 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero: 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteomont e meteomar. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore: 9.30: Rassegna stampa: 10.00: News. 10.15. Ton sue ton weekend: 10.45: Meteo. 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar. 12.00: News. 12.15. La ricette di docle, salato o piccante: 12.30: Meteo: 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101: 16.00: News; 16.45: Meteo: 17.00: News: 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri; 19.45. L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Meggiando 6.58. 7.58. 8.58. 9.58. 10.58, 11.58, 12.58. 13.58. 14.58. 15.58. 16.58. 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!): 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco. 06.15. Notizie: Il meteo e la viabilità: 06.25: Granelli di storia. 06.45. Presentazione mattinata radiofonica, 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità, 07.15. Il giornale del mattino; Lo sport. 07.45. Segnalazione stampa: 08.00-10.30: Caffè degli ori grandi - quotidiano del mattino. 08.05: L'oroscopo di Elena: Locandina, 08.25. La canzone della settimana: 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di... 09.00: Vip mania: 09.15: Notizie di varia umanità, 09.30: Notizie. 09.35: Sabato insieme: 10.25: Programmi radio TV - chiusura; 10.00: Musica. 10.30: Notizie. Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi). 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani. 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione. 12.15. Sigla single. 12.28. Il meteo e la viabilità. 12.30: I fatti del giorno. Lo sport. 13.00: A casa di... (trasmissione F. Fonjani). 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 13.35. La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry. 14.20: Sigla single. 14.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico. 14.35. Alta fedeltà. 15.00: Sigla single. 15.10. Anticipazione Gr. 15.28. Meteo e viabilità. 15.30: I fatti del giorno. 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits. 16.30: Notizie. 17.30: Notizie. Il meteo e la viabilità, 18.00: London calling; 18.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 18.45. Extra extra extra. 19.28: Il meteo e la viabilità. 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport). 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone. 21.00: Anima e corpo: 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme. 22.30: Italo heroes. 23.00: In orbita. 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news. 09.05: Mib: 10.00: Gli Improponibili. 11.00: m2-al news. 11.05: Bip. 13.00: m2on line. 14.00: Zero Db. 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line. 18.00: Gli improponibili: 19.00: Real Trust. 20.00: Chemical Lab. 21.00: Tribe: 22.00: Stardust. 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli: 7.10: Disco news, la proposta della settimana. 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news. 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo. 9.02: Paolo Agostinelli. 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo: 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli. 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana, 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo. 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news. 12.20: Radiotrafic viabilità. 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo. 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego. 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa. 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giorna e per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto, 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A.A. VALBRUNA il paradiso delle Prealpi Giulie luogo ideale per bambini e grandi proponiamo residenza in costruzione con mini e bicamere anche con giardino opportunità unica 3356580534. (A00)

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina 250 000 euro. Solo interessati, no perditempo. Info e appuntamenti: 3480385564. (Cf2047)

CALCARA 0403721829 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautonomo. 105 000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Giovanni alta, superpanoramico, ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box. Euro 145 000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Parini con giardino di 180 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, euro 115 000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Rossetti elegante stabile d'epoca con parcheggio, soggiorno, cucina, tristanze, bagno, poggiolo. 170.000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Vaglieri superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 splendida villa in Strada di Basovizza di ampia metratura in perfette condizioni
www.calcara.it

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219 000
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico zona pedonale delizioso mini appartamento ottimamente rifinito primingresso palazzo signorile ascensore videocitofono euro 158.000
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino cucina arredata due stanze bagno ripostiglio balcone e terrazzino abitabile soffitta termoautonomo euro 177 000
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 325 000
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Pindemonte palazzo liberty ottimo appartamento ampio soggiorno cucina bagno matrimoniale cabina armadio cantina autometano euro 158 000
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto e posti moto cantina euro 259 000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sanzio ottimo appartamento terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinino balcone matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina euro 157 000
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mob lio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89 000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 238 000

GALLERY Borgo Teresiano appartamento c.a. 101 mq adatto anche ad ufficio, tre stanze, bagno, euro 140.000. Cod. 403/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

Continua in 28.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

TRASPORTO PUBBLICO - LE NUOVE TARIFFE

BIGLIETTI			
Dieci corse da 60'	9,00	9,00	8,55
Rete per 60'	1,00	1,00	0,95
Rete per 75'	1,20	1,15	1,10
Due tratte di una linea	1,15	1,10	1,05
Rete giornaliero	3,35	3,30	3,10
ABBONAMENTI QUINDICINALI			
Una linea o tratta	14,20	13,95	13,25
Rete	16,95	16,60	15,80

ABBONAMENTI MENSILI			
Una linea o tratta	20,90	20,50	19,50
Rete	26,30	25,75	24,50
ABBONAMENTI ANNUALI			
Una linea o tratta	209,00	205,00	
Rete	263,00	257,50	
ABBONAMENTI STUDENTI			
Una linea primo figlio	177,65	176,15	
Rete primo figlio	223,55	221,25	

Le nuove tariffe "studenti" entrano in vigore dal primo settembre 2008, confermati gli sconti del 10% per il secondo figlio e del 20% per il terzo

LINEE MARITTIME

TRIESTE-MUGGIA		
Corsa singola	3,25	3,20
Andata e ritorno	6,05	5,95
10 corse	10,35	10,15
50 corse	24,95	24,45
Biciclette	0,65	0,65
GRADO-TRIESTE		
Corsa singola	5,35	5,25
Andata e ritorno	8,15	8,00
10 corse	32,20	31,55
TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO		
Corsa singola	3,25	3,20
10 corse	11,65	11,55
TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE		
Corsa singola	6,50	6,35
10 corse	25,95	25,40

La giunta regionale ha stabilito gli adeguamenti che entreranno in vigore dal primo gennaio 2008. Rispetto a un anno fa aumenti contenuti

Le nuove tariffe dei bus: rincarati gli abbonamenti

Resta a un euro il costo del biglietto orario. In rialzo il prezzo dei traghetti per Muggia e Grado

di Piero Rauber

Nel 2008 il biglietto orario dell'autobus continuerà a costare un euro, esattamente come quest'anno. L'abbonamento mensile alla rete, invece, dal primo gennaio rincarerà di 55 centesimi: da 25.75 a 26.30. Lo ha stabilito ieri la giunta regionale, cui competono per legge gli adeguamenti tariffari annuali del trasporto pubblico locale, servizi marittimi compresi.

Le tariffe per viaggiare sugli autobus della Trieste Trasporti, dunque, risultano in parte inchiodate ai valori di 12 mesi fa (rimane a nove euro anche il biglietto pluricorse riutilizzabile dieci volte) e in parte ritoccate verso l'alto (in particolare tra gli abbonamenti) ma con rincari comunque contenuti rispetto a quelli che si erano registrati tra il 2006 e il 2007.

IL CONFRONTO L'anno passato, infatti, la giunta regionale aveva deliberato, nel quadro dei trasporti urbani ed extraurbani del Friuli Venezia Giulia, aumenti med. del 5%. A Trieste il costo del biglietto singolo, che nel 2006 valeva 95 centesimi, era stato arrotondato a un euro. Il ticket pluricorse era salito da 8.55 a nove euro mentre il rincaro sulla rete mensile aveva sfondato l'euro (da 24.50 a 25.75). L'aggiornamento tariffario tra 2007 e 2008, contenuto nel provvedimento portato ieri all'attenzione della giunta regionale dall'assessore ai trasporti Lodovico Sonego, prevede invece incrementi massimi del 2,1%.

L'INDICE Ciò dipende dal fatto che oggi (e la cosa può stupire viste le continue speculazioni sul prezzo del petrolio) l'indice Istat riferito al settore trasporti (che tiene conto di un «paniere» specifico in cui il costo dei carburanti assume, per l'appunto, ancor più peso) rientra in una forbice tra l'1,7 e l'1,9%, mentre nel 2006 si attestava attorno al 4%.
La giunta Illy, quindi, ha sancito un incremento tariffario molto più leggero del precedente, applicando la normativa che prevede un adeguamento previsto dagli accordi di categoria (per la copertura del 35% dei costi gestionali) nella misura massima del 120% rispetto allo stesso indice Istat trasporti.

LA SCELTA La discesa di tale indice ha consentito di riflesso alla Regione di perseguire una politica di promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici al posto dei veicoli privati, calcando la mano soprattutto nel capoluogo regionale, dove la propensione del cittadino al «fai da te» con la propria macchina, anche per spostamenti contenuti, è più radicata che altrove. A Trieste, a questo proposito, il costo del biglietto singolo orario per il 2008 rimarrà invariato, cosa che invece non succederà nelle altre province, dove il ticket salirà comunque, seppure di poco (da 0,96 a 0,98 euro).

Un autobus in transito lungo le Rive (Foto Sterle)

LE TARIFFE Per quanto riguarda, nel dettaglio, le nuove tariffe «imposte», il prezzo della rete giornaliera passa da 3,30 a 3,35 euro. Gli abbonamenti quindicinali subiscono a loro volta ritocchi tra i 25 e i 35 centesimi (a seconda dell'acquisto di un ticket per una linea singola o per la rete, si veda la tabella qui sopra, *ndr*). Per chi preferisce l'abbonamento annuale, che corrisponde a un forfait di un mensile moltiplicato per dieci, la tariffa sale di quattro euro per una linea (da 205 a 209) e di cinque euro e mezzo per la rete (da 257,50 a 263).

GLI STUDENTI Entreranno in vigore dal primo settembre 2008, con il successivo anno scolastico, anche i nuovi abbonamenti annuali per gli studenti fino a 26 anni: 177,65 euro anziché 176.15 per una linea e 223,55 euro anziché 221.25 per la rete. Tali cifre equivalgono alle rispettive mensilità ordinarie moltiplicate per 8,5. Confermati gli sconti famiglia del 10 e 20% sul secondo e terzo figlio.

IL MARE Ritocchi simili infine per le tariffe delle linee marittime. Il biglietto di andata e ritorno sul Trieste-Muggia, a bordo del «Bibione», costerà ad esempio 6,05 al posto di 5,95, mentre l'abbonamento nominativo per 50 corse sarà più caro di 50 centesimi (da 24,45 a 24,95 euro). Rincari «allineati» pure per le linee stagionali verso Grado, Grignano e Monfalcone (si faccia ancora riferimento alla tabella in alto, *ndr*), dove sulle corsa singole sono previsti aumenti fra i 5 e i 15 centesimi.

TRIESTE TRASPORTI

«Meglio se i ritocchi fossero avvenuti sulle corse singole»

«Avremmo preferito che fossero rimaste ferme le tariffe degli abbonamenti, piuttosto che quelle sul singolo biglietto, perché la nostra ottica è quella di fidelizzare l'utenza come viatico per incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici in città al posto delle automobili». La Trieste Trasporti - per voce dell'amministratore delegato Cosimo Paparo - accoglie così, con un primo commento tiepido, la delibera regionale che adegua le tabelle tariffarie del trasporto pubblico locale in vista del 2008.

Piergiorgio Luccarini

«Il fatto che il costo del biglietto sia stato confermato per il prossimo anno - aggiunge Paparo - rappresenta certamente una buona notizia per i cittadini che non aiuterà però il nostro bilancio, visto che ben il 40% del nostro fatturato proviene proprio dalla vendita dei biglietti orari».

Oltre a stabilire le tariffe - ricorda l'ad della Trieste Trasporti - la Regione stanzia annualmente anche i cosiddetti «corrispettivi» per le aziende di trasporto pubblico operanti in Friuli Venezia Giulia. Nel caso del capoluogo giuliano, nel 2007 l'amministrazione regionale ha trasferito alla Provincia 43 milioni e 600mila da «girare» alla Trieste Trasporti per la gestione del trasporto pubblico locale dell'anno in corso, in base a un contratto di servizio decennale in vigore fino al 2010, che prevede la copertura di 13 milioni e 250 mila chilometri all'anno da parte della stessa Trieste Trasporti con i suoi mezzi.

I «corrispettivi» attesi nel 2008 dovrebbero crescere dell'1,9% circa, sulla scia dell'attuale indice Istat riferito al settore trasporti.

Più diplomatica e positiva, invece, la chiave di lettura data dal direttore generale della Trieste Trasporti, Piergiorgio Luccarini, in merito alla delibera della giunta Illy. «Il provvedimento contiene aumenti molto contenuti - rileva Luccarini - che risultano al di sotto del tasso inflattivo generale. Questo rientra, evidentemente, in una logica che mira a favorire l'uso dei mezzi pubblici in quanto servizio sociale, rivolto alla collettività».

pi.ra.

Dopo la missione a Mosca l'assessore Bucci rilancia. «C'è grande interesse per la nostra città»

Trieste corteggia i russi con crociere e charter

L'assessore al turismo Maurizio Bucci lancia la sua «campagna russa». Obiettivo: conquistare e portare a Trieste una fetta di mercato turistico in forte espansione che, da Mosca fino alla Siberia, subisce il fascino del Bel Paese (i visti per l'Italia, nel 2008, sono destinati a crescere da 400 mila a oltre mezzo milione) e che denota soprattutto una capacità di spesa, durante le vacanze, in crescita esponenziale: gli esperti dell'incoming riferiscono che i turisti russi lasciano in media 1800 euro a testa alla settimana per spese extra oltre ai mille per il pacchetto viaggio. Per tagliare questo traguardo - assicura Bucci - è necessario però recuperare il collegamento aereo Mosca-Ronchi e consentire ad agenzie e tour-operator di avvalersi di tariffe «agevolate» per organizzare pernottamenti di massa. Così il Comune, proprio per voce dell'assessore al turismo, «chiama» la Regione a benedire lo start-up di questa nuova campagna. E «richiama», in parallelo, gli albergatori della città - che presto saranno invitati per una riunione sull'argomento nella sala del Consiglio comunale - a fare la loro parte. A ragionare «in termini di riempimento» delle camere.

Non sta nella pelle, Bucci, mentre stila il bilancio della sua fresca missione nella capitale della Russia, dove assieme ai rappresentanti dell'Ufficio centrale viaggi (gli stessi che avevano portato negli anni scorsi a Ronchi il charter per Mosca, oggi su Treviso) ha incontrato i principali tour-operator russi. «A Mosca - racconta l'assessore forzista - è arrivato un segnale chiaro. Lì i soldi per venire in Italia ci sono. E la gente è fortemente interessata a visitare la nostra città, che offre la propria vicinanza a Venezia, le spiagge di Grado e le crociere che entrano praticamente in piazza Unità. È imbarazzante che sia stato un'ente pubblico a promuovere questa trasferta, anziché gli imprenditori. Ora da loro voglio delle risposte coraggiose affinché si possano costruire dei pacchetti su misura per i russi, affinché Trieste entri nei loro depliant. Sarebbe inutile poi piangersi addosso».

Il progetto di incoming rivolto alla borghesia russa medio-alta potrebbe cominciare a muoversi su più livelli: pacchetti pre e post-crociere (appoggiandosi inizialmente all'aeroporto di Lubiana collegato a Mosca da un vettore quotidiano), escursioni giornaliere dalle spiagge di Grado e Lignano, nonché la promozione di Trieste come prima tappa italiana dei tre bus tour russi per l'Europa in partenza ogni settimana dalla Polonia. E in mezzo il lancio di un nuovo charter Mosca-Ronchi, che qualora trovasse l'accordo di tutti, a cominciare dalle istituzioni, «potrebbe ripartire a giugno 2008», come garantiscono il contitolare e il responsabile incoming dell'Ufficio centrale viaggi, Claudio Bortolotti e Franco Re.

pi.ra.

■ LE PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE RINVIATE DAL 2007 AL 2008

- **STRADALI:** sistemazione incrocio vie Marchesetti-Forlanini: **500.000 EURO**
- **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** nuovo depuratore fognario di Servola, primo lotto: **2.500.000 EURO**
- **COMMERCIO E ARTIGIANATO:** mercato ittico all'ingrosso ex Gaslini, risanamento fabbricato e nuova recinzione: **500.000 EURO**
- **DIREZIONALE:** nuovo centro civico al Ponzanino: **480.000 EURO**
- **PUBBLICA SICUREZZA.** nuova caserma Polstrada: **5.526.089 EURO**
- **EDILIZIA SCOLASTICA:** ristrutturazione asilo nido via Tigor, secondo lotto: **25.822,87 EURO;** scuola elementare Slataper, ristrutturazione completa secondo lotto: **1.400.000 EURO;** scuola elementare di via Manna e scuola media Corsi, ristrutturazione completa primo lotto: **900.000 EURO;** scuola media Divisione Julia, ristrutturazione completa primo lotto: **650.000 EURO;** scuola media Dante, ristrutturazione completa: **1.480.000 EURO**
- **EDILIZIA ABITATIVA:** acquisizione e ristrutturazione via dei Soncini 102 e ristrutturazione via dell'Istria 89: **3.189.488,07 EURO**
- **BENI CULTURALI:** restauro castello di San Giusto, secondo lotto: **2.815.000 EURO,** Biblioteca civica, secondo stralcio terzo lotto: **978.571,43 EURO**
- **SPORT:** ristrutturazione ex Grezar, primo stralcio secondo lotto: **2.418.000 EURO**

IL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI RINVIATI PER MINORI ENTRATE RISPETTO AL PREVISTO AMMONTA A 32.561.258,67 EURO

IL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI INSERITI GRAZIE A MAGGIORI ENTRATE AMMONTA A 3.486.164,59 EURO

Il castello di San Giusto

Approderà lunedì in Consiglio l'assestamento del bilancio 2007: insufficienti i proventi delle alienazioni e i contributi da Stato e Regione

Comune, rinviate opere per 32 milioni

Slittano al 2008 i cantieri di molte scuole. Posticipati anche il bastione di San Giusto e il Grezar

di **Paola Bolis**

L'ultimo assestamento del bilancio comunale di previsione per il 2007 verrà discusso lunedì in aula, ma il dibattito ha preso il via ieri nella seconda commissione consiliare. L'assestamento, come ha certificato il collegio dei revisori dei conti, mantiene «il pareggio di bilancio», salvaguarda «gli equilibri complessivi» e quanto alla variazioni apportate risulta «attendibile, coerente e congruo». Ma il centrosinistra attacca sui 32 milioni di opere pubbliche - su un totale previsto a inizio anno di 129 milioni e mezzo - che risultano posticipati da questo al prossimo esercizio finanziario, con effetti a cascata sugli anni successivi, soprattutto a causa della mancata erogazione di contributi da Stato o Regione o dei mancati incassi da alienazioni non concluse. L'anno scorso erano state tagliate opere per una quarantina di milioni «Mancanza di una vera programmazione», commenta il centrosinistra; «Colpa di finanziamenti mai arrivati, come quelli della Regione per le scuole», replica il centrodestra. Poco più di un mese fa la giunta guidata da Riccardo Illy ha stanziato quasi sei milioni di euro (suddivisi in 397 mila euro l'anno per 15 anni) per le scuole della provincia, comprese alcune di quelle nelle quali i lavori appunto vengono ora previsti nel 2008.

Ma vediamo i dati principali degli investimenti. Slittano al 2008 le risistemazioni di via dei Porta e dell'incrocio tra le vie Marchesetti Forlanini, mentre al 2009 viene rinviato il rifacimento di via Colleoni. Rinviata anche la realizzazione del nuovo depuratore fognario di Servola, con i due milioni e mezzo di finanziamenti statali che da Roma non sono arrivati. Slitta al 2008 un intervento sul mercato ittico ex Gaslini, una cui ulteriore tranche verrà traslata a sua volta al 2009. Posticipata la realizzazione della nuova caserma Polstrada a San Sabba, già finanziata da Roma nel 2004: l'opera (costo 5 milioni e mezzo), ha alle spalle una vicenda annosa per l'individuazione della sede da Campo Marzio all'ex Maddalena per finire ora appunto in via Mascagni.

Lungo l'elenco delle scuole i cui cantieri vengono posticipati: dalla ristrutturazione delle elementari Slataper e di via Manna a quella delle medie Corsi, Divisione Julia e Dante. Slitteranno così al 2009 i cantieri nelle scuole Rismondo, Lona, Gregoric e Stepancic, de Marchi, Grbec, Finzgar-Battistig, De Tommasini e Kosovel. Spostati in avanti il restauro del Bastione fiorito del castello di San Giusto e la ristrutturazione del Grezar.

E si accende lo scontro. «Amministrazione del fare? Meglio sarebbe dire cosa non si è fatto», attacca il consigliere dei Cittadini Roberto Decarli sottolineando come «anche negli assestamenti passati si preventivano entrate da alienazioni e da supposti trasferimenti, e a fine anno si rinviava tutto, perche non si era alienato nulla e i trasferimenti non erano stati concordati». Ma non solo: «L'amministrazione ha deciso di modificare l'arredo di piazza Vittorio Veneto ipotizzando di spendere 150-200 mila euro, ma trasferisce al 2008 un intervento importante, sollecitato dall'Azienda sanitaria, nelle case di riposo comunali».

> L'opposizione attacca: «Il problema è la mancanza di programmazione»

Il diessino Fabio Omero non lo nega: «Ci sono finanziamenti che slittano, ma manca anche la programmazione. Le giunte precedenti erano accusate di inserire troppe opere nei loro piani, ma questo permetteva di procedere con una progettazione che ora manca. E i fondi - nel caso della Regione - vanno anche richiesti come troppo spesso invece non fa il Comune».

All'opposto la voce del capogruppo forzista Piero Camber: «I bilanci sono dei desiderata, poi si procede secondo le priorità. Queste opere non vengono cancellate ma solo rinviate: si dimostra così la trasparenza e correttezza con cui opera quest'amministrazione a fronte di finanziamenti attesi, che non sono arrivati. La Regione ha soldi da spendere per l'insegnamento del friulano, ma non per le scuole di Trieste».

Slitta di un anno anche la ristrutturazione della media Corsi

■ IL DOCUMENTO

Ma vengono registrati anche maggiori incassi I revisori: «Variazioni attendibili e coerenti»

Non ci sono solo i tagli. L'assestamento di bilancio prevede anche maggiori entrate per circa tre milioni e mezzo di euro, che serviranno a finanziare alcuni interventi: dalla ripavimentazione in pietra del marciapiede antistante il teatro Bobbio alla sistemazione dell'area del capolinea bus in via Valerio. Stanziati anche 200 mila euro in più per la riqualificazione di piazza Venezia, la cui spesa sale da 550 a 750 mila euro per l'utilizzo del masegno. Sul versante delle spese correnti, invece, la più consistente - con 760 mila euro - è quella che l'amministrazione, sulla base di una sentenza del Consiglio di Stato, ha dovuto sostenere quale risarcimento «per profitto perduto» alla Copra ristorazione, che in passato aveva gestito il servizio di mensa scolastica.

Da una permuta immobiliare con l'Azienda sanitaria il Comune inoltre ha incassato un milione 311 mila euro in più. Sulla parte in conto capitale, quella in cui rientrano anche le opere tagliate, il collegio dei revisori dei conti ha ritenuto «che non ci siano altri rilievi significativi da evidenziare», giudicando il complesso delle variazioni «attendibile, coerente e congruo».

Lo scorso anno invece, sottolineando come su 112 milioni di entrate previste ne fossero rimaste a bilancio - per una serie di mancati introiti - poco oltre 58, sufficienti a realizzare «poco più della metà delle opere ipotizzate», i revisori avevano scritto che il piano delle opere 2006 era stato «per certi versi forse troppo ambizioso» mettendo in luce «un limite programmatorio dell'amministrazione» che veniva richiamata a maggiore «attendibilità e coerenza». Parole che il sindaco Roberto Dipiazza aveva commentato duramente: «Stiano zitti e non si permettano mai più di parlare».

L'assessore ai Lavori pubblici difende l'attività svolta e anticipa alcune nuove realizzazioni in programma

Bandelli: realizzato il 75% del piano previsto

«Facciamo molto più che in passato, pronti tanti altri progetti»

«Il piano delle opere prevedeva per il 2007 un totale di 129 milioni e mezzo: se ne abbiamo tagliati 32 realizziamo circa il 75% di quanto previsto. Siamo praticamente dei geni». L'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli risponde con la battuta all'opposizione che parla di piani che restano sulla carta. E respinge in blocco le argomentazioni del centrosinistra. Il diessino Fabio Omero sostiene che il Comune manca di capacità di progettazione? «Nulla di più falso, la giunta ha licenziato moltissimi progetti proprio per essere pronta ad appaltare i lavori non appena ottenuti i relativi finanziamenti», dice l'assessore. «La Regione ci ha appena comunicato l'avvenuto stanziamento dei fondi per le scuole, e noi abbiamo già l'appalto pronto». E quanto all'accusa di non richiedere spesso i fondi alla Regione stessa, «sono a disposizione per dimostrare il contrario», aggiunge.

Ma anzi, contrattacca Bandelli, «questo è il modo di amministrare una città: niente libri dei sogni, ma - come avevo annunciato a inizio anno - un piano aderente alla realtà, non infarcito di opere che non venivano poi realizzate, come da parte di qualcuno che ci ha preceduto. Comunque all'opposizione stiano tranquilli, perché a partire dal prossimo anno - cioè da quando torneremo al governo del Friuli Venezia Giulia, insiste l'assessore, non rimanderemo più nulla: non avremo più una Regione matrigna che si preoccupa del friulano ma non delle nostre scuole». E al Cittadino Roberto Decarli che annota come il Comune abbia annunciato la volonta di rivedere piazza Vittorio Veneto cancellando al contempo alcuni interventi previsti nelle case di riposo, «la piazza non è inserita nel piano delle opere 2008», replica Bandelli, «si tratta solo di un'idea da sviluppare e condividere con la maggioranza».

L'assessore anticipa poi alcune delle opere da programmare nell'anno prossimo: si va appunto dalle scuole alla ripavimentazione di piazza della Borsa (quella di Ponterosso è prevista invece nel 2009) e dalla galleria di piazza Foraggi alla sistemazione degli spogliatoi del campo di calcio di San Giovanni.

Franco Bandelli

Si susseguono gli appelli alla Prefettura dal cui appalto ridotto di due terzi nasce il caso

Rischiano il posto di lavoro 35 dipendenti della «Cooperativa Franco Basaglia»

Anche lo storico nome «Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia» si associa adesso alla parola licenziamento. Un terremoto che riguarda non solo 35 persone che dal primo dicembre rischiano di perdere il posto, ma l'intero assetto della cooperativa nata per l'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico (oggi tuttavia su 280 lavoratori solo 100 sono ex assistiti dal Dipartimento di salute mentale). L'impresa è attiva nel campo delle pulizie, del facchinaggio, delle mense, della legatoria, della lavanderia e dei trasporti. Da circa cinque anni 43 dipendenti erano impegnati con un appalto della Prefettura nel servizio pasti per le scuole di polizia (quattro a Trieste ridotte ora a tre).

«Il monte ore - spiega il presidente Roberto Colapietro- era alto, 7000-8000 mensili, perfino superiori alle necessità del servizio. Adesso, con una nuova legge, l'appalto si basa sul numero di pasti, compresi gli alimenti, e il prezzo dell'appalto è sceso da un milione e mezzo di euro a mezzo milione, così da 43 dipendenti necessari ne bastano 10».

Roberto Colapietro

Lo Stato risparmia. «E fa bene» sottolinea il presidente. Ma il risvolto stavolta è questo: gente di 50 anni che nella «mutualità» ha trovato dignità di vita si ritrova in strada. Da tempo la «Basaglia» ha chiesto alla Prefettura di trovare una soluzione alternativa, considerata la delicatezza sociale del lavoro, e la necessità di non far ricadere nel precariato proprio chi è stato aiutato a evitarlo. Si è tenuta una riunione, la seconda però, risolutiva, non è stata mai convocata.

Per cui ieri Colapietro ha inviato una lettera appello al sottosegretario Rosato, al prefetto Balsamo, agli assessori regionali e provinciali al Lavoro (Cosolini e Pino), all'assessore provinciale alle Politiche sociali Guglielmi, ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (Belci, Motta, Visentini). «Il mercato è mercato - constata il presidente con realismo - e noi stiamo nel mercato, però non è possibile mettere sulla strada questi lavoratori, teniamo poi conto che in una simile situazione non possiamo nemmeno assolvere alla nostra prima funzione, e cioé inserire nella produzione chi proviene dal disagio e sta facendo corsi di formazione». La precedenza va ai disoccupati. Ma così il ciclo virtuoso della «Basaglia» si scontra con contraddizioni che ne minano l'attività alla base. Ed è solo per queste più alte ragioni che il presidente non fa quello che per statuto sarebbe sufficiente: spedire licenziamenti con lettera raccomandata. «E' doveroso - dice - trovare una soluzione, e io sono fiducioso». Ma il sindacato Ugl protesta con la cooperativa, e nello stesso tempo con la Prefettura, davanti alla quale minaccia di fare una manifestazione venerdì 30, vigilia di disoccupazione.

g. z.

di mare group
Ha il piacere di invitarla
a scoprire le collezioni
complete di tutte le novità
da Marzari
Via Roma, 3 - Trieste

I ladri non hanno lasciato segni di scasso sulla porta. Lo stabile era già stato preso di mira una decina di anni fa

Appartamento svaligiato in Strada del Friuli

Rubati al terzo piano 4mila euro in contanti, gioielli e tessera Bancomat

di **Maddalena Rebecca**

Circa quattromila euro in contanti, gioielli d'oro e una tessera bancomat. È il bottino del furto messo a segno ieri pomeriggio in un condominio al numero 1 di Strada del Friuli. Un furto che gli investigatori della questura definiscono sospetto. I ladri infatti sono entrati nell'appartamento al terzo piano senza lasciare evidenti segni di scasso, e hanno agito in modo «chirurgico». Non hanno cioè perso tempo a rovistare nei cassetti e a controllare gli armadi, ma si sono diretti a colpo sicuro nella camera da letto, dove la proprietaria teneva il cofanetto portagioie. Tutto quindi fa pensare che i responsabili conoscessero particolarmente bene la casa, e fossero altrettanto informati sulle abitudini degli inquilini.

L'intrusione è avvenuta presumibilmente attorno alle 13.00. In quel momento la signora De Ros, che solo da pochi mesi si era trasferita nell'appartamento al terzo piano dove abita in affitto assieme alle due figlie, si era assentata per fare delle commissioni. Al suo ritorno ha trovato l'amara sorpresa.

> La proprietaria si è trasferita in affitto da qualche mese

La porta d'ingresso era chiusa, esattamente come l'aveva lasciata lei, ma dalla camera da letto erano scomparsi i soldi, le collane e gli anelli d'oro.

D'istinto la donna ha controllato le altre stanze dell'alloggio per verificare se i ladri avessero portato via qualcos'altro. È bastata però soltanto una rapida occhiata per rendersi conto che i malviventi avevano agito a colpo sicuro. Evidentemente sapevano come muoversi e non hanno avuto bisogno di mettere a soqquadro i locali per individuare il punto in cui trovare la refurtiva più preziosa, custodita in una cassettina portagioie.

Resta da capire, però, come siano riusciti ad entrare in casa. Sul portone d'ingresso infatti gli agenti della volante, allertati dalla signora De Ros e intervenuti in Strada del Friuli attorno alle 14, non hanno trovato alcun segno di forzatura. La donna, peraltro, ha raccontato ai poliziotti di non aver azionato il chiavistello girando due volte la chiave nella serratura, ma di essersi limitata a chiudere la porta al momento di uscire di casa. Una dimenticanza che può aver agevolato i topi d'appartamento. È probabile infatti che, vista l'assenza di sbarre metalliche all'interno, siano riusciti a far scattare la serratura semplicemente inserendo una tessera o qualcosa di simile nella fessura tra il muro e la porta.

L'episodio ha turbato notevolmente la padrona di casa che, ieri pomeriggio, spiegava di sentirsi ancora comprensibilmente scossa. «Non ho nessuna voglia di parlare di quello che mi è successo - si è limitata a dire al citofono -. Posso soltanto dirvi che mi hanno portato via di tutto. Mi hanno rubato sia i gioielli sia i soldi contanti».

Nessuno all'interno del palazzo di Strada del Friuli, che ospita dieci appartamenti disposti su cinque piani e si trova a poche decine di metri dalla scuola comunale e dalle sede della circoscrizione, ha notato qualcosa di sospetto o assistito alla fuga dei ladri.

Molti degli inquilini hanno fatto rientro nei rispettivi appartamenti solo nel pomeriggio, al termine della giornata di lavoro, e hanno appreso del furto al terzo piano solo quando i poliziotti si erano già allontanati.

«Non è comunque la prima volta che il condominio riceve «visite» di questo tipo - racconta uno dei residenti -. Una decina di anni fa i ladri erano riusciti ad intrufolarsi addirittura in uno dei appartamenti all'ultimo piano. Quanto alla signora derubata oggi (ieri *ndr*) non la conosco molto. Abita qui appena da qualche mese, non ricordo nemmeno quale sia il suo nome di battesimo. So soltanto che ha due bambine».

La notizia dell'intrusione si è rapidamente diffusa anche nei bar e negli esercizi commerciali della zona. «Ho notato la presenza di un'auto della polizia attorno alle 14 15 quando sono arrivato nel bar - osserva il titolare di un vicino caffè -. Ho visto anche un poliziotto che apriva un cassonetto delle immondizie e guardava all'interno. Particolari sul furto in quell'appartamento, comunque, non ne ho ancora saputi».

Il palazzo di Strada del Friuli dove è avvenuto il furto (Sterle)

IN BREVE

In Strada per Vienna

Auto in fiamme, conducente illesa

Auto in fiamme ieri mattina ad Opicina, lungo la Strada per Vienna. A provocare l'incendio, che ha danneggiato pesantemenet la parte anteriore di una Renault 19, è stato con ogni probabilita un guasto al motore. Molto spavento, ma nessuna conseguenza seria, per la conducente del veicolo. È stata lei stessa, una volta uscita dalla vettura ormai avvolta dal fuoco, ad allertare il 115. Sul posto sono intervenuti i pompieri della stazione di Opicina e gli operatori della polizia municipale, impegnati a regolare il traffico.

Ferite lievi per il conducente

Quadriciclo capottato

Spettacolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri sera sulla strada tra Mattonaia e Caresana. Attorno alle 18 il conducente di un quadriciclo è improvvisamente finito fuoristrada, dopo aver perso il controllo del mezzo che si è ribaltato su se stesso. Per estrarre l'uomo dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto anche i carabinieri di Muggia e il personale del 118, intervenuto con l'auto medicalizzata e l'ambulanza. Il conducente è stato portato a Cattinara dove gli sono state riscontrate lesioni non gravi. Dopo l'incidente, la microvettura è stata rimossa e trasferita nel centro di Caresana, poco lontano dalla chiesa.

All'«Acqua e sapone» di via Ghega

Ruba un profumo e picchia il vigilante: arrestata per rapina

Ha sferrato un pugno in faccia all'addetto alla vigilanza che l'aveva sorpresa mentre tentava di rubare un profumo da donna. Un gesto che ha aggravato inevitabilmente la sua posizione. Bloccata dai poliziotti, infatti, Irina Loskutova, una cittadina russa di 41 anni, è stata arrestata con l'accusa di rapina impropria, e non più semplicemente per l'ipotesi di furto.

Il movimentato episodio è accaduto attorno alle 18 dell'altro pomeriggio all'interno del negozio «Acqua e sapone» di via Ghega 11. La donna, che risiede a Venezia ospite di un centro della Caritas, è stata notata da una dipendente mentre gironzolava davanti agli scaffali delle fragranze da donna. Ad un tratto, convinta di non essere osservata, la cittadina russa ha fatto scivolare una boccetta di profumo «Dior» del valore di circa 60 euro all'interno di una borsa. Borsa che era stata accuratamente rivestita con un foglio di alluminio in modo da eludere il sistema antitaccheggio.

Il trucchetto non ha però consentito alla 41enne di mettere a segno il piano. Prima di raggiungere l'uscita, infatti, la donna è stata avvicinata da un addetto alla vigilanza, allertato dalla commessa che aveva seguito con lo sguardo i movimenti di quella cliente sospetta. L'uomo l'ha invitata a seguirlo nella zona uffici del negozio, chiedendole subito dopo di aprire la borsa e mostrarne il contenuto.

A quel punto, sentendosi ormai definitivamente scoperta, Irina Loskutova ha sfoderato le sue doti di *boxeur*. Dopo aver strattonato ripetutamente l'addetto alla vigilanza, gli ha alla fine rifilato un pugno all'altezza della tempia sinistra. Un colpo assestato evidentemente con una certa forza, visto che l'uomo ha riportato una prognosi di dieci giorni.

La profumeria di via Ghega

Le maniera pesanti non hanno comunque consentito a Irina Loskutova di farla franca. Trattenuta all'interno del negozio dal personale, la donna è stato poi bloccata dagli agenti del commissariato di Opicina. Forse per tentare di «ammorbidirli», la 41enne ha anche raccontato loro di essere in stato interessante. Un'affermazione però smentita dai medici del Maggiore da cui è stata visitata subito dopo la lite.

La donna si trova attualmente rinchiusa al Coroneo, dove nelle prossime ore sarà interrogata dal pm Maurizio De Marco.

m.r.

Nelle deposizioni di Deste e Faranda Tindaro il racconto delle pressioni dell'ex capo della Mobile

Il teste d'accusa: «Lorito veniva a ritirare la coca con la vettura dell'ufficio e l'autista»

di **Corrado Barbacini**

La cocaina e le pressioni dell'ex capo della Squadra mobile per ottenerla.

Lo racconta a chiare lettere Paolo Faranda Tindaro, 39 anni, ritenuto assieme a Diego Deste, un personaggio fondamentale dell'inchiesta dei pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito. «Diego - dice Faranda - mi infastidiva spesso al telefono. Lo faceva a ogni ora. Diceva che dovevo consegnare la roba perché doveva darla a un poliziotto suo amico. Addirittura un giorno mi ha riferito che sia io che lui avevamo il telefono sotto controllo che glielo aveva detto quell'altro. Mi raccontava che a 'sto Carlo doveva fargli un regalo. E che lui gli faceva il regalo per coprire certe cose..»

Lorito spesso andava al Villaggio e si fermava aalla pescheria. Ricorda in un altro interrogatorio lo stesso Diego Deste: «Mi chiedeva se avevo qualche regalo per lui. Gli davo la cocaina. Ma il meno possibile perchè non pagava. Poi gli consegnavo anche una busta di pesce. Lui non entrava mai in pescheria, ma ci trovavamo fuori. Arrivava sempre con la macchina dell'ufficio e l'autista».

L'ex dirigente della squadra mobile di Trieste Carlo Lorito

Questa situazione anomala aveva esasperato anche Patrizia Almesberger, 32 anni, croata, la fidanzata di Diego Deste. L'11 settembre è stata interrogata dal pm Lucia Baldovin. «Lei sa che il suo fidanzato Diego ha rapporto con qualcuno della Squadra mobile di Gorizia?», chiede il pm. «Sì - risponde sicura la giovane donna - conosco uno di nome Carlo che viene in macchina con un'altra persona che credo sia l'autista. E poi so che conosce altri due o tre "scagnozzi" che lavorano per Carlo».

Il pm Baldovin a questo punto incalza e chiede se va d'accordo con il suo fidanzato e se le va bene che frequenti il poliziotto. La giovane sbotta e risponde: «È vero, a volte abbiamo litigato. È successo quando è andato a Gorizia invece di lavorare. Siccome non ha mai tempo per me, non capisco perchè perda tempo con altre persone».

Più incisiva la deposizione della madre di Diego Deste, Rosanna Delgiusto. Anche lei è interrogata dal pm Baldovin. «Ho conosciuto Lorito circa 2 anni fa quando ha cominciato a venire alla pescheria a salutare Diego. Arrivava ogni 15 giorni e lo chiamava di solito a bere un caffè o per andare a pranzo. Gli ho chiesto aiuto perchè sospettavo che Diego facesse uso di droga. A un certo punto gli ho detto che mi sarei rivolta ai carabinieri, ma Lorito mi ha risposto che sarebbe stato rischioso perchè avrebbero potuto anche arrestarlo. Gli ho risposto che per me poteva anche andar bene purchè si salvasse. Ma lui ha replicato: "Lei non sa come sono le prigioni" -.

Poi continua la donna davanti al magistrato: «Una volta mi ha anche detto di voler capire da dove arrivava lo stupefacente. Gli ho risposto che forse arrivava da Fabio Novacco. Lorito ha replicato: "Novacco non fa più male a nessuno"...».

Rosanna Delgiusto aggiunge: «Quando mi hanno chiamato per le indagini sull'incendio alla pescheria l'ho riferito a Lorito che mi ha consigliato di non dire chi frequentava Diego. Mi ha anche invitato ad avvisarlo su quello che faceva la questura di Trieste riguardo all'incendio e di riferirglielo».

Martedì intanto Carlo Lorito, difeso dagli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold, comparirà davanti al tribunale del riesame. Giovedì è stata fissata l'udienza per Fabio Novacco, difeso dall'avvocato Federica Tosel.

Controllo in un supermercato di via Revoltella

Vende funghi con la muffa multato di 3170 euro

La vendita di alcune confezioni di funghi scadute è costata una multa di 3170 euro al responsabile di un supermercato di via Revoltella. Secondo quanto riferito dalla Polizia municipale, a notare qualcosa di strano è stata proprio una pattuglia di agenti che, l'altra mattina, stava effettuando un normale servizio di controllo nell'ambito dell'attività seguita dall'Ufficio di Polizia commerciale.

All'interno dell'esercizio (di cui non è stata specificata l'esatta denominazione dagli inquirenti), i poliziotti hanno notato che ai bordi di cinque confezioni di funghi in vendita, da 600 grammi ciascuna, c'era della muffa. Nello specifico si trattava di «funghi pleurotus», più comunemente detti geloni o 'recchia. Sui pacchi in questione la data di scadenza riportata era quella del 20 novembre.

Un cesto di funghi

La merce è stata quindi posta sotto sequestro mentre il responsabile del supermercato sarà chiamato ad onorare la sanzione di quasi 3170 euro comminatagli per l'infrazione. La violazione ha interessato l'articolo 10 bis del Decreto legislativo 109/92 relativo alle norme sull'etichettatura dei generi alimentari.

L'istanza consegnata al vicepresidente del Consiglio regionale Monai

Le compagnie del teatro dialettale: 1500 firme per valorizzare il triestino

di Matteo Unterweger

Il dialetto triestino deve avere pari dignità rispetto alla Lingua friulana: a sostegno di questa tesi è stata consegnata ieri al vicepresidente del Consiglio regionale, Carlo Monai (Cittadini per il presidente), una petizione sottoscritta da ben 1488 persone. Proprio all'indomani della votazione sulla legge di tutela del friulano. L'azione, organizzata dall'associazione L'Armonia, in collaborazione con il Pat - Palcoscenico amatoriale triestino, ha ottenuto questo risultato numerico nel giro di due settimane. Per capire quale sia la portata dell'interesse che ruota attorno all'Armonia, basti pensare al fatto che questa è nata come strumento di coordinamento e gestione dell'attività di una serie di compagnie teatrali triestine Le quote rosa, Il Gabbiano, Quei de Scala Santa, I cercanome, Ex allievi del Toti, Amici di San Giovanni e Le proposte teatrali. Nella stagione in corso, gli spettacoli, tutti rigorosamente in triestino, ospitati dal teatro «Silvio Pellico» di via Ananian saranno 54: «complessivamente porteremo ad assistere alle rappresentazioni qualcosa come 10mila persone», osserva il presidente Bruno Cappelletti. Migliaia di amanti delle espressioni tipiche cittadine, quali «calgher» (il calzolaio), «brivez» (il barbiere) o «mendaressa» (la sarta), solo per citarne alcune.

«Armonia» e «Pat» sono i promotori dell'iniziativa. La petizione raccolta in due sole settimane

L'obiettivo della raccolta di firme, come ribadito dallo stesso Cappelletti, «è quello di ottenere per le parlate triestina, gradese, bisiaca e veneta, ovvero quelle dell'area giuliana, un riconoscimento ufficiale da parte della Regione così come avvenuto per il friulano. In 15 giorni, in alcuni teatri, siamo arrivati a mettere assieme quasi 1500 adesioni. Auspichiamo - continua Cappelletti - si arrivi all'approvazione di un provvedimento legislativo ad hoc, ispirato eventualmente alla legge emanata dalla Regione Veneto il 28 marzo di quest'anno sulla tutela, valorizzazione e promozione della lingua veneta, cosa per cui sono stati destinati 750mila euro. E non sette milioni, come ha fatto la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia per sostenere la legge sul friulano».

Le finalità della petizione pro-dialetto abbracciano un assieme di possibilità piuttosto ampio: «Confidiamo in un qualcosa che non abbiamo chiesto in modo specifico - prosegue Cappelletti - e che quindi potrebbe andare da nuovi contributi a sostegno dell'attività delle nostre associazioni e di quelle che operano nello stesso ambito, ad iniziative che ci garantiscano una maggiore visibilità o ancora fino a un accesso costante ai programmi radiofonici della Rai, che fa già delle trasmissioni in friulano».

A quanti potrebbero trovare il modo di avanzare delle obiezioni agganciandosi allo storico dibattito di classificazione linguistica delle diverse variabili vernacolari, il presidente dell'Armonia risponde così: «Non voglio entrare assolutamente in questa discussione, né intervenire sulla polemica relativa all'opportunità o meno di dare appoggio al friulano. Ho accolto con favore la legge che lo tutela. Dico solo che il dialetto triestino è molto parlato ed è quantomai vivo».

Una scena di una rappresentazione in dialetto triestino

In città la questione è davvero sentita. Non per nulla, la prossima settimana verrà posto all'attenzione della Regione, da parte del Circolo Amici del dialetto, «un documento contenente la richiesta di parificazione culturale fra l'intera area giuliana e quella friulana. Stiamo già raccogliendo le adesioni di varie realtà», ha puntualizzato in merito il presidente del circolo, Ezio Gentilcore.

«La nostra lingua merita dalla Regione un riconoscimento come per il friulano»

La petizione promossa dall'Armonia aveva acceso nei giorni scorsi un dibattito fra scrittori e intellettuali particolarmente attenti al patrimonio dialettale locale. Claudio Grisancich, il più noto poeta vernacolare triestino, aveva dichiarato di essere «contrario» alla petizione popolare in questione. Che, invece, il regista Nereo Zeper aveva detto di gradire, posto che «la volontà di tutela non nasconda volontà politiche».

Questa mattina, alle 11.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, Armonia e Pat terranno una conferenza stampa per fare il punto della situazione sulla petizione.

Uno spettacolo abbinato alla stagione dell'Armonia

Weekend di pioggia e caldo Temperatura minima a 15°C

Ultimo weekend di novembre piovoso ma dalle temperature piuttosto calde per i triestini. La minima, infatti, andrà a toccare tra oggi e domani anche i 15 gradi. «Le correnti meridionali e la presenza dello scirocco lungo tutto l'Adriatico portano nuvole e pioggia. Per lunedì, però, è previsto un cielo sereno, in virtù dell'arrivo della bora nella tarda serata di domani», spiega Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto nautico di Trieste. La bora, dunque, spazzerà via le nuvole, ma al tempo stesso contribuirà a far calare le temperature: dai 15 gradi di minima del fine settimana, si passerà infatti agli 8 di lunedì (giorno in cui comunque il vento soffierà in modo non forte) ed ai 6 di martedì.

ma. un.

Con l'Associazione oltre le frontiere

La Cisl apre uno sportello per spiegare agli stranieri le leggi italiane sul lavoro

Il numero degli stranieri presenti in Provincia di Trieste è cresciuto, nell'ultimo quinquennio, del 40 per cento. Nel 2001 erano 8 861, sono diventati 12 406 alla fine del 2006

E questo il dato reso noto ieri da Lucio Gregoretti, presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale oltre le frontiere (Anolf), in occasione della presentazione dell'appuntamento di stamane. Dalle 10 alle 12, nella sede della Cisl, di piazza Dalmazia 1, gli esperti dell'organizzazione sindacale illustreranno ai lavoratori stranieri che vorranno intervenire come si legge una busta paga e come si interpretano le norme relative agli assegni famigliari, quelle in tema di malattia e infortuni.

Lucio Gregoretti

Saranno dati chiarimenti su come leggere una busta paga e avviare alcune pratiche

«Queste problematiche sono sentite in maniera molto netta dai lavoratori stranieri – ha detto Gregoretti – che, come appare dai numeri, sono in costante aumento, come le loro difficoltà d'inserimento. Il primo ostacolo – ha aggiunto – è costituito dalla comprensione della lingua nella quale sono formulate le regole per la sicurezza sul posto di lavoro».

Per ovviare a queste problematiche, la Cisl ha attivato uno sportello che è a disposizione di tutti i lavoratori stranieri ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19. «L'apertura di questo punto di riferimento – ha precisato Luciano Bordin, della segreteria della Cisl – è stata voluta da noi ed è stata realizzata con la collaborazione della Regione».

«Le competenze e le conoscenze professionali – ha affermato Elmi Faghi, coordinatore delle attività dello sportello – devono essere riconosciute indipendentemente dal Paese o dal luogo nel quale sono state conseguite».

Oberdan Ciucci, presidente nazionale dell'Anolf, ha ricordato che «l'associazione è operativa da 18 anni in Italia e da una decina in Friuli Venezia Giulia. Da un semestre – ha proseguito – esiste la sezione provinciale di Trieste, che opera in autonomia organizzativa. L'Italia – ha evidenziato Ciucci – ha subito una trasformazione, diventando un Paese di immigrazione, dopo essere stato territorio di emigrazione per decenni. Il processo di integrazione – ha concluso – deve essere intensificato, iniziando dalla modifica della legge Bossi Fini».

u. s.

Dopo gli elogi del Times un altro riconoscimento. Il rettore Peroni: «Qui un passaporto per piazzarsi bene in tutto il mondo»

Laureati eccellenti, Trieste è seconda in Italia

Esperti francesi hanno stilato la classifica degli atenei dove hanno studiato i top manager

A pochi giorni dalla pubblicazione della graduatoria del Times, dove ha brillato al settimo posto tra le migliori università italiane per offerta didattica, ricerca e sbocchi occupazionali, l'Università di Trieste incassa il secondo successo consecutivo. A decretarlo è il prestigioso politecnico francese Ecole des Mines, che in una sua classifica indica l'ateneo giuliano tra i primi cinque in Italia per il valore del capitale umano prodotto, ossia per le posizioni di rilievo occupate dai suoi laureati.

Gli esperti dell'Ecoles des Mines, infatti, stanchi di leggere graduatorie nelle quali il successo lavorativo dei propri laureati non era considerato un fattore rilevante per giudicare la qualità degli atenei, hanno deciso di adottare un nuovo approccio innovativo e originale: dopo aver preso in mano la classifica delle cinquecento maggiori aziende al mondo (quelle, per intenderci, che figurano in Fortune global 500) sono andati a vedere in quali università avevano studiato i top manager di queste grandi compagnie.

Dopo aver individuato in tutto 338 atenei, l'Ecole ha stilato una sua classifica, il Classment international professionel des etablissements d'enseignements superiors. Tra questi compaiono solo cinque università italiane: la Bocconi di Milano (al 34.o posto), l'Università di Trieste, quella di Pisa, quella di Torino e La Sapienza di Roma, tutte a pari merito all'89.o posto. A incrementare il punteggio di piazzale Europa è anche la presenza, tra le 500 aziende selezionate, delle Assicurazioni Generali (al 21.o posto al mondo), che vede tra i suoi top manager Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto, entrambi laureati a Trieste.

Il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni

Ovviamente soddisfatto per questa doppietta di risultati positivi è il rettore Francesco Peroni. «Queste due classifiche ci hanno piacevolmente sorpreso, anche perché si tratta di due ranking diversi ma convergenti sul risultato lusinghiero attribuito a nostro ateneo – afferma -. Per quanto riguarda la graduatoria francese credo sia importante il fatto che, al contrario di altre classifiche che guardano solo i livelli di produzione scientifica e la qualità strutturale, questa si focalizza sul capitale umano prodotto dall'Università. Getta, quindi, lo sguardo sui laureati e su come questi si sono inseriti nel mondo del lavoro. Per questo – continua Peroni -, scoprire che a livello mondiale Trieste è piazzata così bene, ci da la controprova che la qualità formativa paga. E che la laurea a Trieste è ormai diventata un ottimo passaporto per piazzarsi in giro per il mondo».

Tornando alla classifica, a piazzarsi sul podio sono la Harvard University, leader indiscussa, l'ateneo di Tokyo e quello di Stanford. Al quarto posto c'è l'Ecole Polytechnique, al quinto l'Hec, al sesto la Pennsylvania University, al settimo il Mit di Boston, all'ottavo la Science Po-Paris, al nono l'Ena. A meritarsi, infine, il decimo posto è la stessa promotrice di questa classifica, l'Ecole des Mines di Parigi.

Elisa Lenarduzzi

Sono mille gli apprendisti ancora a rischio

L'assessore Beltrame: «Assunzioni degli artigiani, ora non ci sono più ostacoli»

L'assessore regionale alla salute e protezione sociale Ezio Beltrame interviene sulla differente interpretazione delle norme in vigore legate alle assunzioni di apprendisti artigiani che mette a rischio mille posizioni, da un lato l'Ispettorato del lavoro che ritiene ancora indispensabile la visita medica preliminare. Dall'altra l'Ass che sostiene il contrario, avvalendosi della legge regionale esistente.

«Le incertezze interpretative - si legge in una nota - erano insorte esclusivamente per l'assunzione dei minori e degli apprendisti minori, per le particolari norme di tutela del lavoro minorile. Nella scorsa primavera, la Direzione centrale Salute e Protezione sociale, al fine di individuare una prassi interpretativa condivisa tra tutti gli uffici pubblici coinvolti, aveva, da un lato richiesto un'apposito pronunciamento in tal senso da parte della Procura regionale della Repubblica, e dall'altro, in attesa di tale pronunciamento, aveva precauzionalmente invitato le aziende per i servizi sanitari della Regione a rilasciare i certificati per l'assunzione di minori e apprendisti minori. La Direzione centrale Salute e Protezione sociale ha ribadito tale orientamento anche recentemente, con una circolare del 16.10.2007 inviata a tutte le aziende sanitarie. La Direzione regionale del lavoro di Trieste, contattata per le vie brevi dalla Direzione centrale Salute e Protezione sociale, ha confermato che la situazione attuale non evidenzia problemi connessi al rilascio di tali certificazioni». Infine, l'assessore, afferma che «fino ad ora la Regione ha usato tutte le precauzioni possibili, ma, oggi, anche alla luce del pronunciamento favorevole sulla legge regionale 21 da parte della Corte Costituzionale, non è più concepibile che ci possano essere conseguenze punitive gli artigiani, o per gli altri imprenditori che hanno la necessità di fare nuove assunzioni».

Fiamme in un negozio in via Valdirivo innescate da un corto circuito

Il negozio dell'incendio (Lasorte)

Allarme, ieri sera, in via Valdirivo dove le fiamme si sono sprigionate dentro un negozio d'abbigliamento, senza causare feriti e provocando relativamente pochi danni. Passanti avevano chiamato il «113» per fuoco che si stava sviluppando nell'esercizio commerciale «Made in Italy», gestito da italiani. Sul posto gli agenti della Volante hanno accertato che il principio d'incendio aveva avuto origine da alcune luminarie di Natale, che poi i vigili del fuoco hanno verificato essere il risultato di un corto circuito. Le fiamme stavano per propagarsi, intaccando un manichino così i poliziotti hanno sfondato una delle vetrine e attraverso l'apertura sono intervenuti con un idrante. Poi i pompieri hanno messo in sicurezza impianto e locale.

Oggi l'assemblea della categoria che si sente stritolata tra multinazionali e politiche sanitarie

Informatori del farmaco a congresso a Trieste

Denunciano pressioni dalle multinazionali («se non facciamo porta foglio ci licenziano», «chi si iscrive al sindacato non viene assunto»), la perdita del posto («10mila posizioni a rischio»), e un'identità rovinata («il marketing ha soppiantato una funzione professionale»). Sono gli informatori scientifici del farmaco che hanno scelto Trieste per il loro terzo congresso nazionale, che si tiene oggi alle 10 nell'aula magna di Biologia (via Giorgeri 10, edificio M). Trieste ha un corso universitario per preparare questi consulenti che lavorano con contratto di chimici per le aziende del farmaco, e che oggi si trovano stritolati da una congiuntura che vede lo scontro tra le istituzioni intente a moderare la spesa sanitaria e a liberalizzare le vendite e le multinazionali che rispondono dirottando l'informazione sul farmaco ad agenzie esterne. «Così - dicono i professionisti - si perde soprattutto la farmacovigilanza, la "notizia di ritorno" che noi portiamo alle aziende, raccogliendo le opinioni dei medici che avevano sperimentato i farmaci».

«L'informazione scientifica sui farmaci trova la sua precipua funzione nella tutela dell'interesse sanitario della collettività e non di quello commerciale delle imprese»: nel titolo del congresso c'è la forte rivendicazione della Federsif, l'associazione di categoria che in regione raccoglie 650 operatori, 200 a Trieste.

A discutere saranno oggi Fabio Gregori, presidente regionale e vicepresidente nazionale di Federsif, Carmelo Carnovale, vicepresidente vicario, Carlo Aloe, responsabile relazioni esterne, Tullio Giraldi, docente di Farmacologia all'Università di Trieste e responsabile del Comitato etico dell'Ass, Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione regionale sanità, Euro Ponte, consigliere dell'Ordine dei medici, Francesco Franzin della Fimmg, sindacato dei medici di famiglia, Roberto Della Loggia, preside della facoltà di Farmacia, Sonia Zorzet, direttore del corso di Laurea in Informazione scientifica, Alessandro Fumaneri, presidente di Federfarma a Trieste.

g. z.

Due momenti di una passata edizione della Fiera di San Nicolò in viale XX Settembre

Definito il programma della tradizionale kermesse, eccezionalmente prorogata di due giorni per celebrare gli 85 anni

Fiera di S. Nicolò in Viale fino all'8 dicembre

Gli espositori saranno 120, le bancarelle collocate fino all'incrocio con via Ireneo della Croce

Sarà un'edizione speciale della Fiera di San Nicolò quella che verrà inaugurata in viale XX Settembre lunedì 3 dicembre.

Per festeggiare gli 85 anni di presenza della rassegna nello storico «Acquedotto», il Comune, che è l'organizzatore e il patrocinatore di questa antica manifestazione, ha deciso di allungare il periodo di presenza delle bancarelle lungo il viale alberato. Definiti anche i siti.

«La Fiera di quest'anno – annuncia l'assessore comunale per lo Sviluppo economico, Paolo Rovis – avrà una durata maggiore e si prolungherà fino a comprendere la giornata di sabato 8 dicembre, che è festiva per la ricorrenza dell'Immacolata concezione. Abbiamo optato per questa soluzione – aggiunge – per dare risalto al fatto che la Fiera di San Nicolò da ben 85 anni si svolge in viale XX Settembre. È una tradizione che va salvaguardata e celebrata – prosegue – perciò quest'anno daremo fondo a tutte le energie a nostra disposizione pur di vedere un'edizione che possa essere ricordata a lungo».

La prima edizione della Fiera in viale risale al 1923; sono perciò 85 anni che i triestini raggiungono tale sede per passeggiare in mezzo alle bancarelle. «Abbiamo effettuato un ricerca storica – precisa Rovis – e vogliamo festeggiare la ricorrenza». La Fiera di San Nicolò affonda le sue radici in un tempo ancor più lontano. Quella attuale, che ha il suo momento centrale il 6 dicembre, conserva l'antica impronta della festa organizzata dalla confraternita greco-ortodossa per la ricorrenza di San Nicola da Myra, in memoria della generosità attribuita al santo.

Già a metà dell'Ottocento si hanno notizie di una Fiera per i giocattoli e i dolciumi ospitata nell'allora piazza del Sale, oggi Cavana. Poi la sede fu spostata nelle vie Santa Caterina e

Autorizzate per domenica 2 dicembre le prime operazioni di carico e scarico delle merci

Mazzini, prima di approdare in viale. Durante i periodi bellici la manifestazione fu sospesa, ma la continuità della tradizione non si è mai interrotta nell'entusiasmo dei triestini.

Quest'anno gli espositori saranno 120 e si sistemeranno, come accade oramai da qualche anno, lungo l'asse centrale di viale XX Settembre, coi banconi rivolti verso i negozi stanziali. «In questa maniera – prosegue Rovis – sia gli ambulanti che vengono a Trieste per la Fiera sia i commercianti che vivono tutto l'anno la bella realtà del viale, recentemente rinnovato nella pavimentazione e nella sistemazione architettonica, potranno beneficiare dell'afluenza del pubblico».

I visitatori saranno invitati a salire lungo il lato destro e a scendere su quello sinistro, in modo da favorire una tranquillo movimento delle migliaia di persone che non vogliono mancare all'appuntamento con la Fiera di San Nicolò.

Quest'anno le bancarelle si allungheranno dall'inizio del viale fino all'incrocio con la via Ireneo della Croce. Come di consueto, i residenti potranno parcheggiare gratuitamente, per tutto il periodo della manifestazione, nel posteggio del centro commerciale Il Giulia.

Per evitare che i furgoni degli espositori creino il tanto criticato caos degli anni scorsi nelle vie laterali, la parte alta del vecchio Acquedotto sarà destinata a parcheggio per i mezzi degli standisti.

«Vogliamo cercare di ridurre al minimo i disagi per coloro che vivono nella zona del Viale – riprende Rovis – e al contempo mettere nelle condizioni migliori per lavorare gli ambulanti della Fiera».

Il Comune ha autorizzato le prime operazioni di scarico merce già per domenica 2 dicembre che, essendo giornata festiva, dovrebbe vedere un minor numero di automobili circolare nella zona interessata dalle bancarelle della Fiera.

Ugo Salvini

GRIGNANO

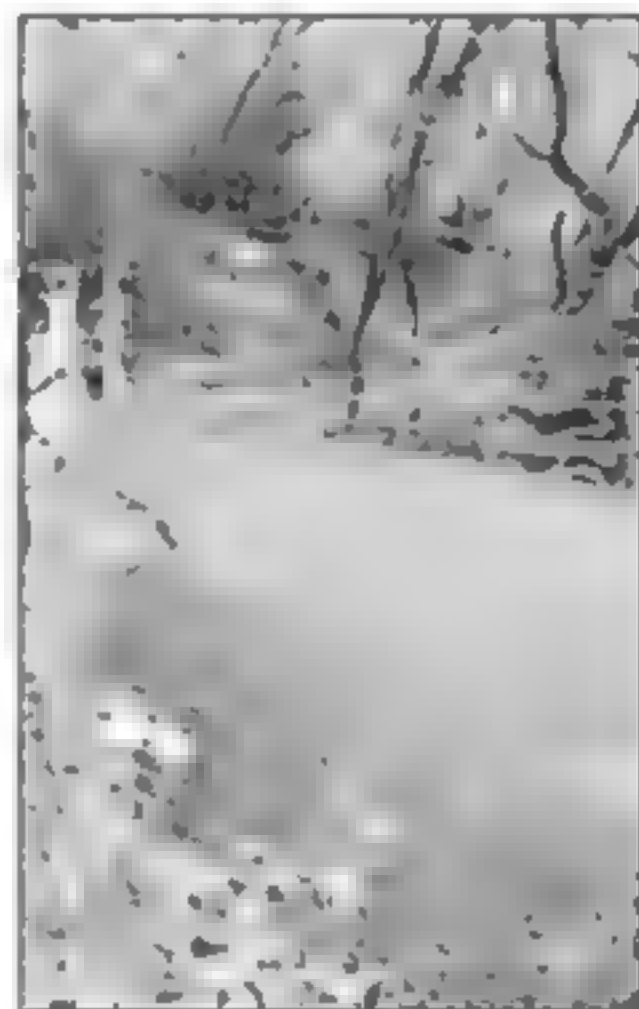
Dopo l'asfaltatura i residenti temono che venga posticipato l'intervento previsto per il 2008

«Via Plinio, non rinviate le fognature»

Preoccupa gli abitanti di via Plinio la recente asfaltatura della strada perché temono che venga rimandata a chissà quando la realizzazione delle fognature a servizio delle abitazioni, comunque previste nel bilancio 2008.

Qui infatti le fogne delle tante casette della zona, sono «a perdere» o con pozzi neri. Critiche anche arrivano proprio sulla realizzazione del nuovo manto stradale che, secondo i cittadini, avrebbe ricoperto e sigillato molti chiusini della via, con il risultato che in caso di guasto o di perdita di una tubatura dell'acqua, si dovrà spaccare il cemento della pavimentazione.

Ed ancora, sempre secondo le denunce, i chiusini sono ad un livello più basso di qualche centimetro rispetto il piano stradale e dunque provocano disagi e pericolosi sobbalzi alle auto e moto di passaggio per colpa del dislivello.

Di queste ultime due questioni è stato anche recentemente interessato il presidente della sesta Commissione comunale, l'Udc Roberto Sasco: «Ho fatto un controllo in via del tutto personale e da quel che ho potuto verificare effettivamente i pozzetti risultano non agibili perché i chiusini sono stati parzialmente sigillata dalla nuova pavimentazione. Ritengo – conclude Sasco – che si dovrà eliminare queste sigillature che in caso di bisogno rallenterebbero gli interventi dei tecnici dell'AcegasAps».

Via Plinio, asfaltata di recente

Sulla questione interviene anche la consigliera della terza circoscrizione, Maria Baric: «Mi chiedo anche in che modo l'AcegasAps potrà leggere i contatori per sapere i consumi, visto che i chiusini non si possono aprire. Nel gruppo di sei casette dove abito anch'io, questo sarà il problema - poi continua - Per quanto riguarda poi le fognature, ci chiediamo se verranno fatte., eppure sono state inserite nel bilancio del 2008. E sempre, alla luce del bilancio perché si sono buttati via i soldi della pavimentazione se poi si dovrà spaccarla».

Già nel 2004 era stata avviata una raccolta di firme nella zona di via Plinio e le strade adiacenti. La petizione era stata capeggiata dalla stessa Baric che allora non era ancora scesa in politica e con un gruppo di cittadini chiedeva la realizzazione della fognatura.

«Basterebbe prolungare - spiega - il troncone di fognatura che arriva alla fine di via Plinio dal centro di fisica. Mi risulta che l'impianto fosse di proprietà dell'Ater, poi è passato sotto l'amministrazione del municipio, tant'è che si è previsto l'intervento nel bilancio..A noi – conclude la rappresentante dell'opposizione nel parlamentino – interessa che l'ipotizzato intervento per le fognature non finisce anche questo nel dimenticatoio o nel libro delle promesse e che venga invece realizzato quanto prima».

Daria Camillucci

IN BREVE

Ricreatorio di via Colautti

Sospese le attività pomeridiane al «De Amicis»

Il servizio pomeridiano del ricreatorio comunale «De Amicis» di via Colautti 3 rimarrà sospeso fino al completo dissequestro dell'edificio. Il provvedimento è stato adottato dal Comune in seguito all'incendio doloso che lunedì scorso ha danneggiato l'edificio in cui ha sede la «Ludoteca dei Popoli». Non è stato infatti possibile ripristinare, in condizioni di sicurezza, il funzionamento dell'impianto di riscaldamento nei vani non sequestrati siti nell'edificio adiacente. Il direttore dell'Area educazione del Comune, Enrico Conte, ha segnalato nei giorni scorsi come il fuoco abbia procurato danni materiali pari a un valore complessivo non inferiore ai 100mila euro, da sommare ai 50mila richiesti dalle riparazioni necessarie dopo il precedente incendio appiccato al «Pitteri» di San Giacomo nella notte di Ferragosto.

Domani disagi ferroviari per un'installazione radio

Circolazione ferroviaria momentaneamente sospesa domani per quasi tre ore (dalle 10 alle 10 40 e dalle 11 20 alle 13 15) sulla linea Trieste-Venezia, per consentire l'installazione con un elicottero di una stazione radio per il roaming con il sistema di telefonia mobile Gsm-Railway nel tratto compreso fra il bivio di Aurisina e Grignano. Nei periodi di tempo indicati i treni R2857 (Venezia-Trieste), R2447 (Venezia-Udine-Trieste), R2212 (Trieste-Venezia) e R2858 (Trieste-Venezia) verranno sostituiti con bus fra Trieste centrale e Monfalcone. I treni R20879 (Udine-Trieste) e R20906 (Trieste-Udine) saranno rimpiazzati con bus che collegheranno Trieste centrale e bivio di Aurisina. Per informazioni è possibile contattare il numero 892021.

Martedì assemblea pubblica sul rione di San Luigi

Un'assemblea pubblica, aperta a tutti e indetta dalla Sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino e Rozzol), per discutere del Piano particolareggiato partecipato per il rione di San Luigi. I cittadini potranno dire la loro sull'argomento martedì 27 novembre, con inizio alle 18, nel salone centrale del Mib, all'interno del palazzo del Ferdinandeo. All'incontro saranno presenti anche l'assessore comunale Maurizio Bucci ed il Mobility manager Giulio Bernetti.

Quinta circoscrizione: seduta su scuole e parcheggi

Lunedì alle 20 la Quinta circoscrizione si riunirà per discutere, fra le altre cose, di interventi urgenti di edilizia nelle scuole della zona e di azioni migliorative in tema di parcheggi e segnaletica.

A occuparsi del negozio Zollia erano due sorelle. «Il proprietario dello stabile dà lo sfratto il 31 dicembre e la presensa di tanti supermercati ci soffoca»

L'interno della drogheria Zollia in Barriera (Lasorte)

Era uno dei pochi negozi a dimensione rionali rimasti in centro

Dopo 70 anni chiude l'attività la drogheria di Largo Barriera

Dopo oltre 70 anni di attività entro dicembre chiuderà la drogheria Zollia, uno degli ultimi negozi rionali rimasti in centro città. Lo storico esercizio commerciale di largo Barriera non riesce, infatti, a reggere la concorrenza della grande distribuzione e dei centri commerciali.

La storia della drogheria è lunga e nel corso degli anni le sue vetrine sono state mute spettatrici dei cambiamenti di abitudine dei triestini. Fondato negli anni Trenta, nel 1941 il negozio venne acquistato da Longino Longo, che assuse come commesso l'allora quindicenne Umberto Zollia. Quest'ultimo alla morte del datore di lavoro, avvenuta nel 1975, divenne gerente dell'attività e occupò questo ruolo fino all'83, quando riuscì a comperare il negozio. Da allora i triestini hanno sempre conosciuto la bottega a pochi passi dal mercato coperto, come drogheria Zollia, anche dopo la morte del proprietario, lo scorso giugno. Al momento l'esercizio è stato ereditato dalla moglie, Liliana Negri, che la gestisce assieme alla sorella Giorgina.

All'interno del negozio, che si trova all'angolo con via San Maurizio, è possibile acquistare articoli dal sapore antico, ormai introvabili nei supermercati, come i coloranti per dolci e le alcune spezie, ma anche prodotti d'uso quotidiano, quali detersivi, profumi e bigiotteria. La sua storia e la particolarità della merce non bastano però a salvare la storica bottega, sulla cui porta dalla prossima settimana penderà l'avviso di prossima cessazione dell'attività.

«Mio marito ha lavorato in drogheria per tutta la vita e teneva moltissimo alla propria attività, per cui mi ferisce molto doverla chiudere – dice a malincuore Liliana Negri – Il proprietario dello stabile ha fissato come termine per lo sfratto il 31 dicembre e così abbiamo deciso di ritirarci, anche se avremmo potuto rinnovare il contratto per altri sei anni. Ho due figli, ma entrambi hanno ormai la propria vita, per cui della gestione della bottega ci occupiamo io e mia sorella, ma ora non è più possibile andare avanti. I piccoli negozi come il nostro offrono ai clienti cose che per la sua stessa natura la grande distribuzione non può dare. Gli acquirenti si fermano, infatti, a chiacchierare e raccontano della loro vita di ogni giorno, oppure chiedono consiglio sull'uso dei prodotti. Ora però non possiamo fare altro che preparare un biglietto di ringraziamento per i nostri affezionati clienti e chiudere».

Rassegnata alla chiusura anche Giorgina Negri, che da anni, ormai, lavora dietro il banco della drogheria. «Ho cominciato a dare una mano a mio cognato nella gestione del negozio quando sono andata in pensione, nel 1985 – racconta –. Una delle cose più belle che mi è capitata è stato trovare clienti che si ricordano di quando da bambini compravano le caramelle nel nostro negozio. Quando ancora esisteva la "cortina di ferro" c'era moltissimo lavoro perché le corriere provenienti da oltre confine fermavano in largo Barriera e quindi la nostra drogheria era la prima tappa di chi veniva in Italia a fare acquisti. Nel corso degli anni il lavoro è diminuito e la creazione di tanti supermercati nella zona ci ha dato il colpo di grazia».

Mattia Assandri

Sopralluogo di Coped-Camminatrieste fino a Campanelle

I pedoni testano la pista di Altura

Una comitiva di circa 30 persone ha inaugurato ieri pomeriggio il nuovo tratto della pista ciclo-pedonale che da Altura si snoda fino al rione di Campanelle. A intraprendere questa passeggiata autunnale di circa due chilometri, sfidando anche il maltempo, sono stati i soci di Coped CamminaTrieste, che guidati dal presidente Sergio Tremul hanno così visionato di persona il tanto atteso completamento dei lavori. «Iniziative come questa - ha spiegato il presidente Tremul prima della partenza – tengono viva la nostra voglia di scoprire la città a piedi. Questo è solo un assaggio: a primavera, con il completamento degli altri tratti della pista ciclabile, organizzeremo nuove passeggiate e stiamo pensando anche a un weekend in Val Rosandra». I partecipanti, infatti, si sono trovati attorno alle 14.15 in Barriera e hanno raggiunto Altura con i mezzi pubblici, prendendo il bus 48. Dopo aver percorso a piedi i due chilometri di pista panoramica, sono scesi nuovamente in città da Campanelle, stavolta con la 33.

«Non è la prima volta che anticipiamo le inaugurazioni ufficiali testando per primi i nuovi percorsi – ha continuato Tremul –: già con il bosco del Farneto lo avevamo fatto, portando con noi anche gli studenti delle scuole e un gruppo di non vedenti».

Sergio Tremul

Prima di vedere completata l'intera pista ciclabile, che dal centro si snoderà fino alla Slovenia, bisognerà però attendere il 2008: i lavori, iniziati nel 2000, sono in leggero ritardo rispetto alla tabella di marcia. All'inizio del prossimo anno verrà realizzata la passerella metallica sopra via dell'Istria, che permetterà di sviluppare il percorso che S.Giacomo arriverà fino a Draga S.Elia, snodandosi lungo il tracciato della ferrovia Campo Marzio. Una volta completata la passatoia, verrà ultimata anche la parte della pista tra le vie Ponziana e Orlandini.

e.l.

Sono spariti gioielli e 2mila euro. La somma era di alcuni anziani per conto dei quali Marisa Parovel doveva effettuare pagamenti

Sistiana, svaligiata la casa della perpetua

Ladri in azione durante la messa a Borgo San Mauro per i 25 anni da parroco di don Ugo

SISTIANA Hanno atteso che i fedeli e le autorità civili e militari di Duino e Sistiana raggiungessero la chiesa di Borgo San Mauro, dove erano in programma i festeggiamenti per i 25 anni d'insediamento del parroco don Ugo Bastiani. Poi, appena iniziata la messa, i ladri sono entrati in azione, svaligiando la casa di Marisa Parovel, una delle più attive volontarie della parrocchia e instancabile collaboratrice di don Ugo.

Dalla sua abitazione al numero 107 sono spariti gioielli e circa 2.000 euro in contanti. Soldi che non appartenevano solo alla donna ma a molti anziani del paese. La signora Marisa, infatti, effettuava abitualmente per conto loro pagamenti in posta e piccole commissioni. «Si rende conto? Hanno rubato il denaro dei vecchini della zona - afferma rammaricato don Ugo Bastiani -. Denaro che serviva a pagare le tasse comunali o il canone tv di tante persone in difficoltà. Non capisco proprio con che coraggio abbiano potuto compiere un gesto simile. Queste cose non stanno nè in cielo nè in terra. È davvero un dispiacere enorme».

I malviventi si sono intrufolati nella casetta di Borgo San Mauro, a poche decine di metri dalla chiesa, attorno alle 18 dell'altro pomeriggio. A quell'ora la signora Marisa stava partecipando alla funzione religiosa in onore del parroco, mentre il marito Gastone di 67 anni, che ultimamente trascorreva molto tempo in casa per via di alcuni problemi di salute, era uscito solo per qualche minuto, raggiungendo un amico al bar. Con i padroni di casa assenti e le strade pressochè deserte, visto l'importante e sentito appuntamento religioso, i ladri hanno potuto agire praticamente indisturbati. Dopo aver forzato leggermente la porta d'ingresso, hanno messo a soqquadro le stanze alla ricerca di oro e contanti, scappando subito dopo con il bottino. Sul fatto indagano i carabinieri di Duino Aurisina.

> L'abitazione era vuota. Secondo alcune voci tra i responsabili ci sarebbero persone che vivono nel paese.

«Sono stati facilitati dal fatto che la casa sorge in una stradina secondaria - continua don Bastiani -. È vero poi che i "capi" delle forze dell'ordine della zona in quel momento si trovavano in chiesa, ma gli altri "ragazzi" erano comunque al lavoro sul territorio. Eppure i ladri sono riusciti ad allontanarsi lo stesso. Il punto è che adesso tutti gli anziani del paese sono spaventati. Si tratta di persone semplici, che vivono con pensioni basse e hanno bisogno dell'aiuto di qualche parrocchiano generoso come Marisa. Pensi che ogni sera lei va a dare da mangiare agli ospiti della casa di riposo. Ora dovremo pensare al modo di aiutarla». «Fa rabbia pensare che qualcuno abbia voluto derubare proprio gente così speciale. Chi può essere stato? Abbiamo il dubbio che tra i responsabili ci siano persone del paese - conclude don Bastiani -. Almeno queste sono le voci che hanno iniziato a girare».

m.r.

Don Ugo Bastiani

L'interno della chiesa di Borgo San Mauro

Ai mercatini di Natale uno stand dove portare giocattoli, vestiti e altri oggetti per i bisognosi

Bagnoli, giochi in beneficenza

SAN DORLIGO DELLA VALLE Si rinnova anche quest'anno l'iniziativa del Comune di San Dorligo della Valle in collaborazione con il Gruppo comunale di Protezione civile e l'Associazione comunale vigili del fuoco volontari Breg, per raccogliere viveri e giocattoli, in occasione dei mercatini di Natale che si svolgeranno dal 5 al 9 dicembre nella piazza principale di Bagnoli, con bancarelle ed una serie di appuntamenti dedicati soprattutto ai bambini.

E proprio questa occasione di festa diventa anche un'occasione per fare opere di solidarietà e beneficienza. Nel punto di raccolta che sarà allestito dai volontari, si potranno regalare giocattoli (i promotori si raccomandano in buono stato, funzionanti e possibilmente nelle scatole), cibi a lunga conservazione (merendine, riso, pasta ed altri generi non deperibili), prodotti per l'igiene (saponi, dentifrici, spazzolini da denti, spugne per il corpo, detersivi di vario genere), vestiario e scarpe per bambini (di qualsiasi tipo, fino a 14 anni, in buono stato e pulito), scarpe e vestiario usati per adulti, computer funzionanti, medicinali.

Il frutto della raccolta, come ogni anno, sarà devoluto alle associazioni Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (i giornalisti triestini morti nell'adempimento della propria professione nell'ex Jugoslavia e in Somalia) e al progetto «Non bombe ma solo caramelle – Onlus» per aiutare i bambini bisognosi e ridare un sorriso a chi sta peggio di noi. I banchetti della solidarietà saranno presenti dal 5 al 9 dicembre ogni giorno dalle 19 alle 21 nella piazza principale di Bagnoli.

s. re

Dopo aste a vuoto ceduto con altri edifici

A Muggia venduto l'ex Dispensario antitubercolare

MUGGIA L'ex Dispensario antitubercolare di via Mazzarei a Muggia ha un nuovo proprietario. L'edificio è stato venduto all'asta giorni fa assieme ad altri beni immobili di proprietà regionale. L'ambulatorio era operativo fino ad alcuni anni fa, quando tutti i servizi vennero trasferiti nell'attuale sede del Distretto sanitario. Da allora l'edificio è chiuso e in abbandono.

Era stato costruito dalla Fondazione Petitti di Roreto per accogliere le strutture curative della tubercolosi, allora con una diffusione quasi epidemica. Poi fu donato all'Azienda sanitaria triestina e alla fine acquistato dalla Regione nel 2004. La cessione era curata dalla Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, incaricata della vendita d'immobili regionali. I tentativi di vendita andati a vuoto si sono susseguiti nel tempo. E di asta in asta il valore base dell'immobile è sceso sempre più (47 mila euro alla volta). Dai 470 mila stabiliti all'inizio (ottobre 2006) a un anno di distanza il prezzo era sceso a 282 mila: ma ancora senza trovare interessati. Da qui la decisione di passare alla vendita in «lotto aggregato»: oltre all'edificio muggesano comprendeva alcuni terreni e immobili in Friuli. Il prezzo di vendita dell'intero blocco, alla fine, è stato di poco più di 467 mila euro. Sull'acquirente nessun dettaglio da parte di Gestione immobili Friuli Venezia Giulia. Da indiscrezioni pare si tratti di una società triestina che si occupa di compravendite di auto e moto, ma a volte anche d'immobili. Difficile prevedere quale sarà il destino dell'ex Dispensario, anche se il vincolo «attrezzature per l'assistenza e la sanità», dettato dal Piano regolatore vigente, non lascia molta libertà di manovra. Nel tempo a Muggia si sono susseguite posizioni delle forze politiche sulla sorte dell'edificio. C'era chi proponeva al Comune di partecipare alle aste o comunque di avanzare un qualche diritto di prelazione. Ma altri preferivano non intaccare le casse del Comune e vedevano quale soluzione migliore proprio l'acquisto da parte di privati, magari per trasformare il Dispensario in casa di riposo per anziani, vista la sua

L'ex Dispensario

posizione centrale. Il Comune, invero, è sempre rimasto a guardare, non potendo nemmeno ipotizzare un investimento su quell'immobile, da ristrutturare. Con l'acquisto dei privati, il sindaco Nerio Nesladek commenta: «Credo che ora si possano aprire molte opportunità con il nuovo proprietario, chiunque sia. Perché, a esempio, non creare qualcosa che rivesta interesse pubblico? Sulla destinazione d'uso socio-assistenziale non ci sono dubbi e il Consiglio comunale intende mantenere tale posizione. Sono pronto a dialogare con la proprietà».

s. re.

Il 92enne di Santa Croce scivolato in una buca aveva attirato i soccorsi con la voce: «La melodia mi ha sempre aiutato»

Il corista caduto: «Cantando mi sono salvato»

La storia di Francesco Zerjav ha fatto il giro d'Italia: lunedì a «Piazza Grande»

TRIESTE In poche ore la storia di Francesco Zerjav, l'arzillo 92enne di Santa Croce che caduto in una buca nell'abitato di Bristie ha attirato i soccorritori con l'impeto della sua voce, ha fatto il giro d'Italia. Dopo essere balzato agli onori della cronaca locale, Francesco partirà lunedì per Roma dove sarà ospite di Giancarlo Magalli a «Piazza Grande» su Rai Due.

Francesco racconterà della sua avventura, di come uscito per la consueta passeggiata pomeridiana del mercoledì si sia involontariamente perso sbagliando il bivio che da Bristie s'immette nuovamente sulla strada che porta a Santa Croce, come sia inciampato sul terreno friabile, inumidito dalla brina, non riuscendo più a rialzarsi e come sia riuscito ad attirare l'attenzione degli agenti del Commissariato di Sistiana, del Soccorso alpino e dei vigili del Fuoco grazie all'imponente voce che lo accompagna fin da ragazzo. E' un uomo di altri tempi, quello che ha aperto la porta della sua abitazione di Santa Croce per narrare la sua storia.

Un racconto che ha come filo conduttore il canto. Grazie a questa passione Francesco è riuscito a superare i momenti più difficili della sua vita. «Avevo 14 anni - spiega - quando decisi di seguire delle lezioni di canto ma arrivato davanti alla porta dell'insegnate, non ebbi il coraggio di suonare il campanello. Avevo come la sensazione di ambire un po' troppo in alto». Invece, quel giovane talento che stava seguendo l'allora Scuola industriale di via Battisti, sarebbe diventato di lì a qualche anno voce d'assolo del Coro sloveno di Santa Croce e fondatore nel 1949 del Coro maschile sloveno del suo paese, di cui fu il maestro fino al 1974. «Dovetti abbandonare il coro - spiega - a causa della malattia di mia moglie. Solo dopo la sua morte decisi di riprendere le redini di questa grande passione che ancora oggi mi consola nei momenti di sconforto». Non sembra provato dalla caduta di mercoledì e con fierezza Francesco mostra l'agilità delle sue braccia, ostacolato solo da un lieve formicolio alle mani, sforzate nel vano tentativo di rialzarsi. Ma tutto passa, basta cantare. E infatti, non appena salito sull'ambulanza, proprio per dimostrare la sua gratitudine e la sua gioia ha intonato ai soccorritori un brano da lui scritto «Viva la vita e viva l'amore, senza l'amore la vita non ha alcun valore», lasciando tutti attoniti. Il canto non l'ha abbandonato nemmeno nei duri anni di guerra, quando bersagliere a Tunisi fu fatto prigioniero dai britannici e poi consegnato ai francesi. Una pellicola da grande regista quella che ritrae la vita di Francesco: nel maggio '43 fu portato prigioniero a Casablanca poi imbarcato su una nave della Croce Rossa diretta a Boston, poi Missouri e Kansas City. Gli anni più duri furono quelli con i prigionieri del New Mexico: per pura fortuna non fu ucciso. L'incubo finì, dopo una tappa in California, nel novembre '45. Ma dovette aspettare il 5 dicembre dello stesso anno per tornare a Santa Croce, riabbracciare la moglie Giustina e i genitori, fondare il suo coro. E in Italia, la passione diventò quasi una professione e nonostante Francesco fosse impegnato in un'officina gestita dagli Alleati, riusciva a trovare il tempo per dirigere e istruire i suoi allievi.

Francesco Zerjav nella sua abitazione di Santa Croce

L'amore di Francesco per la musica è stato anche influenzato dalla parentela con il grande tenore Carlo Cossutta e dalla presenza in casa di due sorelle entrambe cantanti: Danila e Luigia vantano spettacoli fino a Buenos Aires. Ma anche il nostro tenore vanta un discreto curriculum musicale. Con il Coro maschile di Santa Croce Francesco Zerjav ha varcato all'epoca i confini della Jugoslavia in tourneè non poco impegnative, dirigendo fino a 36 elementi.

Silvia Stern

Intervento del Comune per scongiurare incidenti

A Trebiciano specchi parabolici per facilitare il traffico che s'immette sulla Provinciale

TRIESTE Il Comune di Trieste ha predisposto la posa in opera di un cospicuo numero di specchi parabolici per la frazione di Trebiciano.

Si tratta d'interventi che permetteranno a residenti e forestieri di migliorare la percezione del traffico veicolare nel centro storico del paese. Praticamente la maggior parte del centro storico della borgata si sviluppa lungo la strada Provinciale n. 1, una delle direttrici più trafficate e vivaci del comprensorio triestino.

Quasi tutte le strade laterali che sfociano sulla provinciale non permettono al conducente di mezzi a quattro ruote di avere una visuale sufficientemente sicura su chi transita lungo l'arteria principale. Un disagio che da tempo viene lamentato dai residenti o da chi percorre spesso quel tracciato.

«C'è il rischio continuo di provocare o di essere vittima di un incidente – sostiene il presidente del secondo "parlamentino" Marko Milkovic – perché molti si sporgono con il proprio mezzo su un bel pezzo di carreggiata prima di potere realizzare chi sta arrivando». «Una situazione poco piacevole – osserva ancora il presidente della Circoscrizione Altipiano Est – anche perché il flusso di traffico della strada provinciale in quel punto non conosce requie. I nuovi dispositivi parabolici ora permetteranno di visualizzare le automobili in arrivo, consentendo finalmente una svolta puntuale e tranquilla».

m.l.

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonostato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Un libro ricostruisce tutte le fasi dell'insediamento della comunità

Quasi 3mila croati a Trieste Una presenza costante fin dal lontano 1202

Dall'alto in senso orario la «Narodni Dom», il presidente della comunità croata triestina Damir Murkovic e la chiesa di Contovello

Sarà presentato oggi alle 17.30 alla libreria Minerva «I Croati a Trieste», un ampio interessante volume voluto dalla Comunità Croata della nostra città a otto anni dalla sua fondazione.

Una presenza, quella croata, attestata secondo le stime più recenti poco sotto le 3000 persone, ma che risale però con ogni probabilità già al 1202. Nel XVI secolo è confermata da alcune iscrizioni in glagolitico - antico alfabeto slavo - che si possono reperire in materiale d'archivio ma anche nella chiesetta di Santa Maria della Salvia a Contovello, recentemente restaurata.

Un nucleo destinato a crescere, per diventare - all'epoca di Maria Teresa e nel corso dell'Ottocento - una vera e propria comunità, che aveva le sue organizzazioni economiche e culturali al Narodni dom, quella Casa della Nazione che radunava tutta la presenza slava della città nel bell'edificio di Max Fabiani oggi sede della Scuola Interpreti.

Ma bisognerà attendere il 1999 per avere la creazione ufficiale della moderna Comunità Croata di Trieste, che fin dalla sua fondazione si adopera per promuovere lingua, letteratura e cultura croata attraverso conferenze, convegni, dibattiti, corsi; tiene contatto con i Croati del Molise e ha creato la Federazione delle Comunità Croate in Italia.

Il volume raccoglie in oltre 500 pagine i contributi di 26 studiosi croati, italiani e sloveni, e le foto a colori di Rino Gropuzzo: Trieste, i suoi scorci e i suoi palazzi, molti dei quali arricchiti da opere di artisti croati, come la sede del Lloyd Austriaco in Piazza Unità (ora sede della Regione) con statue di Ivan Rendic.

Dalle sei sezioni del libro si attingono importanti notizie sul contributo dei croati alla marineria triestina (Tripkovic, Tarabochia, Martinolic - per fare dei nomi) in veste di armatori, marinai, mercanti di mare, in quanto - come sottolinea lo storico Giuseppe Caprin - «i veri triestini ... sono piuttosto commercianti che marinai». Croati che studiarono alla famosa e antesignana Scuola di Matematica e Nautica voluta da Maria Teresa nel 1754, prima scuola statale di questo tipo nell'Adriatico.

Interessanti sono anche i dati relativi all'evoluzione della letteratura e della lingua. Nell'Ottocento si stampava a Trieste un giornale in croato con una tiratura di ben 3200 copie; all'inizio del Novecento il giornalista Ante Jakic curava un periodico bilingue attraverso il quale la città veniva a conoscenza delle grandi opere letterarie slave.

Un contatto culturale che si registra fin dal XV secolo, quando Raffaele Zovenzoni scambiava missive in latino con Juraj Sizgoric che gli inviò tra l'altro la propria immagine della città composta in distici bucolici; e che prosegue con Ivo Andric - diverse sue opere menzionano Trieste, Predrag Matvejevic - che ritiene di aver imparato da Saba la chiave di lettura della città, Fulvio Tomizza - i cui ritratti della gente croata soprattutto nel romanzo «La miglior vita» si pongono all'apice di un percorso già tracciato da Quarantotti Gambini e Enzo Bettiza.

J.C. Damir Murkovic - curatore del volume, Marco Sare - autore della monumentale bibliografia (quasi 600 titoli) e altri studiosi che hanno contribuito all'opera, illustreranno con Patrizia Vascotto questa ricca pubblicazione - la prima del genere in lingua italiana, che è stata seguita con una certa attenzione anche nella stessa Croazia, come confermano i contributi forniti dalla presidenza del governo di Zagabria, dai ministeri degli Esteri e dell'integrazione europea e della Cultura, dall'Accademia croata di Scienze e Arti e dall'Ente croato per gli emigranti.

pa.v.

Vicepresidente sarà Francesco Slocovich (Danimarca e Norvegia), segretaria generale Christia Charuttini Leggeri, che rappresenta la Francia

Il rappresentante della Turchia nominato dai colleghi

Samer decano dei consoli

A soli 50 anni succede al greco Menelaos Pappas

Enrico Samer, console di Turchia a Trieste

Decano del Corpo consolare di Trieste a cinquant'anni. Enrico Samer, imprenditore triestino, da qualche giorno è diventato il rappresentante dei Consoli, una trentina in tutto, succedendo al greco Menelaos Pappas. «Pur essendo relativamente giovane – spiega – il mio 'exequatur', con il quale si formalizza la carica di Console di un Paese, nel mio caso la Turchia, è ormai datato 1999. L'assemblea generale del Corpo – aggiunge - mi ha scelto e ho accettato volentieri». L'assemblea ha nominato vice Console Francesco Slocovich, Console di Danimarca e Norvegia e segretaria generale Christia Chiaruttini Leggeri, Console di Francia.

«Una parola di ringraziamento va all'eccellente opera svolta da Pappas – precisa il nuovo Decano – ad Aldo Colleoni, il suo vice, e al segretario uscente, John Martin Dodds». Samer è il responsabile del Consolato più antico di Trieste, istituito il 18 ottobre del 1732 e che rappresentava quella che all'epoca era denominata la nazione «greco e turchesca». Nato a Trieste nel '57, diplomatosi al liceo scientifico Oberdan, Samer iniziò molto presto a operare nell'azienda di famiglia, la «Samer & Co Shipping srl». Enrico ha dimostrato di possedere utili doti diplomatiche anche nello sport. Nel 2003, le due storiche società di pallanuoto cittadine, l'Edera e la Triestina, chiusero i battenti. Samer, portiere dell'Edera negli anni '70, riuscì nell'intento di fondere le due realtà scomparse, creando una nuova società, la Pallanuoto Trieste. «Fui scelto come presidente – racconta – perché dissero che ero l'unico in grado di far convivere le due vecchie rivali». «Da ragazzo – prosegue Samer – fui anche un discreto giocatore di basket, nelle giovanili del Cgs». Nel nuovo ruolo di Decano, Samer propone una visione ottimistica del futuro della città: «Trieste ha subito molti cambiamenti – afferma – quello che stiamo vivendo è il più recente. Con la caduta dei confini, la città potrà ridiventare il centro di una grande macroregione, proponendosi non più solo come polo commerciale, ma anche come sede di ricerca e di progresso scientifico. Sono fiducioso e credo che la città conoscerà presto una nuova fase di sviluppo».

Ugo Salvini

Barbara Sturnega ha scritto una tesi sul prete islamista Giulio Basetti Sani

Fondazione De Gasperi, triestina premiata

Barbara Sturnega

E' la triestina Barbara Sturnega la vincitrice del riconoscimento nazionale «Premio di Studio "Achille D. Taverna"», indetto dalla Fondazione Alcide De Gasperi, nella sezione «Storia contemporanea e politologia», per la tesi di laurea dedicata a Padre Giulio Basetti Sani. Il titolo della tesi è «Padre Giulio Basetti Sani (1912-2001): una vita per il dialogo cristiano-musulmano». Barbara ha raggiunto la laurea all'Università degli Studi di Trieste seguendo Scienze e Tecniche dell'Interculturalità. «La mia tesi di laurea si è proposta di analizzare la figura e le opere dell'islamologo italiano Padre Giulio Basetti Sani – spiega Barbara - personaggio controverso e straordinariamente fecondo, le cui opere segnarono in Italia una vera svolta nell'ambito degli studi arabo-islamici del secolo scorso. La sua esistenza fu interamente proiettata verso il raggiungimento di una più intima comprensione del mondo islamico».

Dice: «Al giorno d'oggi basta accendere la televisione per sentire frasi infamanti sul mondo islamico dettate dall'ignoranza e dall'intransigenza più ottusa mentre lui, che unicamente ricercava un dialogo, è stato ostinatamente zittito e osteggiato. Piuttosto di trovare un altro libro sul "fondamentalismo islamico" nello scaffale della libreria, che, pur importante, ci mostra ciò che effettivamente l'Islam non è nella sua totalità e nella sua essenza, sarebbe preferibile tenere tra le mani le pagine speranzose di questo frate francescano, che si batteva per il raggiungimento di un dialogo sincero con l'Islam». Ricco di curiosità il percorso della tesi di Barbara. «Nel 2004 nella biblioteca dell'Istituto Trentino di Cultura, a Trento ho rinvenuto ben cinque scatoloni, ancora sigillati, che erano stati lasciati dall'autore quando dovette abbandonare la cattedra di islamistica presso l'Istituto di Scienze Religiose per rientrare negli Stati Uniti. Nei mesi passati a sistemare la tesi di laurea mi sono occupata di visionare il materiale». La fondazione che ha premiato Barbara ha sede a Roma e ogni anno organizza due riconoscimenti legati allo studio del valore di circa sette mila euro ciascuno.

Micol Brusaferro

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 26/11 al 2/12)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	26 - 28 - 29/11	1 - 2/12
STATALE 14	26 - 27 - 28 - 29 - 30/11	1 - 2/12
STATALE 15	26 - 27 - 28 - 29 - 30/11	1 - 2/12
VIALE MIRAMARE	29 - 30/11	1 - 2/12

PROVINCIA DI TRIESTE

CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	7.16
	tramonta alle	16.27
LA LUNA	si leva alle	15.53
	cala alle	7.14

47.a settimana dell'anno, 328 giorni trascorsi, ne rimangono 37

IL SANTO
Santa Flora

IL PROVERBIO
Come ci sono i figli illegittimi ci sono anche i genitori bastardi.

FARMACIE

Dal 19 al 24 novembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16.

piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza San Giovanni, 5
via Alpi Giulie, 2
largo Sonnino, 4
via Mazzini, 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino, 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	72
Via Carpineto	µg/m³	67
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	36
Via Carpineto	µg/m³	33
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	34
Monte San Pantaleone	µg/m³	78

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3 SAINT NICHOLAS da Ceyhan a Rada; ore 5 SEAMUSIC da Batumi a Rada; ore 5 MSC MIRELLA da Venezia a Molo VII; ore BELUGA RECOMMENDATION da Livorno a Frigomar; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ORE 9.30 UN MARMARA da Instanbul a orm. 31, ore 13 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 15 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 16 BUSE STEVNS da Napoli a Safa; ore 18 MSC ADRIANA da Capodistria a Molo VII; ore 23.59 HS BEACH da Capodistria a Molo VI.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 8 DONAT da Siot 4 a ordini; ore 12 ITALFLOR DA da orm. 54 a capodistria; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 BROOJ da Safa a Venezia; ore 19.30 UN MARMARA da orm. 31 a istanbul; ore 20 DELUGA RECOMMENDATION da Frigomar a Pireo, ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 RAVENNA DA orm. 15 a Durazzo; ore 23 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI
ore 6 SAINT NICHOLAS da Rada a Siot 1, ore 14 SEAMUSIC da Rada a Siot 3.

Continuaz. dalla 17.a pagina

GALLERY Malchina appartamento ristrutturato (c.a 240 mq) in ottime condizioni con ampio giardino, taverna, serra, posti macchina. Cod 784/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY nuda proprietà vicinanze Viale XX Settembre appartamento c.a 170 mq, salone, sala pranzo, studio, cabina armadio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone, cantina. Euro 280 000. Cod. 652/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Pindemonte appartamento di salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, cantina, poggioli, lastrico solare. Da rimodernare Euro 295 000. Cod. 643/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Stazione in ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Carpineto soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, posto auto condominiale. Buonissime condizioni Euro 145 000 Cod 601/P Tel 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Mazzini appartamento c.a 190 mq, ampio ingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi. Euro 385 000 Cod. 779/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Servola casa accostata, circa 200 mq, due piani, completamente da ristrutturare. Cod. 596/P Tel 040380261 www.gallery-immobiliare.com (A00)

SISTIANA centro vendesi villa immersa nel verde 7 posti letto garage per interessati telefonare al n. 065915779 dopo le ore 18 lasciando eventualmente un messaggio alla segreteria telefonica. (A7711)

SPAZIOCASA 040369950 occasione in palazzo epoca D'Annunzio alloggio luminoso di cucina con saloncino 2 camere bagno terrazzo (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villa immersa nel verde in posizione tranquilla a B.go Grotta-Prosecco stazione di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage piscina e ampio giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villa unifamiliare con vista aperta in corso di costruzione a Erta S. Anna su 2 piani con ampia mansarda e taverna cantina garage possibilità bifamiliare (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villino accostato recentissimo in buone condizioni ad Aurisina disposto su 2 piani con cantina garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 occasione in palazzo d'epoca Viale (adiacenze) alloggio rinnovato di cucina/tinello matrimoniale bagno autometano (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Severo/Università ultimi priminigressi di cucina o cucinotto saloncini 1/2 stanze 1/2 bagni con cantine box (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villa caratteristica nel centro di S. Barbara su 2 piani di cucina salone 3 stanze studio 2 bagni cantina ampio giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villini in costruzione in posizione tranquilla in periferia disposti su 2 piani con ampia mansarda giardino parcheggio auto. Prezzi interessanti (A00)

VENDESI casa carsica a Sistiana (Ceroglie) su due livelli 200 mq cortile esclusivo da ristrutturare 3343049497. (A7714)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20

CERCHIAMO in zona Roiano/San Giovanni/Longera urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa, 040638440 (A00)

ZONA Rive Università vecchia Lazzaretto Vecchio Diaz, cerchiamo urgentemente appartamento per nostra clientela selezionata. Definizione immediata. Eurocasa, 040638440 (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box) adatto per foresteria o pied-à-terre (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili non arredata mansardina nel verde a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Giarizzole alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Borgo Teresiano in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. L'ARREDOPIÙ Gemona ricerca personale automunito disponibile lavoro anche festivi per visite su nostri clienti Slovenia Trieste richiedesi lingua slovena e disponibilità fisso euro 1500 più provvigioni 040367771. (Fil47)

AGENZIA Vodafone ricerca 4 consulenti / promoter full time. Si offre fisso mensile, auto aziendale, formazione e carriera 800985334 - 3499981797. (A00)

ASSOCIAZIONE cerca cinque telefoniste anche pensionate per operato presso propri uffici con orari da definire mattino o pomeriggio. Tel. per appuntamento allo 040421416.

AZIENDA leader di settore seleziona 50 ambosessi da inserire nel proprio organico, offresi 1600 euro mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera. Prenota un colloquio allo 0402600192 (A00)

BOFROST di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Trieste e provincia, Gorizia e provincia. Assunzione (contratto commercio 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost 0481484138

CALL center ricerca operatori telefonici con esperienza di teleselling per proporre servizi innovativi nel ramo della fonia e internet chiamare 0409869860. (A00)

CASA spedizioni assume persona pratica contabilità fatturazione computer titolo studio ragioniera buona volontà tel 0403220798

Continua in 34.a pagina

Oggi vari supermercati triestini ospiteranno la XI Giornata nazionale della Colletta alimentare

Una spesa per fare felici anche i più poveri

Nel proprio carrello, oltre alle lista per la casa, si potrà mettere il cibo da donare

Un pacco di pasta e una confezione di pelati in più nella borsa della spesa, per molti, non sconquassa il bilancio economico della famiglia, per altri è difficile riuscire a comperare quotidianamente anche quello. Ed è per questi «altri», per coloro che non hanno, che soffrono di quella brutta malattia che si chiama povertà, che oggi a chi andrà a fare la spesa verrà chiesto di mettere nel carrello qualche cosa in più.

Nel corso dell'XI Giornata nazionale della Colletta alimentare sarà possibile con un minimo sforzo, dare un concreto gesto d'aiuto: basta aggiungere alla propria spesa una o più confezioni di tonno, di olio, di carne in scatola o di pelati e legumi in lattina, omogeneizzati e prodotti per l'infanzia, biscotti, riso, pasta o altri prodotti non deperibili. Nei supermercati aderenti, ci saranno diversi volontari delle decine di associazioni che, in un secondo momento, provvederanno a distribuirlo alle persone bisognose. Il personale autorizzato alla raccolta dei prodotti che i clienti intendono donare, sono muniti di apposite e visibili pettorine.

L'iniziativa, che in regione vede in prima linea il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, a Trieste fornirà supporto a 21 realtà che loro volta forniranno mensilmente una sostanziosa spesa oltre 2800 persone.

L'interno di un supermercato

«Stasera, tutti prodotti raccolti - spiegano i rappresentanti regionali Francesco Gabrielli e Gabriella e Nereo Zavagno - verranno recuperati e portati in un magazzino dalla Protezione Civile di Prosecco. Successivamente saranno stoccati nel nostro capannone a Udine e mensilmente verranno ritirati dalle associazioni. Lo scorso anno - ammettono - l'intera regione si è dimostrata veramente generosa e siamo riusciti a raccogliere oltre 420 tonnellate di merce».

Da anni, a a dare un concreto e valoroso aiuto, intervengono i gruppi scout Agesci, C.n.Gei, Amis, Scout d'Europa e alcuni provenienti dalla vicina Slovenia.

l.t.

SUPERMERCATI ADERENTI ALLA COLLETTA ALIMENTARE

- COOP di Muggia e Prosecco
- COOP di Trieste: l.go Barriera, Le Torri d'Europa, via Montorsino, via del Rivo, via Koch Melara, via Morpurgo
- CONAD di Duino e a Trieste di via Orlandini
- COOP NORDEST di l.go Roiano
- COOPCA di via Pirano
- EUROSPAR di via dei Leo
- MAXI di via Coroneo, via Franca, via Paisiello
- LIDL di via Rio Primano
- PAM di via Giulia, via Stock, via Miramare v.le Campi Elisi
- FAMILA di via Valmaura

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Cuccagna nel 58° anniv. (24/11) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Angelo Di Giorgio nel VI anniv. (24/11) dalla moglie Bruna, la figlia Claudia, Nevio Vascotto 60, dalla cugina Carmen 30 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. immaturi).
- In memoria di Gastone Marini per il compleanno (24/11) dalla moglie Alma e figlie 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria della signora Ofelia Mosetti ved. Silvestri nel trigesimo (24/11) da Ida Escher e Maria Pia Fait 50 pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario (opere di carità).
- In memoria della cara mamma Ada Prendonzani ved. Zanchi nel X anniv. (24/11) da Nerella, Gianni, Salvatore, Gabriella 50 pro Ass. umanitaria per i bambini di tutto il mondo Onlus
- In memoria di Fabio Geniram dalla moglie 25 pro Fondazione Ant, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti
- In memoria di Giovanni, Liliana, Maria Pascolat da Giarema Pascolat 300 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria della cara Giuly da Luisa 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dr. Valentino Gregori da Maria, Guido, Barbara ed Erica Walcher 100 pro Domus Lucis
- In memoria di Vincenzo Ingrao dalle famiglie Pacini, Arzioni e Visintin 100 pro Azzurra, malattie rare
- In memoria di Kitty Klugmann dalle famiglie Lilli Perco e Raffaele Bratina 30 pro Agmen, 20 pro Astad, 30 pro Airc.
- In memoria di Bruno Marc dalla famiglia Martinoli 30 pro Airc (Associazione italiana ricerca cancro)
- In memoria di Carlo Pacor dal circolo damistico triestino 70 pro Amici del Cuore.
- In memoria del dott Alberto Paoluzzi da Gianni e Mariella Giacomini 50 pro Airc (Milano); dalla famiglia Coppa 100 pro Centro tumori
- In memoria di Battista Perin da Franca Michelazzi, Daniela, Maurizio, Jlaria, Franca, Riccardo e Matteo 60 pro Agmen
- In memoria di Pietro e Silvio Apollonio e dei propri cari defunti da Marina Ghersinich 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Odetta Ferluga in Hrovatin e Germano Hrovatin da Marina Russo e Sergio Hrovatin 100 pro Frati Capuccini, convento di Castelmonte Cividale - Udine.
- In memoria di Elena Salimbeni ved. Russo e Armando Russo da Marina Russo e Sergio Hrovatin 100 pro Frati Capuccini, convento di Castelmonte - Cividale - Udine
- In memoria del prof. Mario Specchi dai colleghi del Dipartimento di Biologia 820 pro Frati di Montuzza
- In memoria di Stelio, Amelia, Giancarlo da Raffaella 20 pro Gattile Cociani, 30 pro Comunità San Martino al Campo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Giornata del cuore

Oggi dalle 8 alle 12, esami gratuiti del sangue (colesterolo, trigliceridi, glicemia, ecc.) e controllo della pressione nell'ambito della «giornata del cuore» organizza nella Casa rurale di Duino, sede del circolo velico, per iniziativa del gruppo volontari Duino Aurisina-Santa Croce, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione dell'associazione Cuore amico di Muggia.

Dislessia: un corso

Oggi si terrà l'annuale corso di formazione sui disturbi dell'apprendimento rivolto a genitori, insegnanti, specialisti e a tutti coloro che sono interessati all'argomento. Il corso è organizzato dall'Ircc Burlo Garofolo,dall'Università degli studi di Trieste e dall'associazione italiana dislessia e si terrà presso l'Università degli studi di Trieste (edificio H3). Info: Centro per la salute del bambino (e-mail eventi@csbonlus.org te, 0403220447)

Nuova sede dell'Anipi

Nasce a Trieste, nell'ambito del Servizio di endocrinologia dell'ospedale Maggiore, una sede regionale dell'Associazione nazionale italiana patologie ipofisarie (Anipi) che oggi alle 10, nella sala del collegio infermieri di via Roma 17 I p. si presenta pubblicamente alla città anche con le relazioni di due medici su malattie specifiche che riguardano l'ipofisi.

Associazione odontoiatri

L'ass. italiana odontoiatri (Aio) sezione interprovinciale di Trieste e Gorizia organizza oggi DentAmico, la prima «Giornata di informazione sulla dentizione nell'infanzia ed adolescenza». In piazza della Borsa dalle 9 30 alle 19, saranno presenti dei dentisti volontari che distribuiranno materiale informativo ed omaggi ai passanti e risponderanno a domande di natura dentistica.

Danza brasiliana

Corso di danza brasiliana con Laura Vio «Danza degli Orixa» mattina e pomeriggio con inizio alle 10 alla «Scuola della musica» in via Capitelli, info: 3478478393. Domani altro corso con Luis Castro «Samba no pe» mattina e pomeriggio con inizio alle 10.

Associazione Hyperion

Oggi con orario 9-12 al Csv del Friuli Venezia Giulia in via Torrebianca 21, avrà luogo il terzo incontro del corso di formazione sul tema «Dipendenza e legalità». Il corso è rivolto a tutti coloro che a vario titolo operano nel settore del sociale. La partecipazione è gratuita. È previsto un attestato di frequenza. Info. 3475161468 dalle 10 alle 18, 040380977 il martedì ore 16-18

Seminario al Burlo

Oggi alle 10 nell'Aula magna del Burlo Garofolo si terrà il secondo seminario organizzato da Chirurgia pediatrica in collaborazione con il dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'Università di Trieste nell'ambito del progetto «Spettroscopia Raman».

POMERIGGIO

Personale della Pelliciari

Da oggi al 7 dicembre il Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, presenta la mostra personale della pittrice Laura Pellicciari intitolata «Coloured Frame of Mind» Orario galleria: da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19; lunedì 10-12; domenica su appuntamento.

Vernice alla Rettori Tribbio

Oggi alle 18 alla Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia, vernice «Dal segno all'incanto del colore» della pittrice Giuliana Pazienza Spagnoli.

Mitteleuropa golosa

Il Centro Commerciale Torri d'Europa in collaborazione con Slow Food Trieste e il suo fiduciario Sergio Nesich, organizza la terza edizione di incontro divino-Mitteleuropa Golosa, incontro degustazione di vino e prodotti gastronomici di qualità proveniente da Austria, Croazia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia. La manifestazione si terrà oggi al terzo livello delle Torri in zona ristorazione dalle 15 30 alle 20

Opera Figli del Popolo

Per ricordare il sessantesimo anniversario della sua fondazione l'Opera Figli del Popolo allestisce, oggi alle 17, presso la sede di Palazzo Vivante in Largo Papa Giovanni XXIII 7, una mostra di immagini dal titolo: I figli del popolo di don Edoardo Marzari».

Danza indiana

Questa sera alle 18 Joytinat yoga ayurveda presenta l'insegnante danzatore Denny Pawel in un programma di danza classica indiana, in via Felice Venezian 20. Le offerte libere vanno a sostenere l'orfanotrofio dei bimbi e del lebbrosario di Puri

Gruppo Tergeste

Il gruppo astrologico Tergeste informa che oggi alle 17 alla libreria New Age di Trieste, via Nordio 4, Grazia Bordoni parlerà sul tema relazione genitori - figli. Ingresso libero e gratuito.

Circolo Auser

Il circolo Auser dell'Altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione con musica presso la sede del Dopolavoro ferroviario ad Aurisina (stazione ferroviaria) con inizio alle 16.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, spettacolo di poesia e musica dal titolo: «Due portate di rima in vetrina», con i poeti Maria Grazia Mora e Cosimo Cosenza

Unione ciechi

Oggi dalle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2 II p., canzoni d'epoca triestine, nazionali e francesi con Piero Gaby Porcella. Presenterà il maestro Mario Pardini Ingresso libero.

Chendi ospite di Nonsololibri

Oggi, nella libreria Nonsololibri in piazza Barbacan 1/ab, dalle 17 alle 20 il disegnatore Walter Chendi, autore di diversi volumi a fumetti, presenterà la sua nuova opera «Est-Nord-Est».

Società antroposofica

Alla Società antroposofica di Trieste studio aperto a tutti presso la sede di via Mazzini 30, I p., alle 17.30-19, sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Info: 040280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Laringectomizzati a messa

L'Associazione regionale laringectomizzati ricorderà i soci defunti con una santa messa che verrà celebrata oggi alle 16.30 nella chiesa dell'ospedale di Cattinara (V piano).

Messaggio di Fatima

Nella chiesa parrocchiale della B.V. del S. Rosario, cappella civica di Trieste, piazza Vecchia, oggi alle 16.30 il missionario p. Damiano Puccini dei Servi del cuore Immacolato di Maria (Fatima) inizierà, animerà e dirigerà un appuntamento mariano su Maria, Madonna di Fatima, Regina del S. Rosario e sul suo messaggio nel 90° anniversario delle apparizioni

SERA

Circolo Pisoni

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio in via Di Peco 14 organizza per oggi una cena e serata danzante musica con «Tullio»

Villa Prinz: video e corti

Il Centro socio culturale di Villa Prinz, terza circoscrizione del Comune di Trieste comunica che oggi alle 20.30 si terrà nella sala del Centro di Villa Prinz, salita di Gretta 38, la proiezione di alcuni video e cortometraggi girati da Francesco Montenero e Giampaolo Coloni.

Premio letterario

Alle 19 al Caffè San Marco, si svolgerà la serata finale di premiazione, presentata da Marcello Crea, della prima edizione del Premio letterario nazionale «Città di Trieste». Il concorso è stato indetto da www.ilportaleditrieste.it, il sito internet per la diffusione della cultura diretto da Mauro Caputo, con il sostegno della Regione, il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste, del Comune di Duino Aurisina, con il contributo della Fondazione CrTrieste e la donazione dei premi da parte di Acegas Aps.

Lo sta attivando l'Università di Trieste nell'ambito degli insegnamenti della facoltà di Architettura

Un master per disegnare superyacht di lusso

La facoltà di Architettura dell'Università di Trieste attiva il «Master in Yachts Style & Design», volto a tutti coloro che, essendo in possesso almeno di una Laurea triennale, desiderino entrare nel favoloso mondo delle imbarcazioni da diporto (Yachts), con particolare riguardo allo studio dello «stile» (comprese le motivazioni degli utenti) e del "design" ed è l'unico nel suo genere. La sua peculiarità è che oltre allo «yacht design», qui si vuole accentrare l'attenzione anche sull'utente e sulle problematiche attinenti allo «stile» (stile di vita, status symbol, lo yacht quale moderno «giardino del principe», ecc.), presupposto fondamentale per lo studio dei bisogni dell'utenza ai fini del loro soddisfacimento con gli strumenti del design.

L'innovativo percorso di studi – che prenderà il via a gennaio 2008 e terminerà a dicembre 2008 – si propone, nelle intenzioni dei suoi docenti, come uno strumento formativo di alto livello didattico e concretamente inserito nella realtà industriale, con l'obiettivo di offrire al settore della nautica da diporto figure professionali fortemente motivate e specializzate, pronte ad essere inserite in un mercato del lavoro sempre più esigente, preparate per lavorare in team produttivi e motivati.

Il «Master in Yachts Style & Design» è quindi destinato alla formazione di professionisti intenzionati a specializzarsi peculiarmente nel comparto della nautica ed in special modo nella progettazione degli interni e dello skyline, nel design e nello styling, nell'allestimento e nelle problematiche socioeconomiche del mezzo marino.

va ricordato al riguardo che il settore della cantieristica da diporto ha avuto, negli ultimi anni, un aumento di fatturato incredibile e che nel comparto dei superyachts l'Italia è divenuta il maggiore produttore al mondo sin dall'anno 2000. Di qui un facile inciso che porta a presupporre un aumento della richiesta di professionisti specializzati in questo particolare ambito. Per informazioni: tel.: 337.540352 , e-mail: grossi@units.it

La cabina interna di un lussuoso yacht

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

24 novembre 1957

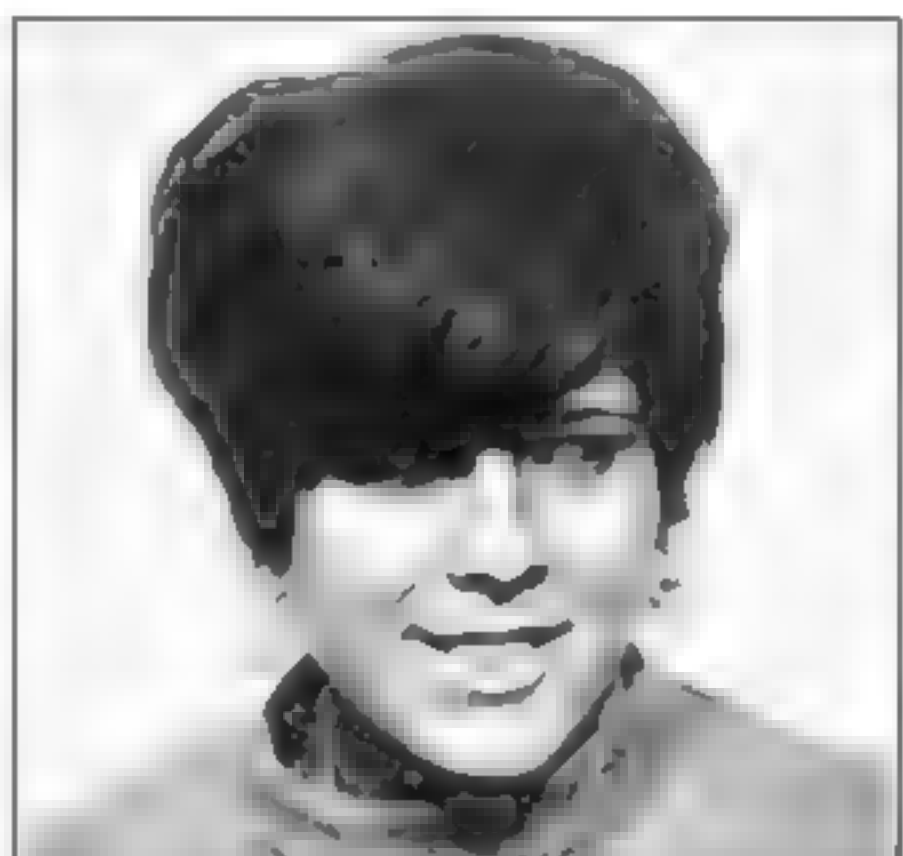
- La Direzione del «salotto triestino», il Gran Bar Alcione della Galleria del Fenice, annuncia che nell'accogliente ritrovo, durante il tè pomeridiano, ore 17-19 suonerà quotidianamente il violino di Willi Cavallini, accompagnato al pianoforte dalla signora Elfride Vittori in uno scelto repertorio di concertino classico. Tavoli per gioco, seralmente tv, servizio inappuntabile
- Il 28 ottobre scorso due finanzieri, in servizio sulla linea ferroviaria S Elia-Trieste Campo Marzio, arrestarono una 44enne di Sesana trovata in possesso di 72 pacchetti di sigarette jugoslave «Bijan», «Opatija», «International» e «Vardar», che la fermata asseri di voler vendere in città per comprarsi degli indumenti. Ieri è stata condannata a 60 mila lire di multa con le attenuanti generiche.
- Vibranti accoglienze, al Verdi, per la rappresentazione dei «Dialoghi delle Carmelitane» di Francis Poulenc nell'ambito della stagione lirica Sotto al direzione del m.o Oliviero De Fabritiis, hanno cantato Gianna Pederzini, Nicoletta Panni, Vito Susca, Alfredo Kraus, Luciana Serafini, Lorenzo Sabatucci; regia di Franco Enriquez

GLI AUGURI

Romana e Berto, 50 anni

Romana e Berto festeggiano i 50 anni assieme con tanti cari auguri ricevuti dalle loro nipotine Lea e Alessia

«Camacho» ne compie 60

Auguri a Franco, il popolare «Camacho», per i suoi 60 anni da Annamaria, Daniele, Massimo, Daniela e dalle nipotine Lisa e Linda

Iris al traguardo dei 60

Per i suoi 60 anni Iris riceve «con immenso amore» auguri di buon compleanno da Gaia, Beatrice, Cristina, Betty e Luca

Nina e Franco, 70 candeline

Hanno soffiato sulle 70 candeline del loro compleanno Nina e Franco. Da tutta la loro numerosa famiglia un fortissimo abbraccio

IL CASO

Vigili troppo zelanti sulla strada costiera che porta a Lazzaretto

Multa, e il postino deve pagarsela

I cari vigili urbani di Muggia sono sempre più ligi al dovere. Sono un portalettere e nei prossimi giorni dovrò pagare una multa per divieto di sosta che mi costerà due giorni di stipendio. Il paradosso è che la multa mi è stata comminata proprio mentre stavo lavorando con l'auto dell'azienda. Nonostante, infatti, l'assegnazione dell'auto avvenga d'ufficio, le contravvenzioni sono a carico del portalettere e non di Poste italiane

Chiaramente nello svolgimento del mio servizio non sempre è possibile lasciare l'auto in parcheggi regolari, perché spesso questi mancano o sono troppo lontani dai luoghi di recapito, quindi si cerca di lasciare il mezzo dove meno intralcia, anche perché i tempi di consegna della posta sono nell'ordine della manciata di minuti

Eppure, mentre avevo temporaneamente lasciato la macchina in strada per Lazzaretto, di fronte all'unica casa della zona, nei pochi minuti richiesti dalla consegna, una più che zelante vigilessa è stata in grado di multarmi, scomparire a gran velocità e, quel che è peggio, per riuscire a essere più veloce di me, non ha nemmeno lasciato la ricevuta della contravvenzione, che ho avuto la sorpresa di ricevere a casa su segnalazione delle Poste stesse cinque mesi dopo l'episodio. Nello stesso punto, una mia collega portalettere è stata multata per ben tre volte, sempre con l'auto aziendale. La popolazione locale si lamenta da settimane dei problemi nel recapito della posta: ma se i postini che svolgono regolarmente il proprio lavoro vengono anche multati (e, ribadisco, devono rimetterci di tasca propria), non penso che ciò costituisca un buon incentivo a svolgere nel modo più rapido ed efficiente il proprio servizio.

Ugo Marchesan

L'asfalto di via Ovidio

● Faccio seguito a quanto già segnalato da altri residenti in via Ovidio per mettere in evidenza lo stato di cattiva manutenzione e di degrado del tratto di strada che va dalla via Lucrezio fino alla curva che si sviluppa prima dell'incrocio con via di Romagna. Nelle giornate di pioggia, soprattutto se di forte intensità, si forma un fiume d'acqua che scende impetuoso lungo la strada, trascinando foglie e altra spazzatura che poi rimangono sul selciato in quanto gli scarichi fognari sono intasati da decenni, impedendo ai pedoni di procedere.

Quel piccolo tratto di marciapiedi è perennemente occupato da automobili, che sono posteggiate anche dalla parte opposta della carreggiata, in posizioni tali da ostacolare il normale flusso veicolare e pedonale. La situazione costringe le persone a procedere nel mezzo della strada in balia dei numerosissimi veicoli che nelle ore mattutine e serali salgono e scendono, creando spesso paurosi ingorghi.

Il manto stradale è rimasto quello di 40 anni fa: uno strato di asfalto, steso sopra i quadrotti di porfido preesistenti, che ora si presenta consumato dal tempo e malandato con numerosi dislivelli. Un paio di anni addietro il Comune ha tentato di porre almeno ordine nei parcheggi ma si è subito ritirato di fronte alle proteste di un certo numero di residenti che, soprattutto la sera e il mattino presto, lasciano impunemente autovetture, spesso ingombranti, in posizioni potenzialmente pericolose.

Io penso che sia socialmente scorretto che alcune persone impediscano ad altre di garantirsi l'agibilità e la sicurezza solo perché non hanno un garage o hanno più veicoli in famiglia. Ritengo che il comando dei Vigili urbani dovrebbe tutelare maggiormente i diritti delle persone anziane che abitano in via Ovidio intervenendo tempestivamente almeno nei casi macroscopici che vengono segnalati.

Dino Singer

Semafori sulle Rive

● Nonostante qualche giustificazione già fornita sulla decisione di rendere alcuni semafori di attraversamento pedonale delle Rive non sincronizzati nelle due carreggiate, non riesco ancora a capirne l'utilità. Si costringono pertanto le persone a fermarsi anche per settanta secondi sul salvagente centrale in attesa del via libera sulla carreggiata opposta (Riva III Novembre, semaforo di fronte al Caffè Tommaseo).

Recentemente sono ritornato dalla civilissima e rispettosa Londra, dove agli incroci importanti, nel caso di traffico fermo, è ben indicato a terra il divieto per i veicoli di occupare l'area di intersecazione delle due strade, onde evitare il blocco della circolazione nell'altra direzione (puntualmente rispettato). Ho notato anche il sistema semaforico della Cromwell Road, una larga e lunga strada a scorrimento veloce che collega il centro della città con le autostrade, dotata di due carreggiate distinte con tre corsie per carreggiata. I numerosissimi attraversamenti pedonali con salvagente centrale hanno i semafori tutti regolati in modo tale da dare il verde ai pedoni contemporaneamente su tutte e due le carreggiate o al massimo dopo pochissimi secondi, assecondando così, senza fermate al centro strada, l'attraversamento dei pedoni. Il flusso veicolare, che si può stimare in 8-10 volte quello delle nostre Rive non subisce rallentamenti o altre penalizzazioni nelle due direzioni della regolazione semaforica sopra descritta.

È proprio necessario che a Trieste coloro che attraversano le Rive si debbano fermare al centro della carreggiata, talvolta in lunga attesa del verde, per raggiungere la parte opposta? Si è voluto enfatizzare il veloce scorrimento veicolare lungo le Rive riqualificate, come se qualche manciata di secondi avesse un'enorme importanza strategica, dimenticando che il più debole fra l'automobile e il pedone è quest'ultimo. Auspico quindi che venga realizzata una più attenta regolazione delle sequenze semaforiche per agevolare i pedoni senza che ciò provochi alcuna ripercussione significativa sul flusso veicolare.

Bernardino de Hassek

Difendere il tram

● Sul Piccolo del 16 novembre è stato pubblicato l'ennesimo intervento riguardo al tram di Opicina. È giusto parlarne, il tram non è un mezzo di trasporto qualunque, fra l'altro è uno dei simboli della città. È giusto chiedersi e chiedere spiegazioni a chi è in grado di darle, per essere informati se, quando e come riprenderà a funzionare e su chi ricade la responsabilità dell'attuale situazione di incertezza.

Sono passati 30 mesi dall'inizio dei lavori straordinari, con uno sforamento di 24 mesi sulle previsioni, spendendo 7.450 000 euro, che prevedevano nel programma di questa spesa pure una serie di lavori marginali, ma non per questo meno importanti, che non sono mai stati iniziati e alcuni mai terminati (chioschi delle fermate intermedie).

In questi mesi c'è stato un continuo susseguirsi di incidenti di tutti i tipi, quindi una continua incertezza sulla funzionalità del tram, che a lungo andare ha disamorato l'utenza.

Su tutto regnava l'assoluto silenzio del Comune, rotto nell'articolo del 16 novembre dal signor Giuseppe Colotti, consigliere comunale, che sull'argomento non ha trovato niente di meglio da dire «che i ragazzi preferiscono il motorino al tram». Si riferiva ai giovani dell'altipiano o ai giovani in generale? Perché in questo secondo caso pian piano si potrebbe incominciare a sopprimere oltre al nostro tram anche gli autobus, il che porterebbe un bel risparmio al Comune, che potrebbe così per esempio diminuire le tasse comunali

Il ruolo istituzionale del signor Colotti non sarebbe piuttosto quello di partecipare a salvaguardare il bene prezioso che è costituito dal nostro tram? E per finire vogliamo far presente a chi ci governa che in tutta Europa chi ha i tram se li tengono cari soprattutto perché non inquinano l'ambiente.

Giovanna Crismani Venturini

La mamma di Stefano

● Vorrei ringraziare tutti per avere ricordato Stefano. Ma se volete ricordarlo con affetto andate allo stadio esclusivamente per divertirvi, io lo ripeterò sempre, non ho rancori per chi l'ha ucciso. I tifosi si ricordino che la violenza non riporta in vita nessuno, ma mette i violenti alla pari di chi anche senza volerlo uccide in nome del suo lavoro.

Renata Furlan

Delitti e televisione

● Accendo il televisore. Inizia il telegiornale o un dibattito politico. Delitti che generano processi, processi che generano suicidi, omicidi senza assassini, ladri e assassini liberi senza cauzione... Fratelli che uccidono fratelli, figli che uccidono padri, madri che uccidono figli... Droga, sesso, violenza sulle strade e nelle case... Giovani vite stroncate... e tante, troppe parole e promesse.

Umanità, dove sei? Dove vai? Chi sei? Non ti conosco!

Penso con rimpianto al vecchio mondo passato, senza molte comodità, certo con tanti desideri insoddisfatti, forse, ma che ancora vive e si colora nei quadri e negli affreschi di Tiziano e Raffaello, di Giotto e Michelangelo, e penso alle loro donne e Madonne che certo non vorrebbero vivere nel mondo in cui oggi noi viviamo.

Anche allora la vita era difficile, e lo divenne sempre più, però io ricordo che nella mia gioventù, per la strada ci si salutava spesso con un sorriso, anche senza conoscersi e si andava a lavorare in bicicletta, e non si chiedeva troppo per essere felici.

Sento lontane, dolci musiche, e canti e poesie che parlavano d'amore e mi pare di scorgere nella nebbia del tempo, donne dal sorriso sereno, felici con le loro famiglie.

È una vera utopia, ma è proprio questo il mondo, magari un po' rimodernato che, se potessi, io regalerei a chi, buono o cattivo, verrà dopo di noi.

Un piccolo «clic» e senza rammarico, spengo il televisore

Elena Roverelli Cargnelli

Incrocio pericoloso

● All'incrocio tra la via S. Anastasio e la via Udine si verificano con cadenza quasi quotidiana sinistri stradali per la mancanza di visibilità e – nonostante la presenza di uno specchio parabolico e il segnale di dare precedenza – le vetture provenienti dalla piazza Libertà impegnano l'incrocio talvolta senza fermarsi, provocando incidenti a volte lievi, spesso con l'intervento del 118 per il ricovero dei malcapitati. Questa situazione va avanti da anni e lavorando proprio lì ho perso il conto degli incidenti; ma la situazione diventa incresciosa nelle ore mattutine, quando per la vicinanza delle scuole con il via vai dei bambini si creano vere e proprie situazioni di pericolo in quanto i veicoli, provenienti da piazza Belvedere, percorrono via Udine a velocità sostenute anche in prossimità dell'incrocio senza alcun rispetto per l'utenza infantile

Gli incidenti finora sono stati più o meno gravi e sicuramente questo punto della viabilità cittadina risulta statisticamente censito tra i punti cosiddetti «neri»; possibile che questo venga costantemente ignorato? Per quanto ne so la Circoscrizione non si è occupata di richiedere misure di sicurezza, ma il Comune dovrebbe avere l'evidenza da parte dei Vigili urbani di questa situazione.

Si aspetta come al solito il morto o vogliamo installare un impianto semaforico prima che ciò avvenga? Non credo che rispetto agli investimenti fatti finora in materia di viabilità un impianto semaforico comporti una spesa insostenibile.

Paolo Liuzzi

Debiti e telefonini

● Leggo che la gente piena di debiti per essere andata in vacanza, per comprare telefonini, per andare al casino si rivolge poi alla Caritas. Ma con che coraggio? La Caritas mica deve provvedere per i lazzaroni, credo debba dare sostegno a chi si trovi in difficoltà per malattie, per povertà reale, ma non per questi casi. Gli italiani non hanno ancora capito che l'euro sarà per loro il momento della svolta, del ritorno ai sacrifici reali, del dover cominciare a lavorare, il tempo del bengodi è finito: che si preparino a un avvenire duro, cosa pensano che ci sarà sempre qualcuno che provvederà per loro e a spese di chi?

Chi darà soldi a questi enti per mantenere questi dissennati, mica lo Stato farà altri prelievi fiscali per devolvere a questa gente che pensa solo a divertirsi e scioperare?

Gli italiani ormai sono troppo viziati. In giro vedi solo ragazzi con Suv, come li comprano? Come fanno ad andare in giro con tanti soldi? Intanto fanno la fortuna delle finanziarie del capitale che si servono però degli stupidi per raggiungere i loro obiettivi, che è capace di far avere all'Italia un governo di sinistra per rovinarci ancora di più senza che la gente capisca che la sinistra lavora per gli interessi dei vari Berlusconi portando così benefici alla destra che si arricchisce ancora di più. Questo è il movimento del grande capitale

Ezio Franzutti

Bamboccioni e colpevoli

● Da alcuni giorni si leggono commenti che vanno dal serio al comico, sul grave problema dei bamboccioni. Nessuno osa però uscire dal solito linguaggio politicamente corretto, per mettere in chiaro le nostre responsabilità di padri, politici e sindacati, su questo grave problema sociale. Penso che non riusciremo mai a risolvere i problemi che abbiamo di fronte se continueremo, tutti d'accordo, ad autoassolverci dall'aver creato, con il nostro egoismo, questa vergognosa «Cortina di ferro», tra padri e figli.

Per fare un po' di chiarezza sul problema, vorrei mi fosse consentito di ripetere soltanto alcune righe di un mio scritto apparso sul Piccolo, l'otto settembre di trent'anni fa. «...Per cause che vanno dall'insipienza all'egoismo, noi stiamo vanificando ciò che di più importante la nostra democrazia ha saputo fare: permettere ai giovani d'ogni ceto sociale l'accesso all'istruzione. Questi giovani, che avrebbero dovuto formare le strutture vive di uno Stato moderno e democratico, noi li stiamo emarginando, avvelenando, non perché non abbiamo bisogno della loro opera, essendo nota a tutti la carenza degli organici in ogni campo dei servizi, ma solo perché una mentalità corporativa ci ha impedito di creare le premesse per questo rinnovamento. Se non avremo coraggio di parlare di queste cose, il «nuovo modello di sviluppo» non si materializzerà in una società più moderna e democratica, ma nelle galere che già oggi dobbiamo affannarci a costruire per contenere tutta la massa di emarginati»

Oggi, dopo trent'anni, credo si possa affermare che, in tutto questo tempo, ci siamo impegnati di più con leggi, leggine e pseudoriforme, che ci permettessero di andare prima possibile in pensione, che non a costruire galere più decenti per ospitare i nostri figli emarginati, che, a parole, tanto amiamo, ma non quanto abbiamo amato e invocato certe leggi e Statuti, che ci hanno permesso e ci permettono ancora di campare a future loro spese. Con la legge 336 ebbe inizio il si salvi chi può. Se negli anni Sessanta la maggioranza degli italiani aveva nella mente un mutuo per la nuova casa, da allora in poi questo è stato sostituito dal piano pensione, per via lecita o illecita. Si è trattato, secondo me, dell'aborto di una palingenesi sognata; di uno strano modello di solidarietà, fondato sul non lavoro, sulla deresponsabilizzazione collettiva. Prendersela oggi con i giovani per come sono, è fuori luogo, perché siamo stati noi, per ingordigia, per opportunità politica e sindacale a demotivarli, derubandoli degli anni più belli della loro vita, quelli in cui si dovrebbe poter decidere del proprio futuro.

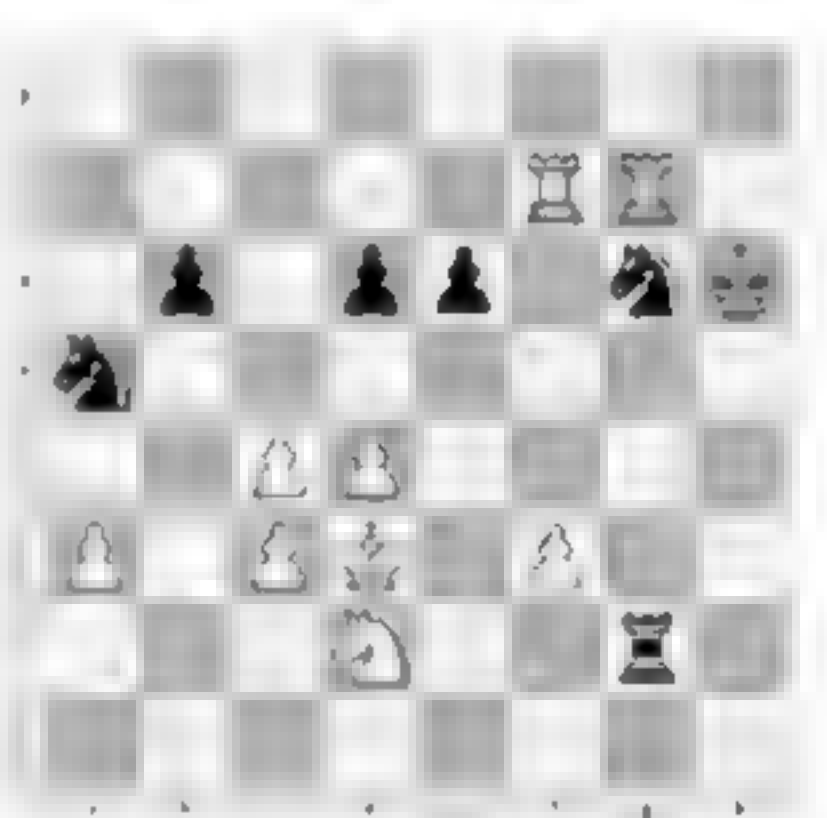
Romano Gardossi

Poca cultura dalla Rai

● Di questi tempi si continua a discutere sull'introduzione del friulano a scuola e giorni fa a casa mia si è riso di cuore sentendo che la giornata di vendite straordinarie è stata chiamata a Udine «Shopping day» invece de «la zornade di comprис» o qualcosa di simile. Ma allora, cari amici friulani, ascoltate gli accorati appelli della Filologica oppure siete contagiati anche voi dalla dilagante passione anglofila che dissemina la stampa di parole per molti incomprensibili? Rivolgo, e non solo a voi, l'invito a imparare e a usare correttamente la nostra bella lingua italiana, ma certo la Rai non dà nessun aiuto in tal senso. Recentemente sono state infatti soppresse alcune interessanti trasmissioni radiofoniche (Golem, il Comunicattivo, Radio Zorro), i cui conduttori preparati e intelligenti (Nicoletti, Righetti, Beha) davano ogni giorno una lezione di bel parlare, prendendo amabilmente in giro costumi deteriori ed espressioni imbastardite. Ad altri che usano denunciare soprusi, malcostumi e italiche pecche (Bassignano, Luzzi, Falcetti) il tempo a disposizione è stato drasticamente ridotto e dimezzato all'istruttiva finestra del bravissimo Broccoli. Questi spazi scippati sono stati infarciti da un'ossessionante e controproducente pubblicità e da novità discografiche invariabilmente Usa, gradite solo da chi la radio non l'ascolta. Di questo subdolo piano di banalizzazione dell'etere se ne sono accorti in molti e, infatti, da un recente sondaggio è risultato che il balzello più impopolare è il canone della Rai, un ente che dimostra un assoluto disinteresse per la formazione culturale degli italiani

Dario Marini

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch

La mossa vincente.
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Ponomariov-Adams, giocata a Mosca, nel novembre 2007. Il bianco è già in vantaggio materiale, ma può concludere in bellezza, con un elegante scaccomatto in due mosse. Come?

Soluzione:
1.Th7+ Rg5 2.Ce4 scaccomatto

Quando gli scacchi ispirano le opere teatrali

di Aldo Seleni

Recentemente al Rossetti è stata rappresentata la trasposizione teatrale de «La variante di Luneburg» il fortunatissimo romanzo del goriziano Paolo Maurensig. I testi sono stati letti dall'attore Walter Mramor e le canzoni interpretate dalla cantante Milva. I lunghissimi applausi finali sono stati il miglior commento alla bravura degli interpreti ed all'eccellente trasposizione teatrale, cosa non sempre semplice per un' opera letteraria. Prima della guerra , in Germania , due giovani promettenti scacchisti sono ai vertici delle classifiche.Durante la guerra si ritrovano in un campo di concentramento : l'uno e' diventato un alto ufficiale nazista, l'altro, ebreo, e' rinchiuso : la sfida continua con una posta crudele che il prigioniero deve accettare. Finita la guerra , la vittima comincia la caccia all'ufficiale che ha cambiato identità. Giocando sul fatto che uno scacchista non dimentichera' mai gli scacchi, prepara una raffinatissima trappola per far uscire allo scoperto l'ex rivale. Ricordiamo altre opere teatrali con protagonisti gli scacchi: «Una partita a scacchi» (1873) di Giacomo Giacosa (1873, e «Finale di partita» (1957) di Samuel Beckett.

Il re Giacomo I d'Inghilterra stava organizzando un matrimonio con una figlia del Re di Spagna. I Protestanti d'Inghilterra non erano d accordo con questa unione con dei Cattolici. Il poeta e commediografo Thomas Middleton che evidentemente era di questo partito, rappresentò nel 1624 la sua opera "A game of chess" dove i Bianchi raffiguravano i Protestanti ed i Neri i Cattolici e dove si criticava questa alleanza.

LA LETTERA

«Regione, poco opportune certe pari opportunità»

● La dottoressa Renata Brovedani ha tutto il diritto, come ogni altro cittadino, di aderire ad un partito politico e fare propaganda a favore di tale partito. Forse la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia dovrebbe esaminare con obbiettività ed equità l'uso del titolo istituzionale presidente della Commissione regionale Pari opportunità della Regione nel fare propaganda per un partito.

Tale istituzione è finanziata con il denaro di tutti i contribuenti, non solo degli elettori Pd. La presenza poi della dott.ssa Brovedani nella lista regionale risultata vincente aggregata al nome di Bruno Zvech rende l'opinione espressa nella sua lettera ancora più di parte. Tale lista, a sua volta, era in appoggio all'elezione a segretario nazionale del Pd di Valter Veltroni, sindaco di Roma. Pertanto in concorrenza con la lista nazionale capeggiata dalla on. Rosy Bindi, Ministro per la Famiglia. Forse l'appoggio ad un uomo, purché proveniente dai Democratici di sinistra come pure il Bruno Zvech e la stessa Brovedani, rappresenta una migliore «pari opportunità» rispetto all'appoggio ad una donna aderente al gruppo della Margherita.

E' giusto confidare nel proprio partito e sostenerlo. Usare il titolo di presidente dell'ufficio regionale per rafforzare tale sostegno potrebbe apparire poco opportuno. Tanto più se si considera la presenza di una sola donna nella giunta regionale composta dall'altra parte da 10 uomini. Il Pd oggi è uno dei pilastri della maggioranza che sostiene questa giunta. Le «pari opportunità» risultano pertanto «occasionali» nonostante i buoni uffici della Commissione regionale Pari opportunità della Regione.

Clayton J. Hubbard

SPORT

Serie B: la 16 giornata

CALCIO SERIE B Contro i romagnoli, ultimi in classifica e appena passati da uno smottamento tecnico-societario, un'occasione da non perdere

Granoche-Moscardelli, duello fra bomber

La Triestina chiamata a una prova d'attacco per avviare la risalita verso il centroclassifica

di Matteo Contessa

TRIESTE Dopo quella col Grosseto, un'altra partita jolly (almeno sulla carta) viene offerta dal calendario alla Triestina: quella col fanalino di coda Cesena, che finora ha raccolto la miseria di 7 punti sul campo e già vede il gruppone allontanarsi pericolosamente davanti ai suoi occhi. Una crisi tecnica profonda che ha scatenato in settimana un terremoto anche in società.

Il Cesena ha chiuso un lungo capitolo della sua storia (la gestione Lugaresi) iniziandone un altro con l'acquisizione del pacchetto di maggioranza delle quote da parte di Igor Campedelli. Il quale, come prima cosa, ha cambiato allenatore e direttore sportivo. In queste condizioni i romagnoli arrivano a Trieste. Sicuramente tutto questo trambusto e l'arrivo in panchina dell'esperto Vavassori avranno generato la consueta scossa psicologica che in questi casi riceve la squadra. Ma non può avere cambiato, nello spazio di un mattino, valori tecnici e morali di un gruppo che finora si è dimostrato molto carente in quanto a competitività.

Contro un'avversaria del genere si trova a riprendere il cammino la Triestina. La quale, va detto, prima che dal Cesena deve guardarsi da se stessa. Perchè spesso, in questa stagione, si è trovata a regalare agli avversari.

Sarà un duello fra bomber, per cominciare. Il presente contro il passato. Da un lato Granoche, che sta reggendo quasi da solo il peso offensivo della Triestina. Dall'altro Moscardelli, che guidava le offensive dell'Alabarda solo alcuni anni orsono. Oggi Maran pare intenzionato a riproporre la linea difensiva schierata due settimane orsono contro il Grosseto, grazie al recupero lampo di Lima dopo l'impegno di mercoledì scorso con la sua nazionale. In queste due settimane avute a disposizione, la Triestina ha affinato le soluzioni della fase difensiva provate con successo contro il Grosseto: squadra più raccolta all'indietro, tutta compressa fra il limite della propria area e la trequarti di campo. Questo atteggiamento, utile a proteggere la porta, crea però qualche problema in fase di impostazione del gioco: con la squadra interamente rinculata all'indietro, diventa difficile tentare la sortita veloce per cogliere scoperti gli avversari. E aspettando che la squadra salga, gli avversari hanno tempo di riposizionarsi chiudendo gli spazi. Bisogna dare velocità al gioco offensivo, certo. Ma serve anche qualcuno che salti l'uomo nell'uno contro uno per creare la superiorità in fase offensiva. Quello di oggi sarà un banco di prova impegnativo soprattutto per le capacità offensive della Triestina: il Cesena presumibilmente scenderà in campo per salvare la pelle, più che per offendere. Sarà soprattutto nella proposta di gioco, quindi, che dovrà essere brava la Triestina.

Ultima annotazione: gli abbonamenti restano sempre validi, a essere vietate oggi sono solo le deleghe, cioè la possibilità di prestare le tessere ad altri.

LA SQUADRA

Confermato per dieci undicesimi il blocco che battè il Grosseto 14 giorni fa

Lima o Petras, l'unica incertezza

TRIESTE Sarà stato forse per un pizzico di scaramanzia, che nello sport non guasta mai, fatto che sta che la vigilia alabardata del match odierno con il Cesena ha ripercorso le orme di quella vissuta con il Grosseto. Niente ritiro prolungato stavolta, ma vista la delicatezza della sfida di oggi al Rocco nulla va lasciato al caso;, quindi, per l'immediato ritiro prepartita, da ieri pomeriggio gli alabardati sono nuovamente a Gradisca d'Isonzo. In precedenza, Allegretti e compagni avevano svolto l'ultima rifinitura sul campo di Villesse.

Resta ancora un unico piccolo dubbio nell'undici alabardato, quello di chi affiancherà Kyriazis al centro della difesa: ma nonostante abbia giocato 90 minuti mercoledì contro la Russia, Lima sembra favorito rispetto a Petras. Forse stavolta, per Maran, potrebbe contare di più la volontà di riconfermare il blocco

Lima, oggi probabile titolare

che ha giocato contro il Grosseto, piuttosto che la prudenza di risparmiare un giocatore ritornato da appena due giorni nella truppa alabardata.

Per il resto, sembra tutto deciso: davanti a Dei, a parte la coppia centrale di cui si è detto, sono confermati sulle fasce i terzini Milani e Pesaresi. A centrocampo i centrali saranno Allegretti e Piangerelli, mentre Sgrigna e Antonelli tenteranno di aggirare il Cesena sulle fasce.

Scontata la coppia d'attacco formata da Granoche e Sedivec: l'uruguaiano cercherà di prolungare la sua serie vincente, mentre il ceco si è dimostrato in costante progresso nelle ultime uscite. Dovrebbe finalmente essere anche il giorno del rientro nei ranghi di Gigi Della Rocca, che potrebbe accomodarsi in panchina, accanto a lui siederanno Bastiera, Graffiedi, Rossetti, Princivalli, Petras (se giocherà Lima) e uno tra Mezzano e Peana: l'escluso fra i due, dovrà invece accontentarsi della tribuna.

an. ro.

QUI CESENA

Nuovi anche presidente e ds

Via al nuovo corso Per Vavassori esordio in panchina

TRIESTE Si apre un nuovo corso in terra giuliana per il Cesena, che oggi vedrà un triplice debutto, quello del nuovo presidente Igor Campedelli, socio di maggioranza, del tecnico Giovanni Vavassori, subentrato a Fabrizio Castori e del nuovo direttore sportivo Lorenzo Minotti, ex difensore del Parma. I romagnoli, a caccia ancora della prima vittoria di campionato e reduci da 3 sconfitte consecutive e da 13 reti subite nelle ultime 3 gare, cercheranno di conquistare punti per risollevarsi da una situazione critica mai preventivata ad inizio campionato.

Numerose le assenze alle quali in settimana si è aggiunta anche quella del centrocampista Salvetti infortunatosi in allenamento. Sottoposto a ecografia, gli è stato riscontrato uno stiramento al gemello laterale della gamba destra e dovrà restare fuori circa un mese. Fuori causa anche l'attaccante Aurelio per una distorsione al ginocchio sinistro, il centrocampista Campedelli (fratello del presidente) bloccato da un problema al piede, il difensore Biserni alle prese con uno strappo, il secondo portiere Sarti, reduce da un'infezione alle vie urinarie e il centrocampista Piccoli, fermo per uno strappo. Ha ripreso a lavorare nei giorni scorsi il centrocampista Pagliuca, ex Triestina, che lo scorso aprile aveva rimediato una lesione al ginocchio. La squadra ha sostenuto ieri mattina l'ultima rifinitura sul campo di Villa Silvia ed è partita per Trieste con 20 giocatori convocati.

Con Vavassori il Cesena cambia modulo: se finora aveva giocato con il 4-3-3, da oggi spazio al 4-4-2. Un solo dubbio di formazione: a centrocampo ballottaggio fra Botta e Vascak anche se fra i due dovrebbe essere in vantaggio Botta. Fra i pali ci sarà Berti, in difesa sulla destra Turati, centrali il senegalese Doudou e Biasi, sulla sinistra Cortellini. A centrocampo sulla corsia di destra Croce, al centro il brasiliano Mezavilla e De Feudis, sulla sinistra Botta o Vascak. In attacco confermata la coppia Ferretti e l'ex alabardato Moscardelli, il miglior marcatore con al suo attivo 5 gol. In panchina Rossini, Ola, Lauro, Sacilotto, Fattori, Vascak o Botta e il giovane Dyuric, elemento della squadra Primavera.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

«Dovremo essere bravi a sfruttare la chance, visto che fino al giro di boa il calendario ci assisterà. Sarebbe bellissimo entrare e segnare subito un gol»

Della Rocca ritorna 8 mesi dopo l'ultima apparizione

Otto mesi dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi, l'attaccante torna a respirare il clima partita

Della Rocca: «L'incubo è finito, sono pronto»

La punta: «Non sono ancora al cento per cento, ma posso dare il mio contributo»

TRIESTE Da Cesena a Cesena, come in una porta girevole. Contro i romagnoli uscì dal campo chiudendo anzitempo la sua stagione lo scorso marzo, vittima di un terribile crack a un ginocchio; sempre contro di loro potrebbe imboccare la *sliding door* in senso inverso oggi pomeriggio.

Gigi Della Rocca è ad un passo dal rientro ufficiale in campo. Dopo il provino con il Portogruaro di 7 giorni fa, peraltro sostenuto anche da la rete vincente, l'attaccante è pronto a rientrare ufficialmente nei ranghi

La convocazione di Maran per la partita con il Cesena parla chiaro: questa Triestina non può più aspettare

Nonostante le 10 reti realizzate Granoche, da solo, non può continuare a sostenere il peso dell'attacco alabardato. Il rientro nei ranghi di Della Rocca, seppur graduale, arriva quindi al momento giusto. La partita col Cesena, poi, sembra davvero essere l'occasione ideale per fargli ritrovare il clima agonistico.

Chiaramente per l'attaccante sembra profilarsi al momento la panchina, tuttavia se le cose andranno per il verso giusto non è da escludere che Maran possa concedergli una sorta di passerella davanti al proprio pubblico, un grappolo di minuti utili soprattutto per gustare fino in fondo il suo ritorno all'attività agonistica.

Della Rocca, la convocazione significa che l'incubo è finito?

Credo proprio di sì. Ormai da tre settimane mi alleno a buon ritmo con la squadra e non ho accusato problemi di sorta. Ora come ora sono a disposizione del tecnico, sta a lui decidere se impiegarmi o meno

Quanto le manca il clima della gara, il ritiro, la sensazione di giocare?

A livello temporale il tutto mi manca da marzo, un'eternità. A livello emotivo mi manca tantissimo perché le sensazioni che ti da il clima della gara non le puoi riscontrare in allenamento. Sia a livello di tensione emotiva che fisica, la serie B è molto impegnativa. Sono sicuro che rispetto all'amichevole con il Portogruaro ritrovare il clima della gara sarà ben diverso.

In percentuale, la sua condizione di forma a che livello è?

Difficile fare delle valutazioni, bisogna vedere. Non sono al cento per cento, però credo di poter dare un piccolo contributo. È chiaro, però, che il mio rientro dovrà essere graduale.

La partita odierna è anche un duello tra i bomber Granoche e Moscardelli: ti piacerebbe metterci lo zampino?

Sarebbe davvero il massimo, entrare e andare subito al segno sarebbe il top. Più realisticamente, spero che la squadra faccia una buona partita e porti a casa i tre punti sul resto io sono a disposizione.

Questa è una partita importante perché in caso di vittoria la squadra metterebbe definitivamente alle spalle un periodo non facile. Che ne pensa?

Ogni partita ha la sua importanza, soprattutto quando ci si trova ad affrontare squadre che hanno un bisogno disperato di punti come il Cesena di oggi. Dovremo stare attenti e sfruttare quest'occasione, dato che questa seconda parte di girone d'andata ci può agevolare dal punto di vista del calendario. Giocando in casa quattro partite su sei, potremo contare molto sull'apporto del nostro pubblico, un aspetto che reputo fondamentale per riguadagnare il centro classifica.

Giuliano Riccio

SERIE A

Contro un Siena col dente avvelenato, i bianconeri non vogliono rallentare la loro marcia verso le zone più nobili della classifica

Udinese, Marino deve cambiare la difesa per le assenze di Zapata e Mesto

UDINE Ci saranno anche 300 bambini in tribuna assieme ai loro accompagnatori, per dare la carica all'Udinese verso la zona Champions. Se l'obiettivo resta quasi tabù nelle dichiarazioni di Pasquale Marino e dei giocatori bianconeri, quella offerta dal calendario resta in ogni caso un'occasione per un ulteriore balzo in classifica. Vero che il Siena ha cambiato allenatore e che al Friuli ripresenterà Beretta al posto del silurato Mandorlini, vero che per valori tecnici la squadra toscana non sembra da ultimo posto, ma le possibilità di bissare la vittoria di Firenze e di portare a otto partite la striscia utile ci sono tutte. Qualche complicazione, per dire il vero, Marino ce l'ha: la squalifica di Zapata lo costringerà a cambiare una difesa che sta funzionando a meraviglia; Mesto è ancora indisponibile come a Firenze. Le alternative dovrebbero essere Coda e Ferronetti, perchè Zapotocny è rientrato solo ieri dall'impegno con la sua nazionale e per tutta la settimana non si è mai allenato con il gruppo. Non ci sarà la formazione tipo, ma le alternative non sono da buttare via.

Sull'altro fronte, più che fisici, i problemi del Siena sono mentali. La sconfitta interna col Livorno è stata un colpo durissimo e ha creato parecchio nervosismo tra i tifosi e la stanza dei bottoni, affidata a due vecchie conoscenze dell'Udinese come Gerolin e Zanzi. La squadra che oggi pomeriggio raggiungerà a Udine è praticamente al completo, anche se Vergassola e Bucchi non sono al meglio della condizione.

GLI ANTICIPI - Ancora problemi per la Roma, che alle 18 affronta il Genoa a Marassi. Oltre a Totti e Taddei, Spalletti non ha potuto convocare neppure Mexes, reduce da un trauma cranico che ha suggerito ai medici uno stop prudenziale. Nel Genoa, 2 vittorie e 3 sconfitte nelle ultime 5 gare, sono tutti a disposizione di Gasperini. Nell'anticipo delle 20.30 l'Inter ospita l'Atalanta. Mancini può consolarsi con i recuperi di Materazzi, Chivu e Stankovic. Nell'Atalanta assenti gli squalificati De Ascentis e Zampagna e gli infortunati Costinha e Talamonti.

Riccardo De Toma

Christian Zapata è squalificato e mancherà contro il Siena

L'olimpionico di Anversa nel 1921 emigrò negli Usa dove s'impose anche nella disciplina più tipica di Oltreoceano, ma tornò nella sua città

Calza, dalla lotta al catch nel nome di Trieste

Il Palazzo dello sport intitolato al campione giuliano formatosi alla Ginnastica Triestina

TRIESTE Pare che il suo nome fosse Calz ma gli americani, durante il soggiorno a Philadelphia negli anni '20, lo ribattezzarono Calza, italianizzando involontariamente il suo cognome, mai più tornato nella denominazione originaria, nemmeno una volta tornato in patria, nella sua Trieste. Per tutti Giorgio Calza quindi. Un nome entrato nella storia dello sport grazie alle imprese nella lotta, disciplina attualmente in cerca di vetrina e rilancio, ma nei primi anni dello scorso secolo in costante primo piano per numero di atleti, risultati e fermento all interno soprattutto della Ginnastica triestina. Campione italiano nel 1920 - l anno cui partecipò alle Olimpiadi Anversa - e nel 1921, campione italiano stile libero per la categoria massimi nel 1935, il primo organizzato per il settore professionist.

La storia di Giorgio Calza è fatta anche dalla forza dei numeri. Oltre mille infatti i combattimenti sostenuti, per la stragrande maggioranza vinti nelle varie categorie agonistiche della lotta libera ma anche nelle prime forme professioniste del catch statunitense. Il campione triestino visse infatti intensamente l'esperienza di Philadelphia, debuttando il 28 dicembre del 1921 al Madison Square Garden di New York, affrontando e battendo Herman Johnson, primo capitolo della lunga carriera all'estero colorata dalla fama negli ambienti sportivi ma anche dalle affermazioni nella professione di antiquario.

L intensa parentesi nel catch e sui ring internazionali non distolsero tuttavia mai Giorgio Calza dal ricordo della sua città. Il campione rifiutò più volte l'offerta di una cittadinanza americana per poter respirare nuovamente l'aria di Trieste, sospinto dalla forza di un sogno: creare un centro specializzato dove insegnare ai giovani la lotta. Il sogno del campione restò tale.

Giorgio Calza tornò a Trieste nell'autunno del 1969, un anno prima della sua scomparsa. A sostenerlo, negli ultimi mesi di vita, fu la figlia Gloria, compagna all epoca di Fernando Benvenuti, padre del pugile Nino. Giorgio Calza, prima della scomparsa volle visitare i luoghi della sua formazione, non solo atletica, la Ginnastica triestina. Al sodalizio giuliano regalò una foto che lo immortalava all'apice della sua carriera e dei suoi trionfi. Emblematica la dedica che il campione scrisse sul retro: «Alla intramontabile Ginnastica triestina, ove temprai muscoli e mente, cosa che poi mi permise di affrontare vittoriosamente i migliori campioni del mondo di lotta». Era il 18 ottobre del 1969 quasi un testamento

Trieste si ricordò di lui nel 1971 e l'anno dopo, con un paio di edizioni di un trofeo di lotta libera, gare a cui aderirono decine di paesi e centinaia di campioni di primo piano. Altri tempi, anche per la disciplina che tenne a battesimo, assieme all atletica, le prime Olimpiadi. A distanza di un secolo Trieste ricorda così il suo gigante buono, dedicandogli il primo palazzetto dello sport ma rievocando anche le sue doti di sensibilità e passione. Tipiche dei veri campioni.

Francesco Cardella

Giorgio Calza, olimpionico ad Anversa

La lapide scoperta nell'ingresso del palazzetto dello sport di Chiarbola a ricordare il lottatore Giorgio Calza

LA CERIMONIA

L'omaggio a 37 anni dalla morte

Scoperta la lapide all'ingresso principale del PalaChiarbola

TRIESTE Da ieri il palasport di via Visinada, comunemente noto come PalaChiarbola, ha il suo nome. L'impianto inaugurato nel 1974 è stato dedicato alla memoria di Giorgio Calza, lottatore olimpico triestino, nato nel 1900 e scomparso nel 1970. Un battesimo tardivo, maturato idealmente con la precedente amministrazione comunale ma concretizzatosi in questi giorni nel segno di un dovuto riconoscimento a un grande atleta giuliano.

Alla cerimonia di ieri, tradotta nello scoprimento di una lapide posta all'ingresso della struttura sportiva, hanno partecipato il vicesindaco di Trieste Paris Lippi, il vicepresidente del Coni provinciale, Renato Milazzi, Marcella Skabar, presidente della sezione triestina degli Azzurri d Italia e i vertici regionali della Filkam, la federazione posta sotto l'egida del Coni che ospita la disciplina della lotta, Enzo De Denaro e Sauro Bacherotti. Presenti anche i nipoti del grande lottatore, Oscar Cherin e Giorgio Cossutti.

Calza ha rappresentato nei primi anni del 900 un esempio in termini di risultati, attività e attaccamento allo sport, anche oltre i confini nazionali. «Giorgio Calza, come purtroppo la stessa lotta, sono stati forse dimenticati - ha sottolineato Lippi nel corso della cerimonia di ieri - Lui, dopo il trasferimento in America sognava di tornare nella sua Trieste e lavorare in un palazzo dello sport per dedicarsi all'insegnamento ai giovani. Ora con questo gesto dalla parte della amministrazione comunale - ha aggiunto il vicesindaco - si compie un segnale di gratitudine che mancava e che andava assolutamente fatto in suo onore»

La dedica dell'impianto di Chiarbola a Giorgio Calza giunge tuttavia proprio in un momento di particolare fermento organizzativo legato alle discipline sportive di combattimento. Il 2008 infatti potrebbe rappresentare l'effettivo rilancio di attività come karate, judo e lotta, sulla base di appuntamenti in grado di proiettare nuovamente Trieste al centro dei calendari non solo nazionali. Il karate targato Filkam attende a febbraio i campionati europei giovanili mentre il judo ha in cantiere altre proposte. Ci sarebbe appunto anche la lotta: a giugno tornerà una classica in crescita come il memorial Savron, con la 5 a edizione.

fr. ca.

I toscani hanno fatto lo sgambetto a Torino e Milano e solo la corazzata Asiago li ha battuti 5-4

L'Edera a confronto con l'imprevedibile Empoli

I triestini ingaggiano il portiere De Luca e il difensore Pagetti per la Coppa dei campioni

Il Bec Kwins Polet sarà ospite oggi alle 18 dei Rams a Milano e troveranno sulla loro strada un impegno abbordabile, visto che i lombardi non hanno mai vinto

TRIESTE Oggi alle ore 20.45 al palazzetto dello sport di Chiarbola l'Edera Officine Belletti affronterà una delle mine vaganti del campionato: l'Hockey Empoli.

I toscani hanno sino a ora condotto un campionato davvero al di sopra delle aspettative. Dopo aver battuto Draghi Torino (11-4) e Milano 24 (5-4), il gruppo allenato da Stefano Carboncini ha rischiato per un soffio di fare lo sgambetto alla corazzata Asiago. Gli empolesi sono stati sconfitti per 5 reti contro 4 dopo un match molto intenso, nel quale i veneti hanno faticato non poco.

L'Edera dovrebbe schierare la formazione che ha battuto una settimana fa i cugini del Polet. «Siamo abbastanza preoccupati - spiega il direttore sportivo dell'Edera, Roberto Florean - perché affronteremo una squadra tosta contro la quale dovremo giocare con grande attenzione. Un'eventuale sconfitta potrebbe essere davvero un brutto contraccolpo psicologico in vista della Coppa dei campioni».

A fine mese i triestini saranno di scena a Valladolid per la fase finale dell'European Champions Cup. La dirigenza ederina ha pensato di rafforzare ulteriormente il roster facendo due nuovi acquisti.

Vestiranno la maglia del presidente Ladavaz, Michele De Luca, portiere d esperienza, e Alessandro Pagetti, difensore che alimenta ulteriormente le file dell ottima retroguardia.

Secondop il pensiero del direttore sportivo, Roberto Florean, l'Edera si presenterà in Spagna con un roster formato da due portieri e soli nove giocatori di movimento, una scelta ben ponderata dal sodalizio triestino, che in passato ha incontrato maggiori difficoltà presentatosi agli appuntamenti importanti con un gruppo troppo nutrito.

Accertato il ritorno di Pietro Vacca, il dubbio rimane sulla disponibilità o meno di reclutare Giovanni Marchetti e Fabio Armani, i quali però molto difficilmente verranno lasciati liberi dalle squadre di ghiaccio in cui militano. In caso positivo, i triestini si presenterebbero dunque con due linee difensive complete; già previste invece le due linee d attacco

L altra squadra di Trieste, il Bec Kwins Polet, sarà ospite oggi dei Rams Milano con inizio della partita previsto per le ore 18. I giuliani, sino a ora protagonisti di un campionato tra luci e ombre, troveranno sulla propria strada una formazione abbordabile, che per il momento ha perso tutti gli incontri disputati.

I lombardi sono stati infatti sconfitti dalla Libertas Forlì (10-3), dalla neopromossa Invicta Modena (11 a 5) e dai Diavoli Vicenza (6-0). Batoste che fanno ben sperare il collettivo di Aci Ferjanic alla caccia della seconda vittoria stagionale esterna.

Ancora in forse l'impiego di Jure Ferjanic (otite), sarà sicuramente assente Mitja Kokorovec, vittima di un infortunio alla spalla che lo terrà lontano dalle piste sino a metà gennaio.

Riccardo Tosques

Immagine d'archivio del derby tra Edera e Polet

BASKET SERIE B2 Tre atleti acciaccati per una caviglia gonfia, problemi a un ginocchio e un menisco a rischio ma saranno tutti sul parquet del PalaTrieste

Acegas al gran completo contro Bassano

Pasini sta preparando la squadra: «Tonetti vai così domani, possibilmente dopo le 18»

TRIESTE La cura Pasini sulle ferite di un'Acegas che ha bisogno di cancellare le difficoltà di questo inizio di stagione. L'impatto del coach romagnolo sulla squadra sta facendo sentire i benefici classici che ogni cambio di panchina porta con sè. Grande impegno da parte di tutti, nella convinzione che equilibri e minutaggio vanno ridisegnati in vista della sfida che domani sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, vedrà Muzio e compagni in campo contro Bassano. In questi primi giorni di lavoro, inevitabilmente, si è lavorato sulla psicologia della squadra, cercando di aumentare l'autostima dei giocatori e «convincerli» sulla forza di un gruppo che in un campionato come la B2 non dovrebbe avere rivali.

E in questo senso la grande esperienza, la saggezza e la tranquillità che il tecnico riesce a infondere con il suo lavoro sul parquet risultano preziose. Ieri la squadra si è allenata sul parquet del PalaTrieste al gran completo, trovando anche da chi non è al top della condizione la spinta per una seduta che ha avuto indubbiamente spunti interessanti. Consueto lavoro di riscaldamento poi tanto cinque contro cinque con Pasini che ha schierato in rosso Muzio, Bonaccorsi, Pigato, Pilat e Losavio opposti a Latin, Tonetti, Sosic, Bartolucci e Godina.

Si è iniziato con l'attacco alla zona cercando di circolare la palla con la massima velocità nel tentativo di trovare sempre buone soluzioni di tiro. Grande precisione da parte di Tonetti al quale, dopo un 2/2 consecutivo, coach Pasini ha lanciato un «vai così domenica, possibilmente dopo le sei» che era tutto un programma e che ha strappato un sorriso alla squadra e ai pochi ma attenti tifosi presenti sulle tribune del PalaTrieste.

Quindi attacco alla uomo quindi lavoro diviso nelle due metà campo con Bonaccorsi, Pigato e Bartolucci a sfidare Latin, Bocciai, Crevatin e Godina e dall'altra parte del parquet Muzio, Pilat e Losavio contro Tonetti, Sosic e Salvador.

Capitan Sandro Muzio

Per quanto riguarda la situazione infortunati sembra che i problemi che hanno condizionato la squadra stiano pian piano rientrando. Losavio ha una caviglia gonfia, Bonaccorsi si trascina da settimane un problema al ginocchio, Tonetti deve fare i conti con il menisco di un ginocchio che continua a fargli male e che potrebbe costringerlo, nelle prossime settimane, a un intervento di pulizia.

Per il momento, comunque, tutti si sono resi disponibili al lavoro con il nuovo coach e la massima disponibilità garantita sul parquet ha consentito a Pasini di allestire un allenamento di buona qualità. Fondamentale in vista del doppio confronto che attende Trieste nelle prossime settimane.

Domani l'Acegas dovrà timbrare il cartellino contro Bassano, partita non facile ma da vincere a ogni costo, poi metterà nel mirino la sfida in casa di Trento, l'attuale capolista del girone B di serie B2. Una partita importante che potrà dire molte cose sulle potenzialità e sul cammino dei biancorossi, una gara che i giocatori devono considerare un'opportunità per risalire la classifica e dare un messaggio forte alle avversarie e al campionato.

Se davvero Trieste crede di poter rovesciare questo brutto inizio di stagione risalendo la classifica, le prossime due settimane rappresentano un esame importante.

Lorenzo Gatto

Claudio Bonaccorsi nella partita interna dello scorso febbraio contro Vigevano (Foto Bruni)

FEMMINILE

Muggia riceve San Bonifacio Ginnastica Triestina a Dueville

TRIESTE Ritorna a giocare tra le mura amiche l'Hotel Greif Muggia, pronto ad ospitare al PalAquilinia questa sera alle 20.30 il Pakelo San Bonifacio nella gara valida per l'ottava giornata di serie A2. Per le rivierasche si tratta di un'ulteriore sfida che mette in palio punti che scottano, contro una formazione che (oltre a Carugate e Cervia) divide assieme a loro l'ottavo gradino della classifica. Rispetto alla trasferta di Cavezzo l'allenatore muggesano Trani potrà nuovamente contare su Fabris, pienamente recuperata dall'influenza. Ancora problemi al polso invece per Fragiacomo, che comunque verrà portata in panchina in attesa di eventuale impiego.

Nel campionato di serie B d'eccellenza, riparte da Dueville nel vicentino la rincorsa della Ginnastica Triestina alle posizioni più nobili della graduatoria. Archiviato il girone d'andata con due sole affermazioni sui sette incontri disputati, le ragazze allenate da Gierardini provano a risalire la china a cominciare da stasera contro il fanalino di coda del torneo, unica formazione del raggruppamento a non aver ancora assaporato la gioia della vittoria. Palla a due della gara fissata alle 20.30.

Marco Federici

PARLA L'EX ALLENATORE

Il coach triestino ha ribadito i rapporti delicati con Bonaccorsi

Mengucci: «Poco difeso dalla società»

TRIESTE Ferruccio Mengucci chiude il capitolo Acegas raccontando la sua verità. Precisando di non sentirsi una vittima sacrificale e con la consapevolezza di aver avuto, come tutti i protagonisti di questa vicenda, la sua parte di responsabilità. Un Mengucci apparso più sereno e rilassato ma ancora con le scorie di un esonero che per modi e tempi ha inevitabilmente lasciato il segno sul carattere di un allenatore che avrà certamente la possibilità di togliersi altrove le soddisfazioni che merita.

«Non ho mai dato un aut-aut alla società invitandola ad una scelta tra me e Bonaccorsi anche perché, seppur sostenuto dalla dirigenza, non sentivo la forza per poter eventualmente creare un dualismo con il giocatore. Ho sempre cercato di gestire al meglio una situazione dove la carenza di risultati e gli infortuni di alcuni giocatori importanti mi mettevano settimanalmente sotto pressione. Il discorso che avevo fatto con Bonaccorsi era chiaro: in un momento difficile, con i giocatori contati, anche se il suo stato di forma non era al top la squadra aveva bisogno del suo apporto magari limitato nel minutaggio. Nel nostro sport se ogni giocatore non in forma, con qualche risentimento fisico, si ferma, allora ogni domenica si va in campo con 6/7 giocatori. Capisco le sue esigenze, nessuno ha mai cercato di minare la sua leadership, ma a volte la squadra va messa davanti a tutto.

«Che questa situazione abbia innervosito il giocatore - continua Mengucci - è innegabile ma la sua ostinazione a voler essere determinante anche in un periodo difficile per lui e la squadra ha creato un clima di tensione in campo. Tensione che ha generato poca serenità e una certa "tristezza della squadra" che ho fatto notare anche alla dirigenza. In merito al mio esonero credo sia stata fatta una scelta forte, d'impatto, per dare un segnale deciso ai giocatori. Quando la società ha chiesto a me una soluzione sicura dei problemi mi ha trovato spiazzato. Dopo un mese in cui cercavo di fare la mia parte con la mannaia sulla testa, con una fiducia totale a parole ma che a volte non trovava riscontro negli atteggiamenti sono riuscito solo a dire "se per il bene della squadra pensate sia giusto esonerarmi fatelo senza nessun problema"».

l.g.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza, Vesna a Santa Croce contro il Sevegliano e Muggia in trasferta ospite dell'Azzanese. In Prima c'è San Sergio-Gallery

Primorec-San Giovanni derby triestino del sabato

Esposito, direttore sportivo dei rossoneri: «Squadra di Sorrentino da non sottovalutare»

TRIESTE Il derby Primorec-San Giovanni caratterizza il quadro degli anticipi della decima giornata dei campionati dilettantistici. A Trebiciano oggi (fischio di inizio 14.30) due formazioni impegnate in opposti contesti: un Primorec invischiato nei bassifondi della classica contro un San Giovanni che invece guarda tutte dall alto, già con quattro lunghezze di margine sulla inseguitrice Aquileia: «Attenzione a non sottovalutare questo Primorec - sottolinea Enzo Esposito, direttore sportivo del San Giovanni, da poco insignito dell'alloro dell'Asi per meriti sportivi -. Loro non solo hanno un bravo tecnico come Sorrentino ma anche una classifica bugiarda. Non dobbiamo rischiare». Deve rischiare invece il Primorec, oggi modulato ancora sul 4/4/2 e con le consuete defezioni a centrocampo: «Inventerò qualcosa - promette Sorrentino - con spazio certamente a Braini. Rispetto il San Giovanni ma per noi è un test stimolante. Nei derby abbiamo sempre fatto bene». Tre gli assenti sicuri della capolista: Godas, squalificato, Antonaci e Marinelli, infortunati.

Domani il Vesna torna in casa, contro il Sevegliano, alla ricerca di tre punti per esorcizzare l accenno di crisi. Anche il tecnico Calò - domani senza lo squalificato Bertocchi - si affida al 4-4-2 ma invoca rinforzi in chiave di mercato. «Mi serve una prima punta centrale - ha confermato il tecnico del Vesna - ci stiamo guardando attorno, forse in Slovenia. Nel frattempo resto fiducioso». In trasferta il Muggia, ospite della Azzanese.

In Promozione entrambe le triestine giostrano lontano da casa, il Kras sul terreno della capolista Centro Sedia, il San Luigi sul campo della Sangiorgina.

In Prima categoria, girone C, ancora aria di derby. Domani scocca l'ora di San Sergio-Gallery, sfida interessante in quanto colorata dalla voglia di rinascita del lupetti contrapposta alla regolare marcia della formazione allenata da Pozzecco, domani senza lo squalificato Bertoli e gli infortunati Burattini e Ojo: «Il nostro morale è alto infatti - conferma il tecnico del Gallery - il gioco matura anche se qualcosa devo ritoccare in difesa. Contro il San Sergio voglio vedere maggiore attenzione nel settore arretrato - ha aggiunto Pozzecco - e confermare quanto di buono stiamo creando». Il San Sergio dell'era Sambaldi ha invece opposte ambizioni; per tornare protagonisti servono tre punti, al di là della qualità del gioco.

A proposito di qualità. Domani, pur di centrare il successo, ne potrebbe fare a meno anche il Ponziana, chiamato, senza mezzo assetto titolare, alla sfida casalinga con il Pieris. Mancano infatti all'appello gli infortunati Tognon, Monte, Ruscitti e Noto, assieme allo squalificato Manzutto. L'allenatore dei veltri, Cernuta, attinge dai ranghi degli juniores (allertando i vari Labate, Centrone e Fiora) ma continua ad affidarsi al consolidato 4-4-2 delle ultime giornate: «Per il momento mi sta dando sicurezza - ha affermato l'allenatore del Ponziana - siamo maggiormente robusti in difesa e questo mi da garanzie ulteriori in questo momento di varie assenze». Il Primorje di Bidussi cerca ossigeno in trasferta, a San Canzian.

f. c.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Cesena (16, stadio Rocco). Primavera Triestina-Vicenza (14.30, San Luigi). **Prima C:** Primorec-San Giovanni (14.30, Trebiciano). **Seconda D:** Muglia Fortitudo-Costalunga (14.30, Zaccaria). **Juniores regionali:** Costalunga-Gonars (18, Borgo San Sergio), Muggia Vesna (17.30, Zaccaria), San Luigi-San Canzian (17, via Felluga). **Juniores provinciali:** Sant'Andrea San Vito-Montebello Don Bosco (14.30, via Locchi), Opicina-Zaule Rabuiese (16.30, via degli Alpini 128/1), Esperia Anthares-Azzurra rinviata alle 18.45 di lunedì (viale Sanzio).

BASKET

C1: Bor Radenska-Virtus Udine (20.30, Guardiella). **C2:** Acli Fanin-Tricesimo (20.30, Don Milani). **A2 femminile:** Interclub Muggia-San Bonifacio (20.30, Aquilinia).

NUOTO

Alle 16, alla piscina Bianchi, la prima giornata delle eliminatorie provinciali per esordienti A e B.

CICLISMO

Alle 16, nell'aula conferenze H3 dell'università (ingresso via Valerio 12/2, varco 7), festa del ciclismo regionale con le premiazioni dell'annata 2007.

BOCCE

A: Portuale-Marenese (14.30, Prosecco).

Il San Giovanni anticipa oggi facendo visita al Primorec

IN BREVE

Decima giornata della C1 di basket

Il Bor ospita Udine Forse assente Visciano colpito da influenza

TRIESTE Il Bor Radenska vuole riprendere la corsa e dimostrare nei fatti che la batosta di Cordenons è stata solo episodica. È quanto chiede la formazione triestina allenata da Andrea Mura, oggi alle prese con la Virtus Udine Euro & Promos, nella decima di andata del campionato di C1 di basket, sul parquet di campo Primo Maggio (alle 20.30). Friulani ben piazzati a ridosso del vertice con 12 punti, Bor a quota 6. La differenza in graduatoria non deve intimorire i triestini, chiamati oggi alla ripresa del discorso avviato con tre vittorie di fila nella prima settimana di novembre: «Dobbiamo dimostrare che non abbiamo perso la sicurezza sul parquet di Cordenos - ha ammonito Lucio Martini, allenatore in seconda del Bor Radenska -. Loro sono da alta classifica, è vero, ma soprattutto in casa dobbiamo farci valere, a tutti costi». Bor Radenska tuttavia in allarme per le condizioni del centro Visciano, influenzato.

Pallavolo: l'Altura affronta il team del Noventa Vicenza

TRIESTE Settima giornata riservata al femminile in serie B2, dato che a giocare in città oggi è l'Altura Cpi-Eng Bruno Costruzioni con il Noventa Vicenza. Trasferta domenicale, invece, per il Ferro Alluminio, che alle 18 di domani sarà chiamato a gareggiare sul campo dell'esperto Bibione Mare Volley. Appuntamenti tra le mura amiche per il Tabor Televita e il Cus Trieste in serie C maschile: le due compagini ospiteranno l'E-Moz Buia e la Viteria 2000 Prata. Tra le ragazze la Virtus Stefanucci Costruzioni se la vedrà con il Domovip Porcia, la Libertas San Giovanni con la Banca di Udine Volleybas, mentre lo Sloga List sarà a Martignacco.

Tennis: Chiriaco supera Fusco e trova Iacopo in finale

TRIESTE Festa grande domani pomeriggio nel comprensorio sportivo del Villaggio del Fanciullo per l'inaugurazione della nuova copertura dei campi dell'Associazione Tennis Opicina, voluta dal consiglio direttivo presieduto da Alessandro Candiani. Una copertura modernissima, per due campi, che si affianca a quella del campo principale già esistente. A contendersi il titolo di campione sociale dell Ato saranno il giovane Chiriaco, vincitore della scorsa edizione, e il meno giovane Iacono. Nelle semifinali Chiriaco ha superato Fusco (il campione del 2005) al limite del terzo set, mentre Iacono si è imposto su Matteschi in due set (6-2 6-4). Nel quarto più atteso Fusco si era imposto su Persi per 6-4 6-3

IPPICA

Otto corse in programma nel pomeriggio. In quella principale che ha 10.450 euro di dotazione principale sono al via otto cavalli di tre anni

Incredibile e Ispanico Dvm si contendono il clou sui 2080 metri a Montebello

TRIESTE Ultima pomeridiana di novembre oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14.20. La corsa di centro, la quarta del programma, che ne prevede otto, ha 10.450 euro di dotazione complessiva, scatterà alle 15.35 e vedrà al via otto cavalli di tre anni, impegnati sulla lunga distanza. È proprio questa caratteristica a rendere particolarmente incerta la gara: per i protagonisti del premio dedicato alle Riserve marine, i 2.080 metri da percorrere costituiscono un'incognita, essendosi misurati raramente in una corsa di questo tipo. L'unico ad aver ottenuto di recente un successo sul doppio chilometro è Ispanico Dvm, che ha vinto un mese fa proprio a Montebello, chiudendo sul piede di 1.20. Di tre decimi più basso il ragguaglio fatto registrare sulla lunga a settembre, sempre a Trieste, da Incredibile; la prestazione però gli valse solo un quarto posto. Il duello fra questi due cavalli sembra lo svolgimento più probabile per la corsa di oggi pomeriggio.

Incredibile, che sarà guidato da Enrico Montagna, avrà il «3», Ispanico Dvm, con Ennio Pouch in sulky, il «4». E' possibile fra i due un inserimento di Irbis Prav. Il portacolori della scuderia Lainate Nord, alle guide di Claudio De Zuccoli, solitamente preferisce le distanze brevi, ma è in buon periodo e, trovando posizione favorevole dopo la partenza, potrebbe puntare al traguardo. Subito dopo si correrà il sottoclou, quinta corsa della giornata, con i gentleman in sediolo e 8.800 euro di dotazione globale. Dieci i cavalli al via, distribuiti su due nastri, anche in questo caso impegnati sulla lunga distanza.

Fezzano, affidato a Maria De Zuccoli, ha dimostrato, nelle ultime tre prove, di non temere il doppio chilometro e partirà al primo nastro in prima fila. Guta Del Rio, con Alfredo Galeazzi in sulky, ha caratteristiche analoghe. Flash Pizz, nelle mani di Alessandro Minotto, predilige il miglio, ma potrebbe costituire la sorpresa. La corsa più numerosa, con 11 partenti, sarà l'ultima del convegno, e prenderà il via alle 17.25. Free Wind, con Villiam Martellini in sulky, arriva da un successo ed è il favorito. Il programma di questo mese si completerà martedì con una matinee. In dicembre a Montebello sono previste due Tris nazionali.

I nostri favoriti. **Prima corsa:** Limp, Lola De Gleris, Love And Poison. **Seconda corsa:** Laude, Locomotion Om, Lilietta Di Re. **Terza corsa:** Inthanon Np, In Flight, Iemmi Light. **Quarta corsa:** Incredibile, Ispanico Dvm, Irbis Prav. **Quinta corsa:** Fezzano, Guta Del Rio, Flash Pizz. **Sesta corsa:** Cricket Men, Creonte Dei, Flight Atc. **Settima corsa:** Gallinella Jet, Go Only Pic, Ghibli Sama. **Ottava corsa:** Free Wind, Enea Petral, Djerba.

Ugo Salvini

TRIS DI VENERDÌ 23

4ª corsa PADOVA	vincitori	euro
17 14 3	399	1384,76
2ª corsa NAPOLI	vincitori	euro
11 5 17	192	2 000,75
Quartè: 17-14-3-18	23	8 109,02
Quintè: 17-14-3-18-13	-	Jackpot 159 686,92

Continuaz. dalla 28.a pagina

IMPRESA cerca impiegata sostituzione maternità a tempo determinato. Inviare curriculum vitae al fax 040830552. (D00)

PRIMARIA impresa costruzioni generali ricerca geometra da inserire all'interno della propria struttura tecnica operante regioni nord-est Italia con esperienza almeno 3-5 anni nella contabilità lavori e preventivazione progetti per gare d'appalto, inviare curriculum a Casella 272 c/o Mail Boxes Etc – Monfalcone via Bixio 6 (C00)

SOCIETÀ cerca per l'Isontino addette alle pulizie, automunite. Tel. 0481630070 (A00)

AFFARI Garantiti: Citroen C3, 2003; Chevrolet 1200, 2004, Hyundai Getz, 2004. clima / Airbag / accessoriatissime Zeroanticipo Oppure minirate da euro 49. Alpina - Hyundai - 040231905 (A00)

ALFA 147 1 6 16v 105cv 3 porte Progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, Abs, a. bag, radio, perfetta, garanzia, euro 8.600 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1 6 T S 16v 105cv 5 porte Progression, 2006, nero met, occasione 13 000 km, clima, Abs, a bag, radio, garanzia, finanziabile euro 13 500. Aerre Car tel 040637484

ALFA 156 1 8 T S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, Abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7 200 finanziabile. Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1 9 JTD 140CV S Wagon, anno 2004, grigio met. clima, Abs, a bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13 300. Aerre Car tel. 040637484 (A00)

ALFA 166 2 0 T S 16v, anno 2000, navigatore, telefono, Abs, clima, a. bag, nero metallizzato, ottime condizioni, garanzia, euro 5.800 finanziabile Aerre Car tel 040637484

ALFA Romeo 156 S.wagon 1 9 Jtd 116 cv Distinct 2004 Gr.Sc met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710 (A00)

ALFA Romeo GT 2 0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel 040307710. (A00)

ALPINA - Hyundai - 040 231905. Stationwagon 4x4 Turbodiesel: Bmw 320xdi Un proprietario 2003. Chilometri Certificati. Navigatore / pelle / accessoriatissima Prezzo trattabile Zeroanticipo. Rateazioni da maggio 2008

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, ABS, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette.. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655

AUDI A3 Turbodiesel/140 uniproprietario ultimo modello 2004. Superaccessoriata Pochissimi chilometri certificati. Fatturabile Prezzo trattabile Zeroanticipo. Oppure minirate Alpina - Hyundai - 040231905

A Natale regalati Hyundai Accent Berlina - Coupè, 1400 Benzina / Turbodiesel, accessoriatissime; garantite fino sette anni Rottamazione Zeroanticipo. Minirate maggio 2008 Alpina - 040231905.

BELLISSIMA Landrover 4x4 Freelander 1800 Sporte Benzina. Clima / Abs / Cerchi gommatissima. Tagliandata Prezzo trattabile Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 89. Alpina - Hyundai - 040231905

CAMIONCINO VW LT ribaltabile trilaterale in condizioni stupende gemellato fatturabile. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655

CITROEN C3 1.1 Elegance 5 porte, anno 2002, rosso metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 5 900 finanziabile Aerre Car tel 040637484 (A00)

FIAT PANDA 1200 5 porte DIC.2003 rossa full optionals tetto apribile 34.000 km. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

FIAT Punto Cabrio 1 5 ELX 1995 blu met. Ss Clima capote elettrica. Concinnitas tel 040307710 (A00)

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

JEEP Cherokee 2 5 TD Classic 2001 gr. met., Abs clima Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Ypsilon 1 3 M Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, Abs, a bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8 900 finanziabile. Aerre Car tel 040637484

LANCIA Y 1 2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

LAND Rover Range Rover Vogue 3 0 Tdi 2002 argento T.a. tv pelle Hdc Navi. Concinnitas tel. 040307710 (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MITSUBISHI L 200 2 5 Td doppia cabina 2002 nero clima autom. blocco diff Concinnitas tel. 040307710

NUOVA Hyundai Santafè turbodiesel, uniproprietario 2006, ultimo modello. Clima / Abs / Pelle. Garanzia casa Prezzo trattabile Rateazioni da maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905

OPEL Frontera Sport 2.0i 1997 nero met. Clima SS Concinnitas tel 040307710

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento Cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel 040307710. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7 500 finanziabile. Aerre Car tel 040637484

PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle anno 2004 1,9 TDI 9 posti, bianco, clima, ABS, doppio airbag, tagliandato. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655

RENAULT Scenic 1,9 Turbodiesel 120 hp anno 2004, nero, clima, ABS, cruise control, tagliandato. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede

SAAB 9 3 Cabrio 2 0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel 040307710 (A00)

SEAT IBIZA 1400 clima servosterzo unica mano condizioni ottime. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655

SEAT Leon 1 8T 180 cv Sport 2000 argento T A. DSC CD Concinnitas tel 040307710.

SKODA Octavia 1600 Stationwagon uniproprietario 2003 Eccellente. Clima / Abs / Airbag. Pochi chilometri. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate maggio 2008 Alpina - Hyundai - 040231905

STATIONWAGON + Climatizzatore: Passat; Palio, 2000, Nubira, 2003; Baleno, 1998, Matrix, 2003; Galaxy, 1998 Zeroanticipo Da euro 39 mensili. Alpina - Hyundai - 040231905

TOYOTA Corolla 1400 3 porte, uniproprietario 2005 Come nuova Clima / Abs / Accessoriatissima. Garanzia fino 2010. Prezzo trattabile Zeroanticipo. Oppure minirate. Alpina - Hyundai 040231905

TOYOTA Yaris 1 4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, Abs, a. bag, autoradio, 61 000 km, con tagliando e garanzia, euro 7 400 finanziabile Aerre Car tel 040637484

TOYOTA Yaris Sol 5 porte, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, 26 600 km, perfetta, garanzia, finanziabile euro 8 300 Aerre Car tel 040637484

VOLKSWAGEN Golf 1 6 16v 5p Comfortline 2001 argento SS Clima ABS. Concinnitas tel 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1 9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 blu met. CD Lega. Concinnitas tel 040307710 (A00)

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655

VOLVO V70 Turbodiesel Stationwagon, uniproprietario 11/2003. Chilometri certificati. Clima / Abs / Pelle superaccessoriata Prezzo Trattabile Zeroanticipo. Rate da maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic

www.gofin.it

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A7635/10)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti i giorni tel. 3891738656 (A7600/10)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA bionda top model 22.enne fondoschiena perfetto 5.a 3314357418

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili 3313425452. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426 (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE novità strepitosa 6 a naturale supercompletissima bei giocattoli 3278164746 (C00)

A.A.A.A. PRIMA volta A da venezuelana ex modella disponibilissima Trieste 3346172519 (A7601/10)

A.A.A.A. STREPITOSA ballerina bella travolgente molto divertente 3202682300 (A7602/10)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3281614888

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921. (A7705)

A.A.A. GORIZIA nuovissima attraente mulatta labbra indimenticabili 5 a completissima 3895832341. (A00)

A.A.A. MONFALCONE per pochi giorni Jenny tranquilla senza fretta 3464935480 (A00)

A.A.A. MONFALCONE Yandra sensualissima morettina, con giocattoli. 3883415888 (C00)

A.A.A. MONICA novità grossa sorpresa 5 a m. completissima deliziosa 3317432151 (A7606/10)

A.A.A. SARA veramente bella per dolce relax max serietà 3396350963 (A7621/10)

A.A.A. TRIESTE sensualissima completissima molto femminile trasgressiva grossa sorpresa 3284783220

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352 (A7703)

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni, corpo spettacolare, affettuosa. Massaggio 3489777141. (A7699)

A. VICINO Monfalcone bellissima gattina polacca alta disponibile ti aspetta tutti i giorni. 3338697473 (Fil48)

A Monfalcone bellissima massaggiatrice calda discreta sensuale e completissima peperina ti aspetta 3201468998.

A TRIESTE Stella femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibile fino a tardi 3282088309. (A7607/10)

Continua in 36.a pagina

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
27	estrazioni	40	14	estrazioni	25
45	estrazioni	40	8	estrazioni	22
53	estrazioni	40	23	estrazioni	22
35	estrazioni	35	48	estrazioni	22
5	estrazioni	34	87	estrazioni	21
66	estrazioni	34	43	estrazioni	20
25	estrazioni	33	70	estrazioni	20
47	estrazioni	32	37	estrazioni	18
15	estrazioni	30	49	estrazioni	18
59	estrazioni	30	12	estrazioni	17

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	12	15	22	47
ritardi	71	48	47	42	42
CAGLIARI	43	45	60	62	49
ritardi	87	74	73	62	59
FIRENZE	45	43	90	55	67
ritardi	79	67	62	61	53
GENOVA	47	46	48	42	17
ritardi	86	64	54	47	47
MILANO	2	30	29	83	76
ritardi	65	62	46	45	43
NAPOLI	26	55	58	47	45
ritardi	71	64	52	47	40
PALERMO	6	23	90	28	75
ritardi	78	67	64	55	47
ROMA	88	9	8	86	73
ritardi	101	98	76	69	61
TORINO	13	66	48	69	79
ritardi	94	73	62	57	55
VENEZIA	90	21	32	42	74
ritardi	79	71	67	61	53
TUTTE	60	46	49	66	26
ritardi	6	5	5	5	4

Super Enalotto

Concorso del 24/11/2007

COLONNA A	COLONNA B
4	45
5	53
14	66
17	67
23	89
35	90

Jackpot
€ 6.200.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno le terzine 80-88-90,15-55-75, la cinquina 3-13-31-33-43 e i massimi ritardatari 10-12-15-47-22. Per ambo 6-10-42.

CAGLIARI. La cadenza del 5,5/85 non da' l'ambo ormai da ben 92 estrazioni, preferiti 15-35-45-65-75, per ambo e terno indichiamo in particolare i massimi ritardatari 43-45-60-62-49 e le quartine 2-4-15-43 e 13-18-38-58.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana suggeriamo per ambo e terno le quartine 20-28-84-85, 4-5-45-90, 45-55-75-85, i massimi ritardatari 45-43-90-55-67 e la cinquina 11-15-33-45-55.

GENOVA. Per ambo e terno ancora la sestina della 40na, 40-42-45-46-47-48, i ritardatari 47-46-48-42-17, in particolare l'ambo 47-17 e le quartine 21-42-61-62 e 10-17-47-77.

MILANO. Consigliamo ancora e soprattutto le quartine 60-66-70-76, 57-75-76-87 e i massimi ritardatari 2-30-29-83-76. Per ambo indichiamo la terzina 30-60-90.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno la cinquina consecutiva 45-46-47-48-49 e le quartine 45-54-55-60 e 26-46-60-66. Da segnalare che l'ambo 26-33 manca ormai da 2144 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia, tenteremmo in particolar modo per ambo e terno le quartine 55-60-65-75, 23-25-27-28 e i massimi ritardatari 6-23-90-28-60, in particolare la terzina 6- 90-60. Per ambo suggeriamo 24-54-84.

ROMA. Per ambo e terno si fanno preferire i massimi ritardatari 88-9-8-86-73, le quartine 4-8-40-80 e 9-18-81-90. Ricordiamo come gli ambi 88-68 e 88-80 ritardino ormai da 1513 e 1151 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte, consigliamo per ambo e terno le quartine 3-13-31-33, 13-30-40-75 e i massimi ritardatari 13-66-48-69-81. L'ambo 13-31 non esce da 237 estrazioni.

VENEZIA. Suggeriamo in modo particolare per ambo e terno le quartine 13-23-31-32, 24-42-54-74 e i massimi ritardatari 90-21-32-42-74. Per ambo 24-42-47-74 e 58-85-90.

A tutte l'ambo 60-66.
La Smorfia:
Il fatto del giorno
Francia ripartono i treni.
20-27-56

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio — Concorso n. 103 del 24/11/2007

N.	Partita		Pronostico
1	Genoa	Roma	X 2
2	Inter	Atalanta	1
3	Ascoli	Mantova	1 X
4	Bologna	Albinoleffe	1 X 2
5	Chievo	Pisa	1 X 2
6	Frosinone	Grosseto	1
7	Lecce	Ravenna	1
8	Modena	Bari	1
9	Piacenza	Messina	1 X
10	Rimini	Vicenza	1
11	Treviso	Brescia	X 2
12	Triestina	Cesena	X
13	Birmingham C.	Portsmouth	1
14	Middlesbrough	Aston Villia	X

Due triple e quattro doppie 72 € — Pronostici per "Il 9"

Totogol — Concorso n. 103 del 24/11/2007

N.	Pronostico
1	01 2 3
2	01 2
3	01 2
4	01
5	01 2 3
6	01
7	01 2 3 4+
8	01 2
9	01
10	01 2 3
11	01
12	01
13	3
14	3

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio — Concorso n. 104 del 25/11/2007

N.	Partita		Pronostico
1	Cagliari	Milan	X 2
2	Empoli	Torino	1 X 2
3	Lazio	Parma	1 X
4	Livorno	Sampdoria	X
5	Napoli	Catania	1
6	Reggina	Fiorentina	X 2
7	Udinese	Siena	1
8	Venezia	Ternana	1
9	Pistoiese	Ancona	1 X
10	Cremonese	Foligno	X
11	Foggia	Novara	1
12	Lanciano	Lucchese	1
13	Sambenedettese	Massese	X
14	Juventus	Palermo	1 X 2

Due triple e quattro doppie 72 € — Pronostici per "Il 9"

Totogol — Concorso n. 104 del 25/11/2007

N.	Pronostico
1	01 2 3
2	01 2
3	01 2 3 4+
4	01 2
5	01 2 3
6	2 3 4+
7	2 3
8	01
9	01
10	2
11	2
12	2
13	01
14	2

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "Il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "Il 9"

Tris

MILANO
Trotto
Ippodromo
San Siro
Premio
Terni
Euro 11.330
metri 1600
Sabato
24 novembre
ore 13.55
Tris n. 603

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ELISEO ZEUZ	1600	M. Regge	★★
2)	BIRAGO	"	S. Giustolisi	★★★
3)	FELIXIA	"	Gio. Fulici	★★★
4)	EDYSTOK	"	F. Martinelli	★★★
5)	EZ AEQUO DI RE	"	S. De Lorenzo	★★★
6)	FANTE DEL RONCO	"	Mass. Visco	★★
7)	FLINGAN FRA	"	A. Demuru	★★
8)	DANAE DIAMOND	"	V. Sciarrillo	★★★★
9)	FELIIANA	"	M. Poggi	★★★
10)	FASTER BI	"	A. Nuti	★★
11)	ERINA	"	F. G. Fulici	★★★
12)	COATTO	"	G. Mauri	★★★
13)	BUSKAR GUAI	"	Santo Mollo	★★★★
14)	ELKAPI AS	"	I. Berardi	★★★★
15)	FESTA BIGI	"	M. Fontanesi	★★
16)	DIOR DI POGGIO	"	G. Lombardo Jr.	★★★★
17)	ELLEPE D'ASTI	"	R. Andreghetti	★★★★
18)	EPERNAY	"	S. Carro	★★
19)	FHAEDO DU LOUVRE	"	P. Gubellini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 16) Dior Di Poggio; 19) Fhaedo du Louvre; 17) Ellepe d'Asti; 14) Elkapi As; 13) Buskar Gual; 8) Danae Diamond

BOLOGNA
Trotto
Ippodromo
Arcoveggio
Premio
Alberto Canali
Euro 22.660
Metri 1.600
Sabato
24 novembre
ore 19.00
Tris n. 604

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	EGALIK	1600	C. Gaiani	★★
2)	CATCH DEI BESSI	"	W. Barbieri	★★★
3)	DUBLINO DI RE	"	A. Raspante	★★★
4)	CONTENDER TNT	"	O. Giovannini	★★★
5)	DIARCA	"	V. Miniero	★★★
6)	DAVENTRY	"	G. Bechis	★★★★
7)	FLORES DE SOUSA	"	N. Del Rosso	★★★
8)	FALCO DEGLI ULIVI	"	O. Zorzetto	★★★★
9)	ACULEO	"	V. Palio	★★★★
10)	FOCALE	"	R. Legati	★★★★
11)	FROST RIVARCO	"	G. Kersbaum	★★★
12)	TIPPIE HORNLINE	"	L. Govoni	★★
13)	SANDVANGENS HEDRA	"	R. Miniero	★★
14)	FABIOLUPO FI	"	R. Frassinelli	★★★
15)	GERRY DIAMOND	"	G. Properzi	★★★★
16)	BUGS BUNNY GAR	"	L. Alessi	★★★★
17)	EVANDER KYU	"	S. Manzato	★★★
18)	R SHARP PHOTO		A. Chierchia	★★

I NOSTRI FAVORITI: 6) Daventry; 8) Falco Degli Ulivi; 15) Gerry Diamond; 9) Aculeo; 16) Bugs Bunny Gar; 10) Focale

Continuaz. dalla 34.a pagina

GATTINA birichina 899544571 proibitissimo 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arrezzo 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63/10)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A7446)

GORIZIA caldissima equadoriana 25 anni ti aspetta dalle 8 fino a mezzanotte 3807597880.

LOLITA affascinante bellissima molto femminile grossa sopresa 6.a m. completissima 3201781090 Trieste. (A7609/10)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 24enne 5.a m. bocca di fuoco massaggi disponibilissima 3484819405.

MONFALCONE Gisella novità bella femminile completa con grossa sorpresa tel. 3471313172. (C00)

NOVITÀ! Sensuale, gattina 22 anni, bocca calda, passionale, 9.a di seno, chiamami 3345969886. (A7693)

SLOVENIA salone Perla Lokev nuova ragazze per massaggi 0038641863686 - 0038631419401. (A7458)

TRIESTE bella sorpresa Cleopatra la dea dell'amore vieni a conoscermi. 3389768870. (A00)

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina super sexy disponibilissima tutti i giorni paziente 3405743039.

TRIESTE bellissima bomba sexy vuoi sognare ad occhi aperti ambiente privato 3899945052. (A7604)

TRIESTE NUOVISSIMA carina diciannovenne snella completissima baci veri tranquilla. Grossa sorpresa. 3466249028.

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22 3807530698. (A7586/10)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

CEDESI negozio/attività vendita accessori abbigliamento ricambi moto/scooter Trieste reddito dimostrabile trattativa riservata 3474173422.

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sul Triveneto con precipitazioni diffuse. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Sardegna, Toscana, Lazio, Umbria con precipitazioni sparse. Nuvolosità irregolare su Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche e sull'isola con precipitazioni sparse. Parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare con residue precipitazioni sull'arco alpino e sul Friuli Venezia Giulia; dal pomeriggio tendenza a rapido miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso con precipitazioni sparse sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Molise e Puglia, con locali precipitazioni. Nuvolosità irregolare sulle altre zone del Sud.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,9	16,3
Umidità		71%
Vento		15 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1016,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,4	15,2
Umidità		87%
Vento		1 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,8	15,3
Umidità		84%
Vento		6 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,3	14,8
Umidità		89%
Vento		4,8 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,9	14,8
Umidità		97%
Vento		1 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,6	14
Umidità		86%
Vento		5 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,1	14,1
Umidità		98%
Vento		4 km/h da S-E

ITALIA

Città	min	max
BOLZANO	4	7
VERONA	9	14
AOSTA	0	3
VENEZIA	9	14
MILANO	6	7
TORINO	5	7
CUNEO	np	8
MONDOVÌ	2	5
GENOVA	6	10
BOLOGNA	6	7
IMPERIA	13	15
FIRENZE	11	14
PISA	14	16
ANCONA	9	16
PERUGIA	5	15
L'AQUILA	3	9
PESCARA	5	14
ROMA	15	18
CAMPOBASSO	10	15
BARI	12	18
NAPOLI	10	19
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	14
R. CALABRIA	16	20
PALERMO	18	23
MESSINA	17	19
CATANIA	15	19
CAGLIARI	16	18
ALGHERO	14	18

OGGI IN REGIONE

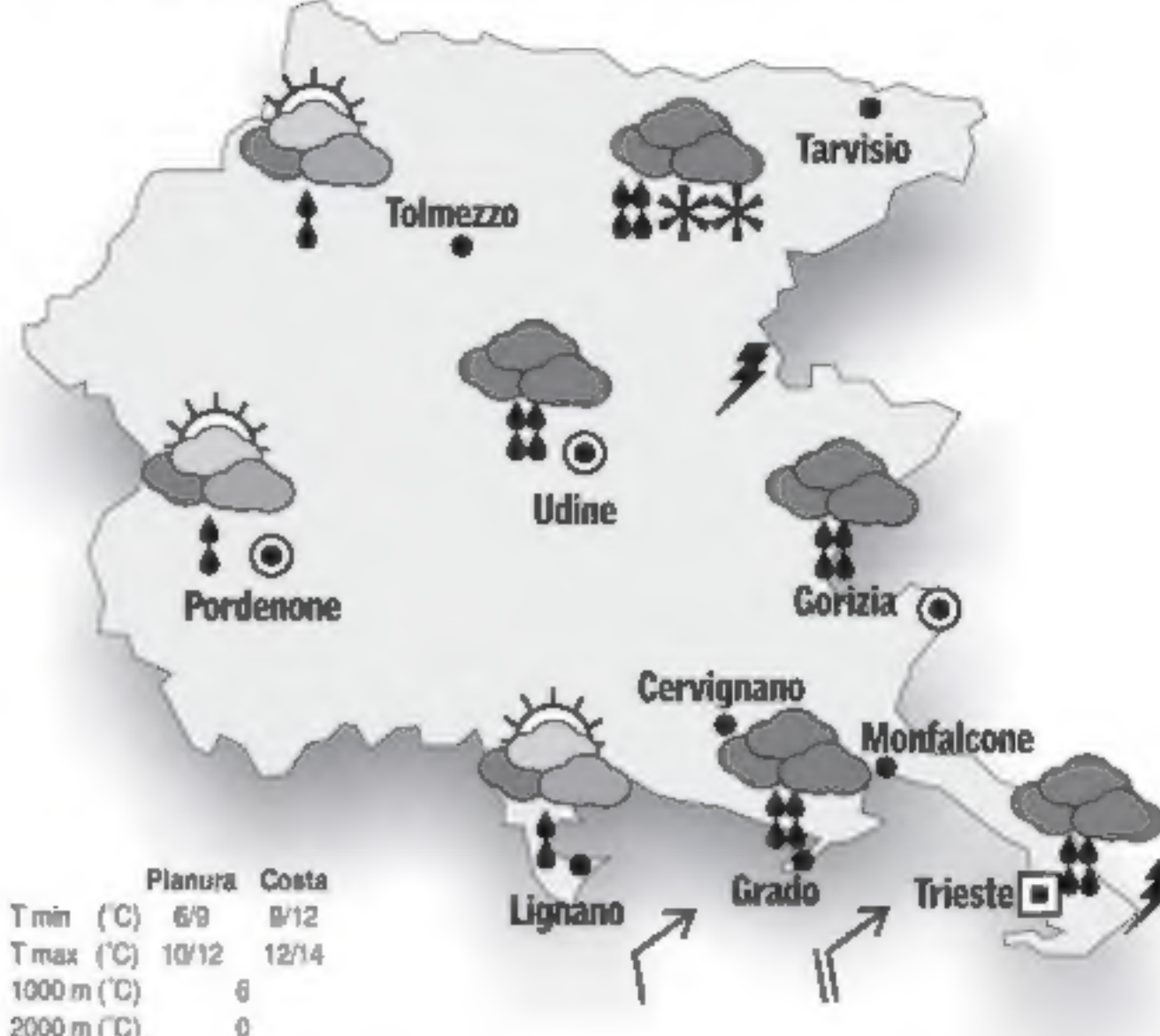
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	11/14
T max (°C)	12/14	14/17
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Cielo coperto con piogge moderate sulla costa, da abbondanti a intense, anche temporalesche sul resto della regione. Sulla zona montana le piogge saranno molto intense, specie sulle Prealpi e in Carnia. Nevicate oltre i 1800 m circa. Soffierà Scirocco anche forte sulla costa, moderato in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	9/12
T max (°C)	10/12	12/14
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso. In giornata probabili piogge in genere moderate sulla fascia occidentale, abbondanti, forse anche temporalesche sulle zone orientali, specie in serata. Nevicate in montagna, specie sulle Alpi e Prealpi Giulie nel pomeriggio e in serata oltre i 1200 m circa. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

OGGI IN EUROPA

Il Nord Europa è investito da umide e intense correnti occidentali che trasportano dei sistemi nuvolosi compatti sulla Scandinavia, dove il tempo è in deciso peggioramento, con nevicate anche abbondanti in Norvegia. La perturbazione estesa dall'Europa centrale al Mediterraneo si sposta verso levante, investendo soprattutto i Paesi alpini orientali, e si dirige verso l'Est europeo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	13,4	18 nodi S-E	8.20 +57	15.18 -67
MONFALCONE	mosso	13,2	22 nodi S-E	8.25 +57	15.23 -67
GRADO	molto mosso	13,1	28 nodi S-E	8.45 +51	15.38 -60
PIRANO	mosso	13,6	25 nodi S-E	8.15 +60	15.13 -62

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX
ZAGABRIA	7	15
LUBIANA	10	14
SALISBURGO	4	9
KLAGENFURT	7	10
HELSINKI	3	3
OSLO	0	1
STOCCOLMA	5	5
COPENHAGEN	4	8
MOSCA	np	-2
BERLINO	5	8
VARSAVIA	-1	5
LONDRA	np	11
BRUXELLES	8	13
BONN	5	11
FRANCOFORTE	7	9
PARIGI	7	14
VIENNA	2	3
MONACO	0	4

	MIN	MAX
ZURIGO	3	7
BELGRADO	1	13
NIZZA	13	15
BARCELLONA	11	16
ISTANBUL	4	13
MADRID	2	13
LISBONA	10	17
ATENE	7	16
TUNISI	12	26
ALGERI	12	25
MALTA	19	21
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	12	22
BUCAREST	-2	12
AMSTERDAM	4	11
PRAGA	1	1
SOFIA	-1	2
NEW YORK	-2	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nel campo del lavoro da valutare con attenzione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche e domestiche. Ore piacevoli in serata con gli amici di sempre.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene. Relax in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Eccezioni alla regola - **8** Nota... lunga - **11** Colorano molti balconi - **12** Dicono molte assurdità - **14** Sul suo estuario sorge Nantes - **15** Commedie latine - **16** È fatta di iniziali - **18** È raro senza le vocali - **19** Paramenti utilizzati dai sacerdoti - **20** Un vino bianco o grigio - **22** Una dea punica - **23** La santa del 5 febbraio - **25** Lo sugge l'ape - **27** Fine di Karl - **28** In modo inadeguato - **31** Selle grossolane - **32** Istituto giuridico - **34** Prossimi, contigui - **35** La città dello spumante (sigla) - **36** In comune a gatti e topi - **37** Locale dove fermenta il mosto - **39** Disseminata di punte - **40** Secco rifiuto - **41** Fiume che bagna la Slesia.

VERTICALI: **1** Bulbi riuniti in reste - **2** Una veniale mancanza - **3** Sardi d'un capoluogo - **4** È manovrata dal puparo - **5** Arte di intagliare pietre dure - **6** Poco ligia - **7** Sta per «sangue» - **8** Un prelibato volatile - **9** Tra set. e nov. - **10** Centro della Svizzera nel cantone di Basilea Campagna - **13** Concittadino di Pirandello - **15** Nel bel mezzo dell'estate - **17** Scorsa riga per riga - **19** Tra la R e la U - **20** Il Giovanni successore di San Francesco - **21** Eolo ne regalò uno a Ulisse - **24** Nutriti - **26** Tipo di infiorescenza - **29** Opposto allo zenit - **30** Non si beve a pranzo - **33** Personaggio del firmamento rock - **35** Cortili rurali - **38** Nella rada.

SCARTO (7/6)
L'antiquariato

Dato il «boom» esplosivo che vi è stato,
c'è sempre qualche pezzo che fa colpo.
Ma bisogna dar retta a chi pretende
che spesso il prezzo imposto sia salato.

Zoroastro

INDOVINELLO
Il relatore di una legge

Fronteggiando alla Camera
l'immobilismo di certi soggetti,
aveva ricevuto un'impressione
negativa della situazione.
Ma poi gli sviluppi hanno portato
ad un positivo risultato.

Mig

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico iniziale: *Tasmania, smania.*

Lucchetto: *pagano, noia = pagaia.*